IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

9 771592 169468 60329

ANNO 125 - NUMERO 73
MERCOLEDÌ 29 MARZO 2006
€ 0,90

Dura nota di Pechino, il ministero degli Esteri risponde: «Il premier stava parlando del passato»

«Bimbi bolliti», la Cina protesta

Caso diplomatico per Berlusconi, la Farnesina frena. Prodi: ci scredita

Sme, motivazioni di condanna: «A Squillante 500 milioni Fininvest»

ROMA Una pausa di riflessione poi la secca protesta di Pechino: quelle di Berlusconi sono «affermazioni senza alcuna base» e danneggiano le relazioni tra i Paesi. Il premier, durante un comizio, aveva detto che all' epoca di Mao i piccoli venivano bolliti e utilizzati come fertilizzante. Il governo rassicura: Berlusconi non intendeva offendere alcuno. Scende in campo anche la Farnesina per cercare di calmare le acque. Ma «quale immagine viene data da un Paese il cui primo ministro dice una cosa simile? si chiede Prodi. È un'offesa fatta a un popolo di un miliardo 300 milioni di persone. Pubblicata intanto la sentenza del processo Sme: la Fininvest pagò il giudice Squillante.

● Alle pagine 3 e 4

L'ITALIA E I CINESI

IL PREMIER SENZA PIÙ FRENI

di **Gianfranco Pasquino**

Una delle più frequenti e delle più mirabolanti affermazioni di Silvio Berlusconi è che, negli anni in cui è stato presidente del Consiglio, il prestigio dell'Italia nel mondo è straordinariamente aumentato. In effetti, Berlusconi ha stabilito buoni rapporti, personali e politici, con due leader di una certa importanza: l'ex-comunista Vladimir Putin e il neo-con George Bush, a tutto discapito di qualsiasi rapporto con i capi di governo europei, tantomeno della presidentessa finlandese alla quale avrebbe fatto una corte serrata per ottenere l'Authority alimentare a Parma, e del ruolo complessivo dell'Italia sulla scena europea.

Infatti, il ministro degli Esteri italiano non viene più invitato ad una serie di vertici e di incontri più o meno riservati fra Francia, Germania e Gran Bretagna che, qualche volta, ricomprendono anche la Spagna. A riprova che, come troppo spesso gli succede, Berlusconi esagera nel vantare i suoi inesistenti successi (forse sarebbe più corretto scrivere che mente), qualche nodo sta venendo al pettine in maniera clamorosa.

Prima in ordine di tempo si è fatta sentire la Libia il cui dittatore, perché tale è Gheddafi nonostante qualche patente di democraticità che l'incauto Berlusconi ha tentato di concedergli, non ha preso affatto piacevolmente lo scherzetto della maglietta anti-Islam esibita dall'allora ministro Calderoli e ne approfitta per pretendere qualche bonus monetario sicuramente eccessivo. Poi l'irruento ministro Giovanardi, incredibilmente mantenuto al suo posto, ha provocato una crisi diplomatica con l'Olanda equiparando la legge sull'eutanasia a pratiche naziste.

Da ultimo, non poteva mancare lo stesso presidente del Consiglio che sente sempre il dovere istituzionale di spararle più grosse dei suoi ministri. Abbiamo così appreso che, mentre i comunisti di altri Paesi, ad esclusione, per ragioni non chiarite, di Putin, mangiavano i bambini, i cinesi, notoriamente più attenti alle esigenze culinarie, li bollivano, non per mangiarli ma, per usarli come concime. Se Berlusconi cercava pubblicità anche in Cina, l'ha subito trovata poiché il governo cinese ha reagito con durezza a un'accusa infamante, per di più non suffragata da prove.

● Segue a pagina 3

Tariffe, da aprile rincari: gas +2,1% e luce +5,7%

ROMA Aprile porterà forti rincari delle bollette. La luce aumenterà del 5,7% e il gas dell'2,1%. Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia elettrica e il gas aggiornando le tariffe per il trimestre aprile-giugno 2006. L'Authority ha precisato che la spesa totale per le famiglie aumenterà del 3,1%, aumento dovuto alle forti tensioni che ancora caratterizzano i mercati internazionali dei combustibili.

● A pagina 7

CONDIVIDERE I SACRIFICI

di **Giuliano Cazzola**

Parigi brucia. La vertenza sui contratti di primo impiego (Cpe), proposti dal governo de Villepin, si incarognisce sempre di più, mentre si allontana, ogni giorno che passa, la prospettiva di una ragionevole soluzione. Ieri, a margine della grande e democratica manifestazione sponsorizzata dalla Cgt, si sono ripetuti gli scontri con la polizia, hanno avuto luogo atti di vandalismo e di teppismo.

● Segue a pagina 11

La protesta a Parigi

Cpe, scontri a Parigi A milioni in piazza

PARIGI Tre milioni di persone in piazza, uno sciopero che ha creato disagi in settori vitali quali i trasporti e la scuola, scontri a Parigi con la polizia che ha già effettuato diverse cariche e quasi quattrocento persone fermate. In Francia la protesta contro il Contratto di primo impiego (Cpe) non solo non si placa, ma si intensifica. Ciononostante, il primo ministro Dominique de Villepin esclude che il provvedimento possa essere ritirato. E conferma di essere aperto a modifiche purché non siano di ordine legislativo. In mattinata, anche nelle altre città francesi la contestazione ha assunto dimensioni mai raggiunte finora a Marsiglia, Nantes, Tour, Rouen e le Mans. In tutto il Paese 135 i cortei.

● A pagina 5

Consegnati 3,3 milioni in contanti «Non bastano? Prendere o lasciare»

I Fantinel: «Triestina, ecco i soldi»

I Fantinel con Ferrari (a destra)

TRIESTE I Fantinel hanno consegnato ai commissari della Triestina 3,3 milioni di euro in contanti. Ne mancano altri due per salvare, entro domani, la società. Si cercano altri soci. Respinto il reclamo dei Tonellotto.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 18*

SUPERSTRADA, SERVONO 40 MILIONI

● A pagina 19

Da Udine attacco al provvedimento di Intesa Democratica

Fi contro la legge sulla famiglia: «I tagli all'Ici solo propaganda»

TRIESTE «Ici e Tarsu ridotte? Una presa in giro. La Margherita usa la famiglia per fini elettoralistici». A Udine, dove la Compagnia delle opere organizza un incontro elettorale con i candidati forzisti, Gottardo attacca il partito diellino «che annaspa nel tentativo di giustificare il fatto che, dopo tre anni di governo, una legge sulla famiglia ancora non c'è». Commentando le recenti uscite della Margherita, Gottardo parla di «strumentalizzazione». «Cristiano Degano corre per il Senato e fa propaganda, ma l'effetto è di sottolineare le differenze all'interno di Intesa, dove non c'è accordo né sulla concezione di famiglia né su cosa fare per tutelarla». A Udine interviene anche Giulio Camber. Il suo richiamo è alla Costituzione: «Senza voli pindarici e fantasie di varia natura, Fi ne chiede l'applicazione integrale. Un tema così complesso va aggiornato, ma sempre considerando la famiglia cellula fondante della Repubblica». Gottardo boccia in particolare la proposta di ridurre l'Ici per le coppie con figli: «La Regione non può fare politica per conto dei Comuni».

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

Arpa: un premio di 22 mila euro alla direttrice

● A pagina 9

Aeroporto, bilancio in rosso ma approvato

TRIESTE Il cda dell'Aeroporto di Ronchi ha approvato il bilancio, ma è giallo sulle cifre del buco: chi dice 830 mila euro, chi molto meno. Dopo le elezioni la nomina dei nuovi organi: assemblea il 19 aprile.

● **Luca Perrino** *a pagina 10*

IL VOTO IN ISRAELE

CON KADIMA UNO SPIRAGLIO PER LA PACE

di **Renzo Guolo**

Gli exit polls dicono che Israele ha scelto di affidarsi all'alleanza tra Kadima e Labour. Anche se forse lo schieramento di centrosinistra dovrà cercare appoggi tra i partiti minori, che hanno visto l'inatteso successo della lista dei Pensionati. Nonostante la drammatica uscita dalla scena politica del suo fondatore Sharon, Kadima, partito personale e privo di organismi dirigenti formalizzati, ha dunque tenuto. A testimonianza che quello del «Leone Arik» non è stato l'ennesimo, ultimo, colpo di testa di un uomo tanto coraggioso quanto avventuroso; ma che nella società israeliana esiste ormai una diffusa domanda politica che reclama la fine dell'ultracinquantennale conflitto con i palestinesi. Un conflitto che sta minando pericolosamente anche la coesione sociale del Paese. Il successo del centrosinistra è tanto più significativo in quanto è avvenuto in presenza di un fatto politicamente enorme in campo palestinese: la vittoria di Hamas alle elezioni di gennaio.

● Segue a pagina 3

Un uomo di 35 anni denunciato dalla ex moglie: domenica sera non ha riportato a casa il bimbo. Si sospetta che sia riparato all'estero

Rapisce il figlio di 3 anni e fugge da Trieste

Gravato dai debiti, aveva manifestato anche propositi di togliersi la vita

TRIESTE Per la paura di perdere il figlio un uomo è scomparso da Trieste col bambino di 3 anni. L'uomo, 35 anni, originario di Ancona, ma residente a Trieste dov'è impiegato in una torrefazione, assillato da problemi di denaro (aveva manifestato anche propositi suicidi), si era separato dalla moglie croata un anno fa. Domenica mattina l'uomo si è presentato a casa della donna per prendere in consegna il bimbo. Ma alle 20, quando la donna aspettava il loro ritorno, l'uomo non si è più fatto vivo. Gli inquirenti sospettano che sia fuggito all'estero, forse in Austria, Slovenia o Croazia.

● A pagina 20

Piero Rauber

Oggi le 2 pagine Il Piccolo Scuola

Alle pagine 32 e 33

Antonione rifiuta lo spot in tandem con Giulio Camber

TRIESTE «Scegliendo al Senato Forza Italia con un voto eleggi due senatori. Camber & Antonione, Antonione & Camber»: lo spot elettorale che Camber sta pubblicando sui giornali da un paio di giorni accostando il suo nome a quello dell'ex amico Antonione non è concordato con Antonione stesso, e nemmeno gradito. Lo fa capire chiaramente Silvia Acerbi, responsabile della campagna elettorale del sottosegretario agli Esteri, capolista al Senato nella lista di Fi in regione. «Questi messaggi elettorali - afferma Acerbi - sono di cattivo gusto sia sul piano della forma sia su quello della sostanza perché, quando si cita il nome di qualcuno, come in questo caso, buona educazione e buon senso vorrebbero che se ne parlasse prima con il diretto interessato». Se non è una rottura, insomma, è un avvertimento. Ma il «numero due» in lista non sembra intenzionato a modificare la sua campagna in tandem.

● A pagina 21

Il Presidente della Repubblica a Berlino nella sua ultima visita di Stato del settennato. Oggi l'incontro con la Merkel

Rilancio Ue, Ciampi punta sulla Germania

E dice: «Piccole avanguardie di Paesi anticipino i contenuti del Trattato costituzionale»

BERLINO L'Europa non può attendere passivamente che tutti i Venticinque Paesi membri si convincano dell' utilità di procedere nella direzione indicata dal Trattato Costituzionale. Occorre mettere in campo piccole avanguardie di Paesi che anticipino alcuni contenuti del Trattato stesso. Questo il messaggio che Carlo Azeglio Ciampi ha lanciato ieri da Berlino, registrando un'ampia convergenza di vedute con il presidente tedesco Horst Koehler. Senza le innovazioni fondamentali contenute nel Trattato, in particolare se resta il vincolo delle decisioni all'unanimità, ha spiegato Ciampi, l'Unione europea «rischia la marginalizzazione».

Occorre perciò che i Paesi che ci credono agiscano subito come avanguardie per mettere in pratica alcuni contenuti: come si è fatto con l'euro e con il Trattato di Schenghen. In questa azione di rilancio, la Germania è un partner su cui l'Italia punta. Come si era capito, dunque, la scelta di fare in Germania l'ultima visita di Stato del Settennato, non era casuale.

Obbediva alla necessità di registrare il consenso, già emerso a Dresda, un mese fa, e tracciare le tappe di un possibile percorso. Poichè poi le politiche marciano sulle gambe dei governi, si considera importante il colloquio che Ciampi avrà oggi col Cancelliere Angela Merkel. E altrettanto importanti sarà quel che dirà e farà il nostro esecutivo. Se l'intesa sarà quella che si immagina, nell' idea di Ciampi, entro qualche mese, i due governi dovrebbero sedersi attorno a un tavolo e individuare tre-quattro i capitoli sui quali attuare politiche comuni che anticipino in qualche modo i principi del Trattato. Le materie potrebbero essere energia, ambiente, infrastrutture, presenza sui mercati emergenti dell'Asia. Al pranzo di Stato offerto in suo onore, Ciampi ha spiegato che è un atto dovuto permettere che tutti i Venticinque si pronuncino sulla ratifica del Trattato (finora approvato da 12 e bocciato da Francia e Olanda) e decidere dopo su come procedere.

Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca davanti al busto dell'imperatore Costantino

PROGETTI COMUNI

I nostri sforzi devono essere concentrati a completare il mercato interno e a strategie volte a ridare slancio alla competitività e alla crescita economica

Ma poichè i nuovi strumenti istituzionali del Trattato sono «indispensabili», non si può stare con le mani in mano. «Intanto dobbiamo porre mano a progetti comuni che restituiscano dinamismo all'integrazione europea. I nostri sforzi devono concentrasi - ha spiegato - sul completamento del mercato interno e su strategie comuni volte a ridare slancio alla crescita economica e alla competitività, a tutelare la solidarietà sociale, a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e la protezione dell'ambiente, contrastare la criminalità transnazionale e controllare i flussi d'immigrazione illegale». Su quest'ultimo punto, ha proposto la formazione di un Corpo europeo per il controllo delle frontiere esterne dell'Unione.

Ciampi è convinto che sia stato un errore concedersi una pausa di riflessione così lunga dopo il «no» franco-olandese e ora si rischia un vero stallo. Anche nella zona euro, che oggi riunisce quindici Paesi, bisogna scuotersi e riprendere il progetto di dare un ruolo ampio di coordinamento delle politiche economiche all'eurogruppo, come si era ipotizzato già nel 1998.

Su questo punto, Koehler ha fatto autocritica. Allora la Francia insisteva per questo, ma la Germania frenò perché temeva un ridimensionamento della Bce, timore che ormai è superato dall'autorità indiscussa della Banca di Francoforte. Il presidente tedesco ha detto che l'incontro di ieri ha fatto registrare un' ampia convergenza.

Ha convenuto che occorre agire poiché la stasi rischia di alimentare l'antieuropeismo e già si vedono emergere, in particolare Oltremanica, idee molto preoccupanti che mettono in discussione perfino l'euro. A Ciampi, ha dichiarato l'ammirazione di tutta la Germania e gli ha rivolto l'invito di tornare anche dopo la fine del Settennato, ogni due-tre mesi, per spiegare ai tedeschi l'importanza dell'integrazione europea.

L'abbraccio tra il Presidente della Repubblica Ciampi e quello tedesco Koehler

QUIRINALE

Prodi: «Ho un nome ma non lo dico»

LATINA «Un nome ce l'ho, ma non ve lo dico mica». Romano Prodi risponde all'intervistatrice Lilly Gruber che gli chiede se ha in mente qualcuno per la successione di Carlo Azeglio Ciampi. «Il capo dello Stato sarà eletto dal nuovo Parlamento - dice il leader dell' Unione - quindi è serio aspettare le elezioni. È chiaro che fare un nome oggi sarebbe un elemento di turbamento della campagna elettorale e non sarebbe giusto». L'Unione cercherà le larghe intese? «La Costituzione è chiara - risponde Prodi - per le prime quattro votazioni è prevista una larga maggioranza, poi è sufficiente la maggioranza assoluta. Il capo dello Stato rappresenta tutti quindi cercheremo una larghissima maggioranza. Lo sforzo va fatto ed è giusto, ma la Costituzione non obbliga a questa soluzione».

Consiglio permanente della Cei

I vescovi non scelgono: i cattolici si aggreghino sui valori fondamentali

ROMA I vescovi italiani ribadiscono di non voler fare alcuna scelta «di schieramento politico o partitico», ma «si schierano sui contenuti». E ai cattolici candidati nelle liste dei diversi poli esprimono «l'auspicio» che in caso di elezione «siano fermento di una testimonianza di valori umani, su cui si spera ci sia l'aggregazione di tutti». Esprimono inoltre «preoccupazione» per le «difficoltà economiche di tante famiglie, soprattutto al Sud» e «solidarietà» ai cattolici della cooperativa della Locride bersaglio della 'ndrangheta. Il segretario generale della Conferenza episcopale italiana Giuseppe Betori, che illustrava ai giornalisti il comunicato finale del consiglio permanente, è stato interpellato sulla situazione politica, con le elezioni alle porte e molti cattolici candidati nelle diverse coalizioni.

La scelta di candidarsi, ha osservato il vescovo, è stata fatta «per scelta personale e libera. Speriamo - ha sottolineato - che da parlamentari abbiano la stessa coscienza illuminata che ha guidato i loro passi quando ricoprivano ruoli nell'associazionismo cattolico». Quello dei cattolici che dall'impegno sociale o professionale passano a quello politico, ha osservato il segretario della Cei, «è un fenomeno che ha sempre caratterizzato la vita della Chiesa, non è una novità; visto che da dieci anni non c'è più un partito di riferimento del mondo cattolico, si vanno a collocare nei diversi schieramenti e l'auspicio dei vescovi - ha aggiunto - è che in caso di elezione, siano fermento di una testimonianza di valori umani, su cui si spera ci sia l'aggregazione di tutti». E il comunicato conclusivo del consiglio permanente ricorda quei «contenuti irrinunciabili, fondati sul primato e sulla centralità della persona umana, da articolare nel concreto dei rapporti sociali». Tra tali contenuti irrinunciabili ci sono «il rispetto della vita umana dal concepimento al suo termine naturale e il sostegno alla famiglia legittima fondata sul matrimonio».

Rispetto della vita e sostegno della famiglia basata sul matrimonio

Il governatore del Friuli Venezia Giulia illustra la sua ricetta per il rilancio

Illy: «Meglio ridurre il cuneo previdenziale»

E spiega: per le imprese la strada da seguire è quella dell'Irlanda

Riccardo Illy

TRIESTE Per il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, in una politica fiscale per lo sviluppo, per le persone fisiche è «molto più importante concentrarsi sul cuneo previdenziale che non su quello fiscale», mentre, per quanto riguarda le imprese, l'esempio è quello dell'Irlanda, «passata - ha detto Illy interpellato dall'Ansa - dall'ultima posizione fra i Paesi membri dell'Unione europea, quanto a Pil pro-capite, al primo posto, principalmente attraverso la riduzione dell'imposizione sul reddito di impresa».

«Per contribuire al rilancio economico del Paese - ha spiegato Illy - bisognerebbe porre attenzione alla fiscalità per le imprese ricordando gli esempi straordinari dell'Irlanda, che è passata dall'ultima posizione fra i Paesi membri dell'Unione europea, quanto a Pil procapite, al primo posto, principalmente attraverso la riduzione dell'imposizione sul reddito di impresa, che è al 12,5 per cento». «Peraltro - ha aggiunto Illy - noi competiamo con Paesi, e ce ne rendiamo conto in Friuli Venezia Giulia, come l'Austria e la Slovenia, dove l'imposizione è al 25 per cento. Da noi, invece, è al 33%, più Irap, e quindi arriviamo al 37-38 per cento».

«Per quanto riguarda le persone fisiche - ha affermato Illy - credo che sia molto più importante concentrarsi sul cuneo previdenziale che non su quello fiscale. Siamo il Paese con gli oneri previdenziali più alti al mondo insieme alla Francia - ha spiegato il governatore del Friuli Venezia Giulia - e questo significa più del 40 per cento sul costo del lavoro, mentre l'aliquota dell'Ire sulla prima fascia è fra il 20 e il 30 per cento, quindi non è tanto importante agire sull'imposta quanto sui contributi previdenziali». Secondo Illy, tutto ciò «significa però mettere mano a una riforma previdenziale che serve da un lato a ridurre gli oneri, ma dall'altro anche a rendere sostenibile il sistema perché con il recente allungamento della vita attesa, in pratica ogni tre anni un anno in più di vita attesa, molto probabilmente l'attuale sistema previdenziale non è sostenibile nel medio-lungo termine, quindi occorre rivederelo anche per questa ragione».

Tremonti: «Svolta nel 2006, la trimestrale sarà una sorpresa per gli sfascisti»

L'Istat corregge in corsa il Pil: nel 2005 si è fermato a +0,1%

ROMA I Pil del 2005, anche se corretto dei quattro giorni in più di festività, si è fermato a +0,1%. Ma, dopo un ultimo trimestre di calma piatta, nel 2006 «l'Italia ha svoltato» e di dati delle entrate fiscali «di gennaio, febbraio e marzo sono buoni». Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti guarda con ottimismo gli ultimi indicatori macro-economici, in base ai quali i primi mesi del 2006 segnano una svolta per l'economica italiana.

A registrare tutto sarà la Trimestrale di cassa che il ministro assicura essere oramai in dirittura d'arrivo. «La presenteremo il primo aprile in Europa e parallelamente, anzi un minuto prima, al Parlamento italiano», promette.

La Trimestrale, richiesta a gran voce dal centro-sinistra, conterrà le nuove stime di crescita, deficit e debito pubblico per il 2006. «La presenteremo appena chiusi i conti - assicura Tremonti - non c'è dietro niente e questa storia diventerà un boomerang per la sinistra». Le ultime previsioni del governo, contenute nella Programma di Stabilità presentato in novembre a Bruxelles, indicano un +1,5% per il Pil di quest'anno, una stima che quanto affermato oggi da Tremonti sembra avvalorare.

Ma a parlare espressamente della «convinzione di chiudere il 2006 con un +1,3%» è il ministro dell'Industria, Claudio Scajola, in Brasile per accompagnare una missione di imprenditori italiani.

Ma è già chiaro che le cifre saranno accolte in modo scettico dal centro-sinistra. «Hanno taroccato i conti per cinque anni - dice l'ex ministro del Tesoro del centro-sinistra Vincenzo Visco - qualche forzatura è possibile».

A scaldare i dibattito sono anche i dati dell'Istat. Il Pil 2005 si è fermato a zero. E anche la «correzione», che non vale ai fini europei, dei quattro maggiori giorni di ferie, non ha prodotto risultati apprezzabili. Solo un decimale in più. «Ha poco senso accapigliarsi per lo 0,1-0,2% di crescita - sostiene il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta - piuttosto guardiamo al 2006, con le nuove prospettive di crescita che vengono attribuite all'Italia». Brunetta parla di una crescita italiana dell'1,3-1,5%. La vede diversamente il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani che parla di un dato «sconsolate» e di «una politica economica sbagliata» che «dopo cinque anni di legislatura ci consegnerà uno zero». «Basta con questa Italia low cost - dice Raffaele Bonanni della Cisl - Per uscire da questa fase recessiva, bisogna tornare ad un circuito virtuoso, assumendo la concertazione come strumento di politica economica e di sviluppo» A preoccupare è anche il dato dei consumi delle famiglie.

La crescita di Italia ed Eurolandia

Variazioni % del Pil

	CONGIUNTURALE*				TENDENZIALE**			
	I trim 2005	II trim 2005	III trim 2005	IV trim 2005	I trim 2005	II trim 2005	III trim 2005	IV trim 2005
Italia	-0,4	+0,6	+0,3	0,0	-0,3	+0,1	+0,1	+0,5
Eurolandia	+0,3	+0,4	+0,7	+0,3	+1,2	+1,2	+1,6	+1,7

*confronto col trimestre precedente

**confronto con lo stesso periodo dell'anno prima

ANSA-CENTIMETRI

Dal «Factbook 2006» emerge un Paese che soffre di competitività con la popolazione che invecchia

Ocse, Italia ultima in Europa per produttività

BRUXELLES L'Italia è l'ultima della classe tra i paesi Ocse in termini di produttività, le sue aziende non riescono a competere nel mondo e l'economia mostra più di un elemento di «preoccupazione»: l'export di beni e servizi langue, le attività di ricerca e sviluppo (R&S) sembrano trascurate e la disoccupazione di lungo periodo si mantiene elevata. È un quadro che offre pochi spunti positivi per il nostro Paese quello che emerge dal «Factbook 2006» dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), presentato oggi a Bruxelles. Il secondo rapporto Ocse sulla situazione economica, ambientale e sociale dei suoi 30 paesi membri presenta infatti un'Italia debole e male attrezzata ad affrontare la crescente concorrenza e globalizzazione dei mercati.

A cominciare dalla sua popolazione, che nel periodo 1991-2004 ha registrato uno dei più bassi tassi di crescita del mondo (una media annuale di poco superiore allo 0,125%) e che nel 2020 avrà uno tra i più elevati rapporti pensionati-forza lavoro (attorno al 55%). Entro questa data, infatti, solo l'Ungheria (tra i paesi analizzati) avrà una quota più alta di ultra65/enni (vicino al 60%).

L'Italia ha inoltre «perso alcune posizioni negli ultimi dieci anni, insieme a Francia, Germania e Giappone» in fatto di prodotto interno lordo (Pil) pro capite, ha commentato Giovannini, rispetto a paesi come l'Irlanda, il Lussemburgo e la Corea, che attualmente dominano la classifica.

Ma la situazione diventa «molto brutta» quando si parla di produttività. Il nostro Paese, infatti, è ultimo in classifica sia in termini di produttività oraria, cioè quanto si produce a parità di ore lavorate (nel periodo 2000-2004 la crescita media annuale è stata negativa), sia in termini di produttività multi-fattoriale, cioè la capacità di combinare insieme i fattori produttivi (qui la crescita media è stata negativa nel periodo 1995-2003). «Questi sono entrambi elementi di preoccupazione perchè la competitività consente di accumulare le risorse per il futuro - ha commentato Enrico Giovannini, il numero uno dell'ufficio Statistica dell'Ocse -. Vuol dire che l'efficienza in generale del sistema sta diminuendo invece che aumentare».

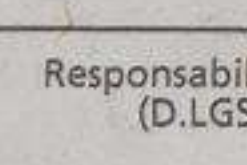
In particolare, ha sottolineato l'economista, «l'Italia, che pure aveva una forte crescita della produttività multi-fattoriale nella prima parte degli anni Novanta, nella seconda parte e fino al 2003 ha addirittura segnato una riduzione, quando altri paesi, attraverso anche la rivoluzione informatica, sono riusciti ad aumentare l'efficienza». Sembra quindi che, ha spiegato, «per combinare i fattori produttivi, come il lavoro e il capitale, si debba pagare un prezzo invece che ottenerne un beneficio».

E questa perdita di produttività è accompagnata da un'altrettanto «preoccupante» perdita di competitività, ha affermato Giovannini, sottolineando che nei periodi 1996-2004 e 1997-2004 il Paese ha registrato «uno dei più bassi tassi di crescita» rispettivamente delle esportazioni di beni e servizi.

Non sorprende, quindi, che l'Italia abbia anche un modesto tasso di spesa per la ricerca e sviluppo in rapporto al Pil, pari all'1,16% nel 2002 contro il 2,24% nel complesso per i paesi Ocse. Tra quelli che spendono di più ci sono la Svezia (3,98% nel 2003), la Finlandia (3,48% nel 2003) ed il Giappone (3,15% sempre nel 2003).

Sul fronte dell'occupazione, si registra una crescita nel periodo 1991-2004, anche se il tasso di disoccupazione di lungo periodo rimane «molto elevato» (il 49,7% nel 2004) ed è «inoltre molto elevata la disparità regionale del tasso di disoccupazione» nel Paese.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 28 marzo 2006 è stata di 47.650 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005
FIEG
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DOMENICA 26

LA FRASE DI BERLUSCONI

«Mi accusano di aver detto più volte che i comunisti mangiano i bambini: leggetevi il Libro nero del comunismo e scoprirete che nella Cina di Mao i comunisti non mangiavano i bambini, ma li bollivano per concimare i campi»

IERI

Lo scontro

LA REAZIONE DELLA CINA

Siamo scontenti di queste affermazioni, che sono **completamente prive di fondamento**. Le parole e i comportamenti dei leader italiani dovrebbero favorire la stabilità e lo sviluppo di relazioni amichevoli tra la Cina e l'Italia

IL COMMENTO DI PRODI

Vi rendete conto di **quale immagine** viene data da un Paese il cui primo ministro dice una cosa simile? È un'offesa fatta a un popolo di un miliardo e 300 milioni di persone. **Siamo screditati all'estero e senza crescita all'interno**

L'UNIONE

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente del Consiglio Berlusconi ieri sera a Ballarò, la trasmissione condotta da Floris

La frase pronunciata dal premier a Napoli scatena il terzo caso diplomatico dopo quelli causati da Calderoli e Giovanardi

«Bambini bolliti», la Cina protesta

La Farnesina costretta a precisare. Prodi: «Questo governo scredita l'Italia»

ROMA «Affermazioni senza alcuna base». La protesta questa volta è ufficiale ed è destinata a mandare in fumo tutti gli sforzi compiuti fino ad oggi per migliorare i rapporti con la Cina. Quella frase sui «bambini bolliti» e fatti «concime» pronunciata da Berlusconi domenica scorsa a Napoli scatena la protesta del governo cinese ed obbliga la Farnesina a precisare che la frase in questione «si riferisce ad episodi che avrebbero avuto luogo nel passato» e che Silvio Berlusconi «non ha avuto nessun intento polemico» nei confronti della Repubblica popolare cinese con la quale i rapporti rimangono «stabili in tutti i campi». Ma la giustificazione non basta. L'accusa di «bollire» i bambini non può essere tollerata e il governo cinese con il ministro degli Esteri Li Zhaoxing protesta. «Siamo scontenti delle affermazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che sono completamente prive di fondamento. Le parole e i comportamenti dei leader italiani dovrebbero favorire la stabilità e lo sviluppo di relazioni amichevoli tra la Cina e l'Italia» scrive il governo di Pechino.

Il terzo incidente diplomatico in meno di un mese (dopo l'esibizione della maglietta da parte di Calderoli che ha causato le proteste davanti al consolato di Bengasi e dopo il parallelo tra l'eutanasia e il «nazismo» fatto da Giovanardi che ha creato tensione con l'Olanda) avviene nel pieno dell'Anno dell'Italia in Cina, che doveva fare del 2006 un anno «speciale» nelle relazioni tra i due Paesi.

L'indignazione cinese sulle parole del premier fa scattare la reazione dell'Unione e la presa di distanza dell'Udc. Il più preoccupato è Romano Prodi, che accusa il Cavaliere di screditare l'Italia.

«Un'ora fa c'è stata la protesta ufficiale della Cina. Ma vi rendete conto di quale immagine viene data da un Paese il cui primo ministro dice una cosa simile? È un'offesa fatta ad un popolo di un miliardo e 300 milioni di persone. E se anche la metà se la dimentica» precisa il leader dell'Unione «650 milioni se la ricorderanno comunque. La verità è che siamo screditati all'estero e senza crescita all'interno».

Un concetto, questo, che viene ripreso da tutti gli esponenti del centrosinistra. Da Clemente Mastella, per il quale il Cavaliere «l'ha fatta proprio grossa», ad Oliviero Diliberto, che invece si dice convinto del fatto che la destra voglia «rompere» le relazioni con la Cina. E se il verde Pecoraro Scanio si affida all'ironia («Berlusconi è senz'altro il Napoleone della gaffe»), Massimo D'Alema conta le ore che mancano al voto e tira un sospiro di sollievo: «Meno male che mancano solo 10 giorni alla fine di questa campagna elettorale o ci ritroveremmo in guerra con tutta l'umanità».

Udc imbarazzata, Bondi: paradossale la reazione del Professore

Nella Cdl a mostrare un po' di imbarazzo sono solo i centristi dell'Udc. Lorenzo Cesa precisa che il nazismo e il comunismo sono stati due eventi «drammatici» ma si rifiuta di commentare la frase sotto accusa del premier: «Un fioretto. Anch'io farò un fioretto...». Sandro Bondi fa invece quadrato intorno a Berlusconi e definisce «paradossale» la reazione di Prodi. Il grande «nemico» della Cina, Giulio Tremonti, non arretra di un centimetro e assicura che dal punto di vista economico i cinesi «ci stanno mangiando vivi» mentre il leghista Calderoli vuole mettere «dazi e quote» sulle merci cinesi e Ignazio La Russa (An) bacchetta il governo di Pechino: «Non so nulla dei bambini bolliti ma a piazza Tien An Men non hanno fatto nulla di meglio».

A tarda sera Berlusconi rilancia: «Ma è storia... Mica li ho bolliti io i ragazzini». «Se poi viviamo in un Paese in cui non si può nemmeno ricordare un fatto storico che risale a 50 anni fa.», ha aggiunto il premier.

TELEVISIONE

Sfida a tutto campo nel programma Tv: dalle tasse al lavoro precario, dalle promesse ai guai giudiziari

A Ballarò scontro tra il Cavaliere, Bertinotti e la Bonino

ROMA Che duello a Ballarò. Silvio Berlusconi contro Emma Bonino. «Lei mi ha definito una volta la protesi di Pannella, avrò modo di rimangiarselo». «Era greco, vuol dire al posto di». «Che bello, presidente, lei sa anche il greco». Berlusconi contro i radicali che lo hanno tradito, contro Pannella che disse se vince la sinistra me ne vado all'estero. «E ora vogliamo che all'estero ci vada lei», gli risponde Bonino. Che battaglia: Berlusconi si alza e va dietro a Floris per farsi inquadrare? Niente problemi, si alza anche la Bonino e va al centro dell'arena. Il pubblico applaude. Una donna, una donna che mette in crisi Berlusconi. Una donna ingrata, fu lui a proporla come commissario europeo: «E ho fatto ben figurare l'Italia». «Pannella ha negato le sue radici, la politica estera dell'Unione è all'opposto». «E la sua qual è: quella di Calderoli che offende l'Islam, quella di Giovanardi contro l'Olanda, quella sua sui chi bolle i bambini in Cina e scatena le proteste delle ambasciate. Presidente, ma ci faccia il piacere».

Serata nella «fossa dei leoni» di Ballarò, come dice lui. Cartellina piena di fogli, cifre, statistiche e un ritornello: «Colpa di quello che ci ha lasciato la sinistra se non abbiamo potuto fare di più». Silvio Berlusconi mentre la sigla di Ballarò va in onda è in corso Vittorio Emanuele, nel centro di Roma. La scorta blocca le auto, ma il ritardo è inevitabile. Entra che Gene Gnocchi ironizza su di lui: «L'ironia gliel'ho insegnata io in televisione», dice il premier. Ecco, poi prova a smorzare i toni con una barzelletta sull'Unità: nessuno ride. «Non era tanto buona presidente», dice Emma Bonino. È l'inizio della battaglia. Breve filmato lanciato da Floris, è di un anno fa: Berlusconi promette di portare il debito pubblico sotto il 100% entro quest'anno.

Emma Bonino

«Presidente perché ha promesso una cosa che non ha fatto, siamo sopra al debito pubblico dello scorso anno», osserva Floris. Il presidente del Consiglio dice che gli indicatori erano tutti positivi, poi la ripresa non è stata quella annunciata. Fermo immagine sulla copertina di Newsweek, settimanale americano da 4 milioni di copie. «Berlusconi - dice l'articolo di copertina - ama citare Reagan e Teatcher, ma non ha fatto le loro politiche liberali». «Assolute falsità», le liquida il premier, ma la parola va a Emma Bonino e Fausto Bertinotti.

«Non è così, presidente - dice Bonino - il fatto è che lei non ha fatto le riforme liberali che l'Italia e le imprese chiedevano». Gianfranco Rotondi, Democrazia Cristiana: «Con quello che è successo, il buco lasciato dalla sinistra, che volevate? Che Berlusconi con la bacchetta magica cambiasse l'economia mondiale». «Guardi che quelle cose le ha promesse Berlusconi», gli risponde Bonino. «Presidente il Paese è fermo». «C'è il 27% di sommerso», prova a dire Berlusconi.

«No, guardi - risponde la leader della Rosa nel Pugno - il nero è già calcolato dall'Istat, ed è al 16-17%». «Lei non ha rapporti con il Paese - dice Bertinotti _ Il Paese si chiede: «Dopo cinque anni stiamo meglio o stiamo peggio?», La risposta che si dà la gente è: Si sta peggio».

IL CASO

L'assessore milanese Brandirali

L'ex maoista di Forza Italia: «Silvio, ti sbagli»

MILANO «Mai stato in Cina». Mai? «Solo una volta, ma di recente». Mai quand' era maoista, quindi? «No, mai. Ci sono stato tre mesi fa, quando mi ero già convertito da un pezzo...». Aldo Brandirali oggi è un assessore di Forza Italia nella giunta comunale di Milano ed è una figura piuttosto nota in Comunione e liberazione. Nel '68 fondò il più grande gruppo filocinese sorto in Italia sull'onda della rivoluzione culturale, l'Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti, e diede vita a «Servire il Popolo», il settimanale che di quella formazione era il punto di riferimento. Poi, la conversione.

Ma perché era filocinese e non, come tanti, filosovietico? «Perchè era l'alternativa alla burocrazia sovietica, che non era stata in grado di salvare l'etica comunista, mentre i cinesi ripartivano dallo stile di lavoro e dal comportamento. La società delle biciclette e delle casacche tutte uguali era più giusta, più umana». E di Berlusconi, che sostiene che i cinesi mettevano i bambini in pentola a bollire, che ne dice? «Che non è vero. I cinesi seguono la programmazione delle nascite, che li obbliga a uccidere i bambini quando in una famiglia ne viene al mondo più di uno. Però li ammazzano in modo "educato", pulito, non con i metodi barbari che dipinge Berlusconi...». E ancora: «Se si dicono queste bugie, non si capisce qual è il vero problema: cioè che il comunismo fa del male pensando di fare del bene. Se li accusi di barbarie, li rendi cattivi intenzionalmente. E questo è sbagliato».

Li Zhaoxing

Insomma, lei attacca il premier... «Tra me e Berlusconi c'è una questione aperta, che riguarda il saper fare cultura. L'ho accusato di avermi lasciato fuori dal Parlamento perché mi considera un ex comunista (Brandirali è infatti al numero 11 nella lista di Forza Italia nella circoscrizione Lombardia 3 della Camera e quindi con pochissime possibilità di essere eletto, ndr) e non riesce a capire che il problema del comunismo è una questione culturale, che va superato facendo i conti con la modernità». «E poi - aggiunge sorridendo - anche il Caimano si apre con un matrimonio comunista, che era la pratica dei maoisti di Brandirali. Dunque, secondo Moretti il mio destino è indissolubilmente legato a Berlusconi...». Che cosa dovrebbe fare, secondo lei, Berlusconi? «Ad esempio non dire che i cinesi bollivano i bambini...».

Il leader dell'Udc non replica alle pesanti affermazioni del presidente del Consiglio

Casini: gli avversari sono nell'Unione

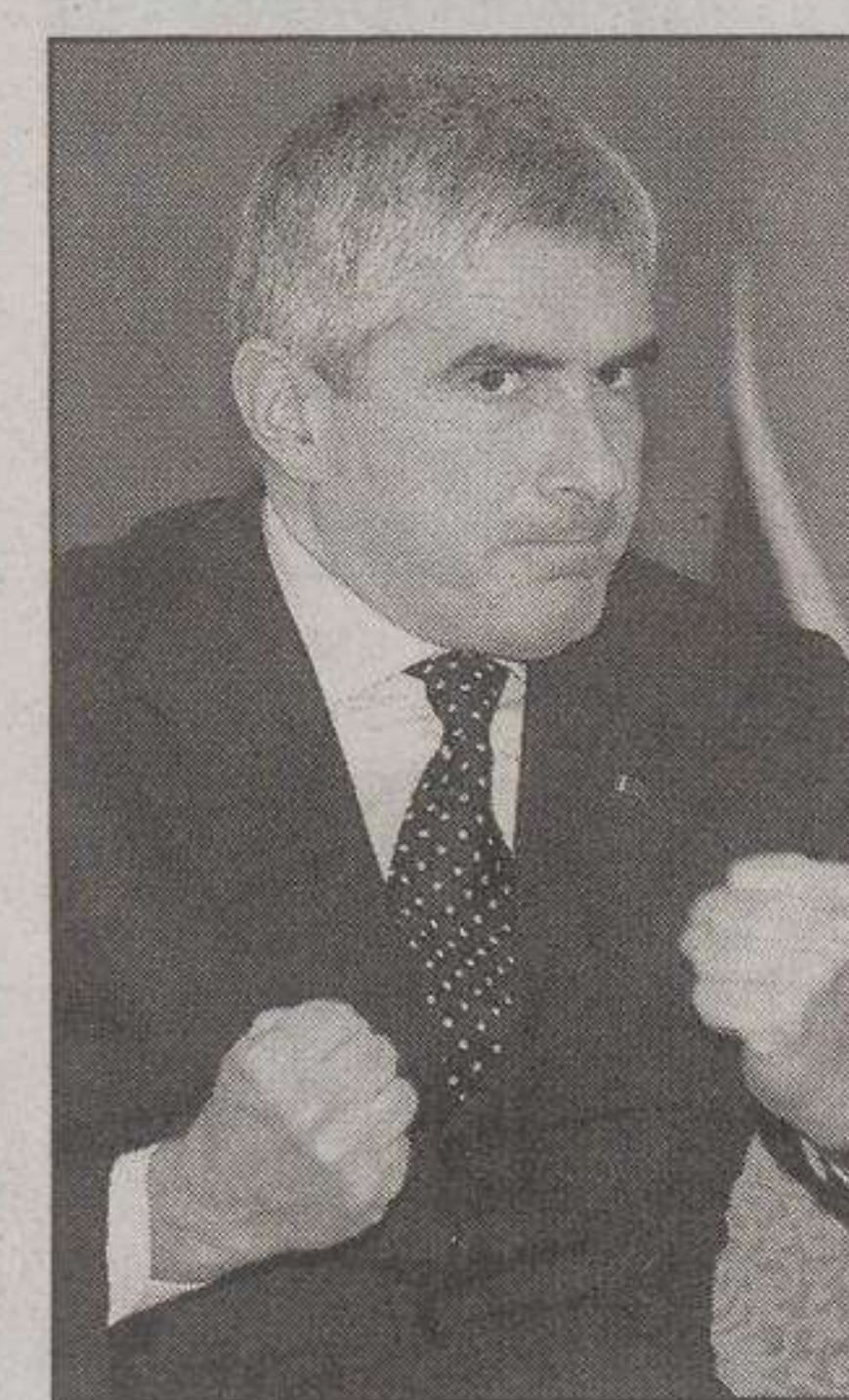
Fassino e Rutelli: dal centrodestra allarmismo psicologico

ROMA Sono ancora le tasse e l'economia ad agitare gli ultimi scontri di campagna elettorale. Fini e Casini sono tornati ad accusare il centrosinistra di voler tassare Bot e Cct, in un confronto teso a Porta a porta con Fassino e Rutelli, dove non sono mancate battute ai limiti dell'insulto. Prima di recarsi negli studi Rai, Pier Ferdinando Casini ha però replicato stizzito a Berlusconi, che il giorno precedente aveva accusato l'Udc di aver fatto «molti errori». Di prima mattina il presidente della Camera giura a «Sky Tg24» di aver fatto il «fioretto» di non replicare al Cavaliere.

Più tardi però ammette: «Sono molto dispiaciuto delle frasi che ha detto Berlusconi», ma «non perdo tempo a polemizzare con lui. Berlusconi faccia quello che vuole, per me l'avversario è Prodi». Nel corso di Porta a porta anche Fini ha preso poi le distanze, sottolineando più volte di non condividere il «trionfalismo» del Cavaliere.

Le accuse del centrodestra sulle tasse, ribadiscono invece Fassino e Rutelli a Porta a porta sono solo «allarmismo psicologico». E ribadiscono la proposta dell'Unione: ridurremo di 5 punti le tasse sul costo del lavoro e non ci sarà nessun aumento di tasse sui Bot e i Cct già acquistati, ma solo su quelli futuri. Saranno invece ridotte di 7 punti, dal 27 al 20 per cento, le tasse sui conti bancari e i conti postali. Quelli cioè, ripete Fassino, che costituiscono «il 64 per cento dei risparmi delle famiglie italiane».

Verranno invece alzate dal 12,5 al 20 le tasse sulle rendite finanziarie. In modo, sottolineano i leader di Ds e Margherita, che anche i grandi speculatori, o i manager pagati con le stock option paghino le tasse e facciano la loro parte. E poi, aggiungono, si cercherà di incentivare il passaggio dei contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato.

Per Fini il centrosinistra non convince. «Vi abbiamo pizzicati con il sorcio in bocca», ironizza. E aggiunge: «Se vince l'Unione c'è il rischio che nell'uovo di Pasqua degli italiani ci sia una brutta sorpresa». Per Fassino e Rutelli non è altro che «terrorismo». «Nel 2001 vendevate sogni - accusa Fassino - ora seminate solo paura». I due leader più volte chiedono poi a Casini e Fini di spiegare dove loro intendono prendere i soldi per realizzare le promesse del programma del centrodestra.

Pier Ferdinando Casini

A tratti la discussione si accende, specie fra Rutelli e Fini. Il leader della Margherita chiede conto al vicepremier di come farebbe a realizzare la sua proposta di eliminare l'Ici, la tassa sulla casa che, sottolinea Rutelli solo in una città come Roma dà 320 milioni di euro, senza tagliare i servizi sociali, dalla sanità agli asili all'assistenza agli anziani o ai disabili. Fini non risponde e Rutelli. «Sei rimasto come uno stoccafisso!». «E tu - è la replica - fai comizietti improvvisati senza capo né coda, guardando la telecamera proprio come un piacione».

Nell'arena della campagna elettorale è tornato Bossi intervistato da Mimun: «No ai Pacs e alla famiglia omosessuale»

Nell'arena della campagna elettorale è ieri sera tornato anche Umberto Bossi, intervistato da Clemente Mimun in «Dopo il tg». Il leader della Lega ha centrato tutto il suo messaggio sul «no» ai Pacs e alla «famiglia omosessuale».

DALLA PRIMA PAGINA

Con Kadima uno spiraglio per la pace

Un evento che solo un anno fa avrebbe riportato al potere il Likud e i suoi alleati del movimento dei coloni religiosi e che oggi ha invece fatto registrare solo un sensibile aumento dell'astensionismo. Il voto del 28 marzo sancisce oltre che il crollo del sistema politico bipolare che ha caratterizzato Israele sin dalla sua fondazione, anche il collasso della formazione della destra nazionalista che per venticinque anni è stata il perno del potere. Il Likud di Netanyahu, affondato sotto i colpi portati dal nuovo partito fondato da Sharon, è ai minimi storici: perde consensi a destra e ottiene percentuali simili al partito russofono di estrema destra di Lieberman e a quelle dell'ultraortodosso Shas.

La vittoria di Kadima e Labour avrebbe comunque avuto un altro segno solo tre mesi fa. Con Fatah alla guida dell'Anp e il nuovo governo di centrosinistra in Israele il negoziato tra gli storici contendenti sarebbe ripreso senza esitazioni. La vittoria di Hamas, che continua a non voler riconoscere lo Stato di Israele e alla formula «due popoli due stati», se non a condizioni impossibili , ha rimesso tutto in gioco. La grande maggioranza degli israeliani ha dimostrato lo stesso di voler offrire ancora una chance alla trattativa, scegliendo una maggioranza che ha dichiarato apertamente di perseguire l'obiettivo della pace. Una chance che dipenderà anche dall'atteggiamento di Hamas, da quanto durerà la tregua, *hudna*, proclamata unilateralmente dal gruppo islamista; dalla sua eventuale trasformazione da partito di lotta in partito di governo ispirato più dall'etica della responsabilità che da quella della convinzione. Ma dipenderà anche dalla politica della nuova coalizione israeliana vincente. Olmert non ha ancora deciso quale atteggiamento tenere con Hamas ma dichiara di considerare defunta la Road Map; anche se non ha ancora detto chiaramente con quale piano intende sostituirla. Olmert sembra inoltre convinto che sia ormai inutile giocare di sponda in funzione antislamista con il presidente palestinese Abu Mazen, ritenuto troppo debole come interlocutore. Forse su simili questioni potranno influire le posizioni dell' alleato laburista. Sebbene la storica formazione della sinistra abbia messo al centro della sua campagna i temi sociali e la fine dei privilegi economici per le colonie, lasciando occupare a Kadima il campo della sicurezza, dopo il voto il partito di Peretz, non è più quella sorta di zombie politico del quale molti pronosticavano la scomparsa e premerà per tenere aperti i canali con i palestinesi. Insomma, il risultato delle elezioni sembrano lasciare almeno una possibilità alla pace. Anche se, nel giorno in cui il parlamento palestinese dà il via libera al governo di Hamas, tale possibilità non dipende più solo dagli israeliani.

Renzo Guolo

DALLA PRIMA PAGINA

Il premier senza più freni

Intendiamoci: la Cina non è affatto il paradiso dei diritti umani, ma qualsiasi critica deve essere fondata e documentabile.

Ancora una volta Berlusconi si dimostra, come scrisse memorabilmente cinque anni fa l'Economist (che non ha trovato motivi per cambiare idea), «inadeguato» a governare l'Italia.

Parla a vanvera e crea incidenti diplomatici. In realtà, alla Cina, nonostante gli enormi interessi economici italiani, lui non è affatto interessato.

Utilizza sempre più stancamente gli arnesi della sua propaganda anti-comunista a fini di campagna elettorale domestica.

Poiché non è soltanto stanco, ma anche pericoloso per gli interessi complessivi dell'Italia e, per l'appunto, per il prestigio del Paese nel mondo, pare opportuno pensionarlo quanto prima.

E dare invece potere politico a chi è in grado, non di ricevere i potenti del mondo in ville di proprietà personale, ma di formulare una politica estera decente e condivisa con i partners europei dell'Italia.

Gianfranco Pasquino

SATIRA

Il comico Hendel: lifting del premier fra le grandi opere

LATINA «Le grandi opere portate a termine dal governo Berlusconi? Il lifting e il trapianto di capelli». È un un botta e risposta sul filo del sarcasmo fra Romano Prodi e Paolo Hendel. Hendel prende ancora in giro il premier, tutto inceronato, e, più affettuosamente, le «gotone simpatiche» del leader dell'Unione che un pò gongola, un pò si schernisce, poi passa all'attacco e deplora le affermazioni del premier sulla Cina.

La Corte d'appello deposita un documento di 581 pagine. L'ex capo dei gip di Roma fu condannato a 7 anni, l'ex ministro Previti a 5

«Soldi della Fininvest a Squillante»

Caso Sme: le motivazioni della condanna del giudice. «Attendibile il teste Ariosto»

MILANO L'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante, fu corrotto dagli avvocati Cesare Previti e Attilio Pacifico, con un «passaggio quasi diretto» di 500 milioni «da un conto Fininvest» a uno suo, «tramite transito per il conto Mercier» del parlamentare di Forza Italia, il 6 marzo del '91.

È con questa motivazione che, il 2 dicembre scorso, i giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Milano hanno confermato la condanna di Previti a cinque anni e quella di Pacifico a quattro, e hanno ridotto di un solo anno (da otto a sette) la pena per Squillante. Li hanno tutti nuovamente assolti, e con loro l'ex giudice Filippo Verde, dall'accusa di avere «comperato» la vicenda giudiziaria al termine della quale Carlo De Benedetti non potè comperare la Sme.

Nelle 581 pagine di motivazioni della sentenza, i giudici spiegano di condividere «integralmente le corrette argomentazioni e le conclusioni» dei loro colleghi del Tribunale a proposito di quei 500 milioni (434 mila dollari).

Tanto da richiamare quanto in primo grado era stato scritto in proposito: «Esaminate sotto tutti gli aspetti e possibili profili, le dichiarazioni degli imputati a proposito del bonifico Orologio - osservano - risultano senza alcun riscontro né documentale né testimoniale, né di natura logico-deduttiva e sono inoltre smentite, sotto un profilo di compatibilità ed adeguatezza, da dati certi di natura documentale».

Le dichiarazioni di Stefania Ariosto sono a loro avviso attendibili, tanto da sottolineare che «l'accordo corruttivo - sia in relazione alla sua natura che al suo contenuto - è provato, anzitutto dalle dichiarazioni, attendibili per tutto quanto evidenziato, dell'Ariosto che, sullo specifico punto, si rivelano di particolare rilievo atteso che hanno origine nelle confidenze di Previti, che è una delle parti dell'accordo corruttivo medesimo». «Natura dell'accordo e stabilità della retribuzione dell'ex giudice, come riferite dalla teste Omega trovano riscontro da un lato nelle stesse funzioni che rivestiva Squillante, dall'altro nella circostanza che già i singoli episodi di dazione (in contanti e tramite bonifici) accertati nel presente processo depongono per sistematicità di pagamento».

Previti «corruttore», Pacifico «concorrente consapevole», Squillante «corrotto», per la Corte, in relazione «ai soggetti nel cui interesse Previti agiva corruttivamente ovvero la Fininvest e società alla stessa collegate», in particolare Barilla, che allora faceva parte della cordata Iar, rivale di De Benedetti. Gravi i fatti di cui sarebbero stati protagonisti, tanto da prevalere sulla loro incensuratezza riguardo al concessione delle generiche.

«Non provata», e da qui l'assoluzione, la vicenda Sme, perchè dagli atti «non emerge con certezza» che 750 milioni provenienti da Barilla siano andati a magistrati e, in particolare, a Verde che fu presidente ed estensore della sentenza con cui la prima sezione civile del Tribunale di Roma diede torto a De Benedetti.

Stefano Rottigni

Cesare Previti

Il processo Sme

LE SENTENZE

	Primo grado (22 novembre 2003)	Appello (2 dicembre 2005)
Cesare Previti	5 anni	5 anni
Attilio Pacifico	4 anni	4 anni
Renato Squillante	8 anni	7 anni

I giudici della II sezione della Corte d'Appello di Milano hanno anche confermato l'**assoluzione** nel merito dell'ex giudice **Filippo Verde** ed il **proscioglimento** per prescrizione di **Fabio** e **Mariano Squillante**

LA VICENDA

Nel 1986 il Tribunale Civile di Roma, presieduto da Filippo Verde, annulla la **cessione di Sme** da parte dell'Iri **alla Buitoni** di Carlo De Benedetti

L'ACCUSA

La **sentenza** del 1986 sarebbe stata **"comprata"**

ANSA-CENTIMETRI

Rese note le motivazioni del Tribunale del riesame. La procura di Milano «scongela» la quota Ricucci in Antonveneta

Caso Parmalat, «interdizione di Geronzi per difetto»

PARMA Riunificare alcuni dei procedimenti sul crac di Parmalat perchè sia un unico Gup ad esaminarli: lo chiede l'istanza depositata al Tribunale di Parma dai legali di Calisto Tanzi, dopo che la richiesta di rinvio a giudizio per la vicenda dell'acquisto delle acque minerali «Ciappazzi» (oltre all'ex patron è indagato anche il presidente di Capitalia Cesare Geronzi) è finita sul tavolo di un giudice diverso da quello che, sempre a Parma, il prossimo 5 giugno, aprirà l'udienza preliminare per il troncone principale dell' inchiesta.

Intanto, le motivazioni del Riesame di Bologna, che sabato aveva respinto l'appello dei difensori di Geronzi contro la temporanea interdizione dagli uffici direttivi, hanno rafforzato le ragioni addotte dalla Procura di Parma e firmate dal Gip. «La misura adottata nei suoi confronti - hanno scritto - appare decisamente sproporzionata in difetto... e di tutt'altro spessore ed afflittività avrebbe potuto e dovuto essere la misura riservata a Cesare Geronzi in considerazione della gravità dei fatti che gli vengono ascritti». Secondo i giudici bolognesi, il presidente di Capitalia è «un uomo che sfruttando una incommensurabile potenza» ha «reiteratamente commesso crimini di gravità inaudita mostrando la più totale insensibilità nei confronti di chi sarebbe stato la vittima più indifesa (il popolo dei risparmiatori) e non facendosi scrupolo di anteporre personale sete di potere ai canoni di trasparenza e correttezza che devono guidare l'operato di strutture bancarie che godono della fiducia della nazione intera».

Da Milano, intanto, è arrivata la decisione sulla quata Ricucci. La Procura di Milano, dopo un'intensa trattativa con i legali dell'immobiliarista, ha «scongelato» la quota del 4,6% detenuta dall'immobiliarista romano in Antonveneta e ha dato mandato al custode giudiziario Emanuele Rimini per vendere ad Abn Amro, facendo valere dunque il contratto di cessione firmato a settembre scorso con gli olandesi. Numeri alla mano, del valore della quota, pari a 381,187 milioni di euro, circa 56,4 milioni saranno bloccati nuovamente in un conto del tribunale come plusvalenze, cioè profitto ottenuto nell'ipotesi di dimostrazione del reato, mentre 232,2 milioni andranno alle cinque banche creditrici pignoratizie. La somma restante, cioè circa 92,5 milioni, confluirà in un libretto a garanzia dei creditori della Magiste. Ovvero, a conti fatti, principalmente Bpi.

LE INDAGINI

C'è una donna, si sa chi è

Tommaso, sei coinvolti nel sequestro

PARMA Una banda criminale, composta da almeno 5 persone più il mandante, ha organizzato il sequestro del piccolo Tommaso Onofri, il bimbo di 18 mesi, rapito il 2 marzo scorso a Casalbaroncolo. Un gruppo di balordi con precedenti penali che avrebbe però contatti con elementi mafiosi che vivono tra Parma e Reggio Emilia. Due siciliani risultano indagati: Mario Alessi, muratore che ha lavorato nella cascina degli Onofri, dovrà rispondere di concorso in sequestro a scopo di estorsione, e un altro pregiudicato che le forze dell'ordine stanno cercando e attenzionando. Alla sua identificazione gli inquirenti sono arrivati grazie ad una impronta digitale rinvenuta sul nastro adesivo usato per legare i coniugi Onofri e il figlio Sebastiano. La caccia è anche a una coppia, di origine sempre siciliana, che sarebbe scomparsa dall'abitazione vicino a Brescello proprio il 2 marzo scorso, giorno del sequestro. Si tratterebbe dell'uomo e della donna che avrebbero un ruolo importante nella gestione dell'azione criminale. Forse sono loro che hanno preso il bambino mentre fuori c'era un basista che fungeva da palo. In seguito avrebbero ceduto il bimbo ad altri, tra cui una donna che, con ogni probabilità, in questo momento, sta tendendo Tommaso.

Il papà di Tommy

Infine l'attenzione degli investigatori è sul presunto mandante: un uomo che avrebbe organizzato tutto per ottenere soldi da Paolo Onfri e fargli pagare uno sgarro ricevuto. «Gli esecutori sono stati plagiati dal mandante», continua a ripetere Onofri facendo capire che lui sa chi può tenere Tommaso. Una verità che però non ha mai svelato.

Calabria: indagini sui conti e i beni dei Pane. Il congiunto sarà espulso: non ha il permesso di soggiorno

Famiglia uccisa, la pista del denaro: scagionato il cognato marocchino

CATANZARO Un motivo economico forte. Tanto da giustificare l'eliminazione fisica di un'intera famiglia. Ma ancora troppi punti oscuri e nessuna prova solida per incastrare i colpevoli, i killer e forse il mandante della strage costata la vita a Camillo Pane, alla moglie Annamaria, ai figli Eugenio e Maria.

Il quadruplo omicidio che ha sconvolto Decollatura, piccolo paese arroccato sulle montagne di Lamezia Terme, è ancora un rebus per gli investigatori. L'interrogatorio fiume al quale è stato sottoposto Mohammed Zenzani, cognato marocchino del capofamiglia ucciso, non ha dato frutti. L'uomo era stato portato in questura alle nove di lunedì sera. E ieri mattina, nonostante la cautela degli investigatori, sembrava prendere corpo l'ipotesi di un fermo per omicidio. Invece, alle 21 di ieri sera l'uomo è stato rilasciato e trasferito nel Centro di permamenza temporanea per immigrati di Lamezia Terme, da dove sarà presto rimpatriato grazie ad un decreto di espulsione firmato ieri dal Prefetto di Catanzaro.

Camillo Pane

La moglie Annamaria

Il figlio Eugenio

La figlia Maria

Ragione formale dell'espulsione, il permesso di soggiorno scaduto da due mesi e non rinnovato. L'alibi fornito dall'uomo aveva infatti retto. Diversa gente lo ha visto in paese in tarda mattinata, proprio nelle ore in cui a Caraffa, centro catanzarese ad una quarantina di chilometri di distanza, i Pane venivano sterminati uno dopo l'altro, con un colpo alla testa che lascia pensare ad una vendetta premeditata, ad una vera e propria esecuzione.

Un fisico imponente, un altezza che sfiora i due metri, un carattere litigioso e alle spalle piccoli precedenti per spaccio di droga, Mohammed è stato torchiato per 24 ore prima di essere portato via da una volante, il giubbotto di pelle in testa per evitare giornalisti e telecamere. La polizia lo ha interrogato a lungo ritenendo che l'uomo, la cui espulsione potrebbe anche venire bloccata dal magistrato che coordina l'inchiesta, potesse avere un movente per uccidere il cognato. I sospetti ruotano attorno all'intenzione della famiglia Pane di ottenere l'interdizione di Irma, sorella del capofamiglia ucciso e moglie del marocchino. I parenti erano infatti convinti che Irma, da tempo separata dal marito, anche se non legalmente, fosse ancora succube di quell'uomo balordo che l'aveva lasciata per un'altra donna. Un rapporto pericoloso dal momento che Irma, dopo dieci anni di attesa, stava per ricevere un indennizzo da 250 mila euro per la perdita del figlio che portava in grembo quando, nel 1996, rimase vittima di un incidente stradale.

Operazione dell'Antimafia in Sicilia. I ribassi venivano concordati fra le aziende concorrenti

Appalti truccati: in manette 74 imprenditori

ENNA Partecipavano ad appalti pubblici presentando domande in massa con ribassi irrisori, vicini allo zero per cento, in modo da tenere alto il costo dei lavori e rendendo allo stesso tempo impossibile alle aziende estranee all' accordo, che presentavano ribassi nella norma, vincere il bando. È la tecnica che, secondo la Procura della Repubblica di Enna, sarebbe stata attuata da un 'cartellò di imprenditori che è stato sgominato dalla polizia che ha arrestato 74 persone. Sono tutti titolari di imprese individuali e rappresentanti di società che negli ultimi anni hanno operato nel campo degli appalti per conto della pubblica amministrazione nell' ennese.

Tra loro c'è anche Alfonso Panini, 55 anni, di Nissoria: è il presidente della prima associazione antiracket sorta negli anni '90 nella provincia di Enna, con sede a Leonforte, al quale il Gip ha concesso gli arresti domiciliari. Tra i destinatari dell' ordine di custodia cautelare in carcere c' è anche Antonino D' Anna, 69 anni, fratello del sindaco di Leonforte, che è completamente estraneo alla vicenda.

Le indagini, condotte dal commissariato di Piazza Armerina e dalla Direzione anticrimine centrale della polizia in collaborazione con la guardia di finanza di Enna, sono durate tre anni, dal 2000 al 2003, con un monitoraggio attento di oltre un centinaio di appalti. Sotto la lente di ingrandimento, come ha rivelato il sostituto procuratore Marco Sabella, anche un «appalto con un ribasso di soli 50 centesimi».

«È stata una lunga inchiesta - ha spiegato il procuratore di Enna, Salvatore Cardinale - nella quale sono confluite le indagini avviate separatamente dal commissariato di polizia di Piazza Armerina e dalla guardia di finanza». Secondo il procuratore nell'inchiesta «non sono emersi collegamenti con la criminalità organizzata». «Non si può parlare di mafia in senso stretto - ha spiegato Cardinale - ma quella che potremmo definire una mafia, nell'atteggiamento, da colletti bianchi». Cardinale ha invitato «le associazioni di categoria a collaborare con le istituzioni buttando fuori chi si comporta in maniera illegale e a costituirsi parte civile nell' eventuale processo».

Il «delfino» Olmert ribadisce la fedeltà alla linea dell'ex premier in coma: ritiro parziale dalla Cisgiordania. I laburisti sono secondi

Israele vota: vince la Kadima di Sharon

La formazione creata dal leader malato fa crollare il Likud di centrodestra

TEL AVIV Nonostante la bassa affluenza alle urne che ha penalizzato il suo partito Kadima, il premier ad interim israeliano Ehud Olmert dovrebbe poter riunire nella nuova legislatura una maggioranza di governo per il suo piano di ritiro unilaterale dalla Cisgiordania, che prevede anche di disegnare le frontiere definitive dello Stato ebraico per il 2010. Stando agli exit poll, Kadima dovrebbe ottenere fra 29 e 32 seggi su 120 nel nuovo parlamento israeliano. La coalizione al momento più probabile appare un patto con i partiti del centrosinistra, il Labour (fra 20 e 22 seggi) e il Meretz (5 seggi), favorevoli allo smantellamento di nuove colonie. Insieme i tre partiti otterrebbero, secondo gli exit poll, fra 54 e 59 seggi. Per raggiungere la maggioranza di almeno 61 deputati su 120, Olmert potrebbe allargare la coalizione al Partito dei Pensionati (fra 6 e 8 seggi), e degli ultra-ortodossi di Shas (11/12) e Torah Unita (6), che potrebbero appoggiare il governo in cambio di maggiore finanziamenti al settore religioso.

Il partito di estrema destra Israel Beitenu (fra 12 e 14 seggi) di Avigdor Lieberman, che negli ultimi giorni della campagna aveva condannato il piano Olmert, si è candidato a entrare a sua volta nel governo. Ma le proposte di Lieberman, per un trasferimento d'autorità di parte della popolazione araba-israeliana hanno suscitato forti proteste in seno al centrosinistra. Non è al momento prevista neppure una adesione alla nuova maggioranza dei partiti arabi (fra 6 e 8 seggi), non favorevoli all'unilateralismO potenziale del piano Olmert.

Una vittoria annunciata da mesi, comunque, quella di Kadima, il partito fondato da Ariel Sharon pochi mesi fa prima di entrare in coma e guidato oggi dal premier Ehud Olmert, è insomma primo nelle elezioni israeliane.

Clamoroso successo dei pensionati: 8 seggi. Elezioni caratterizzate dalla forte astensione

Per il Likud di centrodestra, l'ex partito di Sharon ora guidato dal suo più acerrimo avversario, l'ex premier Bibi Netanyahu, si preannuncia una vera e propria dèbacle, con 11 seggi. Meno di quelli conquistati dalla vera sorpresa di queste elezioni, il partito «Israele la mia casa» di Avigdor Lieberman, partito di destra con base nella forte immigrazione russa. Incredibile successo anche per il Partito dei pensionati, che con otto seggi ha raschiato consensi al Partito laburista dell'ex sindacalista Amir Peretz. Aveva comunque impostato la sua campagna elettorale sulle questioni sociali e la povertà.

Sono state proprio le questioni sociali il vero vincitore delle elezioni. Sospinte nel dibattito da Peretz, contro il volere di molti dei dirigenti laburisti. E la sua scelta è stata premiata, come dimostrano i risultati del Labour e del Partito dei pensionati. Come dimostra, soprattutto, la secca sconfitta di Netanyahu: ha pagato lo scotto di essere stato il ministro delle Finanze responsabile dei pesanti tagli allo stato sociale israeliano e di una politica economica thatcheriana.

Il primo partito in Israele, in queste elezioni senza Ariel Sharon, è stato comunque il partito dell'astensione: ha ricevuto più «consensi» tra i cinque milioni aventi diritto al voto.

Se Peretz ha potuto parlare già ieri di una vittoria morale sulle questioni sociali, il vincitore della vigilia, Ehud Olmert, ha voluto invece confermare di essere l'erede di Ariel Sharon. Almeno sul disimpegno numero due, che il leader di Kadima ha detto chiaro e tondo di voler realizzare con un ritiro parziale dalla Cisgiordania: Israele la occupa da quasi 40 anni.

Il sistema politico

Suffragio
Universale, a diciotto anni.
Gli aventi diritto al voto sono circa **cinque milioni**

Presidente
Moshe Katzav (dal 2000)
Ha funzioni soprattutto di rappresentaza. è eletto dalla Knesset per un periodo di sette anni

NOMINA

ELEGGE

Capo di governo
Nominato dal presidente tra i parlamentari in base ai risultati elettorali. Deve essere approvato dalla Knesset. Al governo è affidato il **potere esecutivo**

APPROVA

Knesset
Parlamento unicamerale. I **120 membri** sono eletti con voto popolare diretto con un mandato di 5 anni. Esercita il **potere legislativo**

ANSA-CENTIMETRI

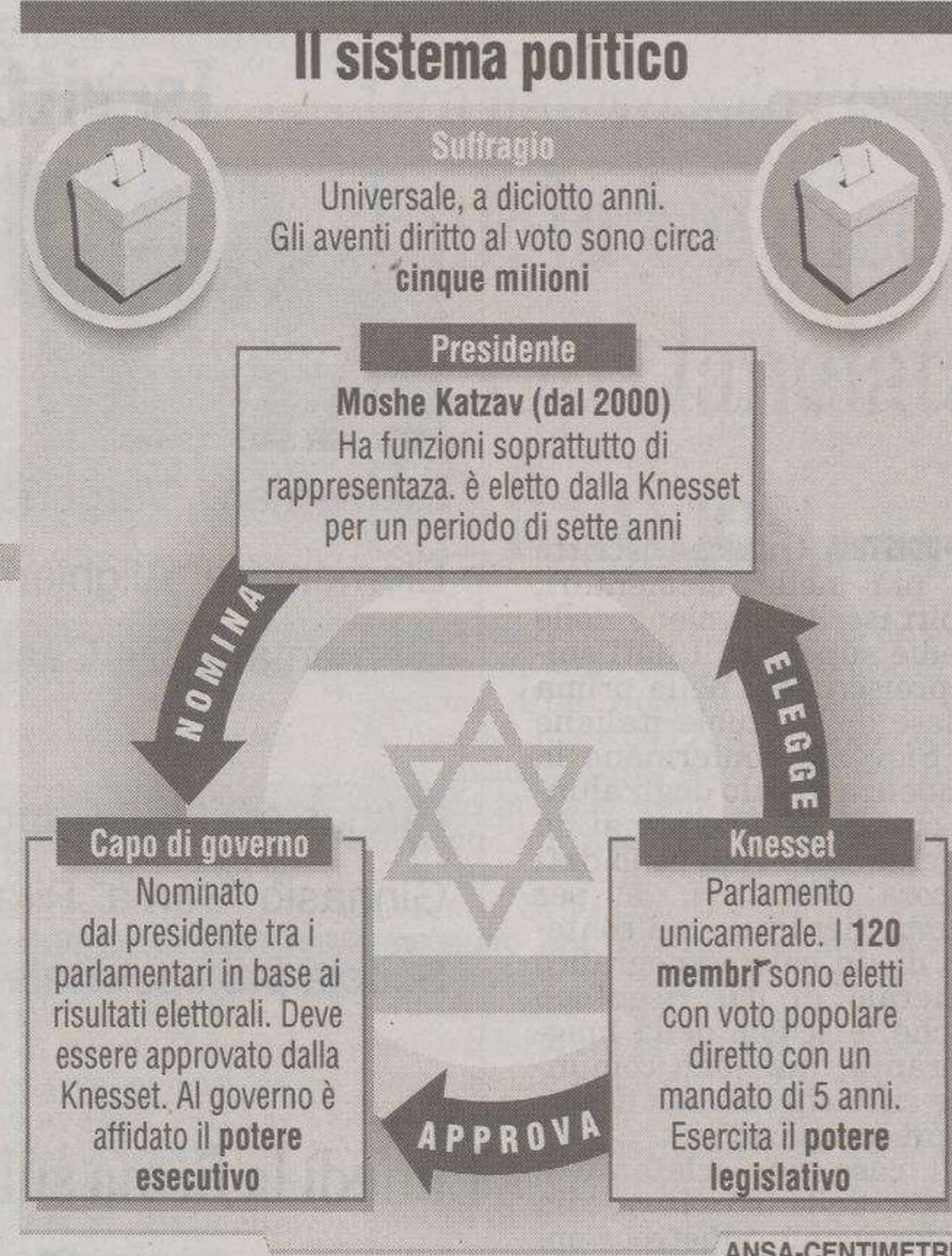
COMMENTI

Il rabbino di Trieste: «Ho fiducia nel futuro» Lo scienziato Treves: «Cambiamento difficile»

TRIESTE La speranza della pace, il timore di nuovi sanguinosi conflitti. Questi i sentimenti che percorrono la Comunità ebraica di Trieste mentre in Israele si definiscono risultati elettorali. Ad accomunare gli animi, al di là degli schieramenti politici o ideologici, è l'aspettativa di una svolta politica che lasci presagire un domani più sereno per la terra con cui gli ebrei di tutto il mondo coltivano un legame profondo. Ma sulle prospettive immediate le valutazioni sono contrastanti.

Il rabbino Umberto Piperno guarda con fiducia al domani. «La situazione d'Israele - dice - è senz'altro complessa. La sua realtà, di Paese giovane e in costante progresso, lascia però ben sperare». Piperno conosce da tempo il leader di Kadima, Ehud Olmert, già sindaco di Gerusalemme, che lì spesso frequenta il tempio degli italiani (il suo vice è stato proprio un italiano, David Cassuto). «E' una persona dalle grandi doti di equilibrio - commenta - che senz'altro potrà dare un contributo prezioso al Paese». Una vena di ottimismo segna anche il commento di Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica. «Vi sono molti elementi positivi nello scenario politico attuale - spiega -. La svolta decisiva in direzione della pace è arrivata da Sharon, con azioni impegnative per la nazione: basti pensare al recentissimo sgombero di Gaza». «Adesso - continua - si tratta di rinnovare una politica improntata al dialogo fra israeliani e palestinesi allo scopo di raggiungere l'obiettivo dei due popoli in due Stati». L'ingresso di Hamas al governo, sostiene Mariani, non va visto come un ostacolo a questo percorso: «Il risultato delle politiche in Palestina suscita molte incertezze da parte israeliana. Ma si deve anche tenere conto che queste elezioni hanno visto una larga partecipazione popolare. Hamas è dunque una rappresentanza concreta della società palestinese che per lungo tempo ne è stata priva. Il nuovo governo può quindi essere un interlocutore significativo per Israele».

Umberto Piperno

Giorgio Pressburger, regista e scrittore, preferisce non addentrarsi nel merito politico: «Quella israeliana è una realtà complicata, che conosco poco. Il mio unico commento può venire dal cuore: l'augurio è che Israele continui a vivere e che possa farlo in pace. Chi sa ciò che è accaduto agli ebrei in Europa solo 50 anni fa non può avere dubbi in proposito».

Tornando sul piano politico, a smentire con decisione la prospettiva di un cambiamento a breve termine sul fronte israeliano è Alessandro Treves, scienziato. «Fino a due mesi fa - commenta - ci si aspettava che queste elezioni potessero davvero segnare una svolta radicale. Il risultato delle elezioni palestinesi, con l'arrivo di un nuovo interlocutore, sembrava potesse sbloccare il negoziato». «I giornali israeliani - continua - testimoniano però una progressiva stanchezza da parte israeliana, che alimenta una sostanziale sfiducia sulle possibilità di cambiamento. Il probabile risultato è che Israele si trincererà dietro il muro di separazione, proseguendo in una politica sofferta di concessioni territoriali alternate a rivendicazioni». «Il sentimento che prevale in tanti di noi - conclude Loris Rosenholz, psicopedagogista - è un forte scetticismo. Israele farà la sua strada e non può essere altrimenti. Ma la pace non è mai stata così lontana».

Daniela Gross

Bloccati trasporti locali, uffici pubblici e banche. Il primo ministro de Villepin non molla sul Cpe

Francia paralizzata, tre milioni in piazza

Cariche della polizia a Parigi: centinaia di fermi. Sarkozy: «Ora il governo decida»

PARIGI Un grosso no. Un no senza riserve, A dirlo, in Francia, sono state ieri almeno tre milioni di persone. Solo a Parigi gli organizzatori parlano di 700mila persone mobilitate. E in strada non sono scesi solo quelli presi di mira dal Cpe, il contratto di prima assunzione per i minori di 26 anni, che dietro il velo di un contratto a durata indeterminata nasconde un periodo di prova di due anni e la possibilità di licenziamento senza giusta causa.

L'atmosfera della manifestazione di ieri è festosa, anche se poi verrà macchiata da isolati episodi di violenza, con scontri e 200 arresti: gran parte delle persone esibisce adesivi contro il Cpe, incollati un pò ovunque sui vestiti, sul corpo, anche sul viso.

Le persone fermate durante la manifestazione parigina sono accusate per atti di violenza, furti e possesso di oggetti pericolosi quali sbarre di ferro, lacrimogeni, coltelli. I casseurs in place de la Republique si divertono a modo loro, spaccando vetrine e provocando i gendarmi all'urlo di «Sarkozy, vai a quel paese!». Gli studenti che arrivano lasciano subito la piazza, a fronteggiare le forze di polizia restano i teppisti.

Scontri a Parigi nella centrale Place de la Republique

Il primo ministro Dominique de Villepin si intestardisce in Assemblea Nazionale a voler portare avanti un progetto di flessibilizzazione del lavoro giovanile che ha già fatto in passato due vittime eccellenti: Edouard Balladur nel 1994 e Alain Juppé nel 1996. Nell'aprile del 1997 Jacques Chirac si presentò in Tv a reti unificate per annunciare lo scioglimento delle Camere. Un consiglio arrivato a de Villepin che oggi di lavoro fa il primo ministro. «Ancora per poco», dicono alcuni malvagi manifestanti con cartelli in cui mostrano che vogliono porre fine al suo progetto di Cpe. Ma de Villepin, oltre al fronte sindacati-studenti, deve fare i conti con i dissensi all'interno dell'esecutivo. «Ora il governo è obbligato a muoversi» ha detto il ministro dell' Interno Nicolas Sarkozy, che già in mattinata aveva sostenuto l'opportunità di sospendere l'applicazione del Cpe in attesa di una soluzione di «compromesso».

Settecentomila manifestanti a Parigi, assicurano i leaders sindacali che chiedono il ritiro immediato e senza condizioni della legge. Il doppio della manifestazione nazionale di sabato 18. E non siamo ancora allo sciopero generale.

Il vicepremier Fini avanza la proposta a nome del governo

Islam, l'Italia offre asilo politico al convertito liberato a Kabul

ROMA Potrebbe trovare asilo in Italia Abdur Rahman, l'afghano convertito al cristianesimo che rischiava una condanna a morte per apostasia, liberato nelle scorse ore e che, secondo fonti diplomatiche citate dall' agenzia France Presse, si troverebbe attualmente in una non meglio precisata base delle Nazioni Unite nei dintorni di Kabul. L'Onu, che ha collaborato con il governo afghano per trovare una via d'uscita a un caso giudiziario che rischiava di isolare Kabul, ha fatto sapere che Rahman chiede asilo alla comunità internazionale. E l'Italia è pronta a concedergli «ospitalità»: il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha reso noto che chiederà oggi al Consiglio dei ministri di offrire ospitalità a Rahman nel nostro Paese «anche in considerazione del fatto che l'Italia è intervenuta tra i primi in suo favore». Fini ha parlato in mattinata con l'ambasciatore d'Italia a Kabul, che gli ha confermato il rilascio nella notte di Rahman e la sua richiesta di asilo alla comunità internazionale.

L'apostata Abdur Rahman

A dare invece l'annuncio della sua liberazione era stato in mattinata il ministro della Giustizia dell'Afghanistan, Sarwar Danish, senza precisare però il motivo della scarcerazione, nè dove si trovi ora Rahman. È probabile che sia stato giudicato incapace di stare in giudizio per infermità mentale dopo che la perizia psichiatrica aveva evidenziato anomalie nel suo comportamento.

In passato l'Italia ha già dato asilo ad altri personaggi di spicco: il più lungo a godere dell'ospitalità italiana, per quasi un trentennio, è stato un afghano illustre, l'ex re Zahir Shah, ora residente a Kabul.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Iscritti nelle prime classi delle scuole italiane in Slovenia

SCUOLA	ISCRITTI IN PRIMA 2005/06	PREISCRIZIONI 2006/07	DIFFERENZA
Elementare "Vergerio" Capodistria	17	21	+4
Elementare "Alighieri" Isola	10	10	0
Elementare "De Castro" Pirano	13	13	0
Ginnasio "Carli" Capodistria	20	12	-8
Ginnasio "Sema" Pirano	14	9	-5
Scuola professionale "Coppo" Isola	24	11	-13

Scuola "de Castro" di Pirano

Lunedì la firma sul contratto che finanzia la ristrutturazione della elementare di Pirano

Scuole italiane, iscritti in calo

In Slovenia i dati sulle preiscrizioni confermano la tendenza

CAPODISTRIA Qualche iscritto in più nelle elementari, molti iscritti in meno nelle medie superiori. I dati sulle preiscrizioni nella prima classe delle scuole italiane in Slovenia confermano la tendenza al calo degli alunni che si verifica ormai da diversi anni. Non sono dati ancora definitivi, e per giunta rientrano nel contesto di un calo demografico generale di cui risentono anche le scuole della maggioranza, ma sono comunque cifre che devono destare preoccupazione.

Il caso più eclatante è quello della scuola media professionale «Pietro Coppo» di Isola. Le notifiche per il 2006-2007 sono soltanto 11, mentre l'anno scorso gli iscritti in prima erano 24. Dei cinque indirizzi disponibili, per due non c'è stato alcun interesse: "automeccanici" e "segretario amministrativo". «I ragazzi pensano che sia meglio frequentare un ginnasio, che apre più strade - spiega il preside Alberto Scheriani - ma anche con una buona professione si possono avere delle buone opportunità di lavoro». La scuola media di Isola, ormai da alcuni anni, risente anche della minore affluenza dei ragazzi dal Buiese, dunque dalla Croazia.

In calo anche le preiscrizioni nei due ginnasi. Al «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria la prima classe, il prossimo autunno, sarà frequentata da 12 ragazzi (quest'anno sono 20), mentre all'«Antonio Sema» saranno in 9 (quest'anno 14). Tutte e tre le scuole medie con lingua d'insegnamento italiana sono penalizzate anche dal fatto che la generazione che sta completando le scuole elementari è meno numerosa rispetto all' anno scorso (35 ragazzi contro 58).

Tiene bene, invece, il ciclo delle elemtari. Nella «Dante Alighieri» di Isola e nella «Vincenzo de Castro» di Pirano il numero dei nuovi iscritti sarà identico a quello dell'anno scorso (10 a Isola, 13 a Pirano), mentre a Capodistria, in controtendenza, si registra addirittura un aumento del numero delle iscrizioni (21 contro i 17 dell'anno scorso).

Del problema scuola e in particolare del calo degli iscritti si è occupata recentemente anche l'Unione italiana. Se è difficile, per non dire impossibile, invertire i trend demografici - questa una delle conclusioni - si può sempre puntare sulla qualità e su quell'educazione alla convivenza che ha da sempre permeato tutte le istituzioni scolastiche della nostra minoranza oltre confine.

Sempre a proposito di scuole, è stata fissata per lunedì 3 aprile la cerimonia della firma solenne del contratto sul finanziamento della ristrutturazione della scuola elementare italiana "de Castro" di Pirano. Il documento sarà sottoscritto dal sindaco di Pirano Vojka Štular e dal ministro per l'istruzione Milan Zver, che per l'occasione farà visita alla cittadina. Dopo la firma del contratto, il ministro Zver avrà nella sede della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» un incontro con gli insegnanti, i rappresentanti dei genitori e gli esponenti della Comunità autogestita della nazionalità italiana. Successivamente visiterà anche l'edificio da ristrutturare.

Con la firma del contratto sul finanziamento della ristrutturazione della scuola (coperta in parte anche dall'Italia con 400 mila euro sui 2 milioni di euro del costo complessivo dell'intervento) si chiuderà una fase di grande incertezza per alunni e insegnanti della scuola elementare italiana di Pirano. Nei mesi scorsi, infatti, ci sono stati ben due momenti in cui il progetto rischiava di saltare. La prima crisi ha coinciso con la stesura dei bilanci di Stato sloveni per il 2006 e il 2007. In quell'occasione, il governo ha promesso la totalità della cifra necessaria per la ristrutturazione, ma garantendo solo una piccola parte dei finanziamenti nel 2006 e rinviando il grosso al 2007. Il problema è stato superato grazie alla disponibilità del comune di Pirano di anticipare i mezzi in modo da poter procedere all'avvio dei lavori quanto prima. Una volta ristrutturata, la «Vincenzo de Castro» sarà una scuola moderna, con una superficie complessiva di 1355 metri quadrati. Nei cinque piani dell'edificio saranno allestite otto aule.

c.p.

REGIONE ISTRIANA

L'assemblea affronta il caso delle vicissitudini immobiliari del leader dietino

Chieste le dimissioni di Jakovcic

PISINO Sta sicuramente attraversando un momento molto delicato il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic messo all'angolo dalle accuse in relazione a due contestate vicende immobiliari che lo vedono coinvolto in prima persona. L'altra sera alla riunione dell'Assemblea regionale il consigliere Damir Radnic del Foro democratico istriano ha esplicitamente chiesto le sue dimissioni. Jakovcic ha risposto che intende rimanere in carica e portare avanti il suo mandato con correttezza e onore come ha sempre fatto. A proposito della vicenda di San Giorgio ha ribadito di aver acquistato il borgo in buona fede per ristrutturarlo e salvarlo da un declino inevitabile. Ricordiamo però che sia il Tribunale comunale di Buie che in seconda istanza quello regionale di Pola hanno invalidato l'atto di compravendita risalente a 10 anni fa,poiché ritenuto in collisione con la legge.

Nino Ivan Jakovcic

Jakovcic si è dichiarato esente da ogni colpa anche per quanto riguarda l'acquisto di una soffitta in centro città a Parenzo, nel palazzo di cui è già proprietario di alcuni appartamenti. Secondo il quotidiano Glas Istre, che ha pubblicato alcuni documenti, Jakovcic sarebbe stato favorito nel concorso pubblico di vendita dalle più alte sfere comunali.

Ritornando alla richiesta di dimissioni, Jakovcic ha comunque precisato che è pronto ad affrontare la questione della fiducia qualora fosse posta dai consiglieri della maggioranza in aula, formata dalla Dieta democratica istriana di cui è leader e dal partito socialdemocratico. E' sintomatico però il fatto che un consigliere di quest'ultimo schieramento sembra non gradire le sue avventure immobiliari venendo così meno alla disciplina di partito.

p.r.

Dopo l'incontro tra Illy e Rupel

I due rigassificatori: critiche al progetto anche da Oltreconfine

TRIESTE Ha suscitato reazioni negative l'incontro tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e il ministro degli Esteri sloveno Dimitri Rupel sul progetto del Fvg di realizzare due impianti di rifornimento di gas (rigassificazione) a ridosso dei confini. Illy ha voluto rassicurare la controparte sia sulla condivisione dei progetti («Sarà garantita la comunicazione e i piani saranno sottoposti alle autorità d'oltreconfine») che sui rischi ambientali («Valutati con gli ambientalisti»), che il presidente del centrosinistra dichiara essere nulli.

Un terminal per la fornitura di fonti energetiche dovrebbe sorgere in mezzo al golfo di Trieste, un altro a terra, nella baia di Muggia, dove già un tempo c'era un terminal petrolifero. Il governatore ha affermato davanti al ministro Rupel che il gas sbarcato dalle navi potrà essere utilizzato, previ accordi in tal senso, anche nella vicina repubblica.

Il ministro Rupel

Franco Juri, dopo aver criticato anche il modo nel quale la notizia dell'incontro è stata riportata dal «Piccolo», «dopo che ha sistematicamente taciuto sulle posizioni dei Verdi, degli ambientalisti e delle comunità direttamente interessate», afferma che all'indomani del faccia a faccia tra i due politici le preoccupazioni si sono moltiplicate in ordine esponenziale: «Lo si vedrà giovedì alla conferenza tematica sui terminal; la protesta ha ogni giorno più adesioni. Non solo i gruppi ambientalisti e le comunità locali, bensì da ieri anche il coordinamento dei sindacati sloveni in regione».

L'ex sottosegretario agli Esteri sloveno lancia un «appello a tutti gli amici dell'Adriatico e del Mediterraneo contro il totalitarismo del capitale che nel Friuli Venezia Giulia ha messo a tacere la stampa e gioca con i nostri destini. E' anche una lotta per la democrazia.

Per Juri, infine, «è sconcertante constatare che la California di Schwarzenegger è più sensibile nei confronti dell'ambiente di quanto non sia la giunta Illy. In California le autorità hanno bloccato la costruzione di un terminal di rigassificazione nel mare».

«Ho avuto modo - interviene dal canto suo **Stojan Spetic**, senatore dei Comunisti Italiani - di dichiararmi decisamente contrario alla costruzione della stazione di degassificazione nel golfo di Trieste. Stranamente nessuno dei 12 giornali, radio e tv cui ho inviato la dichiarazione ha pubblicato una sola riga. Censura completa». «Illy - continua - si fa forte perchè sa che la destra sostiene questa soluzione e a sinistra gli unici a combatterla sono i Verdi con i Comunisti Italiani.

Dura critica anche dal Consorzio ittico del golfo di Trieste, tramite **Michele Doz,** che sottolinea come i politici promuovano all'esterno «un'immagine di Trieste, città della cultura e della scienza, vocata al turismo, che propone il Parco del mare, con riserve naturali marine, zone di tutela biologica, decantate bellezze naturali ma, come purtroppo si ha modo di vedere, non corrispondenti alla realtà dei fatti». «Ci associamo - continua - anche noi pescatori alle iniziative contro l'orribile prospettiva di avere sottocasa bombe ecologiche di così grande impatto e pericolo».

Capodistria: appaltati i lavori del raccordo porto-autostrada

CAPODISTRIA Firmato ieri a Palazzo Pretorio di Capodistria, sede del municipio, il contratto per la realizzazione di una bretella stradale di allacciamento del porto alla rete autostradale nazionale slovena. Si tratta di un percorso a due carreggiate, ciascuna con due corsie, la cui lunghezza supera di poco i 3 chilometri. La tratta si snoderà sulla piana di Bertocchi per raggiungere le recinzioni portuali dove sorgeranno tre nuovi ingressi. I camion diretti nel porto abbandoneranno l'autostada all'altezza dell'abitato di Bertocchi, alle porte di Capodistria, e seguiranno lo stesso tragitto in uscita dallo scalo. Il tutto dovrebbe essere ultimato entro la primavera del 2008. Da quella data in poi Capodistria non dovrebbe più soffirire i disagi derivanti dal traffico pesante e dall'inquinamento acustico e atmosferico nel centro città.

Secondo il sindaco Boris Popovic, Capodistria trarrà da questo progetto importanti benefici nella qualità di vita e aumenterà le proprie opportunita' di sviluppo. A realizzare l'infrastruttura per conto della Societa' Autostrade (Dars) saranno tre società edili slovene che si sono aggiudicate la gara d'appalto internazionale: la Sct, di Lubiana, la Primorje di Aiudussina, e la Kraški Zidar, di Sesana. Il contratto riguarda solo la prima fase dei lavori, che comprende pure la costruzione, entro autunno, di una nuova area di servizio, sempre a Bertocchi.

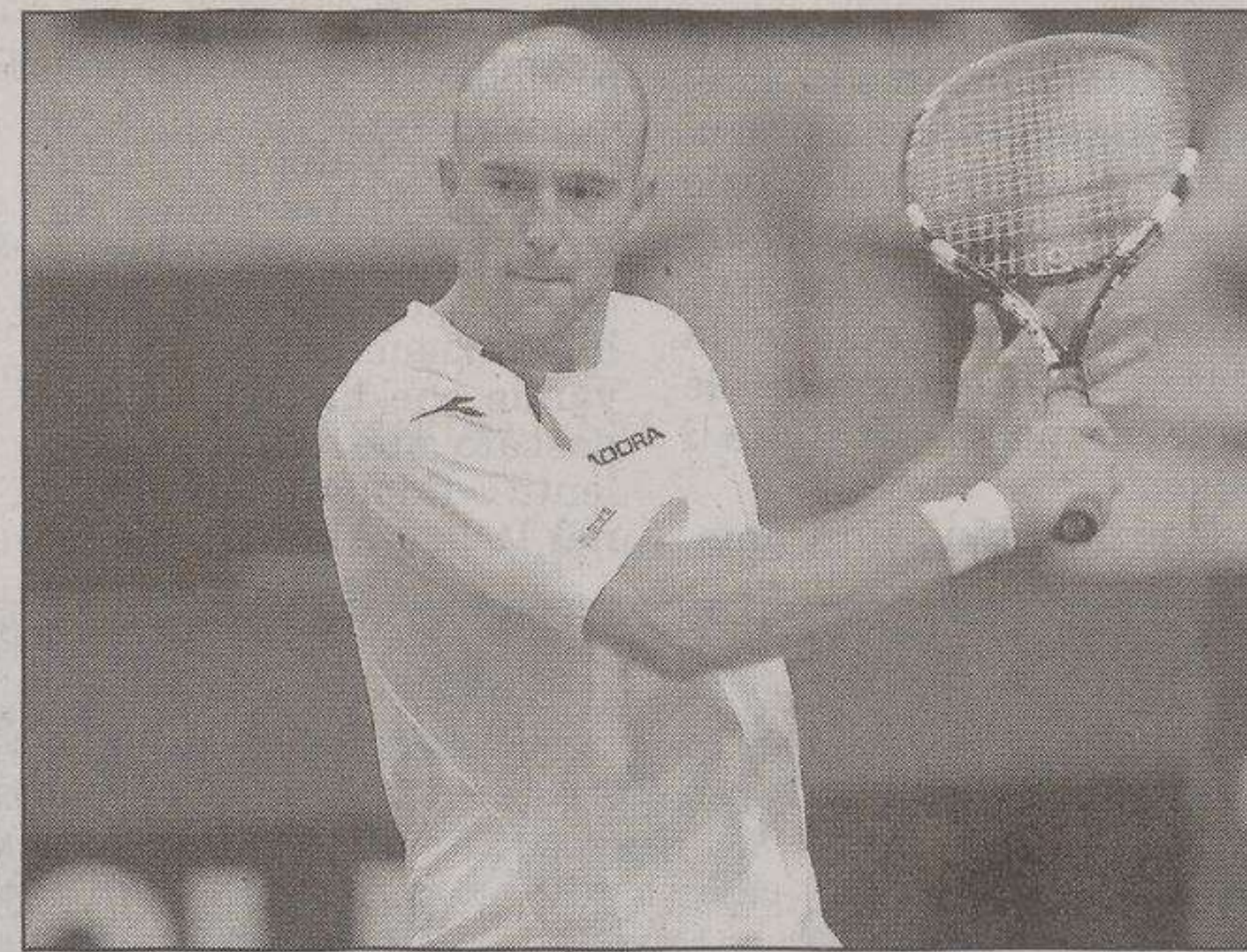
Il campione di tennis dona il denaro per sfamare a Brioni gli animali di Tito

Brioni, Ljubicic salva i due elefanti

FIUME Ivan Ljubicic ha versato una certa somma di denaro sul conto del Parco nazionale delle Isole Brioni sufficiente a nutrire i due elefanti che furono di Tito per almeno un anno». Ad annunciarlo da Fiume è Morena Milevoj, portavoce del Parco, dopo avere precisato che il regime alimentare seguito dai due pachidermi comportava una spesa ingente.

Lanka e Sonia, questi i nomi dei due elefanti, furono regalati da Indira Gandhi (quando era premier dell'India) nel 1977 al maresciallo leader dell'ex Jugoslavia, che li tenne insieme ad altri animali esotici nelle Isole di Brioni, dove aveva realizzato una sorta di giardino zoologico personale. E proprio in quest'isola Ljubicic (ex profugo croato di Bosnia, anni fa sul punto di prendere la cittadinanza italiana come fecero alcuni suoi parenti che vivono a Roma) ha spesso passato le vacanze, «innamorandosi» dei due elefanti.

«Proprio l'affetto per il luogo e per questi animali è la ragione del suo gesto: non avrebbe potuto abbandonarli» ha spiegato la portavoce del Parco. Le spese per il cibo di Sonia e Lanka rappresentano la spesa più alta fra quelle necessarie per mandare avanti la specie di Zoo Safari del Parco nazionale di Brioni, dove sono ospitati gli animali dell'ex zoo personale di Tito, morto nel 1980, e altri esemplari di fauna e flora. I due elefanti mangiano ogni giorno 100 chili di fieno, una dozzina di chili di pane e 20 chili di frutta, in particolare mele e pere. In passato i responsabili del Parco avevano chiesto aiuto alle autorità locale ma adesso, senza l'intervento finanziario di Ljubicic, sarebbe stato impossibile andare avanti. I due animali bevono anche circa 80 litri di liquidi al giorno, specie di tè. I due pachidermi pesano 10 tonnellate e sono tra i più grandi esemplari che vivono attualmente in Europa.

Ljubicic è il migliore tennista croato ed è tra i «top ten» a livello mondiale: grazie a lui la Croazia ha conquistato l'ultima edizione della Coppa Davis. Una vittoria festeggiata a Fiume, dove ha vissuto per tanti anni dopo la fuga da Banja Luka, nell'attuale Republika Srpska. Nel mini Parco vivono anche mufloni, cervi, pavoni e altri animali esotici: la struttura costa al Parco nazionale delle Isole Brioni sui 75 mila euro all'anno. Tra circa 15 giorni il direttore del Parcom Ratomir Ivicic e lo sportivo s'incontreranno a Zagabria: al tennista in segno di riconoscenza sarà regalato un ramo di un famoso albero di ulivo di Brioni, uno dei più vecchi dell'Europa, con circa mille e 600 anni d'età.

Il tennista croato Ljubicic

a.m.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*

Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 7,98 — 1,07 €/litro

BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 225,60 — 0,95 €/litro
Croazia kune/litro 7,93 — 1,07 €/litro

DIESEL
Slovenia talleri/litro 226,50 — 0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

L'autorità di controllo mette mano ai prezzi e indaga sull'«improprio uso degli stoccaggi». I rincari sono dovuti alle quotazioni elevate del petrolio

Luce e gas, bollette più care da aprile

Aggiornate le tariffe del prossimo trimestre. La spesa per le famiglie aumenterà di 40 euro

ROMA Ancora tensione sui prezzi dell'energia elettrica e del gas, che si rifletterà sulle bollette degli italiani con rialzi che nel prossimo trimestre saranno rispettivamente del 5,7% per la luce e del 2,1% per il gas e che porteranno il rincaro elettrico ai livelli più alti dal 2000. Ieri l'Autorità per l'energia ha aggiornato le tariffe per il trimestre aprile-giugno annunciando un rincaro della spesa del 3,1%, in media +40 euro l'anno. Sulle cause di questi aumenti l'Authority ha deciso di indagare, sospettando per il gas un «improprio uso degli stoccaggi da parte di operatori».

L'organismo assicura di aver «già avviato istruttorie formali, finalizzate all'eventuale irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie». Anche i consumatori sono sul piede di guerra e il Codacons ha già annunciato un ricorso al Tar.

I nuovi rincari in bolletta. Per una famiglia con consumi medi (1.400 metri cubi l'anno), la maggiore spesa annuale nella bolletta del gas sarà di circa 19 euro, mentre per i consumi domestici di elettricità l'aumento stabilito comporterà una spesa per la famiglia-tipo (potenza impegnata pari a 3 kilowatt e consumi di 225 kilowattora mensili) che salirà di circa 21 euro l'anno a partire dal primo aprile. Tale rincaro è il più alto dal gennaio del 2000, da quando cioè terminò il regime delle tariffe amministrate e venne introdotto il nuovo sistema centrato sulla Autorità. Non solo, il nuovo aumento del 5,7% segue quello del 2,5% del primo trimestre dell'anno e quelli che si sono sommati nel corso del 2005 quando la bolletta della luce è aumentata rispettivamente del 2,1%, 1,8% e 4,4% nel primo, secondo e quarto trimestre dell'anno (0,0% nel terzo trimestre). Per il gas il rincaro del 2,1% si confronta con quello dello 0,7% del primo trimestre di quest'anno, ma nel 2005 gli aumenti sono stati del 2,0%, 1,7%, 3,7% e del 3,8% nei rispettivi quattro trimestri.

Un contatore del gas domestico

Effetto petrolio e emergenza gas. A determinare gli aumenti è stato ancora una volta il «perdurare delle elevate quotazioni del petrolio» e, annuncia l'organismo, «i primi riflessi onerosi della trascorsa emergenza gas». Anche se, «a smorzare significativamente gli effetti del caro-greggio, che ha influenzato negativamente anche il prezzo del gas naturale, ha contribuito la recente sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la metodologia stabilità dall'autorità», tesa a garantire una «maggiore stabilità delle tariffe e a favorire una attenuazione dell'incidenza dei costi dei prodotti petroliferi sui prezzi di riferimento del gas per i clienti finali». Quanto alle cause degli aumenti, secondo l'authority «le forti tensioni che ancora caratterizzano i mercati internazionali dei combustibili hanno contribuito all'aumento dei costi della generazione termoelettrica. Anche gli aumenti, seppur più contenuti, dei prezzi internazionali del gas sono influenzati da quelli petroliferi». All'emergenza gas, inoltre, ha contribuito non solo la forte domanda di gas a causa del clima rigido e l'offerta carente a causa delle ridotte forniture dalla Russia, ma anche «l'uso improprio degli stoccaggi da parte di operatori, specie nella prima parte della stagione invernale».

Proteste consumatori. Per Adiconsum, che stima un aumento di 50 euro l'anno a famiglia con riflessi sull'inflazione dei prossimi mesi, «le responsabilità della stangata sono del Governo e dell'Eni». «Buona parte di questi aumenti potevano essere evitati se Eni e Governo avessero attuato gli impegni ad investire per aumentare le capacità di stoccaggio». Adiconsum stima che i costi dell'emergenza gas, a carico delle bollette elettriche, ammonteranno a circa 500 milioni di euro, in parte già calcolati negli aumenti odierni.

RISIKO BANCARIO

Ora manca solo l'Isvap

Bnl, la Ue dice sì all'Opa lanciata dai francesi

ROMA Avanti tutta su Bnl. Procede veloce l'avanzata sulla banca romana del Bnp Paribas. Che, dopo il via libera della Banca d'Italia e dell'Antitrust con un mese d'anticipo sulla scadenza, ieri ha incassato la luce verde anche dalla Commissione europea. A questo punto manca soltanto l'Isvap, il cui responso è imminente. Si fa così sempre più vicino il passaggio alla banca francese del 48% della banca di Via Veneto detenuto da Unipol e soci. Probabilmente l'operazione sarà formalizzata già la prossima settimana - fanno sapere da Parigi - e contestualmente sarà presentata alla Consob la bozza del prospetto informativo per l'opa. Che, a questo punto, ha buone possibilità di ultimare la scalata su Bnl nei tempi previsti, cioè entro maggio.

L'istituto parigino potrebbe presentare il prospetto alla Consob la prossima settimana

In una nota, la Commissione Ue ha oggi fatto sapere che l'opa italiana del Bnp «non ostacolerebbe in modo significativo l'efficace concorrenza nell'Area economica europea o in parti rilevanti di essa», perchè fra le due banche «c'è solo una sovrapposizione orizzontale limitata» e il gruppo post-fusione si troverà a concorrere con diversi operatori. Un via libera salutato con soddisfazione dall'istituto parigino, che ha sottolineato i «tempi brevi» con cui Bruxelles e Bankitalia hanno sciolto le loro riserve. A questo punto, visto che anche la Federal Trade Commission e il Dipartimento di Giustizia statunitensi hanno dato il loro tacito assenso (non sollevando obiezioni nei termini previsti), manca soltanto l'Isvap. Il cui responso è imminente e quasi scontato, dato che riguarda una parte marginale dell'aggregazione Bnl-Bnp, e cioè il semplice passaggio della quota (inferiore al 50%) in Bnl Vita dall'istituto romano a Parigi. Tempi brevi, dunque. Tanto che alcune fonti della banca francese, premesso che manca ancora l'ok dell'Isvap, spiegano che il Bnp Paribas conta di acquisire la quota del 48% di Bnl (da Unipol e soci) e presentare alla Consob la bozza del prospetto informativo per l'opa «la prossima settimana».

Il cda della multiutility triestino-padovana ha approvato il bilancio che verrà sottoposto all'assemblea il 27 aprile. Utile netto 22,3 milioni di euro

AcegasAps, il risultato economico è cresciuto del 7,3%

TRIESTE Un risultato di gruppo pari a 22,3 milioni di euro, in aumento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente, con ricavi consolidati a 597 milioni (+18,6%). Questi i dati salienti del bilancio 2005 di AcegaAps, gruppo multiutility di Trieste e Padova, approvato ieri dal consiglio di amministrazione che si è riunito nel capoluogo giuliano.

Quanto agli altri dati di bilancio, il 2005 si chiude con un margine operativo lordo di 96,3 milioni (+0,1%) e un risultato operativo netto di 52,7 milioni (+8,1% rispetto al 2004). La posizione finanziaria netta del gruppo si attesta a -228,1 milioni (+3,2 rispetto al 2004).

Il cda ha poi deciso di indire l'assemblea degli azionisti per il 27 aprile, in prima convocazione, e per il 4 maggio in seconda convocazione. In quella sede sarà proposta una distribuzione dei dividendi pari a 0,32 euro per azione (+10,3%).

La crescita dei ricavi - spiega una nota della multiutility - è da mettere in relazione con l'attivazione della terza linea del termovalorizzatore di Trieste e della centrale di Elettrogorizia, entrambi entrati in funzione a luglio 2004, con lo sviluppo della linea di business dei servizi (Aps Sinergia) e al contributo fornito dalle società di vendita di gas.

Il margine operativo lordo, secondo l'azienda, è sostanzialmente in linea con i valori del 2004, rispetto ai quali si presenta in crescita di 100 mila euro. Il risultato operativo aumenta rispetto al 2004 di 4 milioni (+8,1%), principalmente grazie all'utilizzo parziale (3,9 milioni) del fondo accantonato nel 2004 per rischi connessi ai presunti oneri riguardanti il ripristino ambientale dell'area dell'ex discarica di Ponte San Nicolò (Padova).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 8,3 milioni e il risultato prima delle imposte si assesta quindi a 44,4 milioni, in crescita di 2,5 milioni (+6,1%) rispetto al 2004. Il risultato netto di gruppo, detratta la quota degli azionisti di minoranza, chiude a 22,3 milioni e segna un incremento rispetto ai valori del 2004 pari a 1,5 milioni (+7,3%).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005 evidenzia, rispetto al 2004, un incremento del capitale investito del 1,4% (+8 milioni), sostenuto in parte dagli investimenti aziendali, che nel 2005 sono stati pari a 38,4 milioni

Il presidente Massimo Paniccia

Il patrimonio netto aumenta infine di 11,3 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2004 era pari a 231,3 milioni, chiude il 2005 a 228,1 milioni di euro.

CDA

Oggi il consiglio dell'Insiel analizza il bilancio 2005

TRIESTE Primo momento della verità per il consiglio d'amministrazione di Insiel a poco meno di un anno dal suo insediamento.

Questo pomeriggio infatti si riunirà il cda per l'analisi e l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2005. Gli eventuali effetti della riorganizzazione e soprattuto le nuove linee del business (che prevede un incremento rispetto alle commesse provenienti da fuori regione e una strategie di espansione verso i Paesi dell'est Europa) delineate dal presidente Cozzi e dall'amministratore delegato De Capitani si misureranno nel 2006 ma già dall'analisi dei dati del 2005 possono emergere delle indicazioni sull'assetto dell'impresa di informatica.

Assetto che continua a lasciare perplessi i sindacati che in più occasioni hanno dichiarato pubblicamente di non aver avuto dalla dirigenza sufficienti indicazioni su come il management intende realizzare il piano industriale e sulle sue ripercussioni sui dipendenti.

E la situazione non ha avuto sviluppi negli ultimi mesi alimentando la preoccupazione delle rappresentanze sindacali e dei lavoratori stessi. I numeri, come confermato dal presidente Cozzi, si sapranno solo oggi ma si parte dalle previsioni del piano industriale che indicano per il 2005 ricavi per 88 milioni di euro, un margine operativo di 11 milioni (ebitda del 12,4%) che se raffrontati ai risultati ottenuti nel 2004 indicano una leggera flessione (92,4 milioni e 12,8 di margine).

Numeri che comunque, secondo il management, dovrebbero migliorare sensibilmente nel triennio successivo sia a livello di ricavi (110 i milioni previsti per il 2008) che di redditività grazie alla razionalizzazione organizzativa in grado di comprimere sensibilmente i costi.

ci.es.

Come previsto dagli economisti il costo del denaro sale al 4,75%. Bernanke prosegue sulla linea Greenspan

Usa, la Fed alza i tassi di un quarto di punto

ROMA L' era-Bernanke si è aperta esattamente così come si era chiusa l'era-Greenspan: vale a dire che il costo del denaro negli Stati Uniti è salito ancora (ai massimi da 25 anni) ed inoltre sono più che probabili nuove strette di politica monetaria. È questa la sostanza del comunicato con cui ieri la Federal Reserve, a conclusione della prima seduta del Federal open market committee (Fomc) presieduta appunto da Ben Bernanke, ha ufficializzato la decisione di portare i Fed Funds al 4,75 per cento, altri 25 punti base in più. Una mossa che era stata peraltro scontata dai mercati, i quali però si aspettavano probabilmente novità per quanto riguarda le prospettive, speranzosi di intravedere la fine del tunnel, cioè del lungo rialzo dei tassi d'interesse che si protrae ininterrottamente dal giugno del 2004.

In tutto finora la Fed, con quello di ieri, ha deciso 15 rialzi con la conseguenza che il costo del denaro è ai livelli più elevati dal mese di aprile del 2001. Nel comunicato la banca centrale statunitense aggiunge che «qualche altro rialzo potrà rendersi necessario», allo scopo di tenere sotto controllo l'inflazione. Al riguardo, la Fed precisa comunque che l'impatto derivante dal prezzo del petrolio (tornato proprio oggi sopra i 66 dollari a New York) e delle altre materie prime è stato «modesto» sul cosiddetto «core rate», cioè l'indice dei prezzi depurato da cibo e petrolio. Ma al tempo stesso, i prezzi energetici ed i costi del lavoro pongono - è stato spiegato dagli analisti economici - alcuni rischi in termini di andamento dell'inflazione complessiva.

La decisione è stata presa all'unanimità; il livello del costo del denaro negli Usa è diventato il più elevato fra i Paesi del G7, sopra il 4,5 per cento del Regno Unito e ben 225 punti base più del tasso-Bce.

LAVORO

Calano gli incidenti mortali nel Friuli Venezia Giulia

UDINE Gli infortuni sul lavoro nel Friuli Venezia Giulia e nella provincia di Udine, nel 2004, sono diminuiti. Lo ha reso noto ieri l'Assindustria friulana precisando che nel settore industria e servizi, rispetto al 2003, si è delineato un calo pari al 4,6% degli infortuni denunciati a livello regionale, e un calo del 3,5% nella provincia di Udine. Tale dato è ancora più significativo - ha aggiunto l'Assindustria - se paragonato al risultato del Nordest che realizza un calo infortunistico solo dell'1,5%. Anche per quanto attiene al doloroso capitolo degli infortuni mortali vi sono dei miglioramenti ha comunicato l' Assindustria: nel 2004 in Regione sono stati denunciati 25 casi rispetto ai 37 dell'anno precedente e per quanto attiene alla provincia di Udine i dati della banca dati Inail nel periodo 2002-2004 mostrano una riduzione da 16 a 9.

MIBTEL

-0,775%
28952

ORO E MONETE (Valori in Euro)

BORSE ESTERE (Indici)

CAMBI

DOLLARO

0,491%
1,2084

TALLERO

0%
239,590

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var.%
B. C.R. Firenze	2,858	2,766	3,33
B. Carige	3,693	3,735	-1,12
B. Carige Risp	4,835	4,833	0,04
B. Desio	7,022	7,230	-2,88
B. Desio R Nc	6,489	6,638	-2,24
B. Fideuram	4,730	4,802	-1,50
B. Finnat	1,179	1,199	-1,67
B. Ifis	12,400	12,727	-2,57

Titolo	€	Prec.	Var.%
Bulgari	9,889	10,103	-2,12
Buongiorno Vit.	4,800	4,865	-1,34
Buzzi Unicem	18,796	19,014	-1,15
Buzzi Unicem R Nc	12,137	12,258	-0,99
C. Artigiano	3,492	3,543	-1,44
C. Bergam.	27,16	27,55	-1,42
C. Valtellinese	12,341	12,587	-1,95
Cad It	9,529	9,478	0,54

Titolo	€	Prec.	Var.%
Datalogic	27,80	28,06	-0,93
Datamat	9,795	9,808	-0,13
De' Longhi	2,973	2,932	1,40
Digital Bros	4,119	4,162	-1,03
Digital M. Techn.	38,69	38,86	-0,44
Dmail Gr.	10,671	10,775	-0,97
Ducati	1,038	1,076	-3,53
Edison	1,598	1,615	-1,05

Titolo	€	Prec.	Var.%
Parmalat 15 W	1,649	1,692	-2,54
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,712	14,942	-1,54
Pininfarina	28,32	28,56	-0,84
Pirelli & C R Nc	0,8503	0,8540	-0,43
Pirelli & C R.E.	52,37	52,27	0,19
Pirelli & C.	0,7918	0,8058	-1,74
Pirelli & C. 06 W	0,0719	0,0738	-2,57

Titolo	€	Prec.	Var.%
Save	22,05	22,15	-0,45
Schiapp.	0,0519	0,0536	-3,17
Seat P. G. R St	0,3429	0,3503	-2,11
Seat P. G. St	0,3999	0,4025	-0,65
Sias	10,520	10,654	-1,26
Sirti	2,504	2,511	-0,28
Smi	0,4167	0,4099	1,66
Smi R Nc	0,4036	0,4099	-1,54

Titolo	€	Prec.	Var.%
V.D. Ventaglio	0,8982	0,8990	-0,09
Valentino F.G.	24,81	24,92	-0,44
Vemer Sib.	0,3877	0,3802	1,97
Vianini I.	3,339	3,326	0,39
Vianini L.	9,577	9,587	-0,10
Vittoria	11,503	11,757	-2,16
Zucchi	3,242	3,293	-1,55
Zucchi R Nc	3,603	3,686	-2,25

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,403	-0,93
Alberto Primo Re	9,969	-0,69
Alboino Re	9,086	-0,6
Apulia Az.It.	14,477	-0,94
Arca Az.It.	26,011	-0,88
Aureo Az.It.	24,576	-0,89
Azimut Crescita It.	30,339	-0,85
Bim Az.It.	9,641	-1,04
Bim Az.Small Cap It.	10,494	-0,37
Bipiemme It.	21,047	-0,93
Bipit. Az.Italia	28,708	-0,86
Bnl Az.It. Pmi	7,818	-0,81
Bnl Az.It.	25,115	-0,97
Bpu Pra. Az.It.	6,889	-0,83
Bpvi Az.It.	5,985	-0,8
Ca-am Mida Az.It.	25,520	-0,88
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,501	-0,66
Capit. Az.Italia	17,551	-1,07
Capit. Small Cap It.	6,052	-0,82
Capitalgest It.	22,534	-1,03
Carige Az.It.	6,700	-0,9
Ducato Geo It.	17,769	-0,93
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,197	-1,01
Dws It. Lc	24,910	-1,05
Dws It. Medium Cap Lc	16,469	-0,99
Dws It. Nc	15,188	-1,06
Euromob. Az.It.	28,223	-0,91
Fondersel It.	25,291	-0,96
Fondersel P.M.I.	20,105	-0,73
Fondit. Eq. It.	14,618	-0,93
Generali Capital	67,097	-0,91
Gestielle It.	17,566	-1,3
Gestnord Az.It.	13,721	-0,92
Grifoglobal	13,833	-0,41
Imi It.	28,348	-0,95
Interf.Equity It.	11,246	-0,93
Italfor. It.N Equities	113,410	-0,87
Leonardo Az.It.	11,456	-0,76
Leonardo Small Caps	11,717	-0,51
Mediolanum R. I. Cre.	21,865	-0,92
Nextam Part. Az.It.	6,751	-0,59
Nextra Az.It.	16,027	-0,96
Nextra Az.It. Din	23,842	-0,93
Nextra Az.Pmi It.	7,157	-1,
Optima Az.It.	7,322	-0,89
Optima Small Caps It.	8,154	-0,81
Pioneer Az.Crescita A	18,759	-1,08
Pioneer Az.Crescita B	18,431	-1,08
Pioneer Az.It. A	22,180	-0,98
Pioneer Az.It. B	21,756	-0,99
Primavera Tr. Az.It.	6,744	-1,03
Ras Capital L	28,696	-0,91
Ras Capital T	28,401	-0,91
Sai It.	25,026	-0,8
Spaolo Az.It.	35,334	-0,91
Spaolo It.N Equity Risk	16,254	-0,94
Spaolo Opportunità It.	5,803	-0,87
Symph.S Az.It.	14,461	-0,87
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,514	-0,38
Systema Az.It.	14,193	-0,85
Vegagest Az.It.	7,960	-1,06
Zenit Az.	14,411	-0,98
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,317	-0,49
Aureo Emu Ecu	12,395	-0,93
Bipiemme Euroland	5,810	-0,79
Bipit. Euro	12,256	-0,71
Bipit. Medit.	16,786	-0,96
Bpu Pra. Az.Etico	5,947	-0,47
Bpu Pra. Az.Euro	6,666	-0,48
Bsi Az.Euro	5,182	-0,8
Ca-am Mida Az.Euro	6,349	-0,7
Cap.Im Euro Index	16,788	-0,78
Capit. Euro Growth	12,289	-0,74
Capit. Euro Value	6,859	-0,8
Capitalgest Ff Eurosect.	5,687	-0,7
Cariparma Nextra Az Qeu	16,150	-0,74
Ducato Geo Euro Blue C.	7,275	-0,78
Epsilon Qequity	5,777	-0,77
Euromob. Euro Equity F.	4,184	-0,74
Intra Az.Area Euro	6,676	-0,77
Leonardo Euro	6,496	-0,7
Primavera Euro Blue Chip	6,485	-0,75
Spaolo Euro	17,916	-0,73
Symph.S C.Az.Euro	6,505	-0,29
Systema Az.Euro	5,906	-0,74
Vegagest Az.Area Euro	8,378	-0,89
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,774	-0,98
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,581	-0,62
Abis Europa	5,496	0,29
Anima Europa	4,853	-0,55
Arca Az.Europa	11,168	-0,69
Astese Euroaz.	6,145	-0,78
Azimut Europa	16,687	-0,58
Bim Az.Europa	11,283	-0,31
Bipiemme Europa	14,745	-0,68
Bipiemme Iniziativa Euro	7,996	-0,6
Bipit. H.Europa	7,966	-0,65
Bnl Az.Europa	13,412	-0,46
Bpvi Az.Europa	4,532	-0,72
Cap.Im British Index	11,625	-0,61
Capit. Az.Europa	14,266	-0,76
Capit. Europe Research	7,017	-0,58
Capit. Small Cap Europe	8,071	-0,39
Capitalgest Europa	7,887	-0,69
Carige Az.Europa	6,429	-0,63
Consultinvest Az.	10,813	-0,6
Ducato Geo Eur. Pmi	22,089	-0,07
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,947	-0,51
Ducato Geo Europa	11,133	-0,58
Dws Europa Medium Cap L	7,252	-0,63
Dws Europa Growth Lc	7,005	-0,67
Dws Europa Lc	21,267	-0,73
Dws Europa Nc	4,784	-0,73
Epsilon Qvalue	6,603	-0,65
Euromob. Europe E. F.	17,164	-0,67
Fms-equity Europe	10,617	-0,07
Fondersel Europa	15,141	-0,71
Fondit. Eq. Europe	11,777	-0,72
Generali Europa Value	29,982	-0,47
Gestielle Europa	13,629	-0,82
Gestnord Az.Europa	9,845	-0,67
Grifoeurope Stock	7,002	-0,47
Imi Europe	21,536	-0,7
Interf.Equity Europe	7,667	-0,73
Investitori Europa	5,925	-0,74
Kairos P.Europe Fund	6,291	-0,4
Kairos P.Small Cap Fund	9,921	-0,32
Laurin Eurostock	4,200	-0,73
Mc G. Fdf Europa	7,649	-0,07
Mediolanum Amerigo Vesp	6,709	-0,64
Mediolanum Europa 2000	18,487	-0,59
Nextam Part. Az.Europa	6,032	-0,61
Nextra Az.Europa	4,358	-0,75
Nextra Az.Europa Din	20,659	-0,89
Nextra Az.Pmi Europa	8,669	-0,26
Open Fund Az.Europa	4,501	-0,04
Optima Az.Europa	3,543	-0,7
Pioneer Az.Europa A	18,825	-0,74
Pioneer Az.Europa B	18,443	-0,75
Pioneer Az.Europa Dis A	9,750	-0,83
Primavera Tr. Az.Europa	5,733	-0,85
Ras Europe Fund L	18,083	-0,75
Ras Europe Fund T	17,895	-0,75
Ras Lux Equity Europe	46,852	-0,76

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	8,461	0,06
Sai Europa	12,309	-0,58
Spaolo Europe	9,247	-0,6
Symphonia Ms Europa	6,117	0,2
Talento Comp.Europa	141,030	0,09
Unibanca Az.Europa	6,655	-0,75
Vegagest Az.Europa	5,491	-0,69
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,720	-0,21
Alto Amer. Az.	4,987	-0,22
Anima Amer.	6,153	-0,11
Arca Az.Amer.	18,879	-0,35
Aureo Americhe	3,541	-0,42
Azimut Amer.	11,101	-0,13
Bim Az.Usa	6,217	-
Bipiemme Americhe	9,934	-0,18
Bipit. H.Amer.	8,242	-0,47
Bnl Az.Amer.	18,222	-0,1
Bpu Pra. Az.Usa	4,635	-0,28
Cap. Im Us Index Classe	5,114	-0,14
Cap.Im Us Index A-$	22,860	-0,1
Capit. Az.Usa	4,942	-0,3
Capit. Usa S/C Growth	7,186	-0,04
Capitalgest Amer.	9,233	-0,21
Carige Az.Amer.	2,918	-0,51
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,640	-0,29
Ducato Geo Amer.	5,203	-0,27
Dws Amer. Lc	12,086	-0,17
Dws New York Nc	9,982	-0,02
Euromob. Amer. E. F.	16,488	-0,23
Fms-equity Usa	10,260	0,08
Fondersel Amer.	12,136	-0,19
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,939	-0,21
Generali Amer. Value	19,090	-0,21
Generali Usa Growth	2,596	-0,04
Gestielle Amer.	13,504	-0,22
Gestnord Az.Amer.	14,030	-0,23
Imi West	20,702	-0,27
Interf.Eq.Usa	6,354	-0,22
Investitori Amer.	4,236	-0,21
Kairos P.Us Fund	6,093	-0,47
Mc G. Fdf Amer.	5,994	-0,03
Mediolanum Amer. 2000	11,729	-0,05
Mediolanum Cristoforo Co	15,123	-0,01
Nextam Part. Az.Amer.	3,954	-0,65
Nextra Az.N.Am.	6,301	-0,32
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,657	-0,31
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,606	-0,17
Open Fund Az.Amer.	3,397	-
Optima Az.Amer.	4,822	-0,33
Pioneer Az.Am. A	9,567	-0,32
Pioneer Az.Am. B	9,404	-0,33
Primavera Tr. Az.Nordame	4,091	-0,32
Ras Amer. Fund L	15,610	-0,22
Ras Amer. Fund T	15,452	-0,22
Ras Multipart. Multiamer	6,191	0,18
Sai Amer.	14,026	-0,45
Spaolo Amer.	9,936	-0,24
Symphonia Ms Amer.	4,806	0,08
Systema Az.Usa	4,945	-0,32
Talento Comp.Amer.	116,112	0,02
Vegagest Az.Amer.	4,379	-0,45
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,309	-0,21
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,046	0,73
Anima Asia	7,283	0,57
Arca Az.Far East	7,084	0,77
Aureo Pacif.	4,309	0,84
Azimut Pacif.	7,992	0,73
Bipiemme Pacif.	5,407	0,63
Bipit. H.Giap.	6,481	0,97
Bipit. H.Oriente	4,511	0,65
Bnl Az.Pacif.	7,213	0,75
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,335	0,81
Cap.Im Jap.Ese Index	0,671	1,05
Capit. Az.Pacif.	5,875	0,88
Capitalgest Pacif.	4,145	1,05
Ducato Geo Asia	5,725	0,35
Ducato Geo Giap.	4,266	0,95
Dws Asia Lc	4,571	1,13
Dws Tokyo Nc	6,780	0,16
Euromob. Tiger Far East	11,885	0,58
Fms-equity Asia	10,337	0,53
Fondersel Oriente	5,453	0,29
Fondit. Eq. Jap.	3,851	1,
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,136	0,32
Generali Pacif.	15,796	0,61
Gestielle Giap.	6,032	0,94
Gestielle Pacif.	11,370	0,43
Gestnord Az.Pacif.	7,948	0,75
Imi East	8,075	0,85
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,506	0,38
Interf.Equity Jap.	4,169	0,99
Investitori Far East	5,902	0,92
Mc G. Fdf Asia	8,552	0,47
Mediolanum Ferdinando Ma	7,189	0,86
Mediolanum Oriente 2000	10,423	0,63
Nextra Az.Asia	8,429	0,75
Nextra Az.Giap.	4,668	0,95
Nextra Az.Pacif. Din.	4,446	1,23
Open Fund Az.Pacif.	4,006	0,7
Optima Az.Far East	4,172	0,87
Pioneer Az.Giap. A	6,165	0,82
Pioneer Az.Giap. B	6,057	0,82
Pioneer Az.Pacif.A	5,801	0,52
Pioneer Az.Pacif.B	11,991	0,52
Primavera Tr. Az.Giap.	6,721	1,13
Ras Far East Fund L	6,574	0,86
Ras Far East Fund T	6,502	0,85
Ras Multipart. Multipaci	8,228	0,65
Sai Pacif.	4,679	0,78
Spaolo Pacific	6,058	0,71
Symphonia Ms Asia	6,620	0,7
Talento Comp.Asia	130,691	0,53
Vegagest Az.Asia	6,618	0,98
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,544	-0,04
Arca Az.Paesi Emerg.	7,985	0,18
Aureo Mercati Emerg.	6,698	0,21
Azimut Emerging	6,310	-0,02
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,785	0,16
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,544	0,18
Bnl Az.Emerg.	8,363	-0,02
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,347	0,13
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,270	0,04
Ducato Geo Paesi Em.	5,268	0,3
Dws Emerg. Lc	8,777	-0,05
Dws Emerg. Nc	6,724	0,04
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,413	0,38
Fms-equity Gl Em Mkt	10,352	0,44
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,316	0,27
Gestielle Em. Markets	11,771	0,34
Gestnord Az.Paesi Em.	8,057	0,29
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,474	0,28
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,295	0,03
Nextra Az.Paesi Emer	7,298	0,15
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,083	-0,86
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,205	-0,86
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,631	0,09
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,470	0,08
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,756	0,12
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,051	0,18
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,956	0,18
Sai Paesi Emerg.	5,670	-0,12
Spaolo Mercati Emerg.	11,265	0,19
Symphonia Ms P. Emer.	10,494	0,1
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,940	-0,29
Alto Int. Az.	4,838	-0,23
Anima Fondo Trading	15,887	0,01
Arca 27 Az.Est.	13,536	-0,32
Arca Cinquest.-comp.E	4,200	-0,17
Arca Mul.Comp.F	4,731	-0,19
Aureo Blue Chips	4,379	-0,43
Aureo Global	10,746	-0,32
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,902	-0,15
Azimut Borse Int.	13,371	-0,13
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,114	-0,03
Bancoposta Az.Int.	4,150	-0,22
Bds Arcobaleno Crescita	7,220	0,04
Bim Az.Glob.	4,536	-0,26
Bipiemme Glob.	22,912	-0,22
Bipiemme Valore	5,458	-0,35
Bipiemme&co. Comp.90	4,859	-0,14
Bipit. H.Glob.	19,282	-0,23
Bipit. Profilo 5	4,531	-0,35
Bnl Az.Inter.	10,423	-0,12
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,835	-0,21
Bpu Pra. Az.Globali	5,420	-0,22
Bpu Pra. Privilege 5	6,709	0,01
Bpvi Az.Int.	3,992	-0,2
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	5,257	-0,25
Bussola Fdf Glb Growth	3,352	0,09
Bussola Fdf Glb Value	4,771	0,17
Ca-am Mida Az.Int.	3,566	-0,25
Cap.Im Universal Index	41,474	-0,35
Capit. Az.Int.	5,289	-0,26
Capital It.	90,440	-0,39
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,001	-0,32
Carige Az.Int.	6,815	-0,23
Cariparma Nextra Az Sr	4,713	-0,11
Consultinvest Global	4,707	0,06
Ducato Geo Gl. Selez.	3,095	-0,45
Ducato Geo Glob.	25,551	-0,05
Ducato Geo Tendenza	3,126	-0,22
Ducato Portf.Global Eq.	4,347	0,23
Dws Int. Lc	14,853	-0,16
Dws Int. Nc	6,171	-0,19
Effe Linea Aggressiva	4,740	0,25
Euromob. Blue Chips	12,785	-0,35
Euromob. Growth E. F.	7,401	-0,08
Fideuram Az.	15,238	-0,28
Fondit. Global	120,254	-0,26
Generali All. Serv.Co. A	4,333	0,14
Generali Global	14,034	-0,18
Generali Special	8,530	-0,18
Geo Equity Glob. 1	6,202	0,42
Geo-equity Glob. 2	6,123	0,46
Gestielle Int.	11,801	-0,18
Gestnord Az.Int.	3,178	-0,22
Grifoglobal Int.	9,064	-0,26
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,237	0,22
Interf.Global	61,590	-0,25
Intra Az.Int.	6,189	-0,29
Italfor. Global Equities	25,070	-0,28
Leonardo Equity	3,695	-0,05
Magna Graecia Az.	6,594	-0,18
Mc G. Fdf Megatr. High	5,503	0,47
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,955	0,05
Med. Elite 95 L	6,410	0,02
Med. Elite 95 S	12,553	0,01
Mediolanum Borse Int.	17,560	-0,17
Mediolanum Top 100	13,543	-0,18
Ml Master Series Eq.	4,921	-0,1
Multif.Comp.D 10/90	4,930	-0,12
Nextam Part. Az.Int.	4,837	-0,35
Nextra Port.Mul.Eq.	4,146	-0,02
Nextra Az.Inter.	16,484	-0,3
Nextra Az.Pmi Int.	16,283	0,07
Open Fund Az.Int.	3,647	0,25
Optima Az.Int.	5,499	-0,31
Pioneer Az.Int. A	14,555	0,03
Pioneer Az.Int. B	14,286	0,04
Pixel Multifund-glob.	3,753	-0,11
Pixel Multifund-tematico	4,208	-0,14
Primavera Az.Pmi	8,195	0,2
Primavera Blue Chips Int	5,349	-0,06
Ras Blue Chips L	3,887	-0,33
Ras Blue Chips T	3,856	-0,31
Ras Global Fund L	14,326	-0,06
Ras Global Fund T	14,185	-0,06
Ras Multipartner90	4,440	0,27
Ras Research L	4,082	-0,02
Ras Research T	4,039	-0,02
Sai Glob.	11,286	-0,28
Sofidsim Blue Chips	7,153	-0,35
Spaolo Az.Int.	11,724	-0,16
Spaolo Global Eq. Risk	13,327	-0,36
Spaolo Soluzione 7	8,775	-0,32
Spaolo Strategie 90	7,339	0,26
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,889	-0,48
Symphonia Ms Vivace	5,970	0,17
Systema Az.Glob.	5,073	-0,29
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,189	0,45
Cap.Im China Index	7,361	0,66
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,199	-0,43
Dws Francoforte Lc	13,088	-0,83
Dws Francoforte Nc	12,135	-0,91
Dws Swiss Lc	29,533	-0,29
Euromob. Jap. Equity F.	4,001	0,76
Generali Jap.	3,562	0,85
Gestielle Cina	6,427	0,85
Gestielle East Europe	14,291	0,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,202	-0,21
Aureo Ff Aggressivo	4,300	0,26
Aureo Multiaz.	8,789	-0,42
Bipit. H.Crescita	4,209	-0,19
Bipit. H.Valore	4,799	-0,42
Bnl Az.Dividendo	4,035	-0,69
Bussola Fdf Eur. New F.	4,289	-0,09
Cap.Im Global Defensives	6,460	-0,71
Cap.Im Global Gold & Min	8,093	0,75
Capitalgest Small Cap	7,868	-0,66
Ducato Etico Geo	4,027	-0,12
Euromob. Risk F.	37,270	-0,77
Gestielle Etico Az.	5,774	-0,19
Ml Master Series Sp.Eq.	5,064	0,24
Spaolo Az.Int. Etico	7,181	-0,21
Systema Az.Crescita Atti	4,014	-0,3
Systema Az.Valore Attivo	5,523	-0,31
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,245	-
Azimut Energy	7,259	-0,44
Gestnord Az.Energia	7,205	-0,08
Interf.Eq.Eu Materials	11,899	-0,72
Interf.Eq.Usa Energy	13,003	-
Italfor. Raw Mat.&en.	6,480	-
Nextra Az.Enmatprime	8,819	-0,16
Ras Energy L	8,924	0,09
Ras Energy T	8,833	0,09
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	12,056	-0,17
Interf.Euro Industrials	14,611	-0,55
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,397	-0,34
Azimut Consumers	5,573	-0,38
Cap.Im Global Cyclicals	4,210	-
Interf.Eq Cons. Staples	12,496	-0,71
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,409	-0,42
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,469	-0,21

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Usa Consumer	7,679	-0,32
Nextra Az.Beni Cons.	7,396	-0,11
Ras Consumer Goods L	6,708	-0,45
Ras Consumer Goods T	6,664	-0,45
Ras Luxury L	3,743	0,24
Ras Luxury T	3,717	0,24
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,243	-0,86
Cap.Im Global Biotech	3,382	-1,05
Capitalgest Health Care	12,606	-0,73
Eurom. Green E. F.	10,155	-0,74
Gestielle Pharma	3,193	-0,62
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,183	-0,71
Interf.Eq.Usa Health C.	8,071	-0,8
Italfor. Healthcare	4,500	-0,66
Nextra Az.Ph-biotech	7,358	-0,69
Ras Individual Care L	6,862	-0,8
Ras Individual Care T	6,805	-0,77
Spaolo Salute E Amb.	16,506	-0,75
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,078	-0,37
Azimut Real Estate	9,233	0,13
Cap.Im Global Financials	4,853	-0,37
Fondit. Euro Financials	10,109	-0,76
Fondit. U.S. Financials	8,994	-0,2
Gestielle World Financia	4,940	-0,32
Gestnord Az.Banche	12,484	-0,34
Interf.Eq.Eu Financials	10,562	-0,71
Interf.Eq.Usa Financials	8,496	-0,19
Italfor. Banks & Ins. C.	7,700	-0,26
Nextra Az.Finanza	7,590	-0,12
Ras Financial Services L	6,300	-0,19
Ras Financial Services T	6,251	-0,19
Spaolo Finance	29,343	-0,28
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,913	0,1
Euromob. Hi-tech E. F.	12,294	0,07
Gestielle Tecnologia	1,996	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,155	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,669	0,16
Primavera Tr. Az.High Te	3,875	0,21
Ras High Tech L	2,360	0,08
Ras High Tech T	2,344	0,09
Spaolo High Tech	4,662	0,06
Zenit High Tech	1,733	0,06
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,039	-0,31
Italfor. Tmt	4,300	-
Nextra Az.Telecomu.	9,789	-0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,794	0,06
Aureo Tecnologia	1,941	-0,31
Azimut Generation	6,091	-0,47
Azimut Multi-media	3,261	-0,09
Cap.Im Global Tmt	2,104	-0,24
Ducato Immobiliare	11,171	0,13
Eurom. Real Estate Eq.	7,132	0,08
Fondit. Euro Cyclicals	10,933	-0,63
Fondit. Euro Defensive	11,067	-1,
Fondit. Euro T.M.T.	6,400	-0,74
Fondit. U.S. Cyclicals	9,782	-0,11
Fondit. U.S. Defensive	8,506	-0,46
Fondit. U.S. T.M.T.	3,005	-0,03
Gestielle World Utilitie	5,295	-0,49
Gestnord Az.Ambiente	7,658	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	37,201	-0,09
Interf.Eq.Eu T.T.	7,779	-0,7
Interf.Eq.Usa T.T.	6,837	-0,06
Optima Tecnologia	3,027	-0,03
Ras Advanced Services L	3,051	-0,46
Ras Advanced Services T	3,028	-0,46
Ras Multimedia L	5,184	-0,13
Ras Multimedia T	5,142	-0,14
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,591	-0,13
Arca Mul.Comp.E	4,803	-0,06
Aureo Ff Dinamico	4,226	0,24
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,856	-0,02
Bancoposta Prof.Svil.	6,175	-0,08
Bds Arcobaleno Energia	6,690	0,06
Bipiemme&co. Comp.70	5,067	-0,1
Bipit. Profilo 4	5,088	-0,31
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,612	-0,3
Bpu Pra. Privilege 4	6,363	0,03
Bussola Fdf Sviluppo	4,008	0,07
Ducato Mix 50-100	4,630	-0,02
Ducato Portf.Equity 75	4,735	0,17
Generali All. Serv.Co. B	4,609	0,13
Imindustria	13,659	-0,34
Multif.Comp.C 30/70	4,913	-0,02
Nextra Team 5	4,472	-0,09
Pixel Multifund-aggressi	4,371	-0,05
Ras Multipartner70	4,833	0,19
Spaolo Soluzione 6	22,133	-0,23
Spaolo Strategie 70	6,857	0,23
Vitamin Allocaz.80	6,591	-0,12
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,353	-0,24
Alto Bil.	16,819	-0,38
Arca Bb	33,915	-0,37
Arca Cinquest.-comp.C	4,930	-0,08
Arca Mul.Comp.D	4,878	-0,06
Aureo Bil.	26,170	-0,2
Azimut Bil.	23,171	-0,34
Azimut Bil.Int.	7,150	-0,11
Bancoposta Prof.Cresc.	5,859	-0,03
Bds Arcobaleno Equilibri	6,266	0,08
Bim Bil.	22,517	-0,2
Bipiemme Int.	12,786	-0,05
Bipiemme&co. Comp.50	5,345	-0,17
Bipit. Profilo 3	12,121	-0,14
Bnl Strategia 90	4,792	-0,13
Bnl Strategia Mercati	14,703	-0,07
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,474	-0,15
Bpu Pra. Privilege 3	6,042	0,03
Bussola Fdf Crescita	4,608	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,255	0,02
Capit. Allocaz.50	20,167	-0,46
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,471	-0,16
Capitalgest Bil.	19,490	-0,13
Carige Bil.Euro	6,035	-0,49
Consultinvest Bil.	5,733	-0,03
Ducato Mix 30-70	4,800	0,02
Ducato Portf.Equity 50	4,850	0,14
Dws Eurorisparmio Lc	23,553	-0,4
Dws Prof. Lc	56,806	-0,11
Dws Prof. Nc	5,064	-0,14
Effe Linea Dinamica	4,867	0,14
Epsilon Dlongrun	6,444	-0,45
Euromob. Capitalfit	31,139	-0,3
Fideuram Performance	12,214	-
Fondersel	47,161	-0,22
Generali All. Serv.Co. C	4,929	0,1
Generali Rend	27,454	-0,15
Geo Global Balanc. 1	7,600	1,1
Gestielle Global Asset 3	12,255	0,03
Gestnord Bil.Euro	15,171	-0,42
Gestnord Bil.Int.	12,727	-0,01
Grifocapital	19,820	-0,07
Imi Capital	32,307	-0,28
Mc G. Fdf Bil.	6,357	0,14
Med. Elite 60 L	5,903	0,02
Med. Elite 60 S	11,543	0,02
Multif.Comp.B 50/50	5,010	0,08
Nextam Part. Bil.	6,033	-0,43
Nextra Bil.Inter.	9,289	0,08

Fondi	€	v.%
Nextra Bilan.Euro	36,981	-0,16
Open Fund Bil.Int.	4,578	0,18
Pioneer Bil.Europa A	22,344	-0,29
Pioneer Bil.Europa B	21,936	-0,3
Pioneer Bil.Glob. A	14,817	0,05
Pioneer Bil.Glob. B	14,523	0,05
Pixel Multifund-moderato	4,484	-0,02
Primavera Bil.Euro	5,901	-0,39
Ras Bil Glob. L	13,210	-0,02
Ras Bil Glob. T	13,098	-0,02
Ras Bil.Europa L	28,123	-0,42
Ras Bil.Europa T	27,856	-0,42
Ras Multipartner50	5,194	0,15
Sai Bil.	4,027	-0,05
Spaolo Soluzione 4	6,327	-0,09
Spaolo Soluzione 5	26,549	-0,14
Spaolo Strategie 50	6,386	0,2
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,475	-0,38
Symphonia Ms Largo	5,840	0,14
Valori Resp. Bil.	6,107	-0,23
Vegagest Sintesi Dinamic	5,710	0,19
Vitamin Allocaz.60	6,300	-0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,236	-0,12
Arca Cinquest.-comp.A	5,430	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,183	-0,04
Arca Mul.Comp.B	5,092	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,945	-
Arca Te	16,142	-0,11
Aureo Ff Ponderato	5,011	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,468	0,02
Azimut Protezione	7,318	-0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,620	0,04
Bds Arc. Etico	5,280	0,11
Bds Arcobaleno Opportuni	5,831	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,558	-0,34
Bipiemme Mix	5,908	-0,27
Bipiemme Visconteo	31,817	-0,16
Bipiemme&co. Comp.30	5,353	-0,11
Bipit. Profilo 2	7,896	0,01
Bnl Strategia 95	20,472	-0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,628	-0,25
Bpu Pra. Port. Moderato	5,488	-0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,504	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,801	0,03
Bussola Fdf Evoluzione	4,971	-
Capit. Allocaz.30	11,348	-0,11
Capit. Etico Euro Bal	5,257	-0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,328	0,24
Ducato Mix 10-50	5,071	0,06
Ducato Portf.Equity 25	4,874	0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,692	-0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,519	-0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,316	0,08
Geo Global Balanc. 3	6,005	0,18
Gestielle Global Asset 2	12,150	0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,432	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,558	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,342	-0,02
Med. Elite 30 L	5,476	0,02
Med. Elite 30 S	10,744	0,02
Multif.Comp.A 70/30	5,154	0,16
Ras Multipartner20	5,722	0,1
Spaolo Soluzione 2	6,509	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,966	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,623	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,678	0,09
Vegagest Sintesi Audace	5,400	0,13
Vitamin Allocaz.30	5,774	-0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,164	0,02
Alto Mon.	6,482	-0,02
Arca Mm	13,142	0,03
Astese Mon.	5,233	0,04
Aureo Mon.	5,599	0,04
Bancoposta Mon.	5,538	0,05
Bim Obb.Breve Term.	5,842	0,02
Bipiemme Mon.	10,924	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,229	0,02
Bipit. Mon.	13,285	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,685	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,647	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,478	0,02
Bpvi Breve Termine	5,657	0,02
Cap.Im Euro Short T.	227,106	0,01
Capit. Governativo B/T	8,195	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,445	0,03
Carige Mon. Euro	10,532	0,04
Cariparma Nextra Mon	6,641	0,02
Consultinvest Mon.	5,050	0,04
Cr Cento Valore	6,352	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,245	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,712	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,556	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,634	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,502	0,01
Euromob. Contovivo	11,114	0,04
Euromob. Rendifit	7,682	0,04
Fideuram Security	8,870	0,01
Fondersel Redd.	12,917	0,04

Fondi	€	v.%
Fondit. Euro Bnd Short T	7,058	0,03
Fondit. Euro Currency	7,277	0,01
Generali Mon. Euro	15,145	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,144	0,08
Geo Eur. S. T Bond 2	6,148	0,08
Geo Eur. S. T Bond 3	6,154	0,07
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	0,03
Geo Eur. S. T Bond 5	6,205	0,11
Geo Eur. S. T Bond 6	6,178	0,03
Gestielle Bt Euro	6,876	0,01
Grifocash	6,007	-
Imi 2000	15,719	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,211	0,03
Interf.Euro Currency	6,135	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,064	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,050	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,118	0,04
Laurinmoney	6,345	0,03
Leonardo Mon.	5,300	0,02
Magna Graecia Monet.	8,810	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,446	0,02
Nextra Euro Mon.	14,109	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,417	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,096	0,04
Optima Redd. Bt	5,989	0,02
Passadore Mon.	6,433	0,03
Perseo Rend.	6,439	0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,919	0,04
Pioneer Monet. Euro B	11,804	0,04
Ras Cash L	6,260	0,03
Ras Cash T	6,218	0,03
Ras Mon.	14,258	0,03
Sai Euromon.	15,622	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,831	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,025	0,06
Systema Obb.Euro Bt	7,990	0,03
Teodorico Mon.	6,685	0,03
Unibanca Mon.	5,154	0,02
Valori Resp. Mon.	5,241	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,258	0,04
Zenit Mon.	6,688	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,258	-0,02
Anima Obb.Euro	6,081	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,123	-
Arca Rr	8,029	0,04
Astese Obb.	5,174	0,04
Aureo Rend.	18,440	0,03
Azimut Fixed Rate	9,200	0,07
Azimut Redd. Euro	14,180	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,127	0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,259	0,1
Bim Obb.Euro	5,976	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,375	0,11
Bipit. Cedola	6,368	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,514	0,02
Bnl Euro Obb.	6,219	0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,897	0,05
Bpvi Obb.Euro	6,012	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,073	0,03
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,286	0,13
Capit. Eurobb.Mt	5,760	0,03
Capit. Governativo L/T	14,272	0,02
Capit. Governativo M/T	8,312	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,658	0,07
Carige Obb.Euro	9,707	0,03
Carige Obb.Euro Lt	4,950	0,06
Cariparma Nextra Obbl	8,923	0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,764	0,12
Dws Euro Medio Termine L	16,561	0,05
Dws Euro Medio Termine N	6,181	0,05
Epsilon Qincome	6,468	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,425	0,13
Euromob. Redd.	13,827	0,12
Fondaco Eurogov Beta	102,598	-
Fondersel Euro	7,160	0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,698	-0,01
Fondit. Euro B. Med. T	9,695	-
Generali Bond Euro	9,031	-
Gestielle Etico Obb.	5,593	-
Gestielle Lt Euro	7,101	0,01
Gestielle Mt Euro	13,167	0,02
Imi Rend	8,754	0,1
Interf.Euro Bond Long T	7,604	-0,03
Interf.Euro Bond Med. T	7,248	0,01
Intra Obb.Euro	5,252	0,13
Italfor. Euro Bond	7,710	-
Leonardo Obb.	6,558	0,05
Mediolanum Euromoney	6,813	0,09
Mediolanum Italmoney	6,704	0,07
Nextra Bondeuro	6,842	0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,389	0,02
Nextra Long Bond E	8,521	-0,02
Nextra Sr Bond	5,388	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,461	-
Open Fund Obb.Euro	5,558	0,05
Optima Obb.Euro	6,239	0,02
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,303	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,376	0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,208	0,02
Primavera Bond Euro	5,236	0,04

Fondi	€	v.%
Profilo Euro Bond	5,074	-
Ras Lux B. Europe	52,686	0,11
Ras Obb.L	28,779	0,03
Ras Obb.T	28,509	0,02
Sai Eurobb.	11,746	0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,333	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,480	0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,134	0,08
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,492	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,230	-
Vegagest Obb.Euro	5,831	0,14
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,539	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,384	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,534	0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,568	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,301	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,518	0,08
Carige Corporate Euro	6,054	0,03
Ducato Etico Fix	5,119	-
Ducato Fix Imprese	6,060	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,636	0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,159	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,923	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,519	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,531	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,415	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,441	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,132	0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,324	0,04
Sai Obb.Corporate	5,980	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,470	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,359	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,339	0,09
Ducato Fix High Yield	6,742	0,13
Gestielle High Risk Bond	5,247	0,13
Nextra Bondhy Europa	5,960	0,13
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,976	0,01
Generali Cash Doll.	5,855	-0,1
Gestielle Cash $	5,622	-0,11
Nextra Cashdoll.	12,434	-0,11
Nextra Cashdoll. $	14,959	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,010	-0,2
Aureo Doll.	5,532	-0,47
Azimut Redd. Usa	5,636	-0,25
Bipit. H.Obb.Amer.	7,182	-0,22
Bnl Obb.Doll.	5,664	-0,19
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,283	-0,07
Capitalgest Bond $	6,458	-0,25
Ducato Fix Doll.	6,984	-0,23
Euromob. N. Amer. B.	8,363	-0,2
Fondersel Doll.	8,071	-0,22
Fondit. Bond Usa	7,815	-0,24
Gestielle Bond Dollars	7,940	-0,26
Interf.Bond Usa	6,702	-0,24
Nextra Bonddoll.	7,672	-0,23
Nextra Bonddoll. $	9,230	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,915	-0,24
Ras Us Bond Fund L	5,636	-0,21
Ras Us Bond Fund T	5,586	-0,21
Spaolo Obb.Doll.	6,657	-0,28
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,646	-0,39
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,028	0,1
Alpi Obb.Int.	6,911	-0,1
Alto Int.Obb.	5,524	0,18
Arca Bond	11,177	0,2
Arca Mul.Comp.A	5,271	0,11
Aureo Bond	7,210	0,15
Aureo Ff Prudente	5,314	0,13
Azimut Rend. Int.	8,587	0,13
Bim Obb.Glob.	5,543	0,22
Bipiemme Pianeta	8,261	0,25
Bipit. H.Obb.Glob.	10,206	0,16
Bpu Pra. Obb.Globali	4,984	0,18
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,227	0,19
Ca-am Mida Obb.Int.	11,360	0,16
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,240	0,02
Capit. Gov L/T Int.	13,271	0,26
Capitalgest Global Bond	8,215	0,24
Carige Obb.Int.	5,150	0,16
Cariparma Nextra Bond	8,512	0,15
Ducato Fix Glob.	7,942	0,16
Ducato Portf.Gl. Bond	5,077	0,08
Dws Bond Int. Lc	7,488	0,19
Dws Bond Int. Nc	10,900	0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,887	0,18
Fondersel Int.	12,218	0,29
Generali Bond Int.	12,908	0,12
Gestielle Obb.Int.	5,773	0,19
Imi Bond	13,761	0,28
Italfor. Global Bond	12,870	0,31
Laurin Bond	5,436	0,18
Leonardo Bond	5,347	0,13
Mediolanum Intermoney	6,599	0,2
Ml Master Series B.	5,373	-0,02
Nextra Bondinter.	8,113	0,15
Nordfondo Obb.Int.	11,679	0,2
Optima Obb.Euro Global	6,159	0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,046	0,26
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,941	0,26
Primavera Bond Int.	4,543	0,11
Ras Bond Fund L	14,326	0,22
Ras Bond Fund T	14,204	0,21
Sai Obb.Int.	7,890	0,17
Sofidsim Bond	6,654	0,15
Spaolo Obb.Int.	10,856	0,26
Systema Obb.Glob.	6,593	0,2
Vegagest Obb.Int.	5,092	0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,176	-0,02
Arca Corporate Bt	5,125	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,538	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,900	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,740	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,384	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,448	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,908	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,591	-0,11
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,078	0,87
Capitalgest Bond Yen	4,763	0,85
Ducato Fix Yen	4,201	0,84
Euromob. Yen B.	7,543	0,63
Fondit. Bond Jap.	8,231	0,93
Interf.Bond Jap.	4,853	0,91
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,526	-0,04
Aureo Alto Rendimento	7,485	-0,31
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,122	-0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,449	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	19,530	-0,14
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,208	-0,55
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,088	-0,06
Ducato Fix Emerg.	11,428	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,116	-0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,213	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,307	-0,08

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,482	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	11,019	-0,21
Nextra Bondem.Vcop.	9,572	-0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,338	-0,05
Optima Obb.Em. Market	6,685	-0,15
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,519	-0,13
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,423	-0,04
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,371	-0,06
Vegagest Obb.High Yield	6,330	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,608	0,04
Anima Convertibile	6,020	0,15
Aureo Gestiob	9,300	0,14
Azimut Floating Rate	6,937	0,01
Azimut Real Value	5,046	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,134	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,306	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,041	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,499	-0,22
Bussola Fdf Glb High Y.	5,316	0,02
Cap.Im Cash Plus	5,036	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,970	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,082	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,571	-0,21
Cap.Im Euro Inflation Li	5,175	-0,04
Capit. Etico Euro Bond	5,008	-
Ducato Fix Convertibili	8,505	-0,27
Fondit. Inflation Linked	12,353	-0,09
Geo-gl S. T Bond 1	5,102	0,06
Geo-gl S. T Bond 2	5,086	0,08
Geo-global Real Bond	5,240	0,36
Gestielle Global Conv.	6,579	-0,14
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,312	-0,04
Interf.Inflation Linked	12,094	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,924	0,09
Mediolanum Ri. Re.	12,460	0,06
Mediolanum V. de Gama	10,770	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,360	-0,22
Ras Cedola L	6,116	0,02
Ras Cedola T	6,062	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,901	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	61,878	0,01
Ras Spread Fund L	5,896	0,07
Ras Spread Fund T	5,836	0,05
Soliditas	5,021	0,02
Spaolo Currency Risk	7,541	0,23
Spaolo Global H.Yield	7,068	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,341	0,07
Spaolo Redd.	6,051	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,695	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,014	0,05
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,348	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,614	-0,09
Alleanza Obb.	5,676	-0,09
Alto Obb.	8,021	-0,1
Anima Fondimpiego	18,117	-0,01
Arca Obb.Europa	7,778	-0,03
Azimut Contofondo	5,036	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,315	0,04
Azimut Solidity	7,393	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,399	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,397	0,07
Bim Corporate Mix	5,210	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,863	0,01
Bipit. 80/20	9,562	-0,08
Bipit. Et. Roma C. M.	10,476	-0,08
Bipit. Profilo 1	4,866	0,1
Bnl Per Telethon	5,428	0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,512	-
Ca Multimanager Difens.	5,121	-
Capit. Allocaz.10	5,955	-0,03
Capit. Impiego Corp.	6,610	0,05
Carige Mosaico Obb.Misto	5,186	0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,208	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,240	-0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,213	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,441	-0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,209	-0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,606	-
Dws Protezione 95 Lc	7,247	-0,08
Effe Linea Prudente	4,956	0,12
Generali Cash	6,312	-0,06
Geo Gl. Conv. Bond	5,750	-0,14
Gestielle Global Asset 1	8,466	-
Grifobond	7,192	-0,29
Griforend	7,402	-0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,176	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,205	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,199	-0,02
Leonardo 80/20	5,713	-0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,633	-0,07
Nextra Equilibrio	7,466	0,04
Nextra Rend.	6,324	-0,08
Nextra Sr Equity 10	5,498	-0,11
Nextra Sr Equity 20	5,756	-0,09
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,080	-0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,462	0,01
Pioneer Obb.Misto B	8,381	0,01
Primavera Obb.Misto	5,512	-0,13
Ras Longterm B. F.L	6,249	-
Ras Longterm B. F.T	6,198	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,350	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,383	-0,17
Spaolo Strategie Obb.85	5,701	0,14
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,775	-0,09
Systema Obb.Dinamico	6,727	-0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,371	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,263	0,08
Vitamin Allocaz.10	5,481	-
Zenit Obb.	7,505	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,003	0,1
Bipiemme Risparmio	7,778	0,09
Bnl Obbl Flessibile	7,803	0,19
Ca-am Mida Dinamico	5,158	0,12
Capit. Bond Total Return	7,152	0,06
Capitalgest Bond Tot Ret	9,230	0,04
Consultinvest High Yield	5,405	0,11
Consultinvest Redd.	7,128	-
Ducato Fix Rend.	17,581	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,094	0,07
Generali Institut. Bond	4,999	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,910	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,810	0,05
Geo Gl. Divers. Strategy	5,159	0,23
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,122	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,019	-
Ritorni Reali	5,190	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,247	0,29
Vegagest Obb.Flessibile	4,992	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,893	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,018	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,228	0,02
Aureo Liquidità	5,238	0,02
Azimut Garanzia	11,448	0,03
Bipit. Liquidità	7,444	0,01
Bnl Cash	20,359	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,474	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,164	0,04
Ca-am Mida Mon.	11,261	0,02
Capit. Cash	5,733	0,02
Capit. Liquidità	5,696	0,02
Capitalgest Liquidità	6,655	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,801	0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Liquidità	6,171	0,02
Ducato Fix Mon.	7,791	0,03
Dws Liquidità Nc	6,831	-
Dws Tesoreria Imprese	7,634	-
Epsilon Cash	5,693	0,02
Euromob. Tesoreria	10,367	0,01
Fideuram Moneta	13,516	0,01
Fondaco Euro Cash	102,076	0,02
Fondersel Cash	8,373	0,01
Ft Cash Plus	5,024	-0,02
Generali Liquidità	6,044	0,02
Gestielle Cash Euro	6,544	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,076	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,447	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,324	-
Nextra Tesoreria	7,022	0,01
Nordfondo Liquidità	5,669	0,02
Optima Money	5,652	0,02
Perseo Mon. Euro	6,799	0,01
Pioneer Liquidità A	7,691	0,01
Pioneer Liquidità B	7,617	0,03
Ras Liquidita' A	5,119	0,02
Ras Liquidita' B	5,156	-
Sai Liquidità	10,537	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,754	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,841	0,01
Symph.S Monetaria	6,753	0,03
Vegagest Mon.	5,440	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,944	-0,1
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,977	-0,28
Abis Flessibile	5,588	0,56
Agoraflex	6,062	-0,35
Alarico Re	5,497	-0,56
Alpi Absolute Return	9,507	-0,03
Anima Fondattivo	15,102	0,03
Arca Rendimento Assol T3	5,032	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,035	-
Asia Flessibile	5,885	0,43
Aureo Flessibile	6,252	-0,56
Azimut Str. Trend	5,400	-0,06
Azimut Trend	23,059	-0,21
Azimut Trend It.	20,493	-0,81
Bancoposta Centopiu'	5,011	-
Bim Flessibile	4,920	0,12
Bipiemme Flessibile	3,070	-0,07
Bipit. Free	4,645	-0,43
Biver Obiettivo Rendimen	5,120	-0,02
Bnl Flessibile	22,225	-0,1
Bnl Strategia Rend.	5,478	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,100	-0,02
Bond Flessibile	5,191	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,334	-0,07
Ca-am Mida Opportunità	5,288	0,09
Capit. Obiettivo 2007	5,363	-
Capit. Obiettivo 2010	5,621	-0,02
Capit. Obiettivo 2015	5,923	-0,08
Capit. Total Return	5,717	-0,07
Capitalgest Redd. Più	6,810	-0,04
Capitalgest Risk	7,392	0,09
Cariparma Nextra Redd T.	5,250	-0,04
Cr Cento Premium	5,086	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,653	-0,06
Ducato Flex 100	10,960	-0,01
Ducato Flex 40	17,223	0,04
Ducato Multiman. Cash Pr	5,011	-
Ducato Portf.Flessibile	4,680	0,06
Epsilon Qreturn	5,804	-0,31
Euromob. Strategic	4,585	0,04
Fondit. Flexible	9,596	-0,18
Formula 1 Balanced	6,940	-0,12
Formula 1 Conservative	6,677	-0,06
Formula 1 High Risk	7,048	-0,21
Formula 1 Low Risk	6,578	-0,03
Formula 1 Risk	6,884	-0,19
Generali Institutional E	5,261	-0,51
Generali Medium Risk	5,390	-
Generali Risk	5,536	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,232	0,65
Gestielle Tr Alto Div.	5,054	-0,16
Gestielle Tr Glob.	13,031	-0,26
Gestnord Asset Allocatio	5,685	-
Grifoplus	5,582	-0,23
Interfund System 100	10,024	0,01
Interfund System 40	10,030	0,01
Interfund System 80	10,027	0,01
Intesa Garanz Att-i Sem	5,024	0,1
Intesa Premium	5,231	0,02
Intesa Premium Power	5,052	-0,02
Intra Assoluto	5,190	-0,02
Intra Flessibile	5,185	-
Investitori Flessibile	6,274	-0,13
Iride	5,250	-
It. Fles	6,000	-0,41
Kairos M-manager Amer.	1000,000	-
Kairos M-manager Asia	1100,614	-
Kairos M-manager Glob.	1157,035	-
Kairos P.Fund	6,713	-0,22
Kairos P.Income Fund	6,169	0,03
M.Gestion Trend Global	5,427	0,18
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,170	-0,07
Nextra Obiettivo Crescit	3,076	-
Nextra Obiettivo Red	7,604	-
Nextra Team 1	5,600	0,02
Nextra Team 2	5,271	0,04
Nextra Team 3	4,796	0,02
Nextra Team 4	4,360	-0,07
Nextra Top Approach	5,667	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,878	-0,14
Nordest Sic	5,850	-
Parit. Orchestra	71,887	0,24
Primavera Tr. Flessib. G	5,096	-0,16
Profilo Best Funds	6,212	0,16
Profilo Elite Flessibile	5,612	-0,36
Ras Opportunities L	5,108	0,08
Ras Opportunities T	5,066	0,08
Ras T. R. Prudente L	5,155	-
Ras T.R. Dinamico L	5,224	-
Ras T.R. Dinamico T	5,204	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,135	-
Spaolo High Risk	4,369	-0,21
Symph.S. Fortissimo	2,864	0,42
Tank Flessibile	5,759	-0,36
Unibanca Plus	5,016	0,04
Vegagest Flessibile	6,119	0,03
Zenit Absolute Return	6,585	-0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,650	0,55
Bpn Un Overl	5,320	0,19
Cu Vita Allegro	4,900	0,62
Cu Vita Andante	6,000	-
Cu Vita Balanced	5,590	-
Cu Vita Bank.In	5,210	-0,57
Cu Vita Biotch.	4,050	-2,17
Cu Vita E. Equity	6,070	0,33
Cu Vita Eb $ Bond	4,690	1,08
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,090	0,25
Cu Vita Eb Emu Bond	6,370	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,690	0,43
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,480	1,37
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,350	0,69
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,650	0,83
Cu Vita Eurof.Eq	5,320	-
Cu Vita Europe Cf	29,000	0,17
Cu Vita Global Bond	5,070	-
Cu Vita Global Eq	5,640	0,18
Cu Vita Jap. Cf	28,650	0,95

Fondi	€	v.%
Cu Vita Mosso	5,120	0,2
Cu Vita Plus	11,872	0,13
Cu Vita Pres. Eq	5,540	-
Cu Vita Pro. 70	6,220	0,16
Cu Vita Pro. 80	5,950	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,780	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,580	0,17
Cu Vita Safe Eq	9,780	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,220	0,91
Ina Val Att	3,803	-
Ina Val Est	1,041	0,1
Nis Strategic 1	27,120	-0,07
Nv Ina Va At	6,968	0,03
Rea Cap Eu	12,188	0,21
Rea Imp Em	14,534	0,17
Rea Imp It	11,317	-0,42
Rea Imp Mon	9,231	0,37
Reale Bil.Aggres.	7,689	0,34
Reale Bil.Attiva	9,288	0,28
Reale Dinam. Prot.	11,443	0,58
Reale L.Garantita	9,937	0,19
Reale Linea Cons.	10,077	0,16
Reale Linea Equilib.	9,862	0,33
Reale Linea Futuro	9,342	0,45
Reale Obb.	11,189	0,24
Reale Trasformaz.	9,424	-0,21
Sai Alfa2000	5,410	0,37
Sai Beta2000	4,850	0,41
Sai Omeg2000	6,690	0,3
Sai Quota	18,160	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,010	100,010
BTP 01/09/06 2,75%	99,970	99,990
BTP 01/11/06 7,75%	102,810	102,830
BTP 01/07/06 8,75%	101,490	101,510
BTP 15/01/07 2,75%	99,840	99,870
BTP 01/06/07 3%	99,910	99,970
BTP 01/03/07 4,5%	101,320	101,370
BTP 15/10/07 5%	102,670	102,790
BTP 01/11/07 6%	104,230	104,380
BTP 01/02/07 6,75%	103,060	103,120
BTP 01/07/07 6,75%	104,420	104,500
BTP 15/09/08 1,65%	101,350	101,440
BTP 15/06/08 2,5%	98,280	98,450
BTP 01/02/08 2,75%	99,140	99,280
BTP 15/01/08 3,5%	100,470	100,600
BTP 15/09/08 3,5%	100,420	100,600
BTP 01/05/08 5%	103,410	103,590
BTP 15/04/09 3%	98,890	99,090
BTP 01/02/09 3%	98,950	99,150
BTP 01/11/09 4,25%	102,690	102,960
BTP 01/05/09 4,5%	103,150	103,380
BTP 15/09/10 0,95%	98,120	98,450
BTP 15/06/10 2,75%	97,010	97,340
BTP 15/01/10 3%	98,320	98,620
BTP 01/11/10 5,5%	108,230	108,610
BTP 01/11/11 1,9%	95,450	95,610
BTP 15/03/11 3,5%	99,620	100,010
BTP 01/08/11 5,25%	107,950	108,400
BTP 01/02/12 5%	107,150	107,620
BTP 01/08/13 4,25%	103,310	103,800
BTP 01/02/13 4,75%	106,290	106,780
BTP 15/09/14 2,15%	103,760	104,230
BTP 01/08/14 4,25%	103,210	103,710
BTP 01/08/15 3,75%	98,920	99,490
BTP 01/02/15 4,25%	102,980	103,560
BTP 01/08/16 3,75%	98,330	98,940
BTP 01/08/17 5,25%	111,800	112,530
BTP 01/02/19 4,25%	102,410	103,070
BTP 01/02/20 4,5%	104,560	105,320
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	160,560	161,580
BTP 01/11/26 7,25%	142,020	143,210
BTP 01/11/27 6,5%	132,260	133,320
BTP 01/11/29 5,25%	114,790	115,880
BTP 01/05/31 6%	126,870	128,050
BTP 01/02/33 5,75%	123,870	125,190
BTP 01/08/34 5%	112,330	113,510
BTP 15/09/35 2,35%	107,480	108,990
BTP 01/02/37 4%	95,390	96,460
CCT 01/12/06 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/01/07 T.V.	100,290	100,310
CCT 01/07/07 T.V.	100,380	100,350
CCT 01/08/07 T.V.	100,260	100,270
CCT 28/09/07 T.V.	95,380	95,440
CCT 01/04/08 T.V.	100,330	100,350
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	100,540	100,660
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/04/09 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,300	100,500
CCT 01/02/10 T.V.	100,380	100,400
CCT 01/06/10 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/12/10 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/05/11 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/11/11 T.V.	100,320	100,340
CCT 01/11/12 T.V.	100,340	100,360
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,800	99,790
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,090	99,090
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,750	96,810

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 7,5%	99,44	-0,38
Azimut 04-09 3,15%	152,79	0,75
B.P.Intra 01-06 3%	131,63	0,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,15	0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	138,15	-3,58
Bca Ifis 04-09 Cv	116,15	-0,81
Bim 05-15	116,88	-1,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,35	-0,26
Cr.Valtell.	164,15	-0,92
Enertad 03-06 5,75%	99,10	-0,02
Sias 2,625% 05/17	107,20	-0,26
Snia 05/10	108,91	0,17
Telecom 2010 1,5%	123,14	-0,45
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	227,98	-1,79

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,793	3,020
Autostrade Mer.	36,00	36,20
Bioera	11,600	11,640
Borgosesia	2,700	2,750
Borgosesia Rnc	2,550	2,600
Caleffi	2,898	2,946
Cia	0,1730	0,1737
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,630	1,630
Greenvision	16,800	16,770
Innotech	1,831	2,000
Kerself	2,850	2,890
Mondo He	3,720	3,820
Monti Ascensori	3,490	3,573
Pop Emiliage06	45,11	45,70
Pop.Em.Rom.03-08 4%	138,70	140,10
Pop.Emilia Romagna	46,20	46,85
Pop.Sondrio	13,000	13,350
Rgi	13,150	13,150
Sicc	0,9100	0,9445
Tamburi	2,100	2,180

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Da Udine attacco frontale al provvedimento di Intesa democratica: «In tre anni non sono riusciti a mettersi d'accordo su nulla»

Forza Italia: «Legge spot sulla famiglia»

Gottardo: «Il taglio dell'Ici è una presa in giro». Camber: «La Costituzione va difesa»

UDINE «Ici e Tarsu ridotte? Una presa in giro. La Margherita usa la famiglia per fini elettoralistici». All'Hotel Excelsior di Udine, dove la Compagnia delle opere organizza un incontro elettorale con i candidati forzisti, Isidoro Gottardo lancia un attacco frontale al partito diellino «che annaspa nel tentativo di giustificare il fatto che, dopo tre anni di governo, una legge sulla famiglia ancora non c'è».

Commentando le recenti uscite della Margherita che su welfare e salute promuove un convegno domani a Udine, con conclusioni di Rosy Bindi, Gottardo parla di «strumentalizzazione». «Cristiano Degano corre per il Senato e fa propaganda, ma l'effetto è di sottolineare le differenze all'interno di Intesa, dove non c'è accordo né sulla concezione di famiglia né su cosa fare per tutelarla».

A Udine interviene anche Giulio Camber. Il suo richiamo è alla Costituzione: «Senza voli pindarici e fantasie di varia natura, Fi ne chiede l'applicazione integrale. Un tema così complesso va aggiornato, ma sempre considerando la famiglia cellula fondante della Repubblica». Secondo Gottardo non basterà a risolvere i problemi il rinvio dei lavori consiliari sul testo della maggioranza: «La Margherita ha accettato il compromesso sul welfare scoprendo poi che il reddito di cittadinanza si inserisce nel calderone degli spot elettorali. E ora annaspa invano nel tentativo di fare accettare principi che la sinistra mai potrà digerire». Una sinistra, aggiunge il coordinatore regionale di Fi Vanni Lenna, «che non ha nulla da insegnarci in materia, come hanno rilevato, di fronte alle nostre concrete proposte programmatiche, anche i vescovi della Cei».

Gottardo boccia in particolare la proposta di ridurre l'Ici per le coppie con figli: «La Regione non può fare politica per conto dei Comuni. Degano pensi piuttosto a non trascurare il ruolo della donna e il tema della libera scelta: la famiglia deve poter scegliere un proprio modello di vita e non invece, come vuole la sinistra, subire una gestione politica che la porta a decisioni obbligate per non essere messa al di fuori del sistema. È un metodo: legge su legge, Intesa limita la libertà personale favorendo il ruolo di un ossessivo sistema pubblico».

Ma Gottardo affonda anche su Riccardo Illy: «Se il centrosinistra otterrà un successo regionale alle prossime elezioni, la stella del governatore si spegnerà: di fronte al ritorno dei partiti, il suo voler essere valore aggiunto non conterà più. Il centrosinistra ha usato le civiche come specchio per le allodole ma ora non le vuole più. Dunque, o Illy accetta di entrare nel partito democratico o non avrà più un futuro politico». Il disagio è sempre più evidente, insiste Gottardo: «Come può reggere la favola del contrattempo a giustificare l'assenza di Illy, nella città dove vive e lavora, alla cena con Romano Prodi?». Camber fa ironia: «Nessuna sorpresa: Illy è sempre a dieta».

Dal capogruppo l'ultimo attacco «sul sempre più insopportabile consociativismo tra mondo della sinistra e giunta regionale, con gente che da direttore di associazione diventa direttore a Palazzo e da funzionario di partito passa a consulente dell'esecutivo: un modo di fare inquinante per la società regionale».

Marco Ballico

Gli azzurri contro la Margherita: «Sta facendo solo propaganda»

Manuela Di Centa tra Isidoro Gottardo e Giulio Camber

IL PREMIER

E il capogruppo ammette: «Berlusconi non verrà»

TRIESTE «Silvio Berlusconi? Non verrà». Isidoro Gottardo lo dice e lo ripete: «No, non verrà». Il premier, quando il tempo stringe, ha troppi impegni. E allora Fi regionale ha messo in piedi la strategia alternativa. Quella fatta di presenze «a tema» in tutta la regione. «C'è l'election day – ricorda Gottardo –: contano le politiche, ma anche le partite amministrative sono determinanti. Non abbiamo intenzione di sottovalutare le tante comunali e le tre provinciali di Trieste, Udine e Gorizia». Ed ecco che, dopo il tour di ieri dell'ex presidente del Coni Mario Pescante, si alterneranno nei prossimi giorni i vari Sandro Bondi (in regione già venerdì sera), Maurizio Sacconi, Mario Valducci, Franco Frattini, «a conferma di un ragionamento non banale e non improvvisato – prosegue il capogruppo –: i big interverranno su tematiche specifiche». Ma si può vincere anche senza la presenza-evento di Berlusconi? Giulio Camber fa lo scaramantico: «Non porta bene parlarne. Chi parte papa arriva cardinale, meglio pensare a lavorare».

L'incentivo deliberato con voto unanime si aggiunge al compenso base di 149 mila euro

Premio di 22 mila euro alla direttrice Arpa

La giunta promuove a pieni voti la Spogliarich e concede il bonus più alto

TRIESTE Riccardo Illy e la sua giunta non hanno dubbi: Giuliana Spogliarich va promossa. E premiata. Risultato? Il direttore generale dell'Arpa, superando brillantemente quell'esame collegiale, riceve un bonus da 22.465 euro. Bonus che va ad aggiungersi al compenso annuo (omnicomprensivo) che, contratto alla mano, ammonta a 149.772 euro.

È nella penultima seduta di giunta che la Spogliarich, assunta all'Agenzia regionale dell'ambiente con un contratto privatistico della durata di cinque anni analogo a quello dei direttori generali delle Aziende sanitarie, si vede assegnare il premio. Un premio che si riferisce al 2004, l'anno in cui la dirigente regionale viene nominata all'Arpa, ed è il più alto possibile: ammonta al 20 per cento del compenso base, anche se viene calcolato su nove mesi e non su dodici, giacché la Spogliarich entra in servizio a Palmanova il 1. aprile di due anni fa.

L'Arpa, ormai da anni, deve fare i conti con inchieste, polemiche e indagini: l'ultima porta la firma della Corte dei conti e riguarda i 14 dirigenti assunti con contratto di diritto privato proprio ai tempi della Spogliarich. La giunta regionale ne è pienamente consapevole. E anche per questo, nel valutare l'operato della sua dirigente, manifesta piena soddisfazione. Rilasciando un giudizio lusinghiero e unanime. In particolare, nella delibera che autorizza il bonus, la giunta stessa prende atto della «valutazione del tutto positiva sui risultati di gestione» emessa dal comitato di indirizzo e verifica. Sottolinea l'utile di 403.945 euro dell'ultimo bilancio consuntivo dell'Arpa. Evidenzia l'intensa azione finalizzata «a risolvere le molteplici criticità riconducibili alla precedente gestione» dell'Agenzia. E, al contempo, dichiara chiusa l'ispezione interna avviata ancora nel 2001 «in quanto ritiene che l'attuale direzione abbia ricondotto a legittimità l'azione amministrativa dell'Arpa». Segnala il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati dal comitato di gestione nonché il conseguimento dei risultati di gestione. E infine, a cascata, concede il 100% del compenso integrativo.

Nel corso della stessa seduta, ancora una volta su proposta del vicepresidente e assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton, la giunta approva anche il nuovo programma annuale dell'Arpa. Quello che si riferisce al 2006 e che necessita, ai fini della sua attuazione, di un finanziamento regionale di 20,8 milioni di euro.

r.g.

IN BREVE

L'Ugl contesta la riforma Viero

«Subito il contratto» Nuova protesta dei 3 mila regionali

La protesta di ieri in corso Cavour

TRIESTE Continua lo stato di agitazione dei 3 mila dipendenti regionali. Dipendenti che, in vista dello sciopero generale già fissato per il 3 aprile, organizzano quotidianamente forme originali di protesta. Anche ieri a Trieste, in forma spontanea, i «regionali» sono scesi in strada, utilizzando i 15 minuti della pausa caffé, per lamentare il mancato rinnovo del contratto scaduto ormai da tempo. L'Ugl dà man forte e spara a zero sulla riforma del personale e accusa Andrea Viero, artefice di quella riforma, definendolo «un flagello».

Istituto ricerche educative Seravalli eletto presidente

TRIESTE Nuovo presidente per l'Irre, l'Istituto regionale ricerche educative che si occupa di progetti in campo scolastico. Il consiglio di amministrazione ha infatti eletto a maggioranza assoluta di voti il professor Bruno Seravalli. La sua carica avrà durata triennale. Il professor Seravalli, già membro del consiglio d'amministrazione è preside da 20 anni dell'Isis «R. D'Aronco» di Gemona ed esperto nella tematiche riguardanti l'istruzione e la formazione professionale.

Istituzione degli ecomusei via libera in commissione

TRIESTE Pareri favorevoli all'unanimità della IV Commissione, per le parti urbanistiche di competenza, alle quattro proposte di legge all'attenzione della VI Commissione, tre riferite al comprensorio di Aquileia e una sull'istituzione degli ecomusei del Fvg. È stato anche approvato l'articolo unico di cui è composta la proposta di legge n. 122. Obiettivo, assimilare il sale da cucina utilizzato dai prosciuttifici del distretto di San Daniele alle acque reflue domestiche.

Il segretario del Carroccio: ci incontreremo la prossima settimana. La «first lady» soddisfatta

Candidati leghisti, convocati i vertici

Pottino accoglie la richiesta della Guerra e riunisce il consiglio

TRIESTE Le richieste dei leghisti friulani, in subbuglio dopo le dichiarazioni sulle candidature rilasciate nei giorni scorsi dal ministro Roberto Maroni, sono state accolte. La settimana prossima, giovedì o al massimo venerdì, verrà convocato il consiglio nazionale del partito. Ad annunciarlo è il segretario regionale Marco Pottino che, però, si affretta a puntualizzare: «In quella sede si discuterà solo di come organizzare l'ultima parte della campagna elettorale». Il segretario leghista esclude che sulla scelta di riunire il consiglio nazionale abbia pesato la lettera scritta da Alessandra Guerra per avere chiarimenti sul giallo delle liste. «Non sono a conoscenza di lettere di questo tipo e non mi risulta che esistano, in questo momento, malumori all'interno della Lega – taglia corto Pottino -. Maroni ha fatto piena chiarezza, precisando che le candidature sono state decise da Umberto Bossi tra i nomi proposti dal territorio. Quello delle liste è, pertanto, un capitolo chiuso e non verrà affrontato nella riunione della prossima settimana».

Eppure qualche militante quel capitolo vorrebbe riaprirlo in extremis per fare piena luce sul metodo adottato nella scelta dei candidati. In un primo momento, infatti, il ministro del Lavoro aveva dichiarato che la composizione delle liste era stata decisa in piena autonomia dalla Lega Friuli. Il giorno dopo, la correzione di tiro: «Le candidature sono state proposte in tutte le regioni sulla base di una procedura deliberata dal consiglio federale - ha precisato Maroni -, ma la decisione finale è stata di Bossi». Una smentita parziale che, fa notare qualche esponente regionale, meriterebbe un doveroso approfondimento all'interno del consiglio nazionale. Ma c'è anche chi getta acqua sul fuoco: «Dalla riunione della settimana prossima non mi attendo chiarimenti – commenta il deputato uscente Pietro Fontanini-. Quelli arriveranno solo ad elezioni concluse. Dopo il voto sapremo se la scelta di candidare due pordenonesi si è rivelata vincente. Io ho qualche dubbio, ma staremo a vedere». Sulla stessa linea il segretario della Lega Nord Udine Pizzimenti: «Le candidature ormai ci sono e non ha senso discuterne. Meglio lavorare per il successo di tutti ed evitare di aprire altri casi scottanti in campagna elettorale». E Alessandra Guerra? La leghista, che subito dopo il primo intervento di Maroni aveva chiesto spiegazioni a Pottino, si dice soddisfatta: «Ho incassato dal segretario regionale l'assoluta disponibilità a convocare il consiglio nazionale, a dimostrazione che esiste la chiara volontà di sedersi attorno ad un tavolo». E il giallo delle candidature, precisa, non avrà strascichi: «Ho già chiarito tutto per telefono».

m.r.

Alessandra Guerra, con Fulvio Follegot, all'ultimo congresso

I vertici in scadenza dell'Aeroporto Fvg hanno licenziato il documento contabile. Dopo le elezioni la nomina dei nuovi organi

Ronchi, il cda approva il bilancio in rosso

Perdite ridotte grazie a una rivalutazione del patrimonio. L'assemblea si terrà il 19 aprile

RONCHI DEI LEGIONARI Fissano la data dell'assemblea e approvano il bilancio consuntivo del 2005. Quello che, secondo le indiscrezioni, chiude in rosso.

Ieri pomeriggio, in quello che è l'ultimo consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari prima del previsto rinnovo delle cariche, i due punti chiave vengono affrontati. E licenziati entrambi.

Il cda fissa infatti l'assemblea dei soci che deve nominare i nuovi vertici: stabilisce che si tenga mercoledì 19 aprile, dunque subito dopo le amministrative, così com'era stato richiesto da più parti e così come sembra sia stato sottoscritto nell'accordo tra Consorzio e Regione, i soci al 51% e al 49% della spa.

Il cda guidato dal pordenonese Elio De Anna, assente ieri solo il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, esamina anche i dati di bilancio che saranno posti all'attenzione e alla definitiva approvazione dell'assemblea.

Le bocche sono cucite sui numeri che compongono il bilancio consuntivo dello scorso anno, numeri sui quali si è fatto un gran parlare nelle settimane passate, non senza polemiche. Indiscrezioni triestine parlano di un buco presunto di oltre 830 mila euro, ma da Ronchi dei Legionari rispondono che quel buco è decisamente minore. «E per di più - aggiungono - deriverebbe in larga parte dagli investimenti effettuati in campo infrastrutturale e promozionale, nonché da alcuni crediti non esigiti da parte di alcuni clienti dello scalo». Non basta: «L'aeroporto ha un bilancio in rosso anche per il fatto che l'obiettivo centrato della concessione quarantennale abbisognava di investimenti senza i quali lo scalo non sarebbe mai stato adeguato alle normative dell'Enac».

Ma le perdite iniziali, quelle che secondo fonti triestine supererebbero appunto gli 800 mila euro, potrebbero essere contenute anche grazie ad una rivalutazione del patrimonio a disposizione della spa ronchese sia sotto il profilo immobiliare, sia per quanto riguarda mezzi ed attrezzature.

Per conoscere le cifre, però, bisognerà attendere l'assemblea dei soci. Assemblea che dovrà esprimere un parere definitivo sul documento contabile e che successivamente dovrà eleggere il consiglio di amministrazione in carica per i prossimi tre anni. Resta da vedere se l'accordo tra gentiluomini sottoscritto per evitare un blitz pre-elettorale permetterà ora anche a Regione e Consorzio di avere un'eguale rappresentanza nella stanza dei bottoni. Ma l'obiettivo è anche quello di arrivare ad un presidente condiviso.

Luca Perrino

Una veduta dall'alto dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

IL FORUM

Ricerca e innovazione tecnologica Illy a confronto con Soru e Formigoni

TRIESTE A Roma, in questi giorni, si tiene il forum 2006 sull'innovazione tecnologica. Riccardo Illy, il governatore che da quasi tre anni punta a far entrare il Friuli Venezia Giulia in quella che chiama l'«era della conoscenza», viene invitato. Risultato? Oggi, nella capitale, si confronta con Roberto Formigoni e Renato Soru, i governatori di Lombardia e Sardegna, su un tema che gli sta a cuore ed è al centro della sua amministrazione.

La riprova indiretta arriva da Bruxelles dove, nella giornata di ieri, l'assessore Roberto Cosolini organizza un seminario a misura di unversità, parchi scientifici e imprese del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo: favorire un rapporto diretto con le istituzioni dell'Unione europea, promuovere la conoscenza degli interventi europei, accrescere la capacità di accedere ai finanziamenti europei. «Con questa iniziativa - spiega Cosolini - la Regione intende favorire l'indispensabile approccio ad un mix integrato di risorse regionali, statali ed europee in modo da sostenere la grande spinta all'innovazione stimolate in tre anni di legislatura».

I privati che hanno sottoscritto l'aumento di capitale pronti a rafforzare la presenza nel cda allargato

Friulia holding, Pelizzo entra nel consiglio

Rappresenta la banca di Cividale. Le Bcc puntano su Cescutti. Domani l'ingresso

TRIESTE Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca di Cividale, entra nel consiglio di amministrazione della Friulia holding. Con lui, pare, ci sarà anche Duilio Cescutti della Bcc Carnia e Gemonese. Mentre il terzo nuovo ingresso, quello che spetta a Friulcassa, resta ancora top secret.

Domani, come annunciato la scorsa settimana dall'amministratore delegato Federico Marescotti, l'assemblea dei soci di Friulia porterà da dieci a tredici i consiglieri di amministrazione. Si farà posto ai privati protagonisti del nuovo assetto, e cioè alle Banche di credito cooperativo, a Friulcassa e Cividale, istituti che hanno partecipato a fine 2005 all'aumento di capitale della finanziaria regionale nell'ambito dell'operazione holding, il contenitore delle partecipazioni regionali che vale 810 milioni di euro. L'allargamento a tredici membri privilegia le due banche che più hanno contribuito alla ricapitalizzazione da 120 milioni di euro: il Credito cooperativo, che ha versato 19 milioni, e Friulcassa, che ne ha aggiunti 18. In più c'è la Banca di Cividale, nel rispetto di un accordo che prevede l'uscita dell'istituto dal consiglio di amministrazione di Mediocredito Friuli Venezia Giulia. «Ho già dato le dimissioni dal Mediocredito – conferma Pelizzo – per far posto alla Popolare di Vicenza, come previsto dall'intesa con gli altri soci».

Tutto secondi i patti. Bcc e Friulcassa, viste le quote, si erano viste garantire, pur se come semplici consiglieri, l'ingresso nel cda senza se e senza ma. Ma le stesse due banche faranno anche parte del comitato ristretto, quello che, spiega il presidente della Federazione del Credito cooperativo Italo Del Negro, «avrà il compito di gestire le materie che non devono necessariamente passare per il consiglio». Un riconoscimento, pure questo, aggiunge Del Negro, «allo sforzo fatto da un gruppo che ha una presenza fondamentale nel tessuto economico regionale, radicato come nessun altro e che non scappa nei momenti di difficoltà». Il presidente delle Bcc non entrerà di persona nel cda di Friulia perché già presente in vari altri consigli. La nomina più recente è quella di presidente del Fondo di tutela dei depositanti, un incarico nazionale «per il governo della sana gestione delle 444 banche del gruppo».

m.b.

Lorenzo Pelizzo

Federico Marescotti

Zvech critica il voto in aula

«Sul maxicredito Tremonti imbarazza la Cdl»

TRIESTE «Con la mozione sul maxicredito portata in consiglio regionale la settimana scorsa abbiamo semplicemente invitato il governo a restituirci il maltolto. Se gli esponenti del centrodestra non l'hanno votata è perché si sono sentiti in imbarazzo a dover ammettere le gravi responsabilità del ministro dell'Economia Giulio Tremonti». Il capogruppo diessino Bruno Zvech torna ad attaccare l'opposizione per il mancato appoggio alla richiesta di restituzione dei 2,6 milioni di Euro, dovuti dallo Stato alla Regione. «I dati sono inoppugnabili - spiega Zvech -. Il fatto che il governo non abbia chiuso, entro i termini stabiliti, il patto di stabilità con le regioni a statuto speciale sta mettendo il Friuli Venezia Giulia in grosse difficoltà. L'amministrazione regionale non è nelle condizioni di poter mantenere gli impegni e gli enti locali rischiano di veder ridotti gli stanziamenti dovuti».

Di questo, secondo il capogruppo Ds, il centrodestra finge di non accorgersi solo per non muovere critiche al proprio ministro: «Eppure - continua Zvech - è difficile non condividere il giudizio del sindaco di Udine Sergio Cecotti che, nell'atteggiamento di Tremonti, ravvisava un attacco alle Regioni a statuto speciale e, in particolare, al Friuli Venezia Giulia. A ben guardare, l'unica nota positiva della vicenda è proprio la coerenza del responsabile del Tesoro. Quando nel 2003 venne in regione per la campagna elettorale, Tremonti disse che, in caso di vittoria di Illy e del centrosinistra, il Friuli Venezia Giulia non avrebbe ricevuto un euro. Oggi dobbiamo riconoscere che quella promessa è stata mantenuta. Da quella volta, non solo non abbiamo ricevuto un finanziamento in più, ma abbiamo anche maturato un credito impressionante che probabilmente non ci restituiranno».

Quanto alle accuse, lanciate dalla Cdl alla maggioranza, di voler strumentalizzare la vicenda del maxi-credito per farne un'arma da campagna elettorale Zvech precisa: «La mozione portata in consiglio era di natura puramente tecnica. Non c'era nessun attacco al governo,ma la semplice rivendicazione di quanto dovuto».

m.r.

Bruno Zvech

---

†

E' cristianamente spirato munito dei conforti religiosi

Giovanni Sambo

Insegnante elementare a riposo da Lussingrande

con dolore lo annunciano il figlio GIAN ANTONIO con ANNA MARIA, MICAELA con GRAZIANO e JACOPO, FRANCESCA con MICHELE.
Si ringraziano per le premurose cure prestate il dottor MAGRO, la dottoressa BERNOBICH e il dottor BABICH.
Un grazie particolare alla signora SORAJA per la sua affettuosa e costante assistenza.
I funerali seguiranno venerdì 31 marzo all ore 9 per la Messa nella Chiesa di Grignano

Elargizioni pro Frati di Montuzza, Lega Nazionale, comunità di Lussingrande

Ttrieste, 29 marzo 2006

GRAZIA TAMARO, con i figli e nipoti, ricorda

Zio Giovanni

Trieste, 29 marzo 2006

La Lega Nazionale abbruna il suo gonfalone per la scomparsa del

CAV.

Giovanni Sambo

Socio Onorario

partecipando al lutto della famiglia.

Trieste, 29 marzo 2006

Caro

Giovanni

Ti ricorderanno sempre per la tua grande amicizia e umanità le famiglie: CREVATIN, GASPARINI, GREGORATTI, BOSSI, FACCHIN, MENIA, MAROTH, MOCARINI, SATTLER.

Trieste, 29 marzo 2006

Signor

Sambo

mezzo secolo di stretta amicizia.
Buon riposo
- GIORGIO DE PROSPERIS

Trieste, 29 marzo 2006

Addolorati partecipano i nipoti TAMARO, QUARANTOTTO e PRIMAVERA.

Trieste, 29 marzo 2006

Affettuosamente vicine a GIANANTONIO e familiari per la perdita dell'amato papà

Giovanni Sambo

- famiglie COLOMBIN

Trieste, 29 marzo 2006

Nel ricordo del

nonno Gianni

siamo fraternamente vicini a GIANANTONIO e famiglia: FULVIO, MARINA, MATTEO, LUCA, PIERO, nonna LUCIANA.

Trieste, 29 marzo 2006

La Segreteria Nazionale, Regionale e le Segreterie Provinciali SLP - CISL del FVG partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

Gaetano Spina

indimenticabile Segretario Provinciale SLP - CISL di Trieste.

Trieste, 29 marzo 2006

Rimarrai sempre nei miei pensieri:
- ALESSANDRO BARBURINI

Trieste, 29 marzo 2006

Si associano al lutto:
- la cognata ROMANA, i nipoti PINO e NADIA con famiglie.

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

Con profondo dolore ci ha lasciato

Benito Saporito

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio LORENZO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 30 marzo, ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2006

Ciao

papà

- LORENZO

Trieste, 29 marzo 2006

Vi siamo vicini:
- MIRELLA e famiglia FRIEDRICH

Trieste, 29 marzo 2006

Partecipa al dolore famiglia MONARO.

Trieste, 29 marzo 2006

Partecipano commossi:
- PAOLO, ALBERTO, RENATO TONUT e famiglie
- Maestro STIBIEL

Trieste, 29 marzo 2006

Partecipano al dolore di LILIANA e LORENZO: famiglie ALBERTO e ROBERTO BENEDETTI, NAPOLITANO e CLEMENTINI LIVIO.

Trieste, 29 marzo 2006

Siamo vicini a LILIANA e LORENZO:
- VITTORIA, LUCA e MAX

Trieste, 29 marzo 2006

II ANNIVERSARIO

Diego Cus

Il tempo passa, ma nel mio cuore tu ci sei sempre

LOTTJ

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

"Constans et Indomitus"

Ci ha lasciato dignitosamente come sempre è vissuto

Sauro de Baseggio

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ELENA con MARIO e PAOLO con CINZIA, il nipote PIETRO con GIOVANNA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 30 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2006

Si uniscono al dolore i nipoti: NICOLÒ con LUCIA, ROBERTO con LUISA, ENRICO con LULY e tutti i pronipoti.

Trieste, 29 marzo 2006

Si associano al lutto: CRISTINA, BRUNA, ADRIANO e ILARIA.

Trieste, 29 marzo 2006

Ciao

Sauro

- DORINA, PINO

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciati

Draga Gabrielli ved. Cellie

Lo annuncia il figlio FABIO con MARINA, MARTINA, MATTEO, la sorella LIDIA, le nipoti BRUNA e SONIA con famiglie, i cognati tutti.

Trieste, 29 marzo 2006

Il Comitato Ex Allievi del Ricreatorio Giglio Padovan si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex direttore

Giovanni Marassi

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra

Evelina Mattelich in Andreassich

Lo annunciano con tanto dolore il marito ARTURO, il figlio NEVEN con ORIANA ed il piccolo ANTHONY.
Le daremo un saluto giovedì 30 marzo, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.
I funerali si svolgeranno a Materada, venerdì 31 marzo, alle ore 16.

Trieste, 29 marzo 2006

Partecipa affettuosamente al dolore la famiglia MATTELICH.

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Giorgia Marussi ved. Defilippi

La ricorderanno sempre le figlie ADRIANA e ANITA con FRANCO, i nipoti DARIO, MASSIMO e ROSSELLA con NINA.
Un grazie alla Casa di Riposo ELITE.
I funerali seguiranno venerdì 31 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2006

Ciao

nonna

- FEDERICA

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Vescovo

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli FABRIZIO, ALESSANDRO e MICHELA con le rispettive famiglie.
Si ringrazia tutto il personale della Clinica Otorinolaringoiatrica di Cattinara.
Ciao

nonno Paolo

i tuoi nipoti.
I funerali seguiranno sabato 1 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 marzo 2006

Addolorati partecipiamo affettuosamente:
- Gruppo Yabadabadu

Trieste, 29 marzo 2006

FLORISA STEFANI ex moglie di

Sergio Gregorutti

si unisce al dolore per la sua dipartita.

Trieste, 29 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La vostra partecipazione ai funerali di

Mario Cassetti

Mi è stata di conforto per questa grande perdita.

La figlia LAURA CASSETTI

Trieste, 29 marzo 2006

II ANNIVERSARIO

Miranda Lorenzutti

Una preghiera

La figlia

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Ardelio Busetti (Gigi)

lo ricordano la moglie LILIANA, le figlie GIULIANA e CLAUDIA con STEFANO e FURIO, i nipoti, la sorella ANNA, la cognata ADRIANA con MAURO.
I funerali seguiranno giovedì 30 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 29 marzo 2006

Ciao

nonno

ANDREA, FRANCESCA, MARTINA, NICHOLAS

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Dibenedetto ved. Montenegro

Addolorati lo annunciano il figlio con la nuora e il nipote.
Le esequie avranno luogo giovedì 30 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2006

Vicini nel dolore le famiglie DIBENEDETTO e OGNISSANTI.

Trieste, 29 marzo 2006

Nel XX anniversario della scomparsa di

Alma Rinaldi in Marzari (Giugi)

il marito BRUNO ed il figlio PAOLO la ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Nazario Sandrin

ne danno il triste annuncio la moglie con i figli, la nipote e parenti tutti.
Le esequie seguiranno venerdì 31 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 29 marzo 2006

Ciao

zio Iaio

- DANIELA e famiglia, MARINA e famiglia.

Trieste, 29 marzo 2006

Vicini a GIULIANA:
- I colleghi dei Contratti

Trieste, 29 marzo 2006

---

†

Si è spenta

Nora Fekeza Raccamarich

Lo annunciano il figlio ANTONIO con MARIESA, il nipote GIORGIO con ANTONELLA, CRISTINA e ANDREA, i fratelli BRUNO e TONCI.
Si ringraziano GIUSI RUGGERO, il personale della Residenza Albertina e, con particolare gratitudine e affetto, NERINA GIORGIERI.
I funerali seguiranno venerdì 31 alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 29 marzo 2006

Posto fisso, gli incentivi richiesti dalle aziende

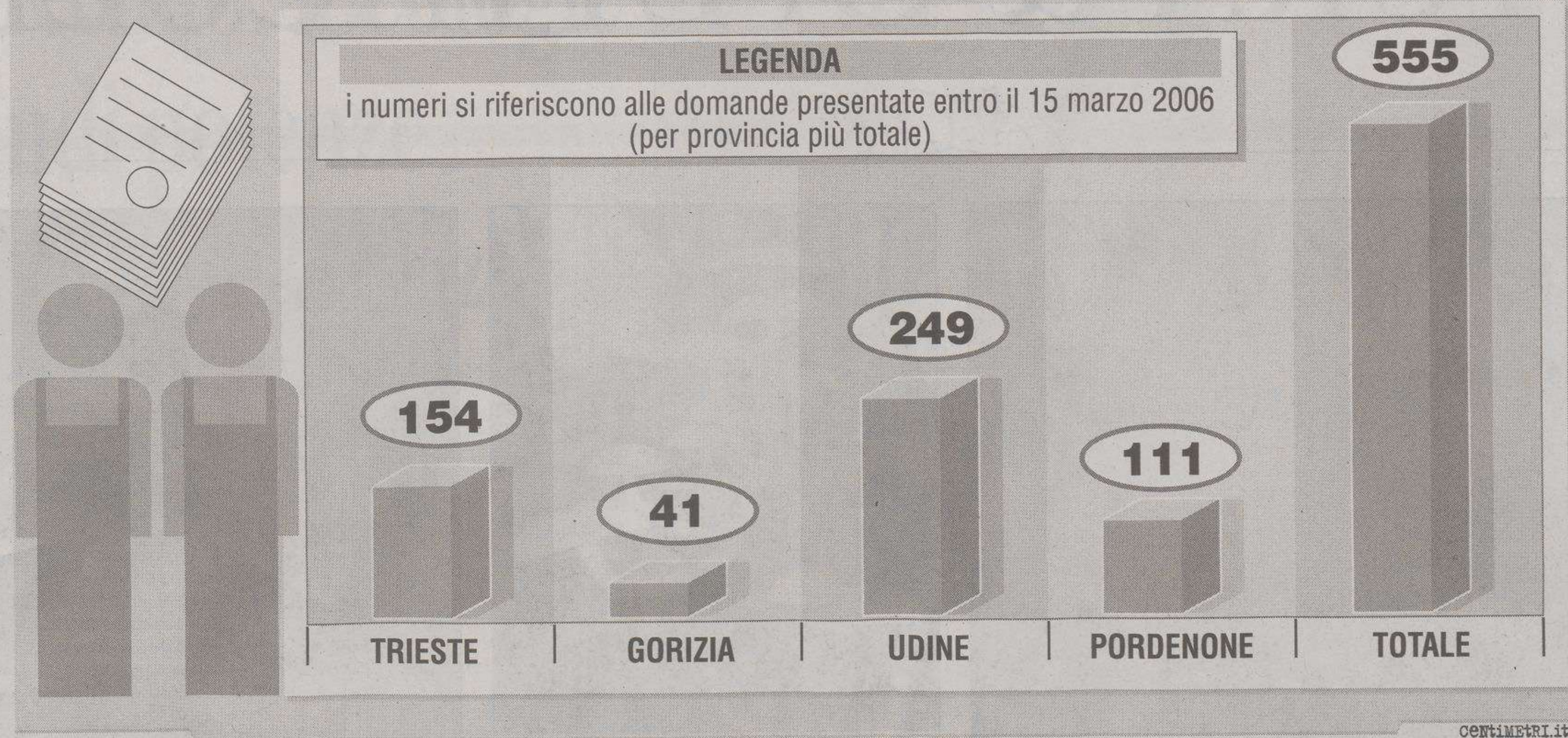
Numero di domande pervenute alla Regione per trasformare i precari in contratti a tempo indeterminato

LEGENDA
i numeri si riferiscono alle domande presentate entro il 15 marzo 2006 (per provincia più totale)

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE	TOTALE
154	41	249	111	555

centimetri.it

Molte le domande per beneficiare dei fondi per oltre 2 milioni di euro destinati a dare stabilità ai contratti

Legge del «buon lavoro» nel Friuli V. Giulia: 555 aziende pronte a ridurre il precariato

di **Elena Orsi**

Oltre cinquecento domande in poco più di quattro mesi. La legge sul «Buon lavoro», o almeno la parte relativa alla concessione di contributi per la stabilizzazione del lavoro precario in Friuli Venezia Giulia dà i suoi frutti. D'altra parte, i fondi stanziati a tale scopo non erano pochi: 2 milioni 300 mila euro come quantificazione del primo regolamento attuativo della nuova legge regionale sul lavoro approvata nel luglio del 2005. Un provvedimento che aveva come obiettivo i precari e gli atipici. Secondo le intenzioni della giunta, infatti, la nuova legge sul lavoro avrebbe dovuto essere anche un tentativo di attenuare gli effetti della legge nazionale Biagi e il suo fiorire di precari, contratti a tempo determinato, a progetto, di formazione. E a novembre dello scorso anno era arrivata infatti la prima attuazione concreta dell'articolo 48, che prevedeva, tra le sue applicazioni, la possibilità di contributi alle aziende che trasformano i contratti atipici in contratti a tempo indeterminato. E dell'opportunità, in quattro mesi, hanno approfittato 555 realtà. La maggior parte delle domande si sono concentrate nella provincia di Udine (249), seguita da Trieste (154), Pordenone (111) e Gorizia (41).

LA STABILIZZAZIONE Il regolamento sulle stabilizzazioni ha previsto la concessione di contributi per la stabilizzazione di quei soggetti che, all'entrata in vigore della legge regionale sul lavoro, si trovassero a prestare la propria attività in base a un contratto di lavoro flessibile. Attraverso una serie di controlli che accompagnano l'iter di concessione, è stato garantito l'effettivo collegamento fra erogazione del contributo ed instaurazione prima e permanere poi del rapporto di lavoro stabilizzato.

Trasformazione dei rapporti a tempo determinato in quelli a tempo lungo entro dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento delle norme

INTERVENTI AMMISSIBILI Sono stati individuati nella trasformazione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con scadenza entro dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, nell'assunzione con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato di soggetti che alla data di riferimento prestassero la loro opera in forza di un contratto di lavoro intermittente, di inserimento o a progetto, nell'assunzione con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato di soggetti che alla data di riferimento risultassero prestare la loro opera in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro, e negli inserimenti lavorativi in cooperative.

BILANCIO Cinquecento domande in poco più di quattro mesi non sono certo poche. È evidente che di stabilità c'è bisogno. Ecco perché l'idea è quella di fare sempre di più. «Faremo in modo di ammettere al finanziamento quante più domande possibili – spiega l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini – anche tramite lo stanziamento di ulteriori fondi oltre a quelli previsti. E per il futuro, prevediamo nuove azioni: stabilendo incentivi più bassi di quelli attuali, ma accompagnati dall'attuazione delle regole di gestione della flessibilità.

CENTRI PER L'IMPIEGO Alcuni aspetti sono stati già attivati, come l'arrivo dei Centri per l'impiego. Lo sviluppo organizzativo dei Centri per l'impiego è passato tramite un percorso di forte condivisione con le Province, e grazie a diverse azioni: determinazione degli standard essenziali di erogazione dei servizi, monitoraggio per misurare gli scostamenti dagli Standard individuati, elaborazione del Masterplan, Centri per l'impiego.

STRATEGIE Il manifestarsi di alcune gravi crisi occupazionali durante il periodo di riorganizzazione ha imposto di individuare una strategia di interventi coerenti. Sono stati, ad esempio, attivati alcuni progetti speciali rivolti all'inserimento o al reinserimento lavorativo, come "Lavoro anch'io" , azioni di accompagnamento al lavoro rivolte a donne adulte dai 35 ai 45 anni, in collaborazione con la Provincia di Pordenone e il Centro di orientamento regionale di Pordenone, oppure "Proviamoci insieme!", progetto speciale per la ricollocazione, attivato per i lavoratori in Cigs dell'azienda De Longhi, in collaborazione con la Provincia di Udine e i Centri di orientamento regionali, e i lavoratori dell'azienda Irca Coris, con la Provincia di Pordenone e il Centro di orientamento regionale di Pordenone.

BANDI EUROPEI L'Europa ha inoltre proposto il Bando «Fondo sociale europeo Obiettivo 3 per gli anni 2000 – 2006», che ha come oggetto l'appalto per l'affidamento di servizi finalizzati a fronteggiare le situazioni di crisi occupazionali nel Friuli Venezia Giulia, (già arrivato alla fase di aggiudicazione), persegue la finalità di consolidare e diffondere su tutto il territorio regionale gli elementi di innovazione messi in campo per affrontare in maniera organica e integrata percorsi complessi di riqualificazione e ricollocazione.

AMMORTIZZATORI SOCIALI Sempre nell'ottica di ridurre quanto più possibile per i lavoratori coinvolti gli effetti delle difficoltà che hanno colpito alcuni settori produttivi regionali, la Regione ha anche utilizzato lo strumento, previsto dal legislatore nazionale, degli ammortizzatori sociali in deroga, estendendo così la copertura ad alcune categorie che altrimenti non avrebbero potuto beneficiare dei trattamenti di cassa integrazione e di mobilità. Esempi? l'accordo relativo agli spedizionieri doganali, poi ampliato ad altri settori colpiti da crisi (autotrasporto in conto terzi, legno, meccanica).

IL FUTURO I prossimi passi saranno senza dubbio la promozione di progetti che, con la partecipazione dei Centri per l'Impiego, delle aziende e delle organizzazioni sindacali, tendano a promuovere la stabilizzazione occupazionale e comunque il ricorso a forme regolate di flessibilità. Quali gli strumenti che saranno messi in gioco? Prima di tutto, l'attivazione di percorsi formativi e informativi che consentano a coloro che sono impiegati con forme contrattuali flessibili di accrescere le proprie competenze, di sviluppare percorsi professionali individuali coerenti con le richieste del mercato del lavoro e di essere adeguatamente informati sulle forme di tutela garantite dalla normativa vigente e sulle occasioni di lavoro. In secondo luogo, l'instaurazione di buone prassi fra datori e prestatori di lavoro che conducano, nei settori in cui è più alto il ricorso a tipologie contrattuali flessibili.

Fra i settori di punta quello della ricerca considerato strategico ai fini dell'innovazione come avvenuto a Trieste per l'Area di Padriciano

ESEMPI Emblematico il settore della ricerca, caratterizzato da un uso diffuso di tipologie contrattuali flessibili. Un settore strategico ai fini dell'innovazione che, secondo la Regione, non può garantire una apprezzabile continuità di risultati se coloro che vi sono impiegati sono soggetti ad una condizione occupazionale precaria. In tal senso, l'Amministrazione regione vuole valorizzare comportamenti virtuosi analoghi a quelli che hanno portato all'intesa per la regolamentazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa tra il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste a Padriciano e le organizzazioni sindacali. Diminuire la flessibilità è un obiettivo importante. Resta però il fatto che, nella prospettiva della legge regionale n. 18/2005, il lavoro realmente «buono» è quello stabile.

Lavoratori all'interno di uno stabilimento industriale di profilo tecnologico. Sono i giovani a non avere stabilità di contratti

I DATI

In regione quasi 90 mila gli atipici o a part-time

Il mercato del lavoro, anche in regione, non lesina in merito ad atipici e contratti a tempo determinato. In media, questi ultimi sono praticamente il doppio rispetto a quelli a tempo indeterminato, mentre fino a qualche anno fa si parlava di una sostanziale parità. Ad essere interessate a questo tipo di occupazione a termine sono soprattutto le donne, che sono la maggioranza, anche per motivi familiari, nel part-time. Ma è nel fenomeno dei veri e propri atipici il leit-motiv emergente (anzi, ormai consolidato) del mercato del lavoro. Il numero stimato di atipici in regione ha superato le 88 mila unità. Al 25 ottobre 2005 infatti risultavano iscritti al Fondo di gestione separata Inps 88.477 lavoratori totali. Ma si tratta di un dato sovrastimato. In questi infatti sono anche compresi lavoratori che versano i contributi Inps pur senza fare del lavoro atipico la prima attività lavorativa.

Facendo i calcoli sulla media italiana, però, il 60% degli iscritti può dirsi un lavoratore atipico vero e proprio. Il che porta a calcolare in regione oltre 53 mila precari. A fine 2004 gli iscritti senza sottostima erano 85.650. Il che significa che ad ottobre 2005 si avevano già 3000 iscritti in più. La crescita dal 1996 ad oggi è stata incontenibile: dai 32.801 iscritti totali del 1996 gli oltre 88mila del 2005. Nel numero degli iscritti totali il Friuli Venezia Giulia si situa nelle parti alte della classifica, tra i primi dieci posti. Ma anche nel rapporto complessivo tra lavoratori parasubordinati e numero totale di occupati le cose non sono positive. Secondo i dati 2004, la regione supera infatti la media nazionale, ferma al 9,41%, con un 10.96% che la piazza al sesto posto in Italia, dopo Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Umbria e Trentino. In pratica, in regione, ogni 493 lavoratori 54 hanno un contratto cosiddetto 'atipico'. Andando a guardare nel dettaglio tra i dati forniti dall'Inps, i collaboratori sono 78.320, i professionisti 5062, i misti 2268.

e. o.

Bonanni: si devono evitare sempre più diffuse instabilità

«Credo che la legge Biagi abbia delle luci, che sicuramente vanno valorizzate, e delle lacune che vanno colmate, così come l'assenza delle tutele». Lo ha affermato ieri a Udine Raffaele Bonanni, segretario nazionale della Cisl, intervenendo a un attivo del sindacato. «Tra i problemi insoluti di questo Paese - ha proseguito - c'è quello della flessibilità, che si traduce in precariato quando mancano le tutele come maternità, malattia, ammortizzatori sociali, salario e formazione. Come Cisl proponiamo di contrastare la precarietà anche alzando i contributi». Ben accetta anche la proposta di ridurre il cuneo fiscale, ma a patto che i fondi recuperati vengano reinvestiti nel sociale. «Al Governo che verrà chiediamo che si punti ad assumere le donne, a trovare un posto di lavoro agli ultracinquantenni che vengono espulsi dal processo produttivo, che si stabilizzi il lavoro a tempo indeterminato, che si privilegi la contrattazione di secondo livello. Perchè noi siamo disposti ad aprire su orari e flessibilità, ma vogliamo anche maggiori tutele e naturalmente più salario».

Bonanni ha poi parlato anche della situazione economica friulana ricordando il boom del Nordest. «Un boom che dopo 15-20 anni pare essersi fermato - ha spiegato – e per farlo ripartire ora servono innovazione e ricerca. E per raggiungere questi obiettivi serve anche un sindacato unito». Dopo le elezioni bisognerà dare forza ad una stagione di grande cooperazione tra governo nazionale e istituzioni locali, per rilanciare il sistema-Paese e renderlo maggiormente competitivo. Rivolgendosi a Cgil e Uil, Bonanni ha infatti affermato che «è ora di mettere fine ai litigi». Riguardo agli incentivi per le imprese, il segretario Cisl ha auspicato «non più contributi a pioggia ma incentivi per le aziende che assumono donne, over 50, per quelle che fanno formazione e ricerca».

Raffaele Bonanni

e.o.

DALLA PRIMA PAGINA

Ripartire i sacrifici

Sono stati effettuati numerosi arresti che si aggiungono alle centinaia eseguite nelle settimane scorse. Il dialogo non decolla. Il primo ministro (che deve misurarsi anche con dissensi espliciti all'interno del suo gabinetto) si dichiara disposto a negoziare, ma non ad azzerare la situazione mediante il ritiro del provvedimento. I sindacati (appoggiati dall'opposizione che guarda al prossimo turno elettorale) pretendono una completa marcia indietro da parte dell'esecutivo tanto che oggi non parteciperanno all'incontro convocato dal premier.

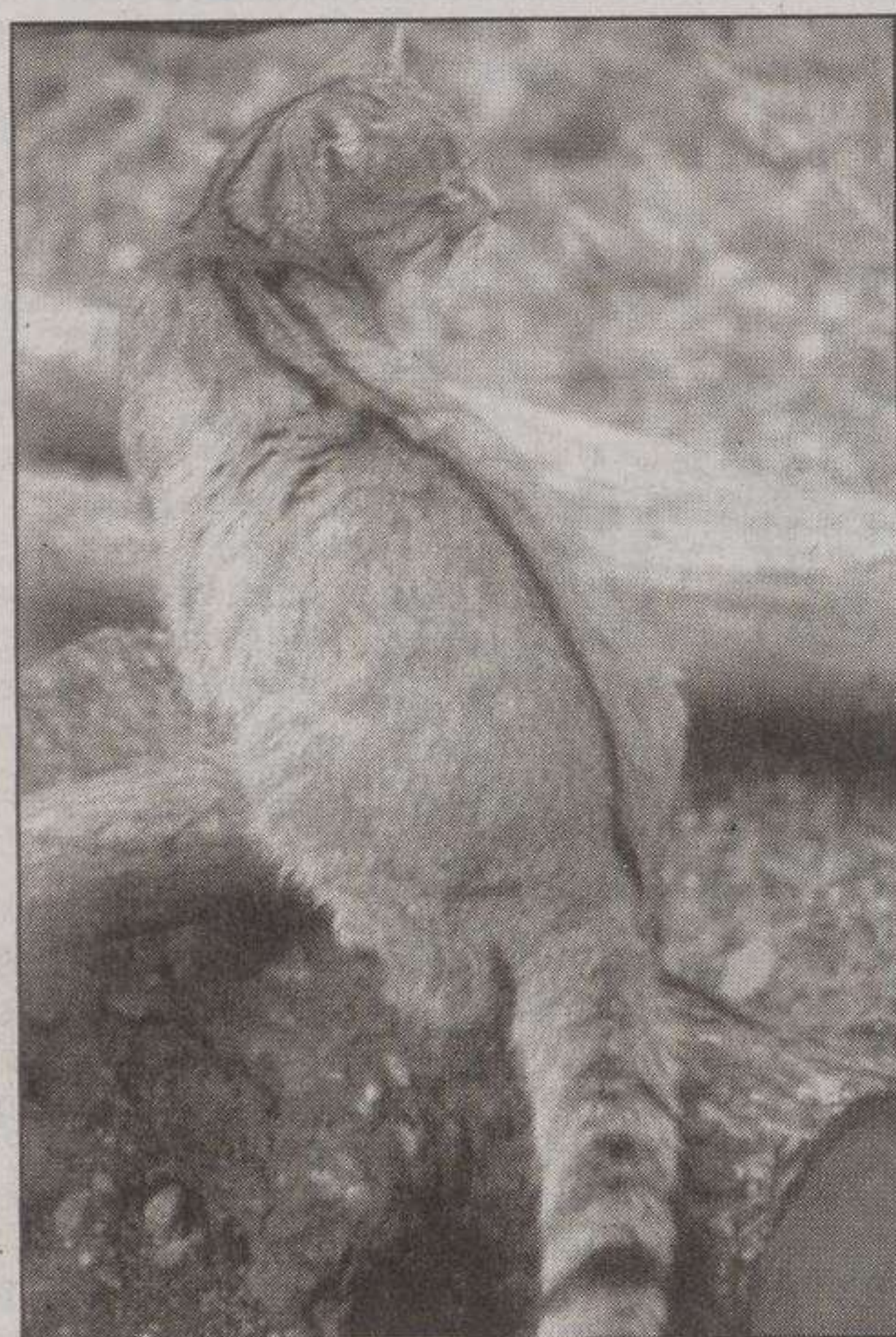
Come sempre accade, il merito dei problemi viene bruciato sul falò delle polemiche, mentre la gente si mobilita a sostegno di questioni di principio che, per tanti motivi, hanno finito per assumere un valore emblematico. Il conflitto aperto in Francia somiglia molto - da tanti punti di vista - alla vicenda della revisione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori (riguardante la disciplina del licenziamento individuale) che determinò, da noi, un aspro scontro sociale nella prima metà del 2002. Le proposte del governo, allora, volevano consentire alle imprese di aumentare l'occupazione oltre la soglia dei 16 dipendenti senza incappare nel vincolo della reintegrazione nel posto di lavoro (nel caso di licenziamento ritenuto ingiustificato). Nessun lavoratore, dunque, sarebbe stato privato del godimento di un diritto, ma avrebbe conservato in via transitoria il medesimo regime di prima (una tutela di natura obbligatoria, limitata all'eventuale risarcimento del danno) anche nel caso in cui il suo datore fosse disposto ad assumere oltre il fatidico confine.

Pure in Francia, le nuove regole non si applicherebbero a lavoratori già occupati, ma a persone che non hanno un lavoro. La condizione di questi ultimi non cambierebbe, né diventerebbe stabile e garantita se il governo d'Oltralpe ritirasse il provvedimento. I giovani resterebbero, in larga misura disoccupati e ancor più precari, come adesso, dal momento che nessuna norma è in grado di far sbocciare un lavoro qualificato, se non interviene un incontro di volontà in tal senso (che poggi su di una realtà economica sana) tra l'imprenditore e il prestatore d'opera. Tra l'altro, l'idea di de Villepin non nasce all' improvviso. Da tempo è operante in Francia il contratto di nuovo impiego (Cne) riservato alle aziende con meno di 20 dipendenti, le quali possono risolvere il rapporto di lavoro mediante semplice preavviso entro due anni dall'assunzione.

I Cpe intendono estendere sostanzialmente queste regole e modalità anche alle imprese con più di 20 dipendenti. Trascorsi due anni, senza che abbia luogo la risoluzione, il rapporto si stabilizza a tempo indeterminato. Si tratta, allora, di misure che - in forma analoghe - hanno fatto il giro d'Europa. Si pensi ai nostri contratti di formazione e lavoro o al nuovo apprendistato o ai rapporti a termine o al lavoro interinale o, ancora, alla tipologia delle collaborazioni. È motivata, dunque, tanta animosità? Purtroppo, certi fenomeni non si spiegano a tavolino; si prende atto che esistono e si cerca di esorcizzarli, prima che sia troppo tardi. Non sempre ciò che è reale è anche razionale.

In Italia, la «guerra civile» sull'articolo 18 si risolse nel clamoroso fallimento di un referendum che si proponeva di estendere la tutela ivi prevista anche alla bottega del droghiere sotto casa. L'esperienza della Francia, però, non può essere considerata un fuoco di paglia. Guai a non rilevare gli aspetti critici di cui la mobilitazione parigina è purtroppo ricca. Sarebbe egualmente sbagliato, però, non intravedere in quelle proteste un segnale inquietante sul piano generazionale. I giovani non sopportano più di essere gli ascari della modernizzazione e della globalizzazione; di essere condannati, cioè, a farsi carico, in proprio, di tutta la flessibilità di cui il sistema ha bisogno (in un'Europa che fatica a crescere), mentre le generazioni più anziane difendono a spada tratta, per sé, uno stile di lavoro e di vita che le società europee non possono più garantire. Nel 2003, quando in Francia era in corso la riforma delle pensioni (e i sindacati sostenevano le prerogative dei lavoratori più adulti) i giovani scesero in piazza anche allora. In sostanza, se la situazione richiede sacrifici e rinunce è bene (ed è ora) che vengano equamente ripartite.

Giuliano Cazzola

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: un esemplare di gatto selvatico nelle foreste della regione; escursionismo sui monti di Sauris; famigliola di «zolfini» (falsi chiodini, tossici) e, a destra, alzavole nella riserva naturale delle Foci dello Stella

COLLANA *Dalla pianura alla collina, dal mare alla montagna, dalle lagune alle grotte il ricco habitat del Friuli Venezia Giulia*

Enciclopedia: flora, fauna e territorio regionale

Da domani l'undicesimo volume dell'opera tematica in vendita nelle edicole con «Il Piccolo»

«La casa delle farfalle» di Bordano, alle pendici del monte San Simeone, in provincia di Udine, costituisce una specie di nursery di molte specie di lepidotteri, per i quali è stato creato questo centro di allevamento e di studi sulla loro vita delicata e effimera. Un bellissimo capitolo sulle farfalle di Bordano è contenuto nell'undicesimo e penultimo volume dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia, titolato «Flora, Fauna, Territorio», che «Il Piccolo» mette in vendita domani, per euro 9,90 più il prezzo del giornale.

La **Casa delle farfalle** di Bordano è un vero e proprio museo vivente con ampie serre che riproducono l'ambientazione delle zone bio-geografiche tropicali: vi si trovano i «terrari» che custodiscono specie di artropodi particolari, come lo scorpione imperatore, il millepiedi gigante, insetti-stecco e insetti-foglia, mantidi, tarantole, blatte... Un mondo insettivoro copioso, attivissimo, osservabile nelle sue molteplici manifestazioni di vita attraverso le fasi di riproduzione, metamorfosi, sviluppo e decadenza.

Accanto al «museo» della Casa delle farfalle è stato istituito anche un **sentiero entomologico** (lungo 6 chilometri con 200 di dislivello), in cui il visitatore può documentarsi su tutta la fauna che popola le falde del monte San Simeone: il «sentiero» pulsa di oltre 100 specie di farfalle diurne e oltre 500 notturne.

La ricchezza di quest'angolo regionale costituisce una interessante metafora della varietà e della vita floreale e faunistica del Friuli Venezia Giulia. Varietà esplicabile con le diversità geologiche, climatiche, morfologiche che caratterizzano le varie valli, pianure, monti e colline.

Per vari aspetti il Friuli Venezia Giulia costituisce un paradosso: è tra i più piccoli territori ad autonomia amministrativa d'Italia, ma il più variegato dal punto di vista fisico e orografico, con i suoi rilievi e steppe (i «magredi»), con le sue forre carsiche del Goriziano e Trieste, gli strapiombi rocciosi sul mare di Muggia e l'Istria, di cui costituisce la continuità geologica, le sue ampie spiagge riposanti, i boschi di conifere montane e marittime, le risorgive e i corsi d'acqua limpida e gorgogliante incanalata verso il mare, che nascono da «spaccati» rocciosi di tipo dolomitico e affiorano su pianure di antichissima origine alluvionale.

Bordano: la «Casa delle farfalle»

A parte la delicatissima flora - di cui l'enciclopedia rende conto con il supporto iconografico - molto ricca è anche la varietà faunistica che, nonostante la caccia, le innovazioni ambientali per il turismo, la viabilità e l'incremento abitativo, ha potuto conservarsi e talvolta moltiplicarsi.

È dunque **l'ambiente** il protagonista principale della bellezza e vitalità dei più bei siti regionali. Va tenuto conto che le amene pianure friulane costituiscono il 38 per cento della superficie regionale. Al loro interno, due sono le zone che meritano attenzione: quella dei **«magredi»**, che raccolgono ampie distese di arida landa e un sottofondo estremamente ricco di sassi e ghiaie, e quella delle risorgive, le cui acque assorbite dalle pianure riaffiorano in superficie e generano forme vegetali estremamente interessanti, habitat ideale per parecchie specie di animali terrestri e di fauna alata.

Comunque, il territorio del Friuli Venezia Giulia non è rappresentato solo da pianura, collina e montagna. Tutta l'area meridionale si affaccia sull'Adriatico in una zona caratterizzata in parte da **lagune** (tra la foce del Tagliamento e l'abitato di Monfalcone), e in parte da scogliere a picco sul mare (nella zona che va da Duino a Muggia, ultimo paese prima del confine con la Slovenia). La laguna è poi suddivisa in due «sotto-lagune», quella di Marano e quella di Grado.

Grazie alla presenza di numerose catene montane, di origine alpina e prealpina, e alle diverse risorgive presenti su gran parte della fascia meridionale, il territorio è percorso da una fitta rete di corsi d'acqua. Il maggiore è il leggendario **Tagliamento**, lungo circa 170 chilometri, che nasce nelle prealpi Carniche, a 1200 metri di altitudine, in prossimità del passo della Mauria, e separa le province di Udine e Pordenone, e sfocia nell'Adriatico, dopo avere disegnato due ampie zona: le province di Udine e Pordenone che, insieme, costituiscono il territorio più sviluppato e ricco di storia del Friuli. Il secondo fiume della regione è l'**Isonzo**. Ha origine in Slovenia e dopo un percorso di 140 chilometri (poco più di 40 in territorio italiano), sfocia tra Punta Spigolo e Punta Sdobbia, nell'area compresa tra Monfalcone e Grado.

In ogni caso, dalle vette delle Alpi Carniche alle lagune di Marano e Grado, dalle costiere a picco sul mare della provincia di Trieste ai boschi incontaminati della **foresta di Tarvisio**, il panorama è assolutamente unico ed esaltante, informa l'Enciclopedia, a cura del Touring Club Italiano, che suffraga la sua affermazione come sempre con splendide immagini fotografiche.

I boschi è i monti ospitano esemplari di aquile reali, orsi bruni e numerose famiglie di caprioli, cervi, camosci e nei punti più elevati, stambecchi. Consistente è poi la presenza della volpe e del tasso. Tra gli **uccelli**, oltre all'abbondante varietà di passeracei, vanno ricordati i rapaci, tra cui il gufo reale, la poiana, la civetta, l'allocco, il falco, il nibbio, il grifone. Senza contare i gallinacei (gallo cedrone, pavoncello, ecc.) specie tradizionalmente molto ambite dai cacciatori.

Un altro vasto campionario di **animali selvatici** vive nel territorio alquanto vasto delle Dolomiti Friulane, a nord di Pordenone, recentemente istituito come Parco nazionale.

E non possiamo qui elencare la varietà di **pesci** che abitano le lagune e le sotto-lagune della regione, e quelle, copiosissime, dei torrenti di montagna (e allevamenti paralleli) dove abbondano le trote e, stagione dopo stagione, risalgono le acque i mitici salmoni.

Altra particolarità della regione, a Oriente, in zona carsica, nelle province di Gorizia e Trieste, è la fauna che abita le **grotte** e le caverne ivi disseminate, rappresentata dai cosiddetti «animali cavernicoli autoctoni» e altri ancora, che si sono adattati a vivere nelle cavità sotterranee del Carso: si tratta di insetti - dagli scorpioni alle farfalle - privi di occhi o con occhi atrofizzati.

In questa regione, notata dalle competenti autorità internazionali, sono stati istituiti **Parchi** protettivi, per la preservazione della flora e della fauna locali. Uno di questi parchi è quello del Timavo, che si situa tra Duino-Auirsina e San Giovanni di Duino. Questo parco si affianca all'ultimo tratto del fiume carsico **Timavo**, che affiora in tre risorgive distinte, dopo avere percorso circa 38 chilometri in profondità. È un fiume ricco di mistero, già noto nell'antichità e citato da Virgilio nell'«Eneide». Alle sue foci sono state rinvenute tracce di presenza umana a partire dall'età neolitica. Il che spiega anche l'antichissimo culto del Timavo, molto diffuso in epoca romana e legato alla divinizzazione dei corsi e delle fonti d'acqua di derivazione arcaica.

Cristina Bongiorno

TESTIMONIANZA *«Il lavoro vi farà uomini» del cubano Felix Luis Viera*

Quando Castro «rieducava» i gay con getti di acqua ghiacciata in testa

di **Nico Naldini**

Per noi ragazzi friulani di Casarsa dopo l'otto settembre del 1943 ci fu un nuovo sport. Quello di aspettare al passaggio a livello della stazione ferroviaria il passaggio delle tradotte militari con i nostri soldati fatti prigionieri dai tedeschi e scortati nei campi di concentramento in Germania.

Il treno si fermava per qualche minuto con intorno guardie armate e dalle finestrelle grigliate dei vagoni adibiti al trasporto del bestiame, volavano fuori dei pezzetti di carta con messaggi e indirizzi scritti da quei reclusi con la speranza che qualcuno li raccogliesse per inoltrarli alle famiglie cui erano diretti.

Più coraggiose di noi le ragazzine si facevano sotto ai vagoni con dei cesti di uva che lanciavano contro le feritoie con la speranza che qualche granello cadesse nelle mani dei giovani assetati. Anche se concepita a metà per gioco, per noi quella fu la rivelazione dell'universo concentrazionario in attività già da molti anni come il volto nuovo della guerra e della bestialità dell'uomo.

Su quel marciapiede di stazione secoli di cultura umanistica e illuministica si stavano azzerando in pochi attimi. Eravamo in grado di capirlo noi ragazzi sbarbatelli? Credo di sì perché qualche anno dopo quando vedemmo i primi filmati sui campi di sterminio, l'angoscia provocata non era che la prosecuzione di quel primo choc.

Ma dopo i filmati e le testimonianze scritte sugli orrori della «soluzione finale» tedesca, passati pochi anni, dovemmo rivolgere i nostri sguardi sempre più agghiaccianti alle afferatezze dei gulag staliniani. L'universo del «male radicale» non sembrava avere fine. Dalla folla anonima dei trucidati, gasatai, «andati in fumo», si ergevano i volti di scrittori e posti che noi stavamo imparando a leggere. Tra i tanti cio i poeti Osip Mandel'stam, e Anna Achmatova, personali vittime di Stalin. Negli anni Venti la Achmatova era stata la femme fatale della scena parigina suscitando la passione del nostro Amedeo Modigliani.

Arrivato l'atroce inverno staliniano Anna si mise in fila assieme a tante altre donne davanti alle prigioni di Leningrado con un pacco da consegnare al figlio incarcerato. Una sconosciuta si avvicinò e disse: «Ma questo lei può descriverlo?». La risposta di Anna fu: «Posso». Su questa affermazione si edifica una parte notevole della cultura del nostro tempo. «Posso» detto dalla Achmatova significa posso ricordare e questi ricordi posso esprimerli perché tanta gente li possa leggere.

Sono passati trenta o quaranta anni e abbiamo creduti nell'illusione che il mondo fosse cambiato, risistemato nel suo giusto asse. E invece la metamorfosi dell'uomo in bestia satanica rispunta dappertutto. Pulizie etniche, genocidi, bombe intelligenti, cinture di kamikaze.

In tempi recenti chiunque di noi avesse rivolto allo scrittore cubano Felix Luis Viera esule nel Messico, la stessa domanda fatta alla Achmatova, anche la sua risposta sarebbe stata: «Posso».

E infatti in un libro di recente edizione «Il lavoro vi farà uomini» (Cargo editore, 272 pagine, 14 euro) egli racconta sullo sfondo del regime castrista altri vulnue recati all'umanità. È un libro da raccomandare perché l'astuzia politica di Castro ha sempre nascosto il vero volto del suo potere. Egli non vuole sterminare coloro che considera suoi avversari), ma si propone di «rieducarli». I metodi di questa «pedagogia» formano le vicende umane narrate nel libro. Un'imposizione così violenta e crudele da costringere al suicidio molti soggetti da rieducare. In ogni forma di crudeltà c'è sempre molta stupidità ma la stupidità del regime di Castro supera qualsiasi traguardo. Chi sono i soggetti da redimere? Omosessuali, in prima linea, e poi religiosi cattolici, testimoni di Geova, ascoltatori dei dischi dei Beatles, perdigiorno e gaudenti notturni. Le misure rieducative messe in atto sono la codificazione di una sottospecie umana cui va riservata ogni specie di punizione: getti ininterrotti di acqua fredda in testa fino alla disgregazione nervosa; oppure un interramento totale con fuori solo la testa. Con questi provvedimenti si programma la «guarigione» dell'omosessualità. Così vorrebbe Fidel Castro, un dittatore crudele e dissennato mantenuto sulla scena mondiale da vari interessi non eslcusi gli incensi della Chiesa romana.

Il «lider maximo» Fidel Castro festeggia il primo maggio a Cuba

---

ANTOLOGIA

Nuova riflessione a tre di Hermet, Fabiani e Fazzini

Ritratti di uomini e donne intensi compagni di viaggio

di **Fulvio Senardi**

Dopo la fortunata esperienza di «Hinnenì - I racconti dell'attesa» (2003) **Aleramo Hermet**, **Raffaello Fabiani** e **Luisa Fazzini** propongono una nuova riflessione a tre voci sullo stesso tema: **«Storie e novelle di uomini e donne» (edizioni Medicea, pagg. 164, euro 12,00)**. Ad essere interrogati sono ancora la storia e il destino, i nodi che stringono la vita dell'uomo e la tendono come un arco, finendo per rivelare, dando voce a ciò che si sottrae allo sguardo, quello che nell'esistenza c'è di più profondo e più vero.

«L'illusione e l'attesa sono stati d'animo di ogni tempo, e di tutti gli uomini» suggerisce Luisa Fazzini nel medaglione che dedica a Gaspara Stampa, la poetessa veneziana che ha legato il suo nome ad una vicenda di amore infelice.

Ognuno degli autori si concentra così su un personaggio della storia o della fantasia, e fa emergere in lui qualcosa della propria sensibilità: e prendono dunque forma caratteri, si modellano attimi di vita, affiora la coscienza in 19 brevi racconti che affiancano Satana e Geppetto, Maria e Pirandello, Aznavour e Mandela, ecc..

Occasionali compagni di viaggio, ognuno per sé, come una galleria di ritratti che niente spartiscono, suscitati magari da inconfessabili ossessioni autobiografiche? No, ciò che rende il libro unitario e ne costituisce la forza, oltre a una veste stilistica curiosamente omogenea nel segno di una volontà comunicativa che si pone, con la sua lingua pulita, al di là delle mode, è la comune tendenza a evitare il versante più frivolo del tema dell'attesa, per piegarlo invece, lungo il profilo di personaggi-emblemi noti a tutti, a un'urgenza etica che trova le sue pressanti ragioni in un mondo che pare smarrito e che si aggrappa a provvisorie (e spesso cruente) idolatrie. La Statua della Libertà, sorta di Natura leopardiana alla quale una temeraria interlocutrice chiede conto del male del mondo, replica affranta alla sua omonima in carne e ossa invocando una ribellione del senso morale.

Qualche gesto sublime che riporti gli uomini dalla strada più facile a quella più giusta. È questo il messaggio che ci giunge da un libro insieme composito e compatto: un libro che, se a tratti rischia di arenarsi sulle spiagge dell'oratoria, avendo rinunciato con ascetica coerenza al privilegio dell'affabulazione e incline a «spersonalizzare» i suoi soggetti proprio mentre li avvicina chiamandoli per nome (tutti a far coro in una sola indignata perorazione), ci offre, quasi un'antica profezia, una pedagogia necessaria per una stagione che civetta con il nulla. «Dopo l'inverno, dopo l'inferno, spunterà l'albero della vita», canta Aznavour in uno dei racconti: e la malinconia per un mondo degradato si ribalta nell'attesa di una nuova aurora.

STORIA Dal 19 al 21 maggio dibattiti, mostre, itinerari guidati

Ascesa, declino, ideologie delle grandi potenze alla kermesse di Gorizia

GORIZIA «Imperi. Ascesa, declino, ideologie» la seconda edizione del festival **«La storia in testa»** si concentra su un tema di sicuro richiamo, un tema che affonda le radici nella storia dell'umanità e che trova sviluppi diversi e costanti nel più recente dibattito culturale. La tre giorni goriziana dedicata alla storia tornerà nel capoluogo isontino dal 19 al 21 maggio negli stessi luoghi dello scorso anno e ancora una volta porterà i grandi protagonisti della ricerca storica italiana e straniera a riflettere sul valore del racconto critico del passato.

Filo rosso dell'edizione 2006 è dunque l'impero, un tema che - come ha ricordato ieri durante la presentazione il patron del festival Adriano Ossola della Libreria Editrice Goriziana - si presenta come «suggestivo, spesso contradditorio ma di certo attuale».

Quattro sono i percorsi tematici dedicati all'impero che scandiranno in maniera trasversale il programma («Ascesa e declino», «Scontro e incontro», «Dopo l'impero» e «Nuovi imperi»). Oltre a trovarsi al centro del dibattito storiografico attuale, questi quattro sguardi chiameranno in causa settori del sapere vicini, ma spesso isolati tra loro come la filosofia, l'economia, la letteratura, l'arte, le scienze politiche e quelle sociali.

«La Storia in testa» è dedicata a un pubblico ampio e variegato e non si rivolge solo agli addetti ai lavori o agli appassionati. Proprio per questo motivo la rassegna da 187 mila euro affiancherà alle conferenze e alle tavole rotonde numerose proposte d'intrattenimento. Ci saranno ancora i percorsi guidati sui luoghi della Grande guerra e la Bibliotenda - al cui interno troveranno posto gli stand di due importanti case editrici nazionali - verrà ampliata e raggiungerà una superficie totale superiore ai 400 metri quadrati.

La manifestazione però va oltre, e per la sua seconda edizione sperimenta l'integrazione della parola orale con i nuovi documenti della storia. Ecco allora che diventano pretesto per parlare di storia i **kolossal hollywoodiani**, le canzoni popolari patriottiche o di protesta, i **romanzi**, ma anche i laboratori di fotografia che analizzano le **immagini** scelte dai giornali per raccontare gli eventi accaduti nel 1956 in Ungheria.

Non mancheranno neppure le **mostre**. Saranno due: la prima sarà un percorso attraverso i documenti e le immagini dell'archivio inedito del filosofo goriziano Carlo Michaelstaedter custodito dalla Biblioteca statale isontina («Le carte faticate prendono le ali»), la seconda «Transalpina. Un binario per tre popoli» è, invece, una selezione d'immagini sulla ferrovia che collegava Vienna alle propaggini meridionali dell'Impero austroungarico curata dalla casa editrice Edizioni della Laguna.

Ancora tutti da confermare i nomi degli ospiti, ma per dare un esempio della loro levatura Adriano Ossola ha anticipato che a tenere la lezione magistrale d'apertura sarà **Paul Kennedy**. Storico militare e docente all'università di Yale, Kennedy è autore di «Ascesa e declino delle grandi potenze» e collaboratore del New York Times e del Washington Post.

Stefano Bizzi

Paul Kennedy, professore alla Yale University, autore di «Ascesa e declino delle grandi potenze»

TEATRO *Ieri sera al Rossetti*

Celestini: il coro di una voce sola

TRIESTE Pochi spettatori ricordano l'occasione che una decina d'anni fa portò a Trieste Ascanio Celestini. Il suo lavoro di contastorie, restauratore della narrazione orale, etnologo e mascheraio era ancora un filone sotterraneo e sconosciuto. Poi le cose sono cambiate e il teatro speciale di Celestini si è imposto tra i fenomeni più vivi della scena italiana contemporanea. I libri che ha scritto, i premi che ha ricevuto, la sua presenza alla radio e qualche volta in tv, l'affetto e la simpatia che raccoglie ovunque, non sono che il contorno di una formidabile scoperta che il pubblico ha fatto in questi dieci anni: la sua arte delle parole.

Lo spettacolo con cui Celestini, due anni fa a Venezia, ha concluso una Biennale Teatro tutta dedicata alla drammaturgia, lo spettacolo nel 2005 ha ottenuto il Premio Ubu - «Scemo di guerra, 4 giugno '44» - è stato ospite ieri sera del cartellone del Rossetti. Fedele alla formula del monologo, l'artista romano è tornato a dimostrare che anche una voce sola, può diventare coro.

Seduto sulla sua sedia, dentro una mezza stanza dai riflessi di metallo, Celestini racconta. Anzi, ripete ciò che il padre Gaetano gli ha raccontato per trent'anni. Il resoconto del 4 giugno '44, quando Roma vide i tedeschi che facevano fagotto e accolse gli americani. La sua storia non è una storia sola, perché altre storie si schiudono dentro la principale, lasciando che se ne schiudano in mezzo altre ancora, in un gioco di scatole cinesi che dà al teatro di Celestini il sapore delle narrazioni orientali.

Ascanio Celestini, autore e interprete

Mille e una Roma esplodono allora in quel giorno di liberazione. Basta seguire il filo di memoria tirato sopra la città e lasciare che i personaggi ne escano fuori, quasi cercassero, non in Pirandello, ma in Celestini, il loro autore. E via via che le storie si intrecciano, via via che la morte si ripresenta a tagliarne i fili, ecco che, in tempi impercettibili, Celestini s'invola. Ecco le mosche che sanno parlare. La Madonna che si sbizzarrisce in miracoli impensati. I cinesi e i russi che liberano Roma, dentro i capitoli di una contro-storia fantastica, ma che ha il sapore della concretezza e del vero.

Ogni tanto Celestini si alza in piedi e si avvicina alla parete di metallo. Dal niente sale allora una musica di banda, con cadenze di funerale. È la morte che ci passa vicino, come noi poco prima eravamo passati vicino ai rastrellamenti tedeschi, ai campi di deportazione, a quelli di sterminio. Ma è una morte serena, una signora leggera. È il ricordo vivo del padre Gaetano, scomparso lo scorso anno, che negli ultimi minuti dello spettacolo racconta, con la voce registrata anni fa, l'inizio di quella storia. Quando Roma vide i tedeschi che facevano fagotto e accolsero gli americani.

Roberto Canziani

COLLANA

Sabato in edicola con il «Piccolo» l'opera verista di Umberto Giordano

Andrea Chénier, per tenori d'oro

Il tenore Mario Del Monaco debuttò nel 1940 a Milano nel ruolo di Pinkerton

Il capitolo verista della lirica italiana è costellato da opere cui arrise una grande popolarità. Ad una di queste ricorre la collana «La Grande Lirica», in distribuzione nelle edicole assieme al quotidiano «Il Piccolo», giunta al suo ventesimo sabato. Si tratta dell'**«Andrea Chénier»** di Umberto Giordano.

«Gh'è denter nient!», fu il verdetto pronunciato in milanese stretto da un famoso critico invitato dalla Casa Sonzogno a esaminare la nuova partitura del compositore foggiano.

Nei fatti la lapidaria sentenza venne smentita. «Fu uno degli ultimi – scrisse ragionevolmente Gianandrea Gavazzeni - a farsi capire e a far amare i personaggi. Questi, e sono Chénier, Maddalena, Gérard, al di fuori di ogni considerazione estetica, vivono».

Non fu solo quella la difficoltà incontrata da **Umberto Giordano** nell'avvio della sua quarta opera lirica. Per il debutto di «Andrea Chénier», fissato per il 26 marzo 1896 alla Scala, si stentava a trovare un tenore in grado di affrontare il difficile ruolo del protagonista e fu un incontro fortuito in Galleria a Milano del librettista Illica con il cantante Giuseppe Borgatti, appena rientrato da Pietroburgo, a risolvere il problema.

Il grande interprete wagneriano in meno di una settimana imparò la parte alla perfezione e il successo arrise alla serata anche per la superba interpretazione che egli seppe dare, fin dall'inizio nel famoso Improvviso, «Un dì all'azzurro spazio…».

Da allora la storia dell'opera fu tutta un intreccio con le splendide ugole tenorili che seguirono: da Zenatello a Lauri-Volpi, da Gigli a Corelli, da Bergonzi a Carreras, a Domingo.

La presente edizione, ricavata da una registrazione effettuata a Roma, è a dir poco storica, annoverando quale Andrea Chénier il «re dei tenori», **Mario Del Monaco**.

Sul podio dell'Orchestra e del Coro di Santa Cecilia troviamo proprio **Gianandrea Gavazzeni**, estimatore di Giordano e di quella stagione verista che instaurò nella società di allora un rapporto immediato fra la verità dei sentimenti umani e la verità dell'espressione teatrale.

L'edizione, rimasterizzata dalla Decca, non è storica solo per la presenza di Gavazzeni e Del Monaco, ma anche perché porta la data di mezzo secolo fa, essendo stata ripresa nel 1957.

Renata Tebaldi presta la sua ugola dorata a Maddalena ed il cast annovera altri indimenticabili interpreti: Fiorenza Cossotto, Ettore Bastianini, Fernando Corena e Silvio Maionica.

Appuntamento, dunque, sabato in edicola con «La Grande Lirica».

c. ghe.

MUSICA

All'età di cinquant'anni

Nikki Sudden morto negli Usa

ROMA Nikki Sudden, l'ultimo eroe romantico del rock&roll, è morto a soli 50 anni negli Usa dove aveva appena concluso un tour trionfale. Recentemente aveva terminato le registrazioni del suo nuovo album, «The Truth Doesn't Matter» e la stesura della sua autobiografia «The Last Bandit».

L'estate scorsa la sua ultima apparizione italiana, al festival Frequenze Disturbate di Urbino, di fronte a un pubblico dapprima incredulo e poi esaltato e festante.

Speciale **INFORMATICA**
HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Novità e curiosità dal mondo high tech

Bussola elettronica portatile

Sempre più diffuso il Gps (acronimo di Global Positioning System): il sistema di posizionamento globale che utilizza satelliti di proprietà del dipartimento della difesa USA. Uno strumento inizialmente impostato sull'orientamento per alpinismo, trekking, fuoristrada, che oggi, grazie alla cartografia visualizzata su schermo a colori e la semplificazione dell'interfaccia è diventato più che un optional per chi viaggia in auto. Disponibile anche il modello portatile, trasferibile da un'auto all'altra come un telepass. Alcune delle ultime versioni hanno l'antennina incorporata e il lettore Mp3

Tastiera che si arrotola

La Speeka ha messo in commercio una tastiera leggerissima e idrorepellente, utilizzabile con il palmare o con lo smartphone, realizzata con un tessuto di derivazione spaziale in grado di registrare la più leggera pressione delle dita. Si può arrotolare, diventando quindi realmente portatile.

Cellulare per chi fa sport

Impermeabile (può restare immerso nell'acqua per circa 15 minuti), dotato di una bussola e di un cronometro, realizzato in un materiale in grado di resistere agevolmente agli urti accidentali: è U502S, il nuovo cellulare studiato appositamente per chi fa sport, realizzato in sinergia da Lg e Casio.

Origami: computer "da tasca"

Si chiama Origami, il nuovo computer ultracompatto della Microsoft (sempre in partnership con Intel): misura 15 per 20 centimetri, pesa meno di un chilogrammo ed è dotato di touchscreen e connessione Internet senza fili In più. Con un semplice tocco, attraverso un'apposita penna, è in grado di trasferire immediatamente informazioni e dati sul computer. Origami (sul mercato per la fine del 2006) potrà anche usare la nuova versione di Windows Xp, Windows Vista, attualmente in fase rodaggio. "all-in-one", una sorta di palmare o agenda elettronica; con la tecnologia bluetooth si può lasciare in macchina l'antennina e spostarsi con il palmare in tasca.

Berrettino con telecamera

La Dejaview (www. mydejaview.com) ha creato un berrettino con telecamera incorporata in grado di filmare costantemente tutto ciò che si trova davanti ai nostri occhi. Se si vede o si assiste a qualcosa di particolare basta premere un pulsante e vengono memorizzati trenta secondi di filmato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

BLU Immobiliare Sas vende zona S. Giusto appartamento di 220 mq su 2 livelli, composto al primo piano da soggiorno con vista aperta ed accesso al giardino di 75 mq, cucina abitabile, ripostiglio, studio e bagno, il secondo livello è composto da 1 stanza matrimoniale, 2 stanze grandi e 3 bagni. In ottime condizioni interne. Prezzo impegnativo. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

BLU Immobiliare Sas vende Sistiana casetta con giardino su 3 livelli. Primo livello portico, ingresso, soggiorno, cucina, bagno; secondo livello disobbligo, due stanze, ripostiglio e bagno. Cantina e garage. Posizione tranquilla. Nel verde. Tel. 04054321, cell. 3475386495.
(A00)

BORGO S. Sergio appartamento di mq 117 in palazzina di due piani soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina. Climatizzatore, termoautonomo. Posto auto. Il Caminetto 040639425.

CANTÙ in palazzina appartamento ingresso cucina monovano giorno notte bagno termoautonomo euro 92.000. Casaimmedia 0405705709.
(A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Vincenzo de Paoli panoramico, ascensore, soggiorno, cucinotto, bicamere, rip., terrazza, 155.000, 0404366544.

CASAPROGRAMMA Chiarbola ottimo prezzo, silenzioso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, ascensore, 040366544.

Continua in 37.a pagina

RASSEGNA *Recital «Maya goes solo» della popolare interprete di «Elisabeth»*

Maya Hakvoort, star del musical venerdì protagonista al Rossetti

TRIESTE Un pianoforte in scena, e la sua voce. Una voce che vuol aprirsi un varco nel cuore dello spettatore per iniettargli emozioni, come piccoli semi capaci di far germogliare poi fioriture d'amore e di vita. Maya Hakvoort è un'artista gioiosa, solare, che fa della capacità comunicativa il senso principale del suo stare sul palcoscenico. Venerdì, alle 20.30, presenterà al Rossetti - in esclusiva per l'Italia - il concerto «Maya goes solo», in cui interpreterà celebri arie di musical accompagnata dal pianista Aaron Wonesch («Sunset Boulevard», «Funny Girl», «Mozart!», «Jekyll & Hyde», «Merrily we roll along», «Pocahontas», «Rent», «Yentl» e altri). Attualmente impegnata a Baden in «Evita» di Lloyd Webber, la Hakvoort si è già fatta conoscere al pubblico triestino quale Sissi in «Elisabeth» (ora su cd), da cui canterà in italiano «Io sono mia».

«Attraverso questo concerto, che ha debuttato a Vienna, – dice la Hakvoort – voglio raccontare al pubblico qualcosa sulla mia vita, ma è anche un'opportunità per cantare alcune bellissime canzoni che amo molto. Sono musiche di generi diversi, che ora abbiamo inciso in un cd, e parlano della mia storia personale. Sulla scena ho bisogno d'aver qualcosa di cui parlare. Sin da bambina sognavo di diventare attrice».

«Papa can you hear me», tratta da «Yentl», è una canzone sulla fede.

«L'ho scelta perché l'ho studiata per mio padre, tre mesi prima che morisse. Morendo, mi disse molte cose e il testo della canzone è molto simile. Si collega a una canzone su mio figlio, "Precious Life", in cui c'è il confronto con la morte e con la nuova vita. Si deve dire addio alle persone più intime, benché rimangano nel tuo cuore, e dare nuova vita, vederla crescere attraverso l'amore. Questo fa parte del cerchio della vita. La canzone "Wives and Lovers", che è un po' divertente, dice che in una relazione, in cui i giorni si susseguono sempre uguali e noiosi, bisogna sempre cercare di trovare qualcosa di eccitante e sorprendente per ravvivarla. Sappiamo quanto sia difficile vivere, perciò mi piace riflettere su queste cose: sull'amore, la vita, la nascita, sull'essere una donna che si realizza, sul non rinunciare mai, non considerare nulla impossibile perché c'è sempre una strada. Quindi il messaggio del concerto è molto positivo».

I migliori musical, si dice, hanno tre qualità essenziali: cervello, cuore e coraggio.

«Sono d'accordo. Bisogna avere l'intelligenza di capire come i pensieri dei personaggi vanno trasposti sulla scena. Al pubblico bisogna trasmettere qualcosa, che sia gioia o tristezza. Se non si riesce a toccare il cuore degli spettatori, non ha senso stare sul palcoscenico. L'attore deve avere anche molto coraggio e dare il meglio di sé al pubblico, proteggendosi dall'insicurezza».

L'olandese Maya Hakvoort, star del musical internazionale

Lei è di origini olandesi.

«Gli olandesi hanno un approccio molto diretto con gli altri, anche per strada vogliono socializzare, sono aperti, amano viaggiare e incontrare altre culture. Tutto ciò mi appartiene. Ma anche gli italiani sono emozionali, mostrano le loro emozioni, e questo mi piace molto».

L'appuntamento di venerdì è offerto dall'Associazione internazionale dell'Operetta e dallo Stabile regionale, con la Camera di Commercio.

Maria Cristina Vilardo

MUSICA *Gringolts-Madzar alla SdC*

Un Beethoven che sa di Mozart

TRIESTE Un fitto susseguirsi di appuntamenti da metà febbraio a tutto marzo ha caratterizzato il finale di stagione della Società dei Concerti, una sorta di crescendo rossiniano fino alla conclusione coronata dalla malia timbrica di... due Stradivari, uno di seguito all'altro, ambedue, guarda caso, costruiti nel 1723. Lo scorso lunedì la Mullova, Vika per gli amici, imbracciava l'"Julius Falk", lunedì sera al Politeama Rossetti, con il protagonista **Ilya Gringolts**, c'era l'«ex Kiesewetter» concesso al violinista russo dalla Stradivari Society di Chicago. Gringolts, quando fece suo nel '98 il «Paganini» di Genova, venne giudicato un portento per l'età, avendo solo sedici anni, per la maturità unita ad assoluta padronanza strumentale.

Aiutato agli inizi da Frank Peter Zimmermann, egli trovò poi in Itzhak Perlman, l'archetto numero uno al mondo, il suo mentore, finendo per affinarsi alla Julliard e decidendo di stabilirsi a New York. Vista la sua disinvoltura, ma anche la sua ineleganza non disgiunta da una certa grinta, sarebbe stato più interessante e coinvolgente ascoltarlo in prossimità del trofeo raccolto a Genova e in un repertorio dagli umori mutevoli, virtuosisticamente più appariscente e con qualche puntata nel repertorio moderno. Invece ha scelto un «tutto Beethoven», traendo tre Sonate dell'intero corpus delle dieci, alla cui resa non basta suonare «assieme» al pianoforte, ma occorre aderire allo spirito di «duo».

Il violinista Ilya Gringolts

Gringolts non l'ha fatto ancora suo, ma mostra di affrontarlo per il verso giusto e con serietà, chiamando al suo fianco **Aleksandar Madzar**, pianista di ammirevole coscienza classica, trasparente nella luminosità del fraseggio e nei rapporti sonori. La serata è partita dalla sesta, quella in la maggiore dell'op. 30 per proseguire con il primo capitolo dell'op. 12 da cui è stata tratta la terza Sonata, in mi bemolle maggiore.

In questo Beethoven per certi versi mozarteggiante, ma già con un nerbo e un eloquio tutti suoi, il violinista non ha convinto pienamente, optando per timbri asettici, risparmiando sul vibrato e frammentando l'arco strutturale in una serie di brevi inserti senza continuità.

Diverso il quadro interpretativo della «Sonata a Kreutzer», affrontata con toni dimessi ma cercando anche una naturalezza discorsiva che ormai è forse l'unica in grado di offrire un soffio di gioia nell'ascolto di questa abusatissima pagina. Non volendo forzare i toni, evitando il sovraccarico di tragicità e di agitazioni, la «Kreutzer» è risultata accettabile ed è stata accolta con applausi più caldi e prolungati.

Claudio Gherbitz

FESTIVAL

Frida Kahlo oggi al «Nuovo» vietata a chi si impressiona

UDINE Con lo spettacolo messicano **«Frida Kahlo»**, il sipario del Teatro Nuovo si alzerà oggi, alle 20.45, sull'attesissimo **World Music Theatre Festival** di Amsterdam, la grande rassegna di teatro-musica che si snoderà fino al 7 aprile attraverso cinque produzioni targate Messico, Kenya, Marocco, Brasile e Corea del Sud (quest'ultimo appuntamento, **«Chunhyang»**, debutterà a Udine in prima mondiale).

«Frida Kahlo» porta la doppia firma del compositore Federico Márquez Padilla e della drammaturga Gisel Amezcua Arenas. Sul palco, sette attori e cinque musicisti del Teatro del Farfullero. Si avvertono gli spettatori che, per la crudezza di alcune scene, la visione è sconsigliata alle persone impressionabili e ai minori.

Il World Music Theatre Festival, ricordiamo, proseguirà sabato primo aprile nel segno del teatro-danza keniota con lo spettacolo **«Kigezindoto»**: in scena, i venti ballerini, musicisti e attori della Theatre Company di Nairobi. Info 0432/248418-19 oppure consultare il sito ufficiale (www.teatroudine.it).

Domani all'Etnoblog presenterà alle istituzioni cittadine i propri progetti sia culturali sia sportivi

«Xpression», nuova associazione per i ragazzi

TRIESTE Domani, alle 11.30, l'associazione culturale e sportiva «Xpression» presenterà il suo operato e i suoi progetti in una conferenza stampa all'Etnoblog di Via Madonna del Mare 3.

A chi sarà presentata?

«La nuova associazione sarà presentata agli organi di stampa, alle istituzioni politiche e agli enti rilevanti per il futuro della città - risponde Max Morelli, presidente dell'associazione. - Sono stati invitati: il Sindaco, vari assessori e candidati alle prossime elezioni, il Presidente della Provincia, l'Ater e la Fondazione CRTrieste, i dirigenti scolastici, l'Aiat, la Uisp...».

Quando è nata l'associazione?

«Xpression è nata ufficialmente un mese fa, dopo un percorso di eventi organizzati in collaborazione con il negozio Extreme e sostenuti dalla Cooperativa La Quercia e dall'Asl. In embrione, però, già esisteva nell'estate 2004, momento in cui alcuni ragazzi hanno deciso di fare qualcosa in città. Semplicemente rimboccandosi le maniche, con il primo "Street Jam" al Molo IV: 2500 visitatori in una sola giornata dedicata alla street culture. Da allora il bisogno di trovare spazi e strutture adeguate, ha accomunato una decina di giovani ricchi di aspettative».

Da chi è formata?

«È costituita da 14 ragazzi tra i 18 e i 32 anni, un team con competenze che spaziano dalla comunicazione all' organizzazione eventi, dalla musica agli sport emergenti, dall'informatica ai new media. Nella speranza di creare anche occasioni che si possano tramutare in lavoro».

Quali sono i vostri progetti?

«Organizzeremo eventi sportivi e culturali, ci dedicheremo a trovare o creare gli spazi dove far allenare ed esibire i breakers ed i gruppi musicali, dove costruire o riqualificare strutture adatte agli sport emergenti come lo skateboard, la bmx e i pattini in linea. Cercheremo di creare dei contesti dove far incontrare gruppi di ragazzi, favorendone il confronto e lo spirito creativo. Tra i nostri progetti, riteniamo essenziale concludere il percorso di riqualificazione dello skatepark di San Giacomo. Le lamentele devono lasciare il posto alle idee, solo così avremo una generazione di cittadini al passo con le nuove correnti culturali e che costruiranno la società di domani».

Elisa Russo

APPUNTAMENTI

I Makako Jump all'Etnoblog, a Cormòns la compagnia Aeros e i ginnasti romeni

Pianoforte e archi al «Tartini»

TRIESTE Oggi, alle 21, alla birerria Corsia Stadion in via Battisti, musicabaret con Gianfry e Sandro «El mago de Umago».

Oggi, alle 20.30, al Tartini, concerto del pianista Jean-Pierre Armengaud e del quartetto d'archi Paul Klee (ingresso gratuito, prenotazione posti alla portineria del conservatorio).

Fino a domani, alle 10, al Cristallo, in scena per i bambini «Bandiera. Ballata per una foglia» con l'Accademia Perduta.

Oggi alle 21.30, all'Etnoblog, concerto dei Makako jump per la presentazione del disco d'esordio «Mi queso es tu queso».

GORIZIA Oggi, alle 21, al teatro comunale di Cormòns, danze e acrobazie con la compagnia degli Aeros e gli atleti della Federazione di ginnastica romena.

Domani, alle 20.45, al palazzo del Cinema, si proietta «Travaux - Lavori in casa» di Brigitte Roüan con Carol Bouquet.

Domani, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto di 75 studenti delle classi di fiati, ottoni e percussioni dell'Accademia di musica di Lubiana.

CODROIPO Domani alle 20.45, e venerdì 31 alle 21.15, al teatro Verdi, «Gli ultimi saranno gli ultimi» con Paola Cortellesi.

UDINE Oggi alle 21, al teatro San Giorgio, debutta la commedia di Renato Gabrielli «Salviamo i bambini» con Elena Callegari e Aram Kian (si replica il 29 e 30 marzo).

Oggi, alle 21, al teatro Odeon di Latisana, in scena «Tempi bastardi» con Alberto Patrucco.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «Mòbbing (Storie in ufficio) con la compagnia Macrò Maudit.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Joe Wright, con Keira Knigtnely, Mattew McFadyen, Judi Dench, Donald Sutherland.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE
LA PANTERA ROSA 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.
FINAL DESTINATION 3 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
IL CAIMANO 15.50, 22.20
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio Capitani.
V FOR VENDETTA 16.30, 19.45, 22.15
dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix. Con Natalie Portman.
PROVA A INCASTRARMI 17.55
con Vin Diesel.
DOOM 15.55, 18.05, 20.20, 22.20
In esclusiva a Cinecity.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.50, 18, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.50, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti.
Da venerdì: BASIC INSTINCT 2, SOLO 2 ORE, 8 CANI DA SALVARE e, in esclusiva a Cinecity, A CASA CON I SUOI.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.
LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 16, 18, 20, 22
di Isabel Coixet, con Tim Robbins e Sarah Polley. Vincitore di 4 Premi Goya.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ANGEL-A 17, 22.15
di Luc Besson. In concorso a Cannes.
LA TERRA 18.30, 20.20
di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Martin.
THE PRODUCERS 16, 18.05
di Mel Brooks, con Uma Thurman.
CRASH 20.15, 22.15
con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Michele Placido, Alessio Boni e Isabella Ferrari. Solo oggi a solo 3 €. Domani: NORTH COUNTRY.
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.30
Oscar miglior cartoon.
V FOR VENDETTA 18, 20.05, 22.15
dai creatori di «Matrix».
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
FINAL DESTINATION 3 16.30, 18.20, 20.20, 22.15

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
LE INFERMIERE MAGGIORATE AL PRONTO SOCCORSO 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.
Domani: SOTTO LE TETTE... TUTTO!

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso a 3 €.
TRUMAN CAPOTE A SANGUE FREDDO 17, 19
Oscar miglior attore.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
MUNICH 21
di Steven Spielberg.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI per «IL MONDO DELLA LUNA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21, dalle 19.30 solo biglietti prenotati e last minute per lo spettacolo odierno.
«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Oggi ore 20.30 turno F, durata dello spettacolo 1 ora e 50 m. ca. Repliche: 30 marzo ore 20.30 turno C, 31 marzo ore 20.30 turno E, 1 aprile ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it, tel. 040-3593511.

■ SALA BARTOLI
Ore 21: «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo, con Osvaldo Ruggeri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Venerdì 31/3 ore 20.30: «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
RITRATTI ITALIANI. Venerdì ore 21.30: «PROGETTO SNAIT!», serata di beneficenza con la partecipazione di Kosovni Odpadki. Tre allegri ragazzi morti, Arbe Garbe, gli sloveni Kraski Ovcarji e i bergamaski Jabberwocky. Ingresso € 10.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 20.10, 22.15
IL CAIMANO 17.20, 20, 22.10
LA PANTERA ROSA 17.30, 20, 22
FINAL DESTINATION 3 18, 20.15, 22.15
V FOR VENDETTA 17.50, 20.10, 22.30

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Domani ore 20.45: «MOBBING! (STORIE IN UFFICIO)», con la compagnia Macrò Maudit. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.
Stagione concertistica 2005/2006. Mercoledì 5 aprile: KREMERATA BALTICA, Gidon Kremer direttore e solista. In programma musiche di Mozart e Sostakovic. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point-Trieste, Acus-Udine.
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 7 aprile: «LIVINGSTON», con Kataklò Athletic Dance Theatre. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.
World Music Theatre Festival. 29 marzo ore 20.45 (abb. WMTF): Teatro del Farfullero, Mexico City, Messico, Frida Kahlo «TEATRO MUSICALE MESSICANO», regia di Mauricio Garcia Lozano, musiche Federicio Márquez Padilla, copione Ximena Escalante, Nimia Arts in coproduzione con WMTF.
Si avvertono gli spettatori che per la crudezza di alcune scene lo spettacolo è sconsigliato alle persone impressionabili e ai minori.
World Music Theatre Festival. 1.o aprile 2006 ore 20.45: «THE THEATRE COMPANY, NAIROBY, KENIA» KigeziNdoto, musica e teatro danza keniota, musiche di Eric Wainaina e Muriuki Mugambi, coreografia Wyoma (Tanzania), regia Mumbi Kaigwa, commissionato e co-prodotto dal WMTF.

■ TEATRO CONTATTO www.cssudine.it
Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio: «SALVIAMO I BAMBINI» di Renato Gabrielli, regia di Sabrina Sinatti, con Massimiliano Speziani, Sandra Toffolatti, Elena Callegari, Aram Kian. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.
SALA ROSSA
V FOR VENDETTA 20, 22.30
con Natalie Portman.
SALA BLU
FINAL DESTINATION 3 20, 22.15
con Mary Elizabeth Winstead.
SALA GIALLA
PROVA A INCASTRARMI 20
con Vin Diesel.
TRANSAMERICA 22.15
con Felicity Huffman.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
Mercoledì ingresso unico 4,80 euro.
SALA 1
IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15
SALA 2
LA PANTERA ROSA 17.30, 20, 22
SALA 3
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.45, 20.15, 22.15

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Nanni Moretti in par condicio si affida alla fantascienza

Annunciato e vezzeggiato per tre anni dal presentatore e ideatore della trasmissione... sabato sera quando lo hanno inquadrato sulla poltroncina bianca di «Che tempo che fa» c'è stata una piccola ma calorosa acclamazione: Nanni Moretti, raggiante, si è alzato per ringraziare il pubblico. È vero ha giocato «in casa», è ritornato in video a distanza di 20 anni - non 30 come alcuni hanno scritto ed esiste anche una meditabonda intervista fatta da Ghezzi in uno spazio molto fuori orario nel 1989 - su un canale televisivo da trattare come una riserva naturale (o come un covo di comunisti, dipende da chi lo guarda). Fazio e Moretti hanno giocato d'intelligenza per circa mezzora, divertendo il pubblico e divertendosi loro stessi (e Moretti si fregava le mani dalla contentezza: il film sta andando benissimo in tutta Italia).

Come definire «Il caimano»? Dialogo irresistibile nel suo procedere per negazioni: non si può dire che sia un film politico, né un film processuale né tanto meno (!) un film polizesco e allora... allora «Il caimano» è un film di fantascienza ambientato in Germania in un lontano futuro, il cancelliere ha tre reti televisive e... Cala il silenzio, scambio di occhiate sornione: sono consapevoli di essere personaggi strettamente sorvegliati.

Moretti per eliminare l'imbarazzo si fruga in tasca e prende il testo della legge n. 28 del 2000, quella famigerata sulla par condicio, e ne cita alcuni passaggi (si sottolineano un paio di «od» - punto e punto e virgola, aggiungerebbero Totò e Peppino). Fazio si è distinto come ottima spalla comica («Quanto le elezioni disturbano l'uscita del tuo film?») e Moretti lo chiama «lenza», gioca con lui al quiz delle «recensioni preventive», lamenta, giustamente, il fatto che si parli poco del «Caimano» come opera cinematografica che ha un respiro maggiore di quello dell'attualità (parola detestata da Moretti) politica. E ha ragione: il film è potente e necessario.

In questi giorni Moretti è presente nella nostra regione non solo sul grande schermo ma anche in carne e ossa: oggi a Pordenone e domani a Trieste e a Udine per presentare l'ultimo film e una ricca retrospettiva a lui dedicata.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.15
SUL DELITTO D'ONORE

Signori si nasce o si diventa? Questo il tema di «Cominciamo Bene». Oltre agli attori Biagio Izzo e Corinne Clery, saranno ospiti il consulente d'immagine Diego Dalla Palma e l'esperta di galateo Elda Lanza. L'apertura sarà dedicata al «delitto d'onore».

LA7 ORE 16.00
LA STORIA DI BOBBY FISHER

Oggi ad «Atlantide-Storie di uomini e di mondi» sarà raccontata la figura e la storia dell'americano Bobby Fisher uno tra i più grandi giocatori di scacchi del pianeta, che battè il russo Spassky nel 1972, in piena guerra fredda, poi sparì dalla scena per 20 anni.

RAI 3 ORE 23.40
NUOVE GAG DI «TINTORIA»

Oggi a «Tintoria», lo show condotto dal giapponese Taiyo Yamanouchi e dalla venezuelana Carolina Marconi, il commissario Montalbano, interpretato dal comico siciliano Sergio Friscia, si introduce nella sede dell'editore Sellerio per scoprire il proprio destino.

LA7 ORE 23.30
OLIMPIONICI A «MARKETTE»

Ospiti di Piero Chiambretti stasera a «Markette Tutto fa brodo in tv» saranno: Pierfrancesco Favino, interprete del film tv «Gino Bartali»; il campione olimpionico di Torino 2006 Enrico Fabris, e il vincitore della Coppa del mondo di slalom speciale Giorgio Rocca.

I FILM DI OGGI

LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI
Regia di Zhang Umou, con Zhang Ziyi (nella foto) e Takeshi Kaneshiro.
GENERE: AVV. (Cina/Hong Kong, 2004)
SKY CINEMA 3 21.00
Cina, 859. La Casa dei Pugnali Volanti è una setta che ruba per aiutare i poveri. Il capitano Jin sospetta che la ballerina Mei sia legata ai ribelli. Fiabesca avventura dalle suggestioni oniriche.

L'ESORCISTA: LA GENESI
Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard (nella foto) e James d'Arcy.
GENERE: ORRORE (Usa, 2003)
SKY CINEMA MAX 21.00
Un giovane sacerdote perde la fede dopo aver assistito a un massacro nazista. La ritroverà in Kenya di fronte a inspiegabili e mostruosi avvenimenti. Un irrisolto «prequel» della celebre saga horror.

JET LAG
Regia di Danièle Thompson, con Juliette Binoche (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Fr./G.B., 2002)
RAIUNO 23.00
Le è un'estetista in partenza per Acapulco. Lui è un cuoco esperto di cibi surgelati. Complice uno sciopero dei voli, i due si incontrano e s'innamorano all'aeroporto Charles De Gaulle. Una storia romantica per tutta la famiglia.

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE
Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich (nella foto) e Sienna Guillory.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)
SKY CINEMA 1 22.40
Alice, donna frutto di manipolazioni genetiche le le hanno donato incredibili doti, combatte contro la marea di zombie che ha invaso la città di Raccoon. Toni macabri per il sequel di un film ispirato a un videogame.

SETTE NOTE IN NERO
Regia di Lucio Fulci, con Jennifer O'Neil (nella foto).
GENERE: THRILLER (Italia, 1977)
RETEQUATTRO 2.40
Sulla scia di Dario Argento, ma con un tocco abbastanza personale, Fulci, uno tra i più prolifici registi italiani, è alle prese con la sensitiva Virginia, che scopre nella propria villa il cadavere di un'ex amante del marito.

AMORI E RIPICCHE
Regia di Peter Yates, con James Spader (nella foto) e Michael Caine.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
ITALIA 1 4.10
Aiutato dai fantasmi di due attori degli Anni '30, un editore newyorkese risolve brillantemente tutti i suoi guai sentimentali e professionali. Storia così così con un Caine mattatore.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde-Meteo verde**
10.35 **Cari amici vicini e lontani**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.15 POLITICA
> Elezioni 2006: leader a confronto
Bruno Vespa modera l'incontro tra Fini e Fassino.

22.50 **TG1**
23.00 **Jet Lag.** Film (comm. '03). Di D. Thompson. Con J. Reno e Juliette Binoche.
00.25 **TG1 Notte**
00.50 **TG1 Cinema**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.05 **Sottovoce.**
01.35 **Rai Educational**
02.05 **L'uomo impossibile.** Film (fantascienza '01).
03.35 **Documentario**
04.25 **Misteri notte**
04.55 **Che tempo fa (R)**
05.00 **Videocomic**
05.50 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **50 anni di successi**
06.15 **TG2 Eat Parade (R)**
06.30 **50 anni di successi**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
10.55 **Elezioni politiche 2006**
11.10 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Elezioni politiche 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM
> Dirty Dancing
Ballo e sesso nel celebre film con Patrick Swayze e Jennifer Grey.

23.00 **Elezioni politiche 2006**
00.30 **TG2**
01.10 **Music farm**
01.25 **Motorama**
01.55 **Ma le stelle stanno a guardare?**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **In nome della famiglia** Telefilm
02.40 **TG2 Salute**
02.55 **Il mare di notte**
03.05 **Documentario**
03.20 **La Rai di ieri**
03.40 **I figli dell'Ispettore** Tf.
04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene-Prima.**
10.15 **Cominciamo bene.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
12.55 **Elezioni politiche 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Tn.

21.00 FICTION
> La squadra
Massimo Bonetti, l'ispettore Guerra, alle prese con un incidente sospetto.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Tintoria**
00.35 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Solaris.doc**
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **MediaShopping**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Tn.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.**
15.00 **Solaris - Il mondo a 360 gradi.** Con Tessa Gelisio.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 **Il medico della mutua.** Film (commedia '68). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Ida Galli.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Secondo voi.**
19.45 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 DOCUMENTI
> Vite straordinarie
Elena Guarnieri racconta l'esperienza di personaggi che hanno segnato il '900.

23.15 **Pressing Champions League**
01.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.30 **Music Line**
02.40 **Sette note in nero.** Film (thriller '77). Di Lucio Fulci. Con Jennifer O'Neill e Marc Porel.
04.15 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.55 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.20 **Helicops** Telefilm
05.55 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY
> La fattoria
Barbara d'Urso sorveglia i «contadini» vip nella fattoria marocchina.

24.00 **Matrix.** Con E. Mentana.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.10 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
02.55 **MediaShopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **TG5 (R)**
04.10 **Casa Keaton** Telefilm
04.40 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.35 **Otto sotto un tetto** Tf.
07.00 **Super partes**
07.30 **Sabrina**
07.55 **Grog di Magog**
08.30 **Picchiarello**
08.45 **La tata** Telefilm
09.50 **Pacific Blue** Telefilm
10.45 **MediaShopping**
10.50 **Relic Hunter** Telefilm.
11.55 **Secondo voi.**
12.05 **Diario elettorale**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Mirmo**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm.
20.00 **Mercante in fiera.**

20.40 CALCIO
> Lione-Milan
Quarti di finale della Champions League allo stadio della Gerland di Lione.

22.50 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.
23.20 **Diario elettorale**
01.00 **Studio Sport**
01.25 **Campioni, il sogno (R)**
01.30 **MediaShopping**
01.35 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
01.55 **MediaShopping**
02.30 **Six feet under** Telefilm.
04.05 **Talk Radio**
04.10 **Amori e Ripicche.** Film (commedia '97).
05.40 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Il tempo della politica**
11.00 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **1855 - La prima grande rapina al treno.** Film (avventura '78). Di Michael Crichton. Con Alan Webb e Sean Connery.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
17.00 **Speciale TG La7**
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'
> L'infedele
Gad Lerner alle prese con valutazioni e commenti sulle elezioni israeliane.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **Documentario**
05.40 **CNN - News**

SKY 1

07.05 **Abandon - Misteriosi omicidi.** Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan. Con Benjamin Bratt e Katie Holmes.
09.10 **The fog of war.** Film (documentario '03). Di Errol Morris
11.10 **Sideways - In viaggio con Jack.** Film (commedia '04). Di Alexader Payne. Con Paul Giamatti e Virginia Madsen.
14.00 **Ritorno a Cold Mountain.** Film (drammatico '03). Di Anthony Minghella. Con Jude Law e Nicole Kidman.
16.55 **Brown sugar.** Film (sentimentale '02). Di Rick Famuyiwa. Con Mos Def e Taye Diggs.
18.55 **L'amore ritorna.** Film (drammatico '04). Di Sergio Rubini. Con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy.

21.00 FILM
> Scandalo a Londra
Un fotografo indiano a Londra fa fatica a dichiararsi gay. Con Jimy Mistry.

22.40 **Resident Evil: Apocalypse.** Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich e Sienna Guillory.
00.45 **Ritorno a Cold Mountain.** Film (drammatico '03). Di Anthony Minghella. Con Jude Law e Nicole Kidman.
03.20 **The fog of war.** Film (documentario '03).
05.10 **C'era una volta in Inghilterra.** Film (commedia '02). Di Shane Meadows. Ifans.

SKY 3

10.05 **La vera storia di Eva Peron.** Film (biografico '96).
12.10 **Garage Days.** Film (commedia '02). Di A. Proyas. Con B. Stiller e P. Miranda.
14.25 **The kiss.** Film (horror '88). 16.30 **Mr. Jones.** Film (drammatico '93). Di Mike Figgis. Con Lena Olin e Richard Gere.
19.00 **La ragazza della porta accanto.** Film (commedia '04). Di Luke Greenfield.
21.00 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04).
23.05 **Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy.** Film (commedia '04).
00.50 **Cinquantenni alla riscossa.** Film (commedia '04).
02.20 **Buona fortuna Mr. Stone.** Film (commedia '93).
04.05 **Call Me: The rise and fall of Heidi Fleiss.** Film (drammatico '04). Di C. McDougall. Con I. Tracey e Jamie - Lynn Discala.

SKY MAX

10.35 **L'infiltrato.** Film (avventura '92). Di Larry Ferguson. Con Charlie Sheen e Linda Fiorentino.
12.20 **Killing time.** Film (azione '98). Di Bharat Nalluri.
14.00 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04).
15.40 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
18.25 **Paycheck.** Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Ben Affleck e Uma Thurman.
21.00 **L'Esorcista: La genesi.** Film (horror '04). Di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.
22.55 **La collina dell'amore.** Film (erotico '96).
01.15 **Habitat.** Film (fantascienza '97). Di Rene Daalder. Con Lynne Adams e Susan Almgre.

SKY SPORT

10.15 **Serie A Highlights**
10.45 **Joga Bonito**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Livorno**
13.00 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
14.00 **Sport Time**
14.30 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Arsenal-Juventus**
16.15 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Benfica-Barcellona**
18.00 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio Prepartita**
20.40 **UEFA Champions League 2005/2006: Inter-Villareal**
22.45 **Sky Calcio Postpartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
01.30 **Sky Calcio: Champions League: Lione-Milan**

MTV

13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **My own**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Next**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Very Victoria.**
22.00 **All access**
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline.**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Elezioni 2006**
08.10 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Free music live**
22.30 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll.**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.40 **Sportisontino**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Girotondo sportivo**
14.15 **Trieste canta**
14.25 **Libero Pensiero**
15.00 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Diamoci del tu**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.10 **Blue Heelers - Poliziotti con il cuore** Telefilm.
22.00 **Documentario**
22.40 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Est - Ovest**
14.35 **Le donne di Napoleone**
15.30 **Il Settimanale**
16.00 **UEFA Champions League 2005/2006 (R)**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Il mito dell'automobile**
20.00 **Parliamo di ...**
20.35 **UEFA Champions League 2005/2006: Inter-Villareal**
22.35 **Tuttoggi - II edizione**
22.50 **Il processo alla storia**
23.50 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.45: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sfide del nostro tempo; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Marko Sosic: Balerina, balerina. Lettura di Alda Sosic. 14.a puntata; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La famiglia interessata all'acquisto della società alabardata ha formulato ieri la sua offerta davanti ai commissari

Fantinel: «Ecco i soldi, prendere o lasciare»

I possibili acquirenti della Triestina: «Non andremo oltre i 3,3 milioni di euro»

Il commissario Consoli: «Esistono tre cordate ma tutte fanno melina». Il giudice Sansone: «Senza risposte valuteremo se esistono i presupposti per continuare»

di **Corrado Barbacini**

«Io la mia parte la faccio e pago. Ecco i soldi».

L'imprenditore Stefano Fantinel intenzionato ad acquistare la Triestina si è presentato ieri pomeriggio nella sede della società alabardata e ha consegnato ai tre commissari l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e al presidente Totò De Falco una lettera di un importante istituto di credito nazionale, la Banca nazionale del lavoro, in cui si certifica che esiste in un conto corrente a sua disposizione la somma di 3,3 milioni di euro: i soldi per comprare la squadra.

«Nei giorni scorsi ho svincolato il denaro e sono pronto a pagare anche subito», ha detto Fantinel che era accompagnato dal padre Loris e dallo zio Gianfranco, già presidente della Reggiana. Con loro anche il consigliere Enzo Ferrari. «Abbiamo tutte le intenzioni di concludere l'acquisto della società. Perché noi siamo di quelli che mantengono gli impegni», ha aggiunto Fantinel con malcelata ironia. La lettera della banca assieme agli altri documenti era in una *pochette* di Luis Vuitton che teneva ben stretta sotto il braccio. Gli ha fatto eco l'avvocato Emanuele Urso nel cui studio in via San Nicolò 10 i Fantinel si sono fermati per una buona mezz'ora prima di incontrarsi con i commissari della società nominati dal giudice Sansone. «O la situazione si sblocca entro giovedì quando si riunirà il cda della Triestina nello studio del notaio Camillo Giordano oppure i 3,3 milioni di euro rimangono dove sono», ha affermato secco il legale alludendo all'*impasse* con la popolare FriulAdria.

«La famiglia Fantinel - ha aggiunto - ha messo a disposizione questa somma che è senza dubbio rilevante passando durante la trattativa da una prima offerta di 2 fino a 3,3 milioni. Di più non si può fare».

Ma oltre alla famiglia di imprenditori spilimberghesi qualcun altro potrebbe avanzare un'offerta. «Nessuno ha ancora presentato una proposta, ma tra oggi e domani tutto si risolverà», dice il commissario Consoli, rimasto fino alle 21.45 assieme agli altri due colleghi. E aggiunge: «In questo momento tutti fanno melina. Le cordate sono tre - spiega - e bisognerà vedere se entro domani passeranno dalle parole ai fatti». Una cordata, stando ad alcune indiscrezioni, dovrebbe vedere assieme friulani, brianzoli e vicentini. Al momento, però, solo i Fantinel sono usciti allo scoperto.

E i Fantinel assieme all'avvocato Urso ieri pomeriggio non hanno nascosto il loro ottimismo. Prima di andare nella sede della società alabardata si sono fermati in via San Nicolò sotto lo studio legale già sede della Ipg Fvg e della Jjf di Flaviano Tonellotto e Jeannine Koevoets dove appena una settimana fa erano entrati i finanzieri della Tributaria con un mandato di perquisizione del pm Raffaele Tito.

Quello di ieri è stato un raggio di sole dopo l'interruzione della trattativa con la Banca popolare FriulAdria che aveva esplicitamente dichiarato di non aver la possibilità di entrare nel capitale sociale della squadra. Da quanto appreso il «buco» della Triestina nei confronti dell'istituto pordenonese ammonta a un milione 650 mila euro oltre ai mutui accesi per l'acquisto da parte di Flaviano Tonellotto dell'albergo «Il Carso» di Malchina. In tutto una somma che, secondo alcune valutazioni, supererebbe la cifra di 2,5 milioni di euro. La banca già l'altra mattina aveva manifestato la propria disponibilità a «valutare varie forme di ristrutturazione del debito vantato nei confronti della Triestina anche ipotizzando un intervento di sponsorizzazione», ma poi, come detto la trattativa si era interrotta.

E adesso con la lettera di Stefano Fantinel i giochi teoricamente potrebbero ripartire. «Adesso - dice il giudice del Tribunale civile Giovanni Sansone - ci sono altri soggetti che devono fare la loro parte e questa azione nella vicenda assume un ruolo cruciale. Abbiamo agito in modo rapido e appropriato proprio per mettere nelle condizioni di poter fare affluire nelle casse della società le risorse finanziarie necessaie per lo svolgimento dell'attività. Noi abbiamo messo la macchina in condizioni di procedere regolarmente ma non possimo mettere anche la benzina. Per questo - sono sempre parole del giudice Giovanni Sansone - se l'impegno non viene sottoscritto Trieste rischia di perdere la squadra. Ogni mese c'è bisogno di 800 mila euro per pagare gli stipendi. Una continuazione dell'attività della società è possibile solo per preservare il titolo sportivo e i contratti. Se venerdì mattina non arriva una risposta dovremo valutare se esistono i presupposti per la continuazione dell'attività». In sostanza, anche da parte del Tribunale viene ribadito il concetto già espresso dal commissario giudiziale Consoli: o qualcuno compra la Triestina entro domani oppure la società entra nel tunnel del fallimento.

Stefanel Fantinel con la borsa assieme a Enzo Ferrari(Sterle)

CORTE D'APPELLO

Jeannine Tonellotto davanti al Palazzo di giustizia

Va a monte l'ultimo tentativo di ritorno

Respinto il reclamo della moglie dell'ex patron: provate le irregolarità

La Corte d'Appello ha respinto il reclamo dei legali di Jeannine Koevoets la moglie di Flaviano Tonellotto contro la decisione di azzerare il capitale della Triestina. Una decisione che se fosse stata accolta avrebbe in pratica esautorato i commissari nominati dal giudice Giovanni Sansone.

Il «no» al reclamo è stato formalizzato alle 11.18 precise negli uffici della cancelleria civile al primo piano del Palazzo di giustizia. È stato il giudice relatore Vincenzo Colarieti in persona a consegnare il fascicolo agli impiegati che poi hanno notificato l'atto ai legali delle parti in causa.

In pratica la moglie di Flaviano Tonellotto nella sua richiesta presentata dall'avvocato Emanuele Urso - qualche giorno prima che diventasse legale della famiglia Fantinel - ha sostenuto che i crediti vantati in Lega e i cespiti derivanti dall'hotel «Il Carso» di Malchina coprono abbondantemente i debiti accertati dai commissari giudiziali e indicati nel provvedimento del giudice Giovanni Sansone in cui ha nominato i tre commissari, l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Stefano Lonzar e come presidente Totò De Falco. Che già ai primi giorni del mese hanno indicato al giudice una difficile situazione economica. «Le irregolarità denunciate risultano provate dalla documentazione prodotta» si legge nelle prime righe del provvedimento emesso il 3 marzo dal giudice Sansone. «Tonellotto ha abusivamente sottratto alla Triestina spa, rilevante ed essenziale liquidità per travasarla illegittimamente in altra sua società, con grave danno patrimoniale per la società calcistica, integrandosi così l'ipotesi delittuosa prevista dall'articolo 2634 del Codice civile», ha poi scritto.

c.b.

«Ho avuto indicazioni molto precise su chi mi ha remato contro ma non ho prove concrete e allora preferisco tenere tutto per me»

L'ex presidente si è presentato al campo di allenamento a Visogliano

Tonellotto: «Qui tradito dai poteri forti ma mi cercano già altre cinque società»

di **Matteo Contessa**

Quando ieri pomeriggio la sua Mercedes grigio metallizzato si è materializzata nel vialetto di accesso al campo sportivo di Visogliano, c'è stato un attimo di sconcerto generale. L'arrivo di Flaviano Tonellotto, che non si era più visto dalla partita col Brescia, non era atteso. Dopo un freddo scambio di saluti a distanza con De Falco, se n'è andato in tribuna ad assistere all'allenamento. Non ha salutato nessun altro, nessun altro ha salutato lui.

«Con la Triestina ho chiuso definitivamente, comunque vadano le cose giovedì io sono fuori e non ho assolutamente alcuna voglia di tornare. Avevo acquistato la società con entusiasmo e voglia di fare, me li hanno fatti passare completamente. Faccio conto che la Triestina sia stata un investimento andato male, può capitare. Ho fatto i conti, in questa esperienza ci ho rimesso quasi otto milioni di euro, tra le spese in chiaro e quelle che non si vedono. Per i giocatori e i tifosi veri mi dispiace, per gli altri no».

Gli altri chi, scusi...

«Chi mi ha messo i bastoni fra le ruote per farmi andare via. Ma presto si chiarirà tutto. Giovedì si deciderà il futuro della Triestina, dopo quella data vedrete che si risolverà ogni cosa».

Ma chi ha voluto metterla in questa situazione?

«Massoni, ebrei, politici. In queste settimane ho preso informazioni fra Milano, Roma, la Sicilia e adesso so bene chi ha voluto mandarmi via e perchè».

E allora faccia i nomi...

«I nomi a Trieste li sanno tutti».

Ma non è stato lei a dire e ribadire che è pronto a parlare?

«Ho chiesto al dottor Tito di essere interrogato al più presto e sull'intera questione, produrrò una memoria con tutti i documenti alla mano e vedrete che la mia situazione si risolverà. Come ho fatto a Frosinone. In quel caso siamo stati io e il mio avvocato Vellucci a contattare la Guardia di finanza, gli agenti hanno fatto tutte le verifiche necessarie senza problemi».

Ma sono state le istituzioni a tramare contro di lei?

«Può darsi...».

I politici?

«Può darsi...».

Le banche?

«Può darsi...».

Può darsi, può darsi... Sia chiaro: sì o no?

«Ho avuto indicazioni molto circostanziate e precise su chi mi ha remato contro, ma non ho prove concrete e allora tengo tutto per me. E poi non me ne frega più nulla, ormai».

Non è che per caso con la sua attività di imprenditore edile ha pestato i piedi a qualche suo concorrente locale, provocandone la reazione?

«Può darsi. Il polverone sull'immobile di Montebello è stato in effetti sollevato perché qualcuno voleva provare a soffiarmelo, ma non ci è riuscito».

Lasciando la Triestina chiuderà col calcio?

«Nel calcio resterò finché vivo».

E dove?

«Ho già ricevuto 5 offerte per rilevare società professionistiche italiane. Sto già preparando un progetto molto importante, aspettate qualche mese e avrete mie notizie...».

L'ex presidente Flaviano Tonellotto (Foto Lasorte)

BERTI: «CI RIMETTO, PAZIENZA»

«Ci rimetterò qualcosa? Pazienza, sono fatti miei. Di sicuro ho esaurito l'esperienza Triestina in perdita, anche se allo stadio mi gridavano "Berti puttana l'hai fatto per la grana"...». Parla da ex polemico, Amilcare Berti. E, a suo dire, a ragione. «Cosa dovrei pensare,in questo momento, quando ci si perde attorno a un milione di differenza, euro più euro meno, mentre io, che l'avrei fatto per la grana, ho rinunciato a 3 milioni e mezzo di euro sull'unghia per Moscardelli senza battere ciglio? La verità è che a giocare con i soldi degli altri sono tutti bravi, brillanti, ma quando si tratta di cacciare fuori i soldi veri...».

L'esperienza alabardata, se c'erano ancora dubbi, è conclusa, il teorico 10 per cento di quota societaria, che Berti ancora avanzava, disperso nei mille rivoli della gestione Tonellotto. «La cosa che mi è sembrata sorprendente – chiosa con una punta di ironia l'ex presidente alabardato – e che per mesi tutti hanno parlato di Tonellotto come dell'imperatore, il salvatore della Patria. Poi sono venuti fuori i conti della gestione e allora... Preferisco aver fatto la parte dello sparagnino, come mi definivano – incalza Berti – e aver proposto e lanciato gente come Bega, Parola, Zanini, lo stesso Godeas oggi tutti in serie A. E a costi che non sono certo quelli di oggi».

Resta il punto interrogativo, inquietante, sul futuro della Triestina. E se qui Berti si considera il passato, Tito Rocco, il cui nome in passato è stato accostato al club ed è candidato al Comune della Lista Dipiazza, non ha smesso ancora di pensare al futuro.«Certo mi ha lasciato allibito – racconta – questo improvviso stop, quando un paio di giorni fa tutti si stavano complimentando con i Fantinel... Ipotesi? A questo punto non posso non pensare a un'altra cordata, magari di disturbo».

f.b.

La donna, una giovane moldava, era costretta a scendere sul marciapiede. L'uomo la teneva segregata in un appartamento in via Madonnina

Sequestra in casa la convivente e la fa prostituire: arrestato

Si era sposato a dicembre, con una donna italo-serba munita di doppio passaporto. E dunque non risultava espellibile. Ma, in realtà, conviveva con una giovane moldava, V.K., di circa trent'anni, alla quale faceva vendere il proprio corpo.

Il gioco ha retto fino a lunedì pomeriggio, nel momento in cui il trentottenne serbo Mihajlo Trisic, originario di Belgrado e residente a Trieste in via Madonnina, è finito in manette, con l'accusa di sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione.

Il castello costruito dall'uomo, dunque, è crollato 48 ore fa, quando è stata la stessa convivente a dare l'allarme, decidendosi a rompere il muro del silenzio e a chiamare il 113, per invocare aiuto.

La giovane moldava, infatti, ha riferito che Trisic la teneva segregata in casa e la costringeva a prostituirsi, puntandole contro l'arma della minaccia: avesse mancato di obbedire, non avrebbe avuto la possibilità di rivedere i suoi due figli - il cui padre, da quanto è dato sapere, sarebbe proprio Trisic - dati in affidamento a Belgrado.

Da qualche giorno, oltretutto, la ragazza non poteva nemmeno più uscire da quell'appartamento, in via Madonnina 5, tenuto blindato e sotto chiave dal suo convivente. Giunta sul posto, la pattuglia della polizia ha sfondato la porta d'ingresso dell'abitazione e - sulla base dei racconti della vittima - si è messa sulle tracce del cittadino serbo, arrestandolo lo stesso pomeriggio di lunedì.

Determinante, nella vicenda, la denuncia telefonica fatta dalla donna, che negli ultimi giorni, evidentemente, aveva raggiunto la soglia della disperazione e dell'umana sopportazione.

Alcuni mesi fa la giovane moldava era stata identificata durante un controllo notturno anti-prostituzione ed essendo clandestina, dunque priva di regolare permesso di soggiorno in Italia, le era stato notificato il procedimento di espulsione. Quel documento, però, era stato annullato in quanto lei aveva dimostrato di essere incinta, impugnando il diritto di permanere sul territorio italiano fino ai tre mesi successivi alla nascita del figlio.

Ma poi aveva abortito, sulla spinta del convivente, deciso a rispedirla in strada. Nel corso di un successivo controllo, molto recente, V.K. era stata nuovamente sorpresa a prostituirsi, senza quel «pancione» che, in teoria, avrebbe dovuto esibire in prossimità della scadenza della sua gravidanza.

V.K. è stata affidata ad una struttura protetta dei servizi sociali del Comune, in attesa del ricongiungimento con i propri figli, mentre Mihajlo Trisic si trova da ieri al carcere del Coroneo, a disposizione del pm Pietro Montrone che lo interrogherà nei prossimi giorni.

pi. ra.

Lo stabile in via Madonnina dove la donna era tenuta segregata (Bruni)

Al Comitato dello scalo annunciato anche che il Genoa metal terminal subentrerà alla Compagnia di Monfalcone all'Adriaterminal

Porto, la Severstal diventa terminalista

Il gruppo russo oltre alla Ferriera gestirà sulla propria banchina traffici di merci convenzionali

di **Silvio Maranzana**

La Severstal, proprietaria della ferriera di Servola, opererà anche come terminalista per conto terzi all'interno del porto di Trieste. Sulla banchina dinanzi allo stabilimento, che è lunga 350 metri e ha un pescaggio di quasi 13 metri, non si svolgerà più soltanto il traffico siderurgico finalizzato alla produzione della ghisa e dell'acciaio, ma la stessa società che gestisce la Ferriera gestirà anche l' ormeggio di nuove linee di traffico nell'ambito delle merci convenzionali.

L'ampliamento delle attività della Severstal discusso solo un paio di giorni fa all'interno della commissione consultiva dello scalo, ha avuto ieri l'avvallo da parte del Comitato portuale. Alcuni componenti dello stesso parlamentino che vedrebbero con favore la chiusura della Ferriera, hanno interpretato questo passo del gruppo russo in maniera estremamente positiva come la prima fase di quella che potrebbe essere la riconversione allorché l'attività siderurgica cesserà e Severstal si troverà ad operare, se rimarrà a Trieste, all'interno della nuova Piattaforma logistica. Nei mesi scorsi con l'Authority il gruppo russo ha raggiunto un accordo per il pagamento di canoni arretrati, che da dieci anni non venivano versati, per complessivi 8 milioni di euro e a più riprese la presidente dell'Ap Marina Monassi si è detta certa che Severstal riconvertirà la propria attività rimanendo però ad operare all'interno dello scalo.

La seduta di ieri del Comitato portuale si è conclusa soltanto in serata e appena oggi l'Autorità portuale dovrebbe rendere noti i dettagli di quelle che sono state le decisioni prese compresi i particolari del nuovo tipo di concessione a favore della Severstal. Ma di un altro evento di particolare rilievo è stato dato conto ieri in Comitato: sarà la società terminalista genovese Genoa metal terminal srl (Gmt) che fa capo al gruppo logistico olandese C. Steinweg Hendelsveem B.V. a subentrare alla Compagnia portuale di Monfalcone nella gestione dell'Adriaterminal, in Porto Vecchio. «È stata una scelta nostra - ha commentato nei giorni scorsi il presidente della Compagnia di Monfalcone, Romano - quella di lasciare la gestione dell'Adriaterminal la cui concessione sarebbe comunque scaduta a fine anno. Lì non c'è più praticamente porto e la situazione è ben diversa da quella del 2001 allorché decidemmo di allargare a Trieste il nostro raggio d'azione. I traffici di Monfalcone, viste anche le prospettive di crescita, ci bastano.»

Genoa Marine Terminal opera principalmente nei traffici di metalli non ferrosi, leghe metalliche, merci generali, prodotti siderurgici e prodotti forestali. Ha già un branch office nel nostro porto, oltre che in quelli di Livorno e di Capodistria.

L'ingresso di Gmt e l'ampliamento dell'attività di Severstal avrebbe permesso all'Autorità portuale anche di emendare quelle che erano le pressoché nulle prospettive di crescita di traffici segnalate nell'aggiornamento del Piano operativo triennale 2006-2008. In particolare per il Porto Vecchio si prevedeva una grave stagnazione con le 424 mila tonnellate di merci manipolate nel 2005 che sarebbero diventate appena 425 mila nel 2006, 427 mila nel 2007 e 430 mila nel 2008. Dati questi che avevano indotto i sindacati e in particolare la Cisl e la Cgil a lanciare l'allarme anche riguardo a una mancanza di programmazione da parte dell'Autorità portuale nell'attesa messianica della nuova Piattaforma logistica.

I due nuovi terminalisti danno ora un po' di fiducia perché oltretutto si sarebbero in qualche modo impegnati a mantenere e impiegare i lavoratori già attualmente utilizzati nei due settori. Una prospettiva che potrebbe permettere di guardare con speranza anche al reimpiego dei lavoratori attualmente occupati in Ferriera.

La banchina gestita dalla Ferriera di Servola

Il Comune diserta la convocazione: scambio di accuse tra Giorgio Rossi e Uberto Fortuna Drossi

Regione: «Grande viabilità, servono 40 milioni»

L'assessore Sonego chiede al ministro Lunardi di reperirli da un fondo speciale

Critico Metz (Verdi) con gli amministratori triestini: «Il ribasso d'asta di 30 milioni è stato "recuperato" con una variante»

Uberto Fortuna Drossi

C'è forse una via d'uscita per completare i lavori dell'ultimo lotto, Cattinara-Padriciano, della Grande viabilità triestina e scongiurare il blocco dei cantieri per mancanza di 40 milioni di euro. L'ha indicata ieri l'assessore regionale alle infrastrutture Lodovico Sonego che l'ha illustrata alla quarta commissione del Consiglio regionale presieduta da Uberto Fortuna Drossi dei Cittadini per Trieste. «Il ministero dell'Economia e delle Finanze - ha spiegato Sonego - dispone di un fondo di 112,5 milioni di euro (punto Q.2.2 della tabella di riparto della delibera Cipe 34/2005) destinato alle regioni del Centro-Nord per integrare le risorse ordinarie messe a disposizione del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento unitario di interventi che siano di immediata attualità o che, già avviati, presentino una linea di finanziamenti incompleta.»

«Le finalità del fondo corrispondono esattamente al caso della Grande viabilità triestina per la quale mancano circa 40 milioni di euro», ha aggiunto Sonego che ha informato la commissione di essere già intervenuto in questo senso presso il ministro Lunardi e di aver intenzione di chiedere al sindaco Dipiazza che il Comune affianchi la Regione nell'azione di sollecito nei confronti del Governo.

Ma la giornata di ieri, lungi dal registrare questo affiancamento, è stata caratterizzata da un'accesa contrapposizione condita da pesanti accuse proprio tra Comune e Regione. La Quarta commissione del Consiglio regionale avrebbe dovuto incominciare una serie di audizioni sullo stato dei finanziamenti e dei lavori di attuazione della Grande viabilità. Ma il Comune aveva già deciso di non partecipare. «Ritengo che l'attuale contesto preelettorale - ha scritto l'assessore Rossi nella lettera che preannunciava l'assenza dell'amministrazione locale - tenuto conto anche delle disposizioni legislative vigenti, possa rappresentare l'indebita occasione per un uso strumentale dell'audizione.»

E un paio d'ore prima che si riunisse la commissione, Rossi in una conferenza stampa aveva lanciato pesanti accuse. «Fin dal marzo 2005 la Regione sapeva che mancavano 32 milioni di euro, abbiamo fatto alcuni incontri con l'assessore Sonego che si è ben guardato dall'intervenire a nostro sostegno presso lo Stato o l'Anas. Il fatto che la vicenda sia stata tirata fuori adesso, a dieci giorni dalle elezioni, denota un'evidente strumentalizzazione politica alla quale il sottoscritto non intende prestarsi. Quando afferma che siamo sudditi dell'impresa o che avremmo dovuto affidare al progettista, Autovie servizi, la direzione dei lavori, Fortuna Drossi dice delle demenzialità allo stato puro. La Grande viabilità è un fiore all'occhiello del Comune per cui diciamo alla Regione: lasciateci lavorare, ne riparleremo dopo le elezioni.»

Giorgio Rossi con il sindaco uscente Roberto Dipiazza

«Non era una convocazione per un'operazione inquisitoria, se Rossi l'ha intesa in questo modo evidentemente ha la coda di paglia - ha ribattuto Fortuna Drossi - in situazioni come queste è necessaria una collaborazione tra enti e invece è il Comune che fa strumentalizzazione politica sbandierando la Grande viabilità come propria. Purtroppo non c'è da meravigliarsi: l'amministrazione Dipiazza ha tentato addirittura di arrogarsi i meriti del nuovo polo natatorio. Non sono io che dico demenzialità, è Rossi che non ha alcuna credibilità.»

E il rifiuto del Comune a presentarsi all'audizione di ieri è stato definito «gravissimo» dal consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz. «Fin dall'inizio l'aspetto economico finanziato dallo Stato tramite la Regione e affidato al Comune di Trieste dietro un compenso di qualche milione di euro per il 'disturbo' - sostiene Metz - ha avuto diversi aspetti interessanti; l'appalto vinto per i lavori con un ribasso d'asta di trenta milioni di euro poi recuperati con una variante progettuale che casualmente corrispondeva ai suddetti trenta milioni, è il primo aspetto, ma non sicuramente l'unico.»

s.m.

In via Giulia

Morte solitaria: anziana trovata cadavere in casa dopo dieci giorni

Un altro caso di morte solitaria in città. Ieri pomeriggio Giuseppina Laghi Cattai, 79 anni, è stata trovata priva di vita nella sua abitazione di via Giulia 84, dove risiedeva in completa solitudine ormai da molti anni. La morte risalirebbe a una decina di giorni fa.

A dare l'allarme sono stati i vicini di casa, che da diversi giorni non la vedevano più uscire di casa per svolgere le commissioni mattutine. Il primo a preoccuparsi è stato il suo giornalaio di fiducia, che, abituato a vederla ogni mattina, ha iniziato a chiedere della sua assenza alle altre persone del quartiere. Un ulteriore indizio è arrivato dalla quantità di posta accumulatasi nella cassetta dell'anziana, che ha fatto crescere l'allarme tra i vicini. Questi ultimi, dopo aver bussato, senza esito, alla porta della Laghi, hanno chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco. Dopo aver sfondato la porta dell'abitazione, le forze dell'ordine hanno trovato il corpo senza vita dell'anziana riverso sul pavimento, ormai in avanzato stato di decomposizione. Il medico legale ha poi confermato che la data della morte risalirebbe all'incirca a una decina di giorni fa. A stroncarla, probabilmente, è stato un malore.

Secondo la testimonianza dei vicini, la signora Laghi era vedova da molti anni e non aveva figli.

e.le.

L'uomo è originario di Ancona ma vive e lavora a Trieste. Era pressato dai debiti, a qualcuno aveva confidato: «La faccio finita». Sulle sue tracce carabinieri e Gdf

Rapisce il figlio di tre anni: ricerche oltreconfine

Domenica sera avrebbe dovuto riconsegnare il bimbo all'ex moglie, dopo aver trascorso la giornata con lui

di Piero Rauber

Un uomo sotto pressione, inseguito da problemi di denaro. Un padre disperato, in preda alla paura di perdere l'affetto e la vicinanza di suo figlio, in attesa che si chiuda il contenzioso sull'affidamento con l'ex moglie - R.S., croata di 32 anni - da cui si è separato circa un anno fa. Poi il blitz. Con ogni probabilità premeditato. Che getta nell'angoscia proprio la madre di suo figlio, la quale, da tre giorni, aspetta di poter riabbracciare il proprio bambino, di appena tre anni, sparito da domenica scorsa con il padre. Autore del «rapimento» del proprio figlio è M.M., 35 anni, originario di Ancona e residente a Trieste, dov'è impiegato in una torrefazione.

L'uomo si era presentato domenica mattina, verso le nove, a casa dell'ex moglie. Per lui, infatti, quello era il giorno dell'atteso «permesso domenicale». Da dedicare interamente al figlio, che ora vive con la madre.

Prima di salutarsi, i genitori avevano concordato il rientro: M.M. avrebbe riconsegnato il bambino all'ex moglie verso le otto di sera. Da quel momento, però, l'uomo ha tagliato i fili con il mondo.

Di lui, e del figlio, non si hanno più notizie proprio dall'incontro di domenica mattina, nell'abitazione di R.S. Gli ultimi sviluppi delle ricerche - condotte nel massimo riserbo dai carabinieri e dalla sezione di Polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, e coordinate dal pm Maurizio De Marco - portano diritte oltreconfine, in Austria, Slovenia o Croazia, tanto che per seguire le tracce dell'uomo e del bimbo è stata messa in allarme anche l'Interpol.

La madre aveva trascorso una domenica tutto sommato tranquilla, ignara delle intenzioni dell'ex marito. Poi, la sera, ha cominciato ad aspettare. Le otto, le otto e mezza, le nove. Ma padre e figlio non rientravano alla base, né davano alcuna notizia.

La serenità si è via via tramutata in ansia, in preoccupazione, in tormento, finché alle nove e mezza R.S. ha deciso di chiamare i carabinieri per dare l'allarme: il suo ex marito era sparito. E con lui il loro bambino.

I primi accertamenti delle forze dell'ordine, purtroppo, non hanno fatto altro che alimentare l'angoscia.

Gli uomini dell'Arma, infatti, hanno cominciato a tracciare un primo profilo dell'uomo, perquisendo per una notte intera la sua abitazione e raccogliendo le testimonianze di amici, conoscenti e colleghi di lavoro.

Mentre dai controlli in casa non è uscito alcun indizio allarmante, dai racconti è emerso un quadro inquietante: M.M. è un uomo gravato, e pesantemente, da pensieri familiari, legati alla sfera degli affetti, nonché da altri di natura prettamente economica. Ha chiesto soldi in giro, persino nell'ambiente di lavoro, e si è lasciato non pochi debiti alle spalle.

Carabinieri sulle tracce del padre con il bambino

Ad alcune persone, oltretutto, aveva manifestato intenzioni autolesioniste, estreme. «La faccio finita», si sarebbe fatto scappare, nei giorni precedenti, davanti a più di qualcuno.

Certamente le medesime considerazioni non le ha fatte in presenza dell'ex moglie, altrimenti l'appuntamento di domenica mattina, con ogni probabilità, sarebbe saltato. E R.S. avrebbe chiamato i Carabinieri con largo anticipo, senza affidare il bambino, per un'intera domenica, a un uomo che stava dando evidenti segni di squilibrio.

Nelle ultime ore tuttavia - assicurano le forze dell'ordine - le ipotesi più drammatiche, quelle che potevano degenerare nella direzione di un eventuale suicidio-omicidio, sembrano tramontate.

La pista che viene considerata pressoché certa, attualmente, porta al di là dei confini. Ma dalle indagini, la cui discrezione è dovuta principalmente alla presenza di un minore nella vicenda, non escono indicazioni precise. Fughe di notizie potrebbero inficiare il percorso investigativo.

M.M., di fatto, avrebbe deciso di recarsi all'estero per rafforzare, nel proprio intimo, il diritto alla paternità, di cui avverte la debolezza, con un contenzioso per l'affidamento ancora aperto.

L'uomo - da quanto si è saputo - non risulta essere, né essere stato in cura presso le locali strutture socio-sanitarie, per problemi riconducibili a disturbi psichici, alcol o sostanze stupefacenti.

SULLE RIVE

Domenico Bruno, 70 anni

È stato identificato l'uomo annegato mercoledì scorso

L'anziano annegato mercoledì scorso davanti a Piazza Unità, il cui corpo senza vita era rimasto per sei giorni senza identità, ha un nome e cognome. È Domenico Bruno, 70 anni, panettiere in pensione che risultava residente a Roiano, in via dei Giacinti 26, ma che in realtà viveva in via Muzio 3, nei pressi di piazzale Rosmini, nell'appartamento della sua ex convivente, Luigia Tassisto, morta circa un mese e mezzo fa.

Il riconoscimento è avvenuto ieri: ad identificarlo è stato proprio il figlio dell'ex convivente di Bruno, Gianfranco Balanzin, che domenica mattina si era recato in Questura per denunciare la scomparsa del settantenne, il quale - da quanto è dato sapere - non aveva figli né altri parenti stretti.

Domenico Bruno

«Da qualche giorno - ha raccontato ieri Balanzin - non avevo sue notizie. Così, sabato sera, mi sono recato nell'abitazione di mia madre, dove viveva Bruno, ma lì non ho trovato nessuno. Sul tavolo ho visto il portafogli con i documenti e alcune sue medicine. A quel punto ho cominciato a collegare il fatto alla notizia dell'anziano annegato sulle Rive, non ancora identificato. Ho telefonato subito in questura e mi hanno detto di presentarmi all'indomani per denunciare la scomparsa di Bruno».

Da domenica mattina dunque, dopo la denuncia di Balanzin, il mistero di quel corpo senza nome si è via via smontato. Coincidevano l'età, le circostanze e la descrizione. La certezza è arrivata ieri pomeriggio. «Bruno - è il ricordo di Balanzin - ha convissuto per 25 anni con mia madre, che era rimasta vedova da giovane. Le è stato vicino nell'ultimo periodo della sua vita, mentre era molto malata. E quando è morta si è lasciato prendere dalla depressione».

pi. ra.

Parlano gli amici più cari di Pierpaolo Pecile, l'uomo deceduto in un incidente in via dell'Istria

«Morto alla prima uscita di stagione con lo scooter»

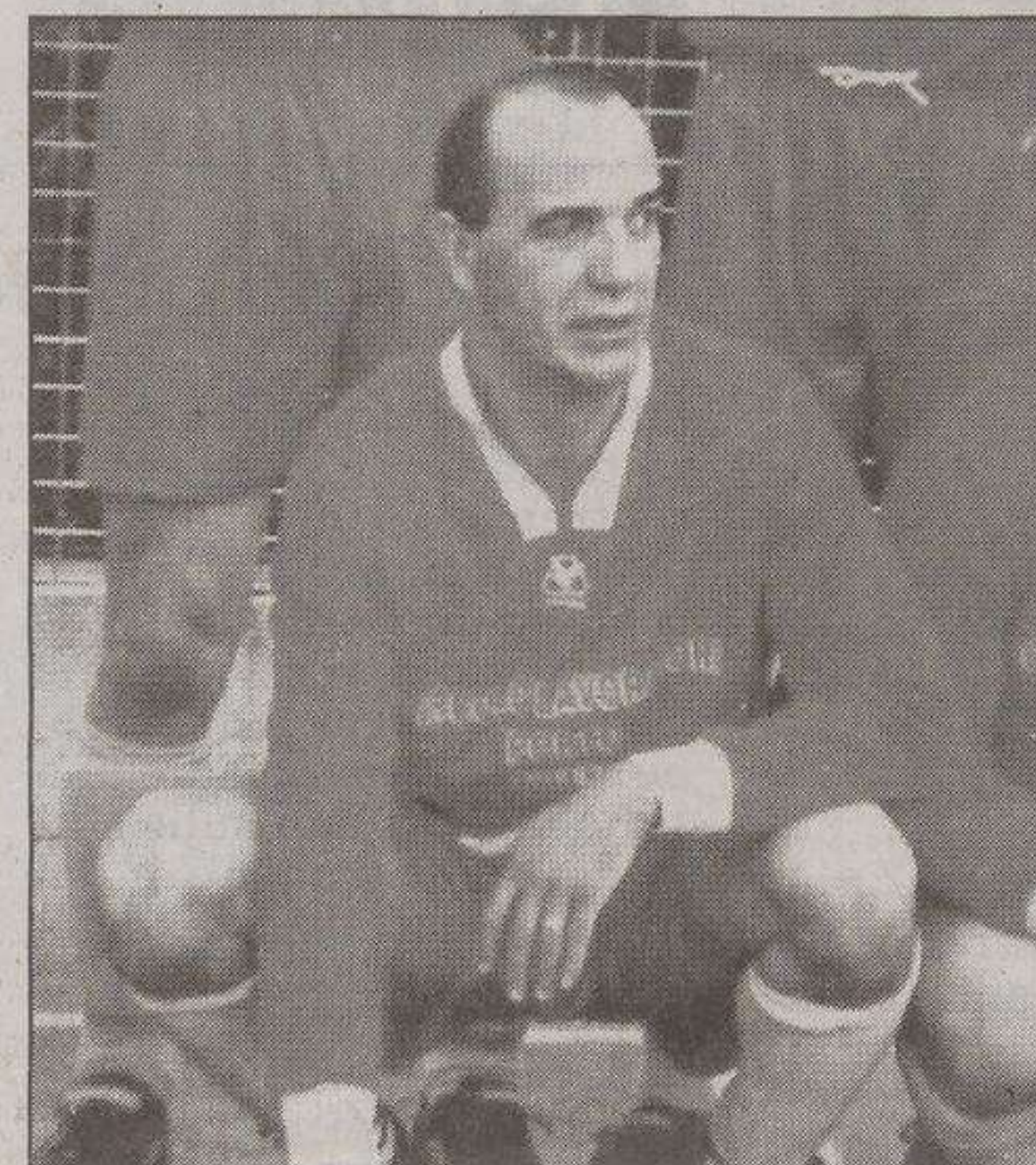
«Di solito se ne serviva solo d'estate. Ma ora si era stufato di cercare invano posti auto»

«Progettava di andare a Brno per assistere al Gran Premio. Ma la sua vera passione in realtà era il calcio. Era un grande tifoso dell'Inter»

Una maledetta coincidenza. Solo una triste casualità, perché Pierpaolo Pecile, lo scooter lo usava solo in estate. Ma lunedì aveva deciso di rimetterlo in moto, per la prima volta dopo mesi di sosta in garage, perché sotto casa sua, a San Giacomo, c'erano lavori in corso e si era stancato di perdere tempo a cercare un posteggio per la macchina. E proprio quella decisione gli è stata fatale.

«Pierpaolo era sempre in auto, dalla mattina alla sera, perché lavorando come autista per la Asl, doveva spostarsi continuamente tra Trieste e il Veneto. E amava guidare, era prudente, mai di corsa, e con lui al volante mi sentivo sicuro; si accertava che mi mettessi la cintura quando salivo nella sua auto. Non riesco a capire come sia successo». A commentare, ancora incredulo e visibilmente addolorato, il tragico incidente in cui ha perso la vita Pecile, due giorni fa in via dell'Istria, è Mauro Lovrecich che, assieme a Paolo Cacich, era il suo grande amico e condivideva la passione per il calcio e soprattutto per l'Inter, per le gite nelle trattorie e nelle aziende agricole del Friuli, per le vacanze e la F1. «Ci vedevamo ogni giorno – racconta Lovrecich, uno dei proprietari della trattoria «Le osterie del Borgo» - Veniva qui a bere un caffè o mangiare qualcosa, anche perché il deposito in cui parcheggiava la vettura di servizio è a due passi dal locale». E infatti, come raccontano Lovrecich e Cacich, la vita di Pecile era scandita da una routine precisa: la mattina arrivava al bar «La rondine», sempre a Borgo San Sergio, in cui lasciava l'amatissimo cane Cino, poi andava al deposito, vi parcheggiava l'auto, e si metteva al volante di quella di servizio, per iniziare a lavorare. «A pranzo si fermava spesso al ristorante La Pergola, a San Giacomo, dagli amici Ile e Lilin, oppure veniva qui da me – spiega Lovrecich -. Lunedì aveva deciso di prendere lo scooter e ci eravamo sentiti prima di pranzo; mi aveva detto che sarebbe arrivato nel pomeriggio, ma purtroppo non ci siamo più visti. Era una persona splendida, pieno di vita e di voglia di fare, scherzare con tutti. Saranno in molti a rimpiangerlo».

«Dovevamo andare al Gran premio di Brno in agosto – dice l'altro amico, Paolo Cacich -, perché eravamo entrambi appassionati di Formula uno e non ci perdevamo neanche una gara. Con Pierpaolo non ci si poteva annoiare, perché era lui a organizzare cene, partite di calcio, scampagnate. E aveva il vero senso dell'amicizia, perché con poche parole sapeva come e quando aiutarti, facendosi sempre in quattro per le persone a cui voleva bene, per prime le due adorate figlie e poi anche noi della compagnia».

La notizia della morte di Pierpaolo Pecile, da tutti conosciuto col soprannome di «Pec», ha scosso l'intero ambiente calcistico. «Pec» aveva calcato i campi di calcio fin da ragazzino, indossando il biancoceleste del Ponziana, per poi passare alla Muggesana e al sant'Anna, prima di completare il suo ciclo agonistico con gli amatori. Aveva svolto anche le mansioni di allenatore. A rivelarne il carattere, un episodio. Lo scorso anno, pur essendo nota la sua fede interista, aveva accettato di vivere davanti al televisore, assieme a un gruppo di amici, tifosi del Milan, la serata della finale di Champions league di Istanbul. Non aveva esitato a improvvisarsi cameriere, pur di permettere agli amici rossoneri di seguire con attenzione la partita alla televisione. Alla fine, quando il Milan perse ai rigori, evitò i tradizionali sfottò. Solo a mesi di distanza rivelò che «servire a tavola con quel risultato, per un interista come me, era come volare».

Pierpaolo Pecile

e.c.
u.sa.

La segreteria elettorale del sottosegretario agli Esteri boccia la campagna pubblicitaria del coordinatore forzista triestino che li vede affiancati

Antonione rifiuta i messaggi di Camber

«Di cattivo gusto sul piano della forma e della sostanza. Non sono stati concordati»

Gli spot elettorali, quelli che Giulio Camber sta pubblicando sui giornali da un paio di giorni, accostando il suo nome a quello dell'ex amico Roberto Antonione, non sono concordati. E nemmeno graditi.

Lo fa capire chiaramente Silvia Acerbi, responsabile della campagna elettorale del sottosegretario agli Esteri, capolista al Senato nella lista di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia. Davanti al collega azzurro Camber, che non è sicuro della rielezione. «I messaggi elettorali di questi giorni - premette Acerbi - sono di cattivo gusto sia sul piano della forma sia su quello della sostanza».

Ma qual è la pubblicità finita sotto accusa? «Il matrimonio è indissolubile? Mah... L'amicizia eterna? Mah...» è la riflessione iniziale. A seguire la risposta, neanche tanto criptica: «Fra tanti dubbi, un'unica certezza: scegliendo al Senato Forza Italia con un voto eleggi due senatori. Camber & Antonione, Antonione & Camber». Un messaggio elettorale commissionato dal coordinamento provinciale forzista, di cui Giulio Camber è il coordinatore.

«Sono di cattivo gusto sul piano della forma perché, quando si cita il nome di qualcuno, come in questo caso, buona educazione e buon senso - dice Acerbi - vorrebbero che se ne parlasse prima con il diretto interessato». E non finisce mica qui. «Sono di cattivo gusto sul piano dei contenuti - rileva il braccio destro di Antonione - perché questi messaggi, con la "e" commerciale e le formule "scegli uno e prendi due", sono in stile supermercato. E non si addicono al modo di essere del senatore Antonione e men che meno al suo modo di rapportarsi con i cittadini elettori».

La conclusione è chiara: «Pertanto, per evitare prese di posizioni pesanti o distinguo altrettanto forti - afferma Acerbi - invito chiunque voglia utilizzare il nome del sottosegretario in messaggi elettorali o quant'altro, a concordarlo prima e non dopo con il sottosegretario stesso». Non è una rottura, insomma, ma una sorta di avvertimento. A buon intenditore...

Ma il «numero due» non sembra intenzionato ad abbandonare la sua campagna elettorale in tandem. Senza forzare la mano, ma continuando un duello nella logica della dicotomia amico-nemico. Dopo tutto bisogna votare il partito del Cavaliere per eleggere a palazzo Madama entrambi i senatori triestini uscenti.

I berlusconiani triestini l'hanno già ribattezzata «pax elettorale», anche se la pubblicità incriminata rischia di scatenare di nuovo la guerra. Sempre sotterranea, s'intende. Quasi una mano tesa all'ex amico Antonione, secondo l'interpretazione di qualcuno, dopo la guerra fredda. Basta ascoltare le dichiarazioni di Camber, rilasciate domenica: «Non penso a tanti significati, ma credo soltanto a una cosa: in questo momento - dice il senatore candidato secondo in lista - caratterizzato da un'obiettiva situazione di contrapposizione politica, in questi giorni di tensione anche un sorriso può servire». Un segnale di distensione? Forse. Il fatto è che quel «Camber & Antonione, Antonione & Camber» non è stato particolarmente gradito dal sottosegretario agli Esteri. Chissà quale sarà la prossima mossa? Pardon, il contenuto del prossimo messaggio elettorale.

p.c.

Roberto Antonione

Giulio Camber

PESCHERIA

Cancellata sparita Polemica nella Cdl

Che fine ha fatto la cancellata della pescheria grande, ora in fase di restauro? Se l'è presa la ditta che ci sta lavorando. Anzi, è scomparsa. Anzi, è pronta per tornare al suo posto...

La verità? Le parole pronunciate l'altra sera in consiglio comunale da Giorgio Rossi, assessore ai lavori pubblici e candidato della Lista Dipiazza, hanno fatto sobbalzare il capogruppo dei Cittadini e ricandidato Roberto Decarli, ma anche la capogruppo di An - e ricandidata a sua volta - Alessia Rosolen. Ricordando come, a prescindere dal valore artistico forse non eccelso, la cancellata appartenga «ai nostri ricordi», Decarli l'altra sera ha chiesto lumi a Rossi. Rosolen si è limitata ad ascoltare: lei già anni fa aveva presentato sull'argomento un'interrogazione scritta.

Ebbene: la cancellata, visto che la Sovrintendenza non ha posto vincoli, se l'è presa la ditta appaltatrice come materiale di risulta e non si sa bene che fine abbia fatto, ha risposto Rossi. Parole che hanno sollevato un caso in piena regola. «Questa risposta - scrive Decarli - sostanzialmente chiarisce ciò che da cinque anni ormai siamo abituati a vedere e sentire da questa amministrazione: si distrugge, si annulla o, come per il Magazzino vini, si mascherano i fatti affinché nessuno veda e ricordi ciò che avevano promesso di fare e non hanno fatto». Ma anche Rosolen, con buona pace della comune militanza nella Casa delle libertà, non risparmia critiche: «Rossi ha detto che la cancellata appartiene alla ditta. Spero che non si renda conto di quanto dice e spero che la Soprintendenza stia a vigilare».

Ma ecco, poco dopo, il colpo di scena: «Le cancellate sono in cantiere restaurate e ridipinte, le stanno per rimontare al loro posto. Sì, perché già il progetto originario di restauro prevede la risistemazione dei manufatti». A dirlo è Rossi. Lo stesso che la sera prima l'aveva messa in tutt'altro modo. E che durante la seduta del consiglio comunale «ho voluto rispondere in modo provocatorio», chiarisce l'assessore: «Con tutti i problemi che abbiamo in città, non mi possono sempre rompere le scatole. A domande provocatorie e Decarli mi ha chiesto anche del cantiere del parking San Giusto - do risposte provocatorie. E rispondo come mi gira di rispondere».

p.b.

La giornata politica

Appuntamenti, incontri e conferenze di oggi

Alle 8 **Antonietta Marucci Vascon** (Fi) incontra i cittadini in via Svevo. Alle 8.45 parte la nuova iniziativa di **Ettore Rosato**: in via dell'Istria 5 darà un omaggio a chi fa la spesa. Dalle 9 alle 12.30 al mercatino di Borgo San Sergio banchetto dei Comunisti italiani **Francesca Scarpato**, **Sergio Perini**, **Carlo Srpic** e **Claudio Zaccai**. Dalle 9.30 alle 12 in piazza XXV aprile a Borgo San Sergio **Susanna Rivolti** (Ds) incontra i cittadini. Alle 11 al Tommaseo **Luigi Ferone** parla di «Partito Pensionati ed elezioni 2006». Dalle 11 alle 12 nel gazebo dei Ds in piazza della Borsa **Lucia Starace Cattonaro** incontra i cittadini. Alle 11.30 in via Tarabocchia Rifondazione comunista parla di ambiente con **Peter Behrens**, **Marino Andolina**, **Iztok Fulanic**, **Lalla Uher** e **Dennis Visioli**. Alle 12.30 di fronte alle scuole Dardi e Giulia, **Adele Pino** (Ds) incontra i genitori. Alle 16 al Cafè Tommaseo **Laura Tamburini** e **Antonella Caroli** (Progetto Nordest) parlano dell'autonomia di Trieste e del suo porto. Alle 18 nel gazebo in piazza della Borsa **Fabio Scoccimarro** tiene un Forum su scienza e innovazione con il rettore Domenico Romeo e Maria Cristina Pedicchio dell'Area Science Park. Alle 18 al circolo sportivo della Wartsila incontro dei Comunisti Italiani **Giuliana Zagabria**, **Fulvio Peteani** e **Francesco Zerjal**. Alle 18.30 al Cinecity delle Torri d'Europa **Tarcisio Barbo** (Ds) offre una proiezione gratuita de «Il Caimano». Dalle 18.30 alle 19.30 **Sabrina Castro** (Dc) discute del tema «Comune e cittadini» all'Infopoint in via delle Torri, 2. Alle 20 al Dom di Borgo Grotta Gigante incontro con i Ds **Milos Budin**, **Alenka Obad** e **Massimo Veronese**. Alle 20 in via Cicerone 9 **Gianfranco Trebbi** («Dipiazza per Trieste») presenta lacandidatura. Alle 20 al Prosvetni Dom di Opicina **Rifondazione Comunista** presenta i candidati.

In aprile partono i sondaggi archeologici. Spostata vicina al Teatro Romano la galleria di accesso al parcheggio

Il Park San Giusto? Per ora è solo un cartellone

I Cittadini criticano la posa della tabella. L'assessore Rossi: «Un concreto spot elettorale»

La tabella del Park San Giusto

Il cartello di cantiere del Park San Giusto è un «concreto spot elettorale». Ad ammetterlo senza esitazioni è Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici, nel corso della presentazione del «cartello di cantiere» in via del Teatro Romano dove, entro tre anni, sorgerà un parcheggio da 724 posti sotto il Colle. Il «cartello» sta per l'Associazione temporanea d'impresa promotrice del projet financig. Per il momento nell'area c'è solo un cartello, ma entro aprile inizieranno i «sondaggi archeologici nell'area in cui sarà realizzata - assicura l'assessore - la galleria d'entrata e d'uscita del parcheggio (proprio dietro la tabella, *ndr*)».

Il progetto originale prevedeva l'ingresso delle automobili dalla galleria già esistente, tra il palazzo dell'Inail e la scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore. «L'Inail ha sollevato un po' di storie, la pizzeria addiacente pure e così quella galleria diventerà l'uscita pedonale del parcheggio», precisa il dirigente comunale Enrico Conte. Il resto è ormai risaputo: dall'ascensore che sbucherà a San Giusto, al costo dell'opera che sfiora i 25 milioni (8 stanziati dal Comune). Ma cosa manca all'inizio vero e proprio dei lavori? Due passaggi: l'ultimazione della procedura della Valutazione di impatto ambientale (Via) da parte della Regione e la consegna in Comune del progetto esecutivo. Passaggi che saranno terminati entro la fine di aprile. Le ruspe entreranno in azione «prima dell'estate», subito dopo i sondaggi della Sovrintendenza. «Speriamo di non trovare nulla. Se poi ci sarà Marco Aurelio, magari sopra il suo cavallo ancora vivo, a quel punto il Park San Giusto - è la battuta di Rossi - diventerà un museo di richiamo turistico e il parcheggio lo andremo a fare da un'altra parte».

A parte qualche piccola area ancora da espropriare, assieme all'accordo da perfezionare con la Questura per sgomberare le auto in sosta, i lavori partiranno a breve. Nella tabella le date di inizio e fine lavori, però, saranno aggiunti dalla prossima giunta. Da qui la polemica dell'illyano Decarli che parla di «cartellone a fini elettorali». Pronta la risposta di Rossi: «Loro hanno inaugurato piazza Unità che non era ancora finita, tagliato il nastro del teatro Rossetti tre volte e sistemato cartelli con la scritta "qui sorgerà". Opere che abbiamo poi realizzato noi». Una versione contestata dal predecessore Ondina Barduzzi: «Cos'ha fatto questa giunta per questo parcheggio? C'era già tutto nel 2001: bilancio economico, studio di fattibilità...».

p.c.

Oltre cento le adesioni all'appello nato nel settore della prosa: «La cultura è un volano di sviluppo, ma il governo l'ha dimenticata»

Il teatro si mobilita per il centrosinistra

Un appello a votare per far vincere l'Unione in Parlamento e mandare il centrosinistra alla guida di Comune e Provincia.

A lanciarlo in un incontro stampa domani alle 11.30 al caffè San Marco saranno attori, registi, tecnici e collaboratori dei teatri di prosa triestini. Sono più di cento i firmatari dell'iniziativa che mira a coinvolgere tutti i cittadini che frequentano le platee nostrane in una scelta di campo presentata come occasione «per riportare al centro della vita del Paese il tema della cultura come grande volano per la crescita umana e sociale dell'Italia».

La decisione di attivarsi, spiega l'attore Maurizio Zacchigna, uno dei promotori dell'appello, nasce soprattutto dagli effetti dell'ultima Finanziaria, una legge che ha tagliato drasticamente la consistenza del Fus, il Fondo unico dello spettacolo: «Per recuperare poche decine di milioni di euro - osserva Zacchigna - il governo ha determinato una situazione pesantissima e assurda» nei teatri italiani. Mentre il centrodestra sembra essersi dimenticato del fatto che «il teatro è una risorsa pubblica, ed è anche un servizio sociale».

A livello locale invece, «in materia di teatri - aggiunge Zacchigna - c'è stato un impoverimento di Trieste sul versante di quella grande apertura verso altre culture e altri Paesi che si era vissuta sotto l'amministrazione precedente». Inoltre, «a Trieste scegliamo il centrosinistra anche per avere degli interlocutori con cui parlare della nostra idea di sistema di un teatro triestino radicato nel territorio mitteleuropeo».

L'appello parte dal teatro della prosa, non della lirica: «Abbiamo deciso di concentrarci su un'azione di visibilità della prosa per dare un segnale molto forte. I teatri lirici sono sempre molto attivi, sono anche sindacalizzati. Noi invece - dice Zacchigna - non lo siamo. E siamo i precari per antonomasia».

Le firme raccolte? Si va dalla regista Rai Marisandra Calacione all'ex direttore dello Stabile Sergio D'Osmo, dall'attrice Elke Burul all'autore Claudio Grisancich, dal compositore Alfredo Lacosegliaz al critico Tullio Kezich e al regista Giorgio Pressburger... Ma «non vogliamo firmare cambiali in bianco», avverte Zacchigna: «Scegliamo l'Unione che nel proprio programma ha mostrato di considerare il teatro e il cinema come risorse culturali di crescita anche civile del Paese, ha parlato di rinnovo delle figure professionali». Insomma, «vogliamo credere - chiude Zacchigna - che l'Unione sarà capace di affrontare forse per la prima volta nella storia del Paese il grande tema della riforma della cultura».

p.b.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Nino Benvenuti con Scoccimarro

Nel primo pomeriggio di ieri **Roberto Dipiazza** è stato ospite della Lista civica «Dipiazza per Trieste» nella sede elettorale di via Tor Bandena 3/a. In tale occasione, il primo cittadino ha incontrato i vertici e numerosi simpatizzanti del Wwf locale e ha poi llustrato il suo programma ai cittadini giunti in sede.

Una riunione con lo staff alle 8.30, invece, per il candidato sindaco **Ettore Rosato**. A seguire una visita all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», dove ha fatto un giro per i reparti. Quindi in programma un incontro con un gruppo di genitori di un asilo cittadino e poi ha partecipato alla conferenza stampa con Riccardo Illy e Damiani. Nel pomeriggio si trovava alla Stazione Marittima per un incontro sull'urbanistica, mentre più tardi era presente in un bar di via Belpoggio, per parlare con i cittadini.

È stato un incontro con i cittadini un po' diverso dal solito, quello che ieri ha coinvolto il presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**. Il candidato, infatti, ha trascorso qualche ora parlando con gli abitanti di San Giacomo e del centro assieme al campione Nino Benvenuti. Dopo aver regalato rose alle signore presenti, Scoccimarro si è recato a Ronchi dei Legionari per il Cda dell'aeroporto. Alle 17.30 il candidato ha partecipato all'incontro con l'associazione Bambini in ospedale e alle 19 alla diretta di Telequattro, ancora accompagnato da Nino Benvenuti.

Una passeggiataper San Vito, Campo Marzio e le Rive per la candidata del centrosinistra **Maria Teresa Bassa Poropat**. Un giro per incontrare i residenti e ascoltarne i problemi. Quindi una conferenza al bar equo solidale Knul di via Madonna del Mare. A seguire un appuntamento al Miela organizzato da Rc e infine alle 20 la Bassa Poropat ha partecipato alla presentazione dei candidati alla Provincia dei Ds a Opicina.

e.c. e i.g.

Iniziativa della Provincia: buoni gratuiti per il pane

Distribuire gratuitamente pane e altri generi alimentari di prima necessità a tutte quelle persone e famiglie che vivono una situazione economica difficile. Consisterà in questo il progetto pilota che a partire da aprile e per i quattro mesi successivi coinvolgerà numerose panetterie della città. È un'iniziativa di solidarietà sociale, presentata ieri nella sede dell'Associazione panificatori e affini di Trieste, nata dalla collaborazione tra la Provincia, il comitato provinciale della Croce rossa italiana, la Caritas diocesana e gli stessi panificatori. Tutti quelli che, trovandosi in condizioni di indigenza, vorranno partecipare all'iniziativa, potranno rivolgersi alla sede della Cri di piazza Sansovino 3, o al Centro d'ascolto della Caritas di via Cavana 15, richiedendo i buoni anticipatamente erogati dalla Provincia, da utilizzare nelle panetterie aderenti all'iniziativa. Chi usufruirà dei buoni, da 5 euro ciascuno, avrà quindi la possibilità di acquistare pane, latte, uova, farina, zucchero, e altri prodotti. Sarà l'Associazione panificatori a presentare la distinta con i buoni utilizzati e a rendere conto mensilmente alla Provincia, che provvederà all'erogazione dei rimborsi ai negozianti (sono previsti buoni per un totale di 10 mila euro in 4 mesi).

«I negozi che hanno aderito al progetto pilota sono 60, su 100 presenti in città, ma speriamo che in pochi giorni anche gli altri aderiscano» ha affermato Edvino Jerian, presidente dei panificatori. «Chi ne ha bisogno può chiedere di partecipare all'iniziativa – ha spiegato Marisa Pallini, presidente del Comitato provinciale della Cri -; poi valuteremo le effettive situazioni di difficoltà economica». Soddisfazione anche da parte di Mario Ravalico, direttore della Caritas: «Questo è un ulteriore tassello nel completamento di una rete di solidarietà».

Elisa Coloni

Illy al fianco di Damiani, Rosato e Bassa Poropat: «Il turismo dall'Est, una risorsa che va sfruttata»

Favorire la convivenza fra le diverse componenti della popolazione che vive e opera a Trieste, attraverso la crescita della cultura e della conoscenza reciproca. È questo il concetto espresso ieri dal presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, intervenuto a un pubblico dibattito su «La Trieste che vogliamo». L'incontro è stato introdotto e organizzato nella sede elettorale del candidato Roberto Damiani, in Galleria del Tergesteo.

Illy ha definito la convivenza «un grande potenziale per la città, soprattutto se si saprà cogliere il meglio delle varie culture che coabitano a Trieste». Quanto al turismo, Illy ha ricordato che «vicino a noi, nei Paesi dell'Est, vivono circa 75 milioni di persone che potrebbero fare della nostra città la mèta dei loro viaggi. Sarà possibile se sapremo sfruttare al meglio le risorse artistiche e culturali di cui Trieste è ricca». Il governatore ha sottolineato che «il reddito di buona parte della popolazione dei Paesi dell'Est cresce al ritmo del 5% l'anno. Abbiamo davanti un'occasione da non perdere, per la quale sarà opportuno impegnarsi e lavorare». Illy ha affermato che «il Comune dovrà aumentare gli sforzi per valorizzare il patrimonio culturale della città, evitando di consumarlo come fa qualcuno, ma trasformandolo in un bene da trasferire alle future generazioni».

Il candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato, ha rilevato che «una città ricca di etnie, culture e religioni diverse, come Trieste, è una specialità che va utilizzata. Bisogna però interpretare questa caratteristica cercando di correggere le debolezze come il calo demografico e delle imprese attive, coltivando invece i punti di forza, quali la posizione geografica e geopolitica, alcune eccellenze in campo economico, la cultura e la ricerca».

La candidata alla presidenza della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha parlato di «necessità di una politica che non sia mera prassi amministrativa o burocratica, ma interprete del linguaggio culturale, da tradurre nel quotidiano. Il futuro ci vedrà attenti a saper interpretare la pluralità delle varie identità che qui convivono».

Ugo Salvini

Riccardo Illy e Roberto Damiani

BARCOLA *I cittadini che da tempo si battono contro la nuova stazione di servizio impugnano la concessione per l'uso del suolo pubblico*

Distributore Tamoil, i residenti ricorrono al Tribunale amministrativo

Ricorso al Tar da parte del comitato di cittadini che si batte contro la nuova stazione di servizio Tamoil di Barcola. Il ricorso, notificato ieri e che verrà depositato nei prossimi giorni, impugna soprattutto la concessione del suolo pubblico rilasciata dal Comune alla fine dello scorso anno. Concessione che, se dovesse risultare non corretta, potrebbe bloccare anche la fase successiva per il rilascio della concessione edilizia.

Sulla concessione pesa poi la scadenza del 30 aprile, data entro la quale il gestore dell'impianto Tamoil, Massimo Pisani, che già aveva ottenuto una proroga, sarà costretto a chiudere definitivamente l'attività se non otterrà il placet per l'edificazione della nuova stazione di servizio.

«Ci sono gli estremi per la nullità dell'atto di concessione di uso del suolo pubblico, che rappresenta la premessa per la creazione del nuovo impianto e per il rilascio della concessione edilizia», spiega l'avvocato Cesare Pellegrini che cura il ricorso firmato, a nome del comitato di abitanti di Barcola, dagli ingegneri Antonio Giust e Luigi Collarin, nonché dall'avvocato Emilio Dusi.

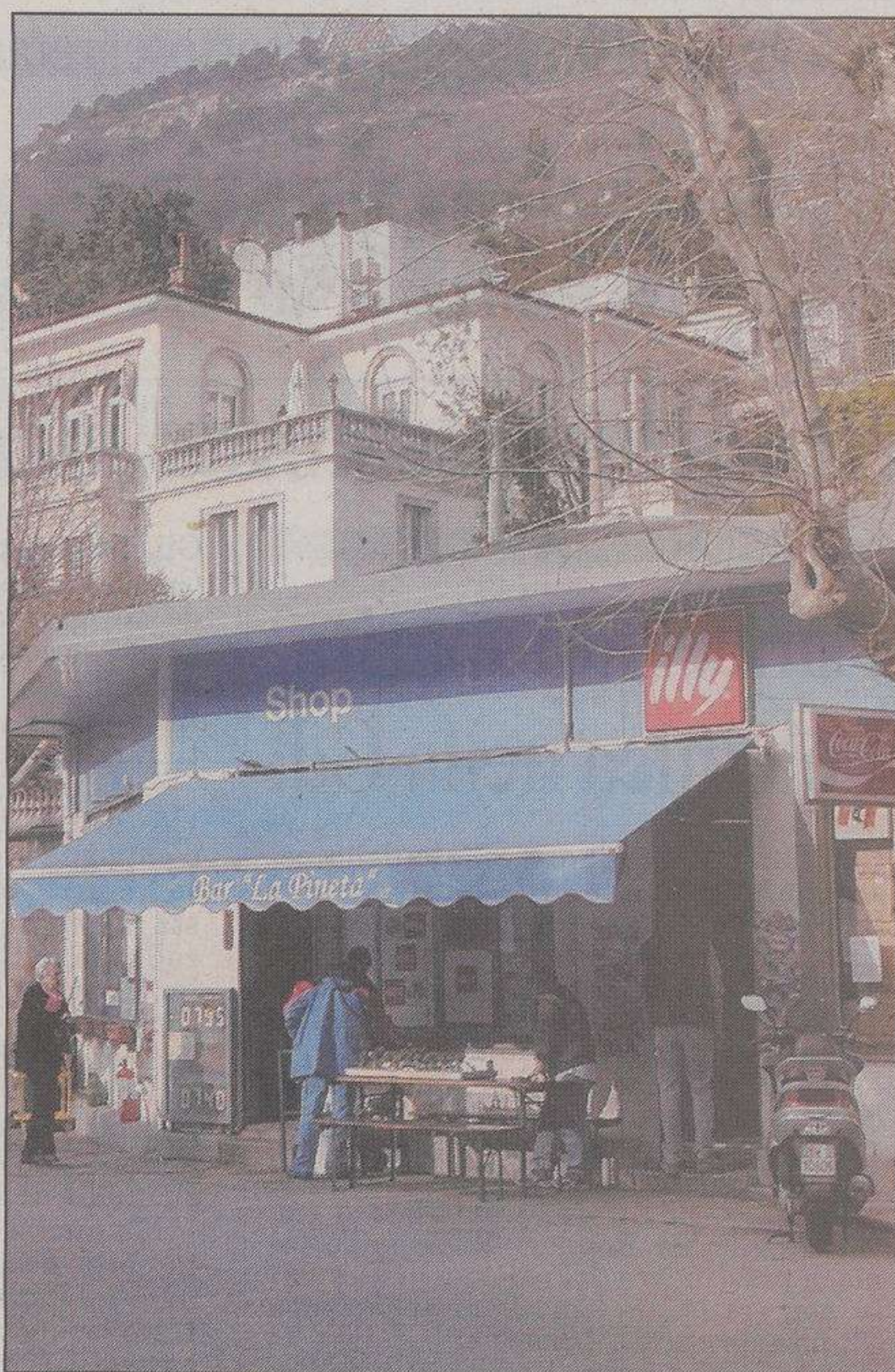
Secondo l'avvocato Pellegrini con il ricorso si impugnano sostanzialmente più atti: «L'aspetto stesso della concessione – spiega – e della domanda della Tamoil, non è chiaro. Non si forniscono, ad esempio, le indicazioni minime di ordine catastale, e inoltre dalla planimetria si evince che i circa 101 metri quadrati del chiosco, attualmente utilizzati come ufficio e bar, non sono stati compresi nella domanda, dove si parla di complessivi 915 metri quadrati: quelli appunto relativi alle zone verdi. Ma il fatto curioso è che la concessione di uso del suolo pubblico rilasciata dal Comune è relativa a soli 869 metri quadrati».

Ma ci sono altri aspetti che secondo il legale vanno chiariti. «Nel piano di settore – sottolinea – sono state fatte distinzioni tra gli impianti esistenti e quelli da progettare. Ebbene, nel primo gruppo l'impianto Tamoil è stato definito incompatibile territorialmente, sia perché privo di una piazzola, sia perché si trova in una zona vincolata dal punto di vista ambientale. Nel secondo gruppo l'impianto, pur essendo stato rappresentato allo stesso modo della prima istanza, è giudicato compatibile, ribaltando così completamente il giudizio espresso in precedenza, anche per quanto riguarda l'aspetto ambientale».

Il ricorso al Tar tocca anche altri aspetti giuridici e dell'iter burocratico, quali le metrature approvate dal Comitato tecnico regionale, che non collimerebbero con quelle approvate successivamente dal Comune.

Per quanto riguarda il gestore del distributore Tamoil, la mannaia dell'obbligatoria chiusura dell'impianto al 30 aprile vuol dire lasciare sulla strada quattro famiglie (oltre alla sua, quelle dei tre dipendenti).

Per contrastare tutto ciò il titolare del distributore, Massimo Pisani, ha attivato da tempo una raccolta di firme. «Finora – commenta – dal Comune non ho ricevuto alcuna comunicazione su un'eventuale deroga alla data fissata. Per quanto riguarda le firme, al momento hanno aderito oltre duemila cittadini, di cui una buona metà residenti a Barcola e Roiano».

Daria Camillucci

Il distributore Tamoil al centro del discusso progetto

RIVE A fine estate la riqualificazione completa del locale. Il gestore chiede all'Autorità portuale l'allungamento della concessione

Molo Pescheria, la gelateria si allarga

Ospiterà anche la biglietteria per i traghetti. Sul tetto una terrazza aperta

Le fondamenta saranno rinforzate con pali lunghi trenta metri

Il fronte mare delle Rive verrà modificato in un nuovo elemento. È destinato a cambiare infatti anche il volto del molo Pescheria, in seguito all'ampliamento del bar-gelateria che occupa buona parte della superficie del molo.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area oggi riservata ai gazebo, che sarà trasformata in giardino d'inverno con l'utilizzo di metalli leggeri e ampie vetrate. Sopra il tetto sarà poi agibile una terrazza aperta, di superficie più ridotta. Costo complessivo dell'opera, un milione e 200 mila euro.

Per rispettare l'uniformità architettonica con l'ex Pescheria, il giardino d'inverno sarà arricchito da un rivestimento esterno in arenaria. Sempre sul piano architettonico ed estetico, il progetto iniziale, che prevedeva una terrazza coperta, è stato modificato, eliminando la copertura per rendere più lineare l'aspetto finale del futuro edificio.

«Va in questa direzione l'accordo con la Soprintendenza alle belle arti – spiega Enzo Angelini, titolare del pubblico esercizio, noto col nome di «Pinguino» – perché vogliamo inserirci in una vasta zona di accoglienza turistica».

Attorno al molo Pescheria sono già stati infatti rialzati gli edifici dell'Adriaco e del Marina San Giusto, e sono in corso i lavori di risistemazione delle Rive.

Anche la funzionalità della nuova struttura sarà modificata: oltre alla normale attività di bar e gelateria, il piano terreno sarà abilitato a ospitare una biglietteria per le linee marittime che fanno capo al molo Pescheria e alle banchine circostanti, uno sportello d'informazione turistica da affidare all'Assonautica, una sala d'aspetto per i passeggeri, una sede per la delegazione di spiaggia della Guardia costiera ausiliaria, e un'area per l'attività d'insegnamento nel campo artigianale della pasticceria.

Per rendere la nuova costruzione indipendente dal molo, il progetto prevede pali di sostegno fino a una trentina di metri sotto il livello del mare.

«In questa maniera – aggiunge Angelini – anche se il molo dovesse avere problemi a causa delle mareggiate, talvolta molto forti, il giardino d'inverno e la terrazza non subirebbero conseguenze».

I tempi necessari al completamento dell'intervento sono di circa quattro mesi. «L'estate che sta per iniziare la vivremo con la struttura esistente – prosegue Angelini – perché iniziare adesso significherebbe compromettere una parte della stagione. In autunno, però, potremo iniziare di buona lena, per farci trovare pronti all'inizio della prossima primavera e a quel punto le intemperie non costituiranno più un problema per i nostri clienti».

Angelini, titolare della concessione dal 1983, finora rinnovata ogni quattro anni, ha chiesto all'Autorità portuale un prolungamento della stessa: «L'ammortamento di un investimento di questa entità – conclude – prevede periodi lunghi, perciò una concessione di durata maggiore sarebbe opportuna. L'ideale sarebbe se la concessione stessa avesse una durata attorno ai trent'anni».

Ugo Salvini

In vista un ampliamento dell'edificio posto alla radice del Molo Pescheria. (Lasorte)

SAN VITO

Dura nota dei comitati degli abitanti di via Belpoggio e Campo Marzio

«In arrivo un mostro di 35 metri»

«Siamo decisi a continuare la mobilitazione, e chiameremo a un costante confronto la giunta comunale che sarà eletta il 9 e 10 aprile». Ad affermarlo sono i comitati dei cittadini di via Belpoggio, di Campo Marzio, e delle androne Sant'Eufemia e Santa Tecla, da tempo impegnati contro i vari progetti edilizi previsti nella zona.

«Abbiamo letto con grande sconcerto – sottolineano i comitati in una nota congiunta – che il nuovo proprietario dell'area prospiciente i numeri 22, 24 e 26 di via Belpoggio, ha progettato sul lato mare, tra la stessa via Belpoggio e Androna Campo Marzio un palazzo di 35 piani, parte garage e parte appartamenti. Un mostro peggiore di quello, ancora «sub judice» da parte del Tar, che verrebbe realizzato tra via Belpoggio e via Santa Giustina».

Questo intervento, assieme a quelli previsti a macchia di leopardo a Campo Marzio, in Androna Santa Tecla e Androna Sant'Eufemia, va a completare, sempre secondo i comitati, «un quadro devastante da un punto di vista ambientale, della vivibilità e del traffico. Il piano regolatore approvato nel 1997 continua dunque a consentire altri scempi, e nulla si è fatto in questi anni per modificarlo nonostante le continue proteste dei cittadini».

L'area tra via Belpoggio e androna Campo Marzio

Come è possibile, si chiedono i comitati, che gli amministratori non si rendano conto che la città ha bisogno di un progetto di sviluppo organico, e di un piano regolatore più rispettoso della qualità della vita? Come è possibile che subiscano passivamente progetti che giudichiamo aberranti e che vengono definiti inaccettabili anche da assessori e consiglieri di tutti i partiti?

«E' incomprensibile la logica – proseguono i comitati – che ha spinto l'Università di Trieste a vendere a un privato un'area a ridosso di un suo edificio, in un momento nel quale gli altri atenei (Udine, per fare un esempio) acquisiscono nuove aree per dare respiro alle loro attività. Tanto più che la progettata costruzione avrà come risultato quello di toglierle aria, luce, agibilità, e di soffocarla in una sorta di imbuto buio e arduo da raggiungere».

«Già adesso – concludono – soprattutto in alcune ore via Belpoggio è transitabile con grande difficoltà, e solo a patto di fermarsi per far passare chi viene in senso inverso; quale girone infernale diventerà quando vi confluirà anche il traffico in arrivo dai nuovi edifici, dai cosiddetti «cuboni», uno e due in particolare?

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ROSSETTI, primoingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto GIR tel. 040/367682

V.CONTI ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, II p. termoautonomo, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Z. PERUGINO, € 118.000, saloncino e terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, tranquillissimo, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Grande cucina, 2 belle camere, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA PETRONIO tranquillo recente in ottime condizioni, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, posto auto in affitto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
DUE STANZE

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primoingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarde. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

VIA MONTEBELLO in palazzina signorile appartamento panoramico con terrazzone verandato in ottime condizioni e molto ben rifinito composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, aria condizionata, impianto d'allarme, parcheggio condominiale possibilità posto auto coperto, euro 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA COMMERCIALE vista mare in palazzina signorile: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto, € 250.000. www.civicarealestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PRIMI INGRESSI adiacenze M.S.Gabriele/villa Giulia con giardini privati o terrazza panoramica: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, 2 bagni, cantina, p.auto/box, finiture personalizzabili da € 260.000,00 a € 295.000,00 prossima consegna, esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE BURLO tranquillo: soggiorno--cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, cantina. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Z. HORTIS, tranquillissimo e rifinitissimo, perfetto come 1° ingresso, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, ascensore, termoautonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

DUINO, in paese! Bella e piccola palazzina con area condominiale; ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq , riscaldamento autonomo. Internamente migliorabile. No ascensore. Incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 75 mq **MANSARDATI.** Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e cantina. Poggiolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Internamente da ammodernare! Adattissimo coppiette di scalatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA VIA GIULIA, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., 2 poggioli; ascensore. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

CAMPO SAN GIACOMO luminosissimo quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi **MONTE CENGIO** ottima posizione, in condominio ventennale, panoramicissimo attico su 2 livelli, totali 115 mq circa, con poggioloni, cantina, ampio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPANELLE ottimo condominio recente, appartamento panoramico, nel verde, ingresso, saloncino con terrazza, cucina, due stanze, bagno, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

POSTA CENTRALE ufficio I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 270.000,00. PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE vicinanze, ristrutturato finiture esclusive, termoautonomo, 186 mq, € 330.000,00 + garage. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o ufficio ed eventuale frazionamento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi, mansarda altezza media 1.80 con bagno, balconi, parcheggio condominiale, Đ 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

A metà della via **BONOMEA,** in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggiolone, cantina, box doppio.QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ottimo appartamento di circa 200 mq, grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi **CASTAGNETO** da rimodernare in condominio quarantennale circondato da giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggioli, cantina, posto macchina, prezzo ribassato. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040/635583

CASE
VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello; giardino mq. 1100. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box.. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom.MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

ALTURA NEL VERDE, appartamento ben arredato, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, parcheggio, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

Z. CARPINETO, con giardino, appartamento vuoto in casetta bifamigliare, soggiorno e terrazzone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 p. auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

VIA SVEVO, soggiorno e terrazzo, cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglio, p.auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

P.VENEZIA, ufficio o appartamento, vuoto, ampia metratura, termoautonomo, stabile di prestigio, € 1300. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SAN GIUSTO – VIA CAPPELLOsignorile non arredato di mq.130 in ottime condizioni: grande salone ad angolo, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, due camere, ampio bagno, termoautonomo, € 700mensili. Eventuale posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA CANTU'- ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde: soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, ampio terrazzo, cantina, grande box, € 1000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA attiguo p.le Cagni, parcheggio, condizionamento, ottime condizioni 132 mq open space, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 280 mq + 95 mq uffici + 70 mq magazzino + parcheggi, ottime condizioni € 2.500,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 Đ mensili. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Pirano, carrabile, termoautonomo, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BOX NUOVO, Giardino Pubblico/v.Marconi, apertura automatizzata, 2.65 X 5.10, € 35.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE E CAPANNONE v. Flavia, grande passaggio, ampie vetrine, 1100 mq o 1700 mq affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925.

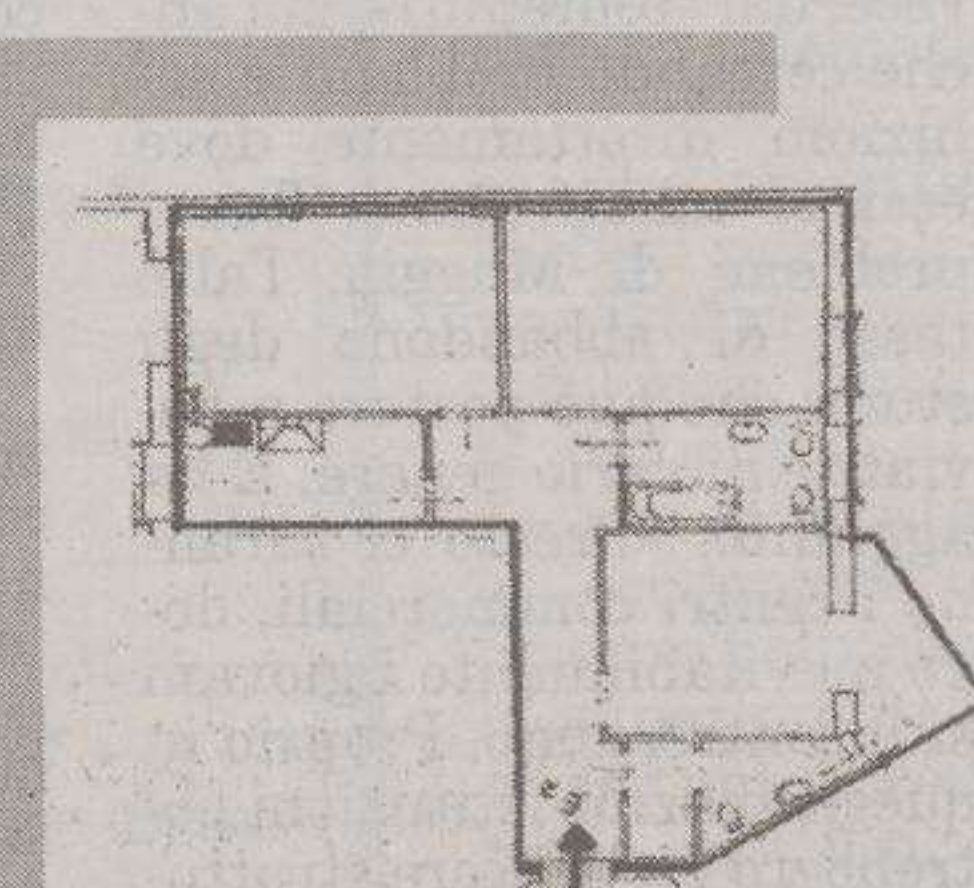
RISTORANTINO in cittavecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

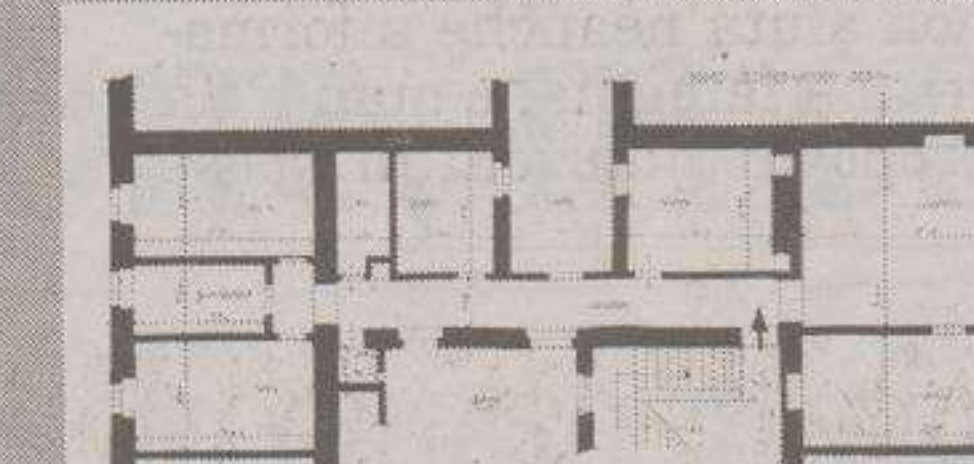
MUGGIA VIA COLARICH terreno agricolo mq 2350, con accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

stanza / bagno wc / stanza / cucinino / soggiorno / stanza / poggiolo / poggiolo

LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno - cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggioli, ottime condizioni, possibilità arredo. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO veramente bello. 160 mq rifatti con gusto, incredibilmente tranquilli. Per chi necessita di spazio e apprezza il centro. Condominio d'epoca ristrutturato di recente, momentaneamente senza ascensore. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE immobile in palazzo signorile, circa mq. 230, da ristrutturare internamente, € 315.000. www.civicarealestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

I sindaci ottengono dalla Regione la nascita di un comitato per armonizzare le nuove norme europee con la realtà locale

Vincoli in Carso, materia da ristudiare

L'assessore Marsilio accetta la proposta. Sardoc: «Qui si deve anche lavorare»

IL CASO

Stazione dei bus senza «padroni»: la soluzione c'è

MUGGIA Passerà tramite la Provincia e la Regione la manutenzione della stazione delle autocorriere di Muggia. È l'unico modo, per il Comune, per intervenire sull'immobile degradato superando l'inghippo della titolarità: la stazione infatti è di proprietà del demanio, che non ha rinnovato la concessione al Comune, non rispondendo nemmeno ai suoi solleciti.

La stazione dunque, e solo per questioni meramente burocratiche, appare «abbandonata» dai vari enti che potrebbero averne la responsabilità e di fatto non ce l'hanno. Il sito era stato dato in concessione dal demanio al Comune, che a sua volta l'aveva dato in gestione all'Act (ora Amt) che l'aveva data in affitto alla Trieste trasporti. E questo solo fino l'11 luglio del 2002, quando è scaduto il contratto di concessione al Comune.

Proprio la Regione, però, potrebbe superare questa *impasse* nella titolarità, e finanziare interventi su beni demaniali in una visione più ampia di necessità pubblica. Interventi che poi potrà fare il Comune. La stazione, ed è sotto gli occhi di tutti, presenta alcuni «segni del tempo». Fu rinnovata nel 1995 e poi quasi mai più toccata. Una porta è rotta, servono (come minimo) una tinteggiata alle pareti e al soffitto, i bagni sono mal messi, manca una lastra di marmo sulla rampa per disabili. Da un primo conteggio, si dovranno spendere 775 mila euro. Non solo per la stazione in sé, ma anche per tutta l'area circostante.

Alcune linee di autobus, infatti, sostano anche esternamente all'edificio. La Provincia (e lo aveva annunciato nei giorni scorsi) ha già chiesto i fondi alla Regione e ha inserito l'intervento nel piano triennale.

s.re.

SGONICO «Il territorio va tutelato ma in modo dinamico. E' stato istituito un gruppo di lavoro per predisporre un piano di gestione». Queste sono state le parole di Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico, a conclusione dell'incontro tra l'assessore regionale Enzo Marsilio e i sindaci il cui territorio è stato sottoposto, in ottemperanza alle normative europee, a nuovi vincoli di protezione ambientale.

All'incontro di venerdì scorso con Marsilio hanno partecipato, oltre a Sardoc, Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina, Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo, Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, Paolo Visintin, sindaco di Doberdò del Lago (Gorizia), e alcuni rappresentanti provinciali e delle Comunelle.

La protesta si è sviluppata in seguito alla perimetrazione di ulteriori aree imposta dalla Regione alle amministrazioni comunali per adeguarsi alle normative europee. Il Friuli Venezia Giulia deve sottoporre il 25 per cento del suo territorio a vincoli di rispetto dell'ambiente che riguardano sia gli aspetti urbanistici sia quelli agricoli.

«Tali disposizioni sono state prese senza tener conto delle esigenze dei singoli comuni e a ogni modo le spartizioni non sono omogenee: a quel 25 per cento il comune di Duino Aurisina contribuisce con l'85 per cento» ha spiegato Ret. Non solo, ma secondo i sindaci dell'area carsica alcuni dei vincoli imposti dalle normative si sono rivelati «contraddittori», nonché in contrasto con i piani regolatori: il primo vincolo, dicono, tutela per esempio la landa carsica imponendo lo sfalcio e l'abbattimento di alberi, mentre il secondo vincolo mira a favorire la nidificazione degli uccelli, e impone pertanto la crescita degli alberi.

L'istituzione di un gruppo di lavoro per mettere a punto un piano di gestione vuole creare dunque, si è detto, un equilibrio tra protezione dell'ambiente e attività umane, «producendo regole chiare e trasparenti». In altre parole sarà necessario creare delle direttive affinchè possano continuare le attività che non disturbano la natura. «I vincoli devono prendere in considerazione anche le contropartite: la tutela del territorio non deve comportare danni economici e sociali - conclude Sardoc -. Le aree protette verranno sottoposte a regole. La prima proposta è mantenere l'attività agricola per lo meno nelle aree dove è sempre esistita senza dover procedere a valutazioni di incidenza ambientale, che comporterebbero anche notevoli spese economiche».

Sara Kapelj

Scampagnate estive sul Carso, territorio ora più «protetto»

IL WWF: «DUINO SCIUPERA' I TERRENI»

«L'istituzione di nuove zone protette è attuazione - parziale - di obblighi comunitari cui la Regione si è dovuta piegare sotto la minaccia di procedure di infrazione» afferma il Wwf a proposito del contenzioso Regione-Comuni in tema di aree «Zps-Sic» sul Carso. Il Wwf afferma che la Ue offre «per l'agricoltura e il turismo ambientale ingenti fonti di finanziamento». Quanto alla variante agricola di Duino Aurisina, «minacciata» dai nuovi assetti, il Wwf dice: «Secondo il Comune sono norme per semplificare l'installazione di pali nelle vigne e reti antigrandine, in realtà si consente agli agricoltori e ai loro parenti di primo grado di edificare fino a 150 metri cubi in qualsiasi punto delle aree agricole e si va verso la valorizzazione speculativa dei terreni, in rotta di collisione con la nuova politica comunitaria, tesa alla produzione di prodotti sani e di qualità elevata». Il Wwf promette di contrastare la norma.

MUGGIA *Dibattito di Gasperini, Nesladek e Longo su invito di «Vita Nuova»*

Famiglia e aborto, confronto a tre

MUGGIA Si è parlato di famiglia e di giovani ieri pomeriggio al ricreatorio Penso, in un incontro coi tre candidati a sindaco di Muggia, organizzato dal settimanale cattolico «Vita Nuova». L'argomento è stato trattato partendo dal progetto Idea, attivo da poco più di un anno in ricreatorio. «Quali le altre idee e le risorse per rendere protagonisti i giovani di Muggia?». Gasperini ha ricordato gli interventi della sua amministrazione sui «contenitori» (scuole, palestre, attrezzature) e poi sui «contenuti». «Ora dobbiamo andare avanti, non c'è nessuna volontà di chiudere Idea. In più ci sarà il mio progetto di ristrutturazione della scuola di San Rocco, dove i giovani troveranno spazi, in inverno e in estate, per varie attività», ha detto.

Per Longo, invece, va investito meno nelle opere pubbliche, e di più nel sociale. Per il futuro, ha proposto di chiedere fondi per le iniziative giovanili alle aziende insediate in zona industriale: «Il soggetto più indicato a chiederli è proprio la parrocchia».

Nesladek ha ribaltato il discorso di Gasperini, ritenendo necessario partire, invece, dai «contenuti», ma anche cercando problemi e soluzioni direttamente dove essi si manifestano. Tra i problemi di Muggia, l'alto tasso di abbandono degli studi, che può portare a devianze di vario genere. E ha aggiunto: «Presto ci saranno i centri commerciali, dove inevitabilmente i giovani si incontreranno. Proprio in quegli spazi le istituzioni potrebbero far nascere strutture di incontro, sulla scia dell'educativa di strada».

> **Chi promette strutture e chi parla di emergenze a proposito di giovani. Senza scordare gli asili**

Sulle iniziative di sostegno alle famiglie, Longo ha proposto di incentivare il consultorio familiare, e di dare la possibilità ai genitori, anche se devono lavorare, di stare di più coi loro figli. Nesladek ha rilevato che la mancanza di lavoro non aiuta neanche a formare una famiglia, e quindi ha proposto riduzioni di spese come Ici o altri costi. Gasperini ha sottolineato il cambiamento del valore «famiglia», che viene insegnato diversamente in questi ultimi anni.

Si è anche parlato di iniziative per i bambini più piccoli. Longo ne ha rilevato la necessità. Gasperini ha dato testimonianza di una proposta di alcuni genitori di far nascere un asilo autogestito. Nesladek ha parlato della possibilità di far nascere un asilo interaziendale in zona industriale o di utilizzare, in orari extrascolastici, gli ambienti delle scuole. Ma è stato anche loro chiesto dal pubblico: «Quale posizione avete su Pacs e aborto?».

Nesladek: «Va difesa la famiglia come fondamento della società, ma anche i diritti di persone che convivono per altri motivi». Gasperini: «Sono contrario all'aborto e il Comune potrebbe dare informazione ai giovani sui percorsi della vita. I membri di un'unione omosessuale, invece, possono essere dei buoni zii, ma non sicuro dei genitori». Longo: «Nella mia lista ognuno ha il suo pensiero. Personalmente concepisco solo la famiglia tradizionale. E l'aborto va evitato».

Sergio Rebelli

Il ministro in visita alla cittadina incontra il sindaco Gasperini assieme a Sasco (Udc) e Greco (Fi)

Giovanardi a Muggia: «Ricomponiamo l'Istria»

MUGGIA Breve visita ieri mattina a Muggia del ministro per i Rapporti col Parlamento, Carlo Giovanardi (Udc). Accompagnato dal segretario provinciale dell'Udc, Roberto Sasco, il ministro ha incontrato il sindaco Gasperini e alcuni «colleghi» candidati della lista «Insieme per Muggia». E su questa scelta civica, è intervenuto lo stesso Sasco: «Abbiamo dato l'ok, volendo che fossero i nostri colleghi locali a decidere. Una scelta intelligente. Il nostro obiettivo è riconfermare Gasperini e i nostri consiglieri, e che i nostri rappresentanti di Muggia o San Dorligo entrino anche in consiglio provinciale».

Delle peculiarità di Muggia, della sua posizione sul confine che presto non ci sarà più, ha parlato Gasperini, allacciandosi al tema dei beni abbandonati. Colto al balzo da Giovanardi: «Avevo già trovato mille miliardi per chiudere la storia degli indennizzi, ma poi sono stati dirottati altrove. Ulteriori 150 miliardi sono invece stati già distribuiti. Ma bisogna chiudere definitivamente la questione – ha detto -. E c'è un altro problema: ricomporre l'Istria, ora divisa fra tre Stati, e farne un esempio di convivenza tra minoranze, con uguali tutele, garantendo i diritti a ciascuno, anche con tabelle bilingui, sparite in molti luoghi oltreconfine. In senso di reciprocità». Il ministro è poi tornato sulla questione dell'acquisto dei beni immobili da parte degli italiani in Croazia: «Gli altri europei possono farlo, gli italiani no. Cosa da risolvere in vista dell'avvicinamento della Croazia all'Europa».

Mattinata muggesana ieri anche per il candidato forzista alla Camera (e vicepresidente provinciale uscente) Massimo Greco, ospite di Gasperini che ha ricordato l'impegno del collega ad affrontare tematiche inerenti la mobilità sul territorio: dagli autobus al traghetto, alla volontà di sistemare la strada provinciale costiera in un'ottica «balneare». «Muggia non è la periferia di Trieste – ha rilevato Greco -. È un'area importante, che affronta scelte urbanistiche di rilievo. È l'area espansiva strategica di questo territorio. In questi anni il centrodestra ha fatto tanto. Abbiamo poche idee, ma precise, con grandi capacità realizzative. Al contrario di quanto dice il centrosinistra, che invece si affida a decine di pagine di chiacchiere nei suoi programmi».

s. re.

NOGHERE, STRADA CHIUSA

MUGGIA Resterà chiusa fino a sabato 1.o aprile la nuova strada provinciale delle Noghere tra la rotatoria sulla statale 15 e l'incrocio con la via San Clemente per la prosecuzione dei lavori della bretella Lacotisce-Rabuiese. Come già in precedenza, il traffico viene interrotto per consentire la posa di un secondo impalcato che sta dando forma al viadotto del nuovo collegamento stradale.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

L'ateneo giuliano si presenta alle future matricole

L'università di Trieste attrae studenti da fuori: sono oltre diecimila

La Facoltà di Giurisprudenza, una delle più antiche e prestigiose dell'ateneo giuliano ritorna con alcune modalità del vecchio ordinamento. Un corso quinquennale, a ciclo unico, senza laurea specialistica. Cioè niente tre anni più due. Questa la principale novità presentata ai ragazzi delle scuole superiori che intendono iscriversi all'Università di Trieste.

È partita ieri «Porte aperte», l'iniziativa rivolta alle future matricole che hanno affollato l'ateneo, per raccogliere informazioni, parlare con tutor e docenti, ascoltare le presentazioni delle dodici Facoltà, per chiarire ogni dubbio sulla scelta del percorso universitario. È stato allestito uno stand per ogni Facoltà ed esiste anche un gazebo, dove i ragazzi possono cimentarsi in un test attitudinale per scoprire qual è la professione più opportuna per ognuno di loro.

«È importante – ha detto il rettore Domenico Romeo – che la scelta sia giusta sin dall'inizio, perché eventuali passaggi di corsi di laurea rallentano il percorso universitario». Infatti l'iniziativa, che durerà fino a domani, ha riscosso un grande successo, registrando più di 800 presenze nella giornata di ieri.

«Puntiamo su un'utenza non solo triestina – ha continuato il rettore – ma anche nazionale e internazionale». I giovani che provengono da altri Paesi non mancano nell'ateneo triestino. Su 25mila studenti, di cui almeno 10mila da fuori sede con alloggio a Trieste, 400 sono stranieri. Alto il numero di studenti fuori sede anche nei quattro corsi di laurea triennali e nel corso di laurea specialistico a Gorizia, dove su un totale di 1500 iscritti, almeno 900 provengono da fuori regione. Di questi più di duecento si sono trasferiti da regioni lontane dal Friuli Venezia-Giulia. La peculiarità dell'ateneo triestino, è stato detto ieri mattina alla presentazione di «Porte aperte», è rappresentata dall'inscindibile binomio tra didattica e ricerca.

«Una città – ha aggiunto in prorettore Walter Gerbino – dove ci sono molti enti scientifici e che vanta una forte caratterizzazione internazionale». Sono duecento le aziende che collaborano con l'Università di Trieste non solo a livello locale, ma anche nell'ambito internazionale. «Elevata non è solo la qualità scientifica – ha spiegato Gerbino – ma anche l'offerta professionale, in un momento così difficile per il mercato del mondo del lavoro». Quello di ieri mattina è stato un invito a scegliere di continuare gli studi dopo il diploma, perché l'Università è un luogo intellettualmente stimolante per la crescita personale e la conoscenza, nonché professionalmente caratterizzante. Intanto ieri sono state presentate quattro delle dodici Facoltà dell'ateneo triestino: Ingegneria, Architettura, Psicologia, Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Vediamo gli appuntamenti per gli altri due giorni: oggi sarà la volta di Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Medicina e chirurgia e Farmacia. Nel corso della mattinata, sarà trasmesso un filmato telematico, realizzato dall'Osservatorio astronomico, che proietterà in diretta l'eclissi parziale di sole che è prevista peer le 11.37.

Mentre domani si parlerà di Economia, Giurisprudenza, con la novità alla quale si è accennato in apertura, Scienze politiche e della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Nello specifico, è possibile reperire materiale sui 47 corsi di laurea triennale, (di cui sei offrono l'attività in modalità teledidattica) i 55 corsi di laurea specialistica e i cinque a ciclo unico. L'ingresso la mattina è riservato alle scuole, con prenotazione obbligatorio, mentre durante il pomeriggio è libero ed aperto a tutti. A disposizione non solo docenti, ricercatori e tutor, ma anche il Servizio orientamento per rispondere a tutti i quesiti dei ragazzi delle scuole superiori.

Ilaria Gianfagna

Qui sopra i futuri studenti di Farmacia si cimentano con gli alambicchi. Sopra gli stand, qui accanto i dati sull'ateneo

Università Trieste

- Numero iscritti: **25 mila**
- Numero studenti da fuori sede con alloggio a Trieste: **10 mila**
- Numero studenti stranieri: **400**
- Numero facoltà: **12**
- Numero corsi di laurea triennali: **47**
- Numero corsi di laurea specialistica: **55**
- Numero corsi di laurea in modalità teledidattica: **6**
- Numero di corsi di laurea a ciclo unico: **5**
- Numero di aziende che collaborano con l'Università di Trieste: circa **180**
- Numero presenti al primo giorno di Porte aperte: **800**

Sede di Gorizia

- Numero corsi di laurea triennali: **4**
- Numero corsi di laurea specialistica: **1**
- Numero studenti iscritti: **1500**
- Numero studenti iscritti da fuori sede: **900** di cui **200** da regioni lontane

A partire da sabato prossimo l'oggetto di culto sarà esposto al termine delle funzioni religiose. Tra gli esperti interverranno i docenti Giulio Fanti e Claudio Crosilla

Ciclo di incontri promosso dal centro culturale «Turoldo»

Torna la Sindone, in copia

Esposizione e conferenze nella chiesa di via Locchi

Il Centro Biblico Culturale «Davide Maria Turoldo» diretto da don Vincenzo Mercante promuove un ciclo di incontri dedicati al culto e alla storia della Sacra Sindone. Tre gli appuntamenti in programma, curati da alcuni dei più autorevoli studiosi in campo nazionale e corredati dalla presenza di una copia della reliquia, di dimensione naturale, concessa dal Museo della Sindone di Torino. «La Sindone: mistero tra scienza e fede», questo il titolo della iniziativa, ospita la prima parte dei suoi contenuti nella sede della chiesa della parrocchia dei Santi Andrea e Rita di via Locchi 22. Sabato prossimo (alle 19) e domenica (9.30, 10.30 e 12) al termine delle funzioni religiose, verrà esposta ai fedeli la copia della Sindone a cui seguiranno le relazioni da parte di Giulio Fanti (docente di Ingegneria all'Università di Padova) e Claudio Crosilla, insegnante alla facoltà di Ingegneria di Udine.

Il ciclo proseguirà giovedì 6 aprile, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali di Piazza Duca degli Abruzzi, con una conferenza curata nuovamente da Giulio Fanti, arricchita da proiezioni e varie forme di testimonianze. Il mistero della Sindone avvolge la sfera della fede ma ha saputo chiamare in causa anche la scienza, attraverso sviluppi nella ricerca tecnologica che hanno riguardato le analisi dei tessuti del telo, la comparazione chimica e persino possibili applicazioni sul DNA. La ricerca della autenticità della reliquia e la possibile identificazione con il telo che ha realmente avvolto il corpo di Gesù Cristo ha quindi interessato molteplici aspetti, suggestivi ma spesso conflittuali: «Per questo cercheremo di suddividere i punti nei vari incontri – ha specificato don Vincenzo Mercante – Nelle relazioni in chiesa ci soffermeremo magari maggiormente nella storia, nelle interpretazioni e nei risultati delle commissioni di sindonologia. Nella conferenza del 6 aprile – ha aggiunto don Mercante – Giulio Fanti, uno dei massimi esperti in Italia, spiegherà soprattutto le evoluzioni scientifiche e i modi con cui vengono svolte le ricerche sulla Sindone».

Francesco Cardella

La copia della Sindone esposta nella chiesa dei santi Rita e Andrea

Il «Terzani» al dottor Fabio Burigana che ha elaborato il metodo per l'azienda sanitaria isontina

Medicina più umana: premiato progetto triestino

È stato un progetto ideato a Trieste e perfezionato in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari di Gorizia a conquistare il Premio nazionale «Tiziano Terzani», riconoscimento attribuito al miglior programma di umanizzazione della medicina. A ritirarlo sono stati il medico triestino Fabio Burigana, direttore dell'AmeC, Associazione Medicina e Complessità e il dottor Vincenzo de Pangher Manzini, direttore dell'Unità Operativa di Oncologia dell'ASS n. 2 «Isontina».

Titolo del progetto «Umana... mente: un progetto onco... logica... mente integrato». Umanizzazione della medicina significa capacità di immedesimazione da parte degli operatori sanitari, consapevolezza dei limiti propri e della medicina, riflessione collettiva sui significati possibili della malattia anche da parte dei malati. Il Premio, del valore di 50mila euro, è attribuito ogni due anni a figure o gruppi che contribuiscono all'individualizzazione della cura e all'integrazione di pratiche efficaci da culture mediche diverse. Il progetto vincitore di quest'anno «si pone come finalità prioritaria l'approccio globale alla persona malata – si legge nella motivazione - affiancando ai moderni progressi e sviluppi scientifici in campo medico, la sapienza delle medicine tradizionali, complementari e alternative, che vantano secoli di esperienze, ma spesso carenti dal punto di vista delle ricerche e studi clinici». In questa prospettiva, è stato istituito un gruppo aziendale per la formazione oncologica permanente orientata verso i bisogni espressi dagli operatori, con il coordinamento del dottor Maurizio Cannarozzo, psicoterapeuta, omeopata e specialista in Medicina del lavoro. Fondamentale per la realizzazione del progetto è l'integrazione della medicina scientifica con quella umanistica in ambito oncologico, privilegiando la centralità della persona, in una visione unitaria del soggetto.

u.sa.

Da sinistra: de Pangher dell'Ass Isontina e Burigana

CONSULTA IMMIGRATI

«Il Mondo è la casa di tutti - tenetelo ben presente». E' questo il motto del sito internet della Consulta comunale degli immigrati di Trieste, messo in rete qualche giorno fa (www.consultaimmigrati.trieste.it). «Il sito è gestito direttamente da noi e siamo molto contenti che finalmente siamo riusciti a vedere questo sogno diventato realtà» dichiara Nader Akkad, vicepresidente della consulta, che aggiunge inoltre che i membri del organo consultivo del Comune hanno da marzo anche gli indirizzi e-mail: «In questo modo, visto che il sito contiene anche l'elenco completo dei membri della consulta, tutti quelli interessati ci possono contattare direttamente». Al momento, la pagina internet è «ancora in fase di aggiornamento, quindi offre solo informazioni basilari. Tutte le voci - novità, progetti, informazioni, appuntamenti, incontri con le comunità immigrate o con le istituzioni ecc. - saranno riempite però al più presto possibile» sottolinea Nader.

Il mandato della prima consulta comunale degli Immigrati nella storia di Trieste prevede solo sei mesi di attività, fino alle prossime elezioni. I suoi membri dovranno essere rieletti, al pari del futuro Consiglio comunale. Gli attuali rappresentanti dei «nuovi triestini» sono stati scelti ad ottobre dell'anno scorso «in base alla loro effettiva rappresentatività nella città». La nazione più rappresentata è la Serbia con cinque esponenti, visto la loro prevalenza tra gli immigrati residenti in città e provincia. La Croazia ha ottenuto due rappresentanti e altre 14 comunità straniere un posto ciascuna (l'Albania, la Bosnia, il Camerun, il Ciad, la Colombia, la Cina, la Mongolia, il Peru , la Romania, la Siria, la Svizzera, la Tunisia, l'Ucraina, gli Usa).

Gabriela Preda

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.51
	tramonta alle	19.29
LA LUNA:	si leva alle	6.50
	cala alle	19.48

13.a settimana dell'anno, 88 giorni trascorsi, ne rimangono 277.

IL SANTO
San Secondo

IL PROVERBIO
Se Dio non perdonasse il paradiso sarebbe vuoto.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	256
Via Carpineto	µg/m³	122
Via Svevo	µg/m³	121

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	54
Via Carpineto	µg/m³	86
Via Svevo	µg/m³	59

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	57
Monte San Pantaleone	µg/m³	85

50 ANNI FA SUL PICCOLO

29 marzo 1956

➤ Il ritardo quotidiano dell'accelerato in partenza da Udine alle 13.15 è di 30-40 minuti. Or bene, il 22 c.m. si è andati ben oltre; per agganciare una carrozza proveniente da Venezia, riservata alla Compagnia di riviste di Macario, il treno partì 23 minuti dopo con arrivo a Trieste alle 15.55 anziché alle 15.12.

➤ La sezione provinciale delle Acli ha rivolto un appello a industriali e dirigenti di imprese, perché concedano ai lavoratori il pomeriggio festivo nella giornata di domani, Venerdì Santo. Appoggiata dal Vescovo mons. Santin, l'iniziativa tende a offrire la possibilità a tutti di partecipare, con le proprie famiglie, alle Sacre funzioni per la morte del Salvatore.

➤ Era in programma ieri, alle 17.30 nei saloni dell'albergo «Excelsior», una grande sfilata di moda organizzata sotto gli auspici della «Lega contro il cancro», con presentazione di modelli di Fath, Dior e Givenchy. Il prezzo per accedere ai saloni era stato fissato in lire mille, compresa la consumazione.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ SEDE DEL LLOYD ADRIATICO, largo Irneri 1. È aperta al pubblico la mostra fotografica che ripercorre la storia della compagnia di assicurazioni, dalla Fabbrica Macchine alla nuova sede di largo Irneri. La mostra, che raccoglie centoventi foto, resterà aperta tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 18, fino al 31 maggio.

➤ GALLERIA TORBANDENA «Piero Marussig, Marcello Mascherini - Due maestri triestini a confronto». Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

➤ MUSEO PETRARCHESCO-PICCOLOMINEO di piazza Hortis (Biblioteca civica) fino al 30 giugno è visitabile la mostra «Enea Silvio Piccolomini a Trieste - 1447-1450», a cura di Alessandra Sirugo.

➤ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO in via del Ricreatorio 2 a Opicina, «Equilibri» di Donatella Ferrante. Sarà visitabile, fino al 9 aprile, da lunedì a venerdì 16.30-18.30 e domenica 10-12.

➤ GALLERIA RETTORI 2 «L'immagine come identità» di Franco Dugo. Fino al 7 aprile, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC di Opicina, «Muse» di Jasna Merkù con la presentazione di Marianna Accerboni. Intermezzo musicale del Duo Feri. Fino al 12 aprile, 10-12, 17-19 da lunedì a venerdì.

➤ EYEHOT GALLERY di via Lazzaretto Vecchio 17/D, prorogata fino al 31 marzo la mostra di Annamaria Kozmann dal titolo «La cultura dell'acquerello». Da lunedì a sabato, 17-19.30.

➤ CIRCOLO UFFICIALI, in via Università 8, mostra di presentata da Carlo Milic. Fino al 15 aprile, di Giuliana Martinz, a martedì a sabato 10-12.30, 15.30-19, chiuso domenica e lunedì.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Seconda raccolta di versi dell'autore presente nell'antologia «Trieste, European poetry»

Ironie e amarezza nelle liriche di Roberto Fabris

A leggere la sezione iniziale delle liriche che Roberto Fabris ha raccolto in «Animate e inanimate cose» (edizioni Helicon, prefazione Rodolfo Tommasi, pagg. 58) si ha la sensazione di entrare in un autentico laboratorio mentale ove il poeta cerca per lo più metaforicamente, di esplorare i contenuti del quotidiano e il significato del vivere. Seconda raccolta di versi del sessantaseienne autore che risiede a Trieste e di cui nel 2003 era uscita la silloge «Grigio nell'aria», primo premio Belmoro 2005, «Animate e inanimate cose» è stato presentato i giorni scorsi alla libreria «Minerva» di via S. Nicolò 20. A parlarne, due nomi affermati, Marina Moretti e Gabriella Valera Gruber; lettura di Titti Bisutti.

Laboratorio mentale, si diceva, queste liriche che aprono la nuova pubblicazione di Fabris, liriche nelle quali l'ironia, certa insinuante denuncia e talora un amaro «gioco» verbale lasciano trasparire interrogativi e ipotesi in una dimensione lucida e desolante, scandagliata con abile incisività.

Di tutt'altro respiro, frutto di lontani ricordi, le sedici poesie di guerra della seconda sezione, ove l'autore rammenta la propria infanzia, quando l'innocenza dell'età lo rendeva inconsapevole della tragedia che stava sconvolgendo il mondo. Sono ricordi di volti familiari uniti a episodi ancora così vividi da suggerire quanto grande sia stato lo sgomento recepito dal fanciullo Fabris.

Ricordiamo come Roberto Fabris, assieme ad un considerevole numero di altri qualificati poeti, è presente nell'antologia, tradotta in inglese da Gerald Parks, titolata «Trieste, European poetry» (2004).

Grazia Palmisano

Gerald Parks

MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto oggi dalle 9 alle 19. L'incontro con il gruppo di auto-aiuto per persone vedove è sospeso.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a domenica con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Storie e novelle di uomini e donne

Oggi alle 18.30 al caffè San Marco (via Battisti 15) verrà presentato dallo storico prof. Fulvio Salimbeni, con la gentile partecipazione di Silvia Maggio che ne leggerà alcuni passi, il nuovo libro scritto da Luisa Fazzini insieme ad Aleramo Hermet e a Raffaello Fabiani: «Storie e novelle di uomini e donne» (Edizioni Medicea, Firenze 2006).

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) tavola rotonda a cura del circolo Luigi Einaudi dal titolo «Situazione attuale e prospettive della mobilità, persone e merci, nell'area giuliana».

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali, via dell'Università 8, si terrà la conferenza «Terapia dell'ipertensione ieri e oggi». Relatore il prof. Domenico Regoli (Università di Ferrara). Ingresso libero.

Circolo «Zahar» assemblea dei soci

Oggi alle 17 è convocata l'assemblea annuale. Ordine del giorno: relazione attività anno 2005, programma per il 2006, consuntivo 2005 e preventivo 2006, varie ed eventuali.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di v.le D'Annunzio 47 alle 18 si terrà una riunione. Alle 20, a Prosecco, al centro culturale «Ivan Nabergoj» (presso la chiesa) riunione di informazione pubblica.

Assemblea dell'Usci

Oggi alle 20.30 (prima convocazione ore 20) nella sede della Lega Nazionale in via Donota 2 si svolgerà l'assemblea ordinaria dell'Usci Trieste. Nell'ordine del giorno è compresa anche la programmazione delle attività per il 2006. Non potrà partecipare con diritto di voto chi non risultasse in regola con il pagamento della quota. Se impossibilitati a essere presenti, i direttori e i presidenti delle corali iscritte possono delegare un'altra persona a rappresentarli.

Bavisela: volontariato

La Bavisela, nel corso della sua manifestazione, ha deciso di mettere gratuitamente a disposizione delle associazioni di volontariato due stand espositivi. Al fine di coordinare l'iniziativa nel migliore dei modi e per dare a tutte le realtà la possibilità di usufruire dello spazio, i rappresentanti delle associazioni interessate sono pregati di contattare il numero 3355224439 o di mandare un fax con la propria adesione allo 040/3487838.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: v.le D'Annunzio 47, tel. 040398700; Pendice Scoglietto 6, tel. 040577388; via Sant'Anastasio 14 a, tel. 040412683. Riunioni: lunedì e venerdì alle 18.

Prevenzione ansia e depressione

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è aperta come segue: lunedì mattina dalle 10 alle 12, pomeriggio dalle 15.30 alle 18; martedì pomeriggio dalle 15.30 alle 18; mercoledì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 15.30 alle 18; giovedì mattina dalle 10 alle 12, infine venerdì mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 16 alle 18. Inoltre informiamo che un nuovo Gaa (gruppo di auto-aiuto) sta per iniziare. Le persone interessate sono pregate di chiamare allo 040314368 di lunedì; un nostro facilitatore sarà a vostra disposizione.

SERA

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», Sergio Nodus proporrà la proiezione di un filmato in superotto dal titolo «Sulle ali del condor - Alla scoperta del Perù e delle sue genti».

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Continuano le adesioni per il concorso poetico «L'età dei nostri sogni». Per informazioni tel. 3384826277.

Film al circolo «Ivan Grbec»

Oggi alle 20, al circolo culturale «Ivan Grbec» in via di Servola 124, verrà presentato il film di Mark Achbar e Jennifer Abbott «The corporation» (Canada 2003). Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Club Rovis oggi chiuso

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso in concomitanza con l'assemblea generale dei soci dell'associazione Amici della Pro Senectute.

CERCASI

Il giorno 27 febbraio mi è stato rubato lo scooter Aprilia Sr Factory, 7 mesi di vita, targato 93WRA in via Udine, colore arancio e nero, con laterali scritta Aprilia, interni ruota blu. A chi lo ritrova il compenso è di 100 euro. Tel. 3335274507. Antonella.

FACOLTA' DI LETTERE

Scrittori triestini e musica: concerto di Vascotto e Santin

Prosegue «Un silenzio cantato, gli scrittori triestini e la musica», l'iniziativa organizzata dall'Università di Trieste in collaborazione con l'Associazione Chamber Music e le Assicurazioni Generali. Domani alle 18 nell'aula magna della Facoltà di Lettere e filosofia in Androna Baiocchi 4 Veronica Vascotto e Cristina Santin interpreteranno musiche di Enrico Elia, Bruno Guisa, Edoardo Borghi, Shubert e Mozart. L'ingresso è libero. Per informazioni si può contattare l'Associazione Chamber Music al numero 040 3480598.

L'esibizione sarà introdotta da Stefano Crise, docente di Storia della musica dell'Università di Trieste. Veronica Vascotto è nata a Venezia, ha iniziato giovanissima lo studio del pianoforte e si è poi iscritta alla classe di canto del Conservatorio di Trieste. Dopo il diploma è stata premiata in concorsi nazionali e internazionali (L. Caraian di Trieste, F. Mecenati di Adria, Belvedere di Vienna), ha seguito corsi di perfezionamento per l'esecuzione del Lied tedesco (Werner Dörmann), per la musica sacra e contemporanea (Marco Sofianopulo) e per l'opera (Ennio Silvestri, Sergio Bertocchi, Sherman Lowe).

Cristina Santin, triestina, si è diplomata in pianoforte al Conservatorio Tartini sotto la guida di Lorenzo Baldini. Si è perfezionata con Boris Petrushansky per il repertorio pianistico e con Dario De Rosa, Renato Zanettovich, Enrico Bronzi, Maureen Jones, Yaara Tal e Andreas Groethuysen per la musica da camera. Si esibisce abitualmente in veste di solista ed in formazioni da camera in Italia e all'estero ottenendo sempre successo di pubblico e critica. Nel 1997 ha debuttato in qualità di solista con orchestra, partecipando al progetto dell'esecuzione integrale dell'opera per pianoforte e orchestra di F. Mendelssohn, al Palazzo Ducale di Genova.

Dono del Lions Club Trieste Miramar

La sezione triestina della Croce rossa italiana ringrazia il Lions Club Trieste Miramar per la carrozzina da transito che è stata donata al servizio assistenza anziani: nella foto Annamaria Basta Abenante (Lions) e Marisa Pallini (Cri)

Dante, 70 anni

Auguri a nonno Dante da moglie, figli, generi, nuore e nipoti

AL CASTELLO

Dedicata a nove produttori e artisti dall'Unione economica slovena

Pietre del Carso in mostra a Duino

Questa settimana si apre al Castello di Duino la mostra «Carso pietra - Kras kamen» dedicata dall'Unione regionale economica slovena a nove «produttori» e nel contempo «artisti» della pietra del Carso: Caharija snc, Gramar srl e Tecnomarmi Aurisina di Aurisina, Zidaric Marmi di S.Pelagio (Duino A.), Kajzer Marmi sas della zona artigianale Zgonik, K Marmi srl di Malnišce (Savogna d'Isonzo), Paolo Hrovatin di Borgo Grotta (Sgonico), Andrea Mervic di Ceroglie (Duino A.) e Erik Vidali di Opicina.

Domani, alle 17, sempre al Castello di Duino ci sarà un incontro di studio sulla produzione e lavorazione artistica del marmo sul Carso, coordinato dall'architetto Danilo Antoni curatore del progetto e della mostra e con la partecipazione del professor France Rihtar della facoltà di architettura di Lubiana, dell'architetto Marino Kokorovec, del professor Ivan Pertot autore di manuali sulla lavorazione del marmo, dell'artigiano artistico Paolo Hrovatin e di rappresentanti dell'ateneo triestino e degli operatori del marmo del versante sloveno. Sarà presentato anche il catalogo della mostra.

L'incontro può essere l'occasione per una prima carrellata sullo stato del settore su tutto il territorio del Carso (anche goriziano e sloveno). Vi prenderanno parte, oltre agli addetti ai lavori, rappresentanti istituzionali, della Regione (Commissione regionale artigianato) e della Camera di Commercio di Trieste che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. La mostra è aperta secondo l'orario del Castello tutti i giorni (eccetto il martedì) dalle 9.30 alle 17.30.

AMNESTY

Domenica prossima manifestazione in piazza Sant'Antonio

Contro la violenza sulle donne

La violenza sulle donne è una delle forme di violazione dei diritti umani più diffusa ed occulta nel mondo. Milioni di donne nel mondo sono terrorizzate da violenze domestiche, schiavizzate in matrimoni forzati, comprate e vendute per alimentare il mercato della prostituzione, violentate come trofei di guerra o torturate in stato di detenzione. Il 20% delle donne, a livello mondiale, ha subito abusi fisici e violenze sessuali. Sono abusi che accadono in ogni parte del mondo, anche in paesi a noi molto vicini. Ne è un esempio la Francia, in cui ogni quattro giorni una donna muore sotto i colpi del suo compagno.

Per questi motivi nel 2004 Amnesty International, l'organizzazione internazionale che da oltre quaranta anni lotta per la difesa dei diritti umani, ha lanciato una campagna mondiale dal titolo «Mai più violenza sulle donne / Stop Violence Against Women». Nella mattinata di domenica 2 aprile, i Gruppi Giovani di Amnesty International del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito dell'International Week of Student Action (Settimana Internazionale dell'Attivismo Giovanile), sensibilizzeranno l'opinione pubblica sulle tematiche di questa campagna. L'evento si terrà in piazza Sant'Antonio a Trieste a partire dalle ore 10 e avrà il supporto e l'appoggio della Sezione Italiana e il Segretariato Internazionale dell'organizzazione. Informazioni: g.cok@amnesty.it o www.amnesty.it

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giovanni Cosulich nell'anniv. (29/3) da Paola e Maria Cosulich 50 pro Ass. Abc Burlo; da Luisa, Franco e Chiara 50 pro Agmen.
– In memoria di Mario Depangher nel XVI anniv. (29/3) dai familiari 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Miranda Lorenzutti nel II anniv. (29/3) dalla figlia 35 pro Astad.
– In memoria di Cleonice Mambrini per l'80° compleanno e II anniv. dalla figlia Marica 50 pro Agmen, 50 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin; da Sonia Gruden 50 pro Agmen.
– In memoria di Sergio per il compleanno da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valeria Zorzenon in Pergola (29/3) e di tutti i miei cari da Liliana Zorzenon 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Mastroluca nel trigesimo (27/3) dalle famiglie Travan, Miccoli, Pachor e Carletti 50 pro Emergency.
– In memoria di Davide dagli amici di nonno Berto «delle Torri d'Europa» 4.115,73, da Adriana Rinaldi 10 pro Agmen.
– In memoria di Piero De Favento da Piero Fogazzaro 50 pro Airc; dagli amici Sommermann e Weber 50 pro Medici senza frontiere; da Piero Kern 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Noemi Dellore da Adriana e Sabrina 25, da Liviano, Lilli e Marco 25 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Maria Delmonego da Giuli 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mauro Di Giorgio da Ina Di Giorgio 250 pro Airc.
– In memoria di Maria Novella Giaretta da Alfredo e Solidea Avon 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Walter Grassi da Ferruccio Pelizzon e fam. 20, dalla fam. Scaramella 25, da Lucia, Fabiana, Erica Bernetti 30 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Marcello Gregoric da Sergio Mocnich 20 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta onlus.
– In memoria di mamma e papà da Maria 500 pro Cav, 500 pro Domus Lucis Sanguinetti, 500 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della cara amica Luciana Meula da Pinetta e Roberta 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio Mocco da Claudia, Ondina e Nora 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio Nadaia dalla mamma 50, dalla moglie e dai figli 70, da Sergio e Uccia 50 pro Casa di Natale.
– In memoria di Giuliano Petronio da Nunzia 20, dai condomini di via Valmaura 35 95 pro Dialisi Osp. Maggiore.
– In memoria di Mimina Prennushi dai cugini Didi Ravasini, Marina Boccasini e Furio Finzi 300 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta); da Niko e Titty 50 pro Cest2, 50 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta); dalla fam. Kern-Kerpan 100 pro Unicef.
– In memoria di Ondina Princich da Liliana Cravagna 30 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Bruno Scarcelli di Fulvio Oberti 50 pro Airc.

FARMACIE

Dal 27 marzo all'1 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Venezia 2	tel. 308248
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B	tel. 281256
Basovizza - Via Gruden 27 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 9221294

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Venezia 2	
Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B	
Via Ginnastica 6	
Basovizza - Via Gruden 27 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Ginnastica 6	tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 VOLODYMYR SHARKOV da Dikili a orm. 66 (Sc. Legnami); ore 9 RILA da Monfalcone a orm. 45; ore 10 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcem.); ore 17 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 17 LINDER KARADENIZ da Bar a orm. 13; ore 20 AL HUSSEIN da Alessandria (Eg) a orm. 35.

PARTENZE

Ore 1 MARKBORG da molo VII a Ravenna; ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 7 ZIM USA da molo VII a Pireo; ore 8 MSC PERLE da molo VII a Ravenna; ore 11 TRIDENT HOPE da Siot 1 a ordini; ore 12 AURELIA M da orm. 35 a Capodistria; ore 14 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcem.) a Capodistria; ore 20 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato). Aula A: 9.30-12, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte, II e III corso; Aula B: 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; Aula C: 9-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su seta, stoffa e patchwork; Aula D: 9-12, sig. R. Zurzolo: Fai da te e cornici; Aula «16»: 9-11, sig. C. Gentile, disegno in china; Aula «Razore»: 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, II corso; Aula A: 15.30-16.20, prof. F. Francescato, Filosofia e modernità; 16.35-17.25 prof.ssa M. de Gironcoli, Gli indiani d'America: Un popolo dimenticato: usanze e costumi; Aula A: 17.40-18.30, prof. G. Blasco, Mozart a 250 anni dalla nascita - Conclusione corso; Aula B: 16.35-18.20, prof.ssa M. Deola: lingua inglese: I corso; Aula C: 15.45-17.30, M.o S. Colini: recitazione dialettale; Aula «Razore»: 15-16.20, prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso intensivo per i prenotati; ore 16.35-17.20 dott. P. Comisso, 1946-2006 la partecipazione femminile nella Costituente - Inizio corso; 17.40-18.20, dott. L. Dorigo, Conoscere le api - Conclusione corso.

Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.30-9.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese, I corso; 9.30-10.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese II corso; 10.30-11.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: 15-17, sig.ra Hemala: laboratorio maglia; 15-17, sig.ra L. Barbo. Creazioni pasquali; 16-17, prof.ssa Fusco: Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: Marlene Dietrich; 16.30-18, dott.ssa La Naia, inglese III; 17-18.30, cav. T. Cuccaro: La cultura enogastronomica ed alimentare; 17-19, sig.ra Hemala: patchwork base; 17.30-19, dott.ssa Serena: inglese I.

Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig.ra De Cecco; tombolo; 15.30-17, Aula video; sig. F. sig. Viezzoli; Istria & Dalmazia romana e veneta; 17-18.30 Aula video, sig. Biagi, Come guardare un Quadro; corso pilota.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21, maestro Tominich, yoga.

*l'*impegno
dei **cittadini**
continua

cittadini provincia di Trieste
bassaporopat presidente

Maida SLAMA BEORCHIA
Duino Aurisina I

Corrado ABATANGELO
Duino Aurisina II

Paolo VISINTINI
Duino Aurisina III

Denis LOCOSELLI
Duino Aurisina IV

Elisabetta SORMANI
S.Dorligo d.Valle I

Michele DI DONATO
S.Dorligo d.Valle II

Piergiorgio GABASSI
Trieste I

Tiziana CESCON
Trieste II

Aldo ATTRUIA
Trieste V

Vladimir KOSIC
Trieste VI

Mariarosa GAMBI
Trieste IX

Demetrio Filippo DAMIANI
Trieste X

Roberta TARLAO
Muggia I

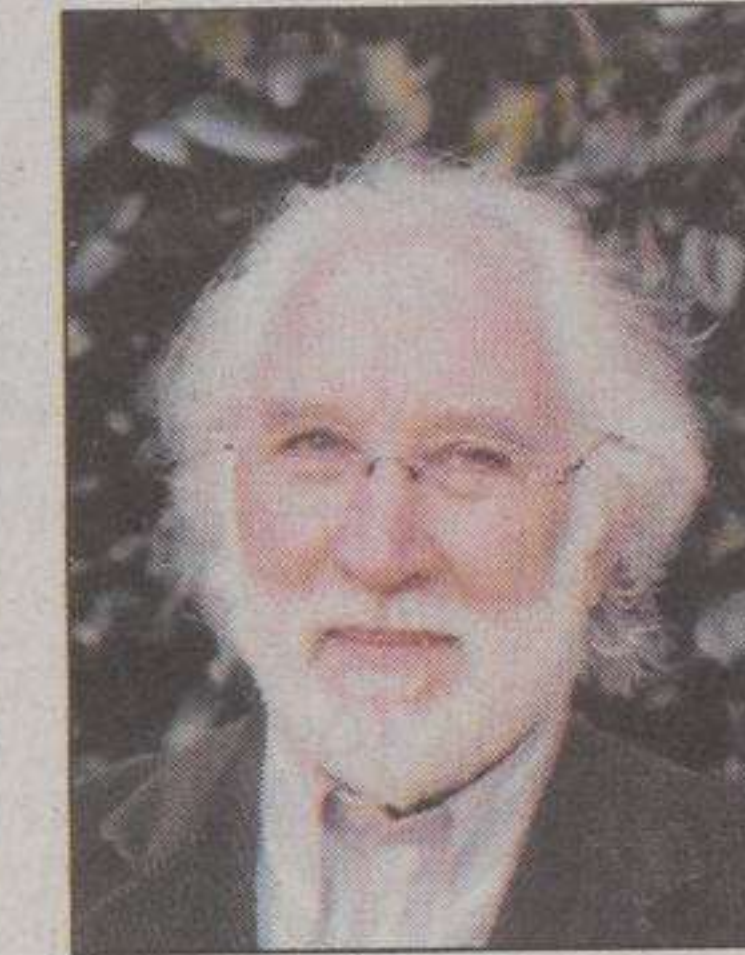
Nadia MARUSSI ROBBA
Muggia II

Carlo IANNUZZI
Muggia III

Marco SVEVO
Muggia IV

Andrea MARIUCCI
Muggia V

Alberto RUSSIGNAN
Sgonico e Monrupino

Massimiliano COOS
Trieste III

Roberto DECARLI
Trieste IV

Mauro TOMMASINI
Trieste VII

Nicoletta FORNASAROdeMANZINI
Trieste VIII

Eliana FRONTALI
Trieste XI

Rubina MENIN
Trieste XII

per Trieste provincia europea

bassa poropat
presidente

Incontrate i candidati al nostro gazebo in via delle Torri tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.00

Le nostre candidate vi aspettano sabato 1° aprile dalle 16.00 con un simpatico omaggio

... e questi sono i nostri candidati al Consiglio Comunale

sulla scheda verde vota così: barra il simbolo e scrivi accanto il cognome di uno solo di noi

con **ettorerosatosindaco**

cittadini per Trieste
rosato sindaco

Roberto **DAMIANI**
Roberto **DECARLI**
Eliana **FRONTALI**
Aldo **ATTRUIA**
Massimo **BATTISTIN**
Marcello **CAPONIGRO**
Daniela **CARLI**
Alessandro **CARMI**
Fulvio **CAVALIERO**
Renato **CHICCO**
Aldo **FLEGO**
Franco **FREZZA**
Diana **GIOVANNINI**
Gianna **GRINI**
Vladimir **KOSIC**
Franco **LESA**
Davide **LOSSO**
Lara **LUBIS**
Fulvio **MACCIARDI**
Bernardina **MANTOVANI**
Clara **MARSI**
Diego **MARTONE**
Ksenja **MARUSIC**
Silvia **MILANI**
Davide **MORATTO**
Giuseppe **MOREA**
Viviana **NOVAK**
Alda **PAOLETTI**
Daniele **PERTOT**
Alberto **POLOJAC**
Sergio **ROMANELLI**
Alberto **RUSSIGNAN**
Francesca Romana **SAULE**
Christian **SINICCO**
Lucia **SIROCCO**
Gianfranco **STUPAR**
Ricardo **TOSONI**
Corona **TREVISAN**
Marina **TUTTA**
Claudio **VALENTINI**

"Messaggio elettorale" - Comittente: Cittadini per Trieste - p.zza Benco, 4 - www.cittadinipertrieste.it - info@cittadinipertrieste.it

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Disagi ripetuti per i passeggeri della linea 22 che serve Rozzol Melara e l'ospedale di Cattinara

Autobus stipato e con 35 minuti di ritardo

Sembra che per la Trieste Trasporti il 35 sia un numero da giocare al lotto o una regola da osservare diligentemente. Mi sembra una bestemmia usare questa parola riferita a questa azienda, perché i suoi responsabili nemmeno sanno il suo significato e nel loro vocabolario essa non esiste. Ma tant'è un po' di ironia non guasta mai. La mia precedente lettera è stata appena pubblicata sul Piccolo del 21 marzo, che l'episodio da me riferito si ripete puntualmente nello stesso giorno della sua pubblicazione e questa volta testimoni sono decine e decine di persone stipate su una vettura della linea 22 che è arrivata alle fermate di via Gatteri con 35 minuti di ritardo mentre in senso inverso transitava una vettura della stessa linea completamente vuota.

Il fatto si è verificato attorno alle 18.30 del 21 marzo. Numerose persone assiepate alle fermate hanno dovuto attendere per 35 minuti sotto la pioggia battente, causa un'azienda che pensa solo agli utili. Mentre la vecchia Acegat (che funzionava come un orologio) era al servizio dei cittadini. Questo è il risultato della privatizzazione. Risparmiare sulla manutenzione e sul servizio per riempire le tasche di chi detiene il potere politico-amministrativo mentre il solito Balanzone, che corrisponde all'utente, piega mestamente la testa sotto il peso della solita canzonetta: «No se pol». No se pol far de più perché no gavemo soldi (ma per i politici i soldi ci sono eccome). No se pol introdur el trasporto eletrico (leggi tram e filovie) perché ghe volaria 'ssai tempo e costassi tropo eletrificar tutta la citá e scavar busi per le rotaie».

Si dimentica però che da quasi quattro anni la città è un immenso cantiere e si sono spesi fior di miliardi per scavare buche e innalzare monumenti osceni (vedi piazza Goldoni). Tutti soldi che avrebbero potuto essere spesi per rimettere in circolazione tram e filovie. Ma secondo il nostro sindaco il problema inquinamento non è dato dal traffico ma dalla Ferriera, quindi il tram elettrico oltre che costoso diviene inutile. Quindi no se pol.

E la Trieste Trasporti si accoda volentieri a essa al solo scopo di fare utili come si addice a una vera Spa, con i risultati che tutti hanno sotto gli occhi.

Gli autobus sono in ritardo? Si guastano? Ripararli? No se pol. Sulle linee 22 e 11 viaggiano tre vetture della seconda (ce ne sono sempre due ferme al capolinea di piazza Tommaseo) e una sola della prima. Mi viene un dubbio: l'11 serve una zona residenziale, (che sia per questo privilegiata? La 22 serve quello che un tempo era definito «Bronx» e l'ospedale di Cattinara, quindi non ha titolo per avere un servizio decente. Se i malati (o chi deve recarsi in ospedale per le analisi o per trovare un parente) hanno fretta, si prendano un taxi. Sbaglio o è così?

Ma per ritornare all'episodio del 21 marzo, oltre al vergognoso ritardo, la gente che attendeva alle fermate è dovuta salire su una vettura già stracarica oltre ogni limite della sua portata con il rischio che, in caso di brusche frenate, il mezzo non sarebbe stato in grado di sopportare il sovrappeso e più di qualcuno si sarebbe fatto male. Salendo lungo il tratto della via Ginnastica che conduce alla via Rossetti, la vettura arrancava disperatamente e, considerando lo stato dei freni, c'era di che preoccuparsi. Ma questo all'autista non importava perché, nonostante non ci fosse più posto e la gente per poco non cadesse quando le porte venivano aperte, continuava a caricare persone lungo tutto il tragitto. Una cosa ancora: qualcuno dei presenti ha detto che molte volte ha tentato di chiamare il numero verde per protestare (inutilmente) per i disservizi di questa azienda; ma è stato un tentativo inutile perché si è sentito rispondere da un nastro registrato che parlava in inglese.

Mario Santini

Voltare pagina o Trieste muore

Ho letto con molto interesse la pagina intera che Primo Rovis con il simbolo di autonomia e giustizia dedica al fine di richiamare l'attenzione sul problema dei fondi promessi dalla fondazione CrTrieste per finanziare la sede mondiale del G77 e con la defezione della medesima come scritto sull'articolo. Vi prego di aprire un dibattito tra tutte le forze politiche bipartisan al di fuori delle elezioni, perché non si arriva più a comprendere quale sia il confine tra interesse puramente elettorale e quello di chi corre per uno schieramento politico e richiama l'attenzione per il bene di Trieste, come cerca di fare Primo Rovis con la sua lista.

C'è troppa confusione nello spiegare le proprie convinzioni e i propri interessi, specie in chi corre per l'elezione a sindaco, non capendo che chi vota è stufo di promesse mai mantenute; non si arriva a tradurre in linguaggio semplice e comprensivo quali strategie siano realmente a muovere le varie coalizioni di centrodestra e centrosinistra! Il futuro è denso di sfide, che vanno combattute con decisione e unità, Trieste è piccola, senza retroterra e con troppi interessi che la dividono all'interno, con un Porto Vecchio che se ristrutturato può divenire il volano emporiale che può fare crescere di nuovo il modello Nordest. Il problema maggiore è studiare la materia dei punti franchi e il trattato di pace del 1947 che può realmente diventare la nostra salvezza in modo da farci risarcire di tutti i torti subiti, in primis il fare ritornare lo splendore e i fasti della grande Trieste dell'Ottocento. La Slovenia apre i propri confini all'Europa con il 1.o gennaio 2007 e Trieste deve fare valere i suoi diritti, altrimenti muore.

Mario Romano

Le violenze del fascismo

Ho letto le lettere di Renzo Codarin, pubblicate su Il Piccolo del 14.2.06 e 11.3.06 intitolate rispettivamente «Dalla parte degli esuli», in risposta allo scrittore Boris Pahor, e «Anche Zagabria e Belgrado aprano gli archivi», riferendosi agli elenchi sloveni sui deportati nel 1945. Uno che lo conosce ha potuto capire subito che è andato fuori dal seminato.

Rivolgendosi a Pahor, tra l'altro, ha scritto: «È utile a tutti ricordare la ventennale oppressione del fascismo e le violenze subite dalla sua gente». Ebbene, sarebbe stato più consono se Codarin avesse scritto nostra gente, poiché egli stesso è figlio di genitori sloveni d'Istria. Il buon Codarin questo non potrà mai smentirlo.

All'epoca della dittatura fascista i suoi nonni e i suoi genitori avevano subito delle violenze e persecuzioni più o meno come tutti gli sloveni. A tal proposito voglio ricordare a Codarin, molto sinteticamente, che nel settembre 1943 i fascisti durante un rastrellamento in Istria slovena lasciarono dietro di sé terra bruciata con centinaia di morti civili. In tale operazione avevano bruciato decine e decine di case tra cui anche quelle dei suoi nonni materni con dentro il bisnonno bruciato vivo. Questo è uno dei tanti episodi bellici della seconda guerra da me realmente vissuto, e non per sentito dire, poi trasformato in maniera faziosa come usa Codarin.

Nella seconda lettera, tra l'altro, ha scritto: «Perché io parlo di quello che la Jugoslavia, Tito, il comunismo hanno fatto nei nostri confronti. Ma questo è un pezzo di verità di cui prendiamo atto. Poi prenderemo atto anche del resto». Penso che i lettori del Piccolo desiderano sapere cosa è stato fatto nei suoi confronti, visto che lui è nato nel '58 a Trieste, e cosa intende dire con «prenderemo atto anche del resto». Io spero che, per il resto, intenda dire apertura degli archivi italiani della seconda guerra.

Codarin da sempre strumentalizza le sofferenze degli esuli e le ingiustizie subite a causa dell'esodo dalle proprie terre, garantedosi così una solida base elettorale che gli ha consentito di mantenersi saldamente ancorato alle poltrone. Conosco Renzo Codarin sin dalla sua nascita. Ultimamente mi sembra che abbia perso il senso dell'orientamento. Non sa più dove si trovino i quattro punti cardinali. Non ha ancora capito che le guerre sono sinonimo di morte, di distruzione e di sofferenze e che alla fine della seconda guerra sia i vinti che i vincitori, ma soprattutto i vinti, hanno dovuto subire delle conseguenze drammatiche, comunque meno drammatiche della guerra stessa. Di chi è la colpa di tutto ciò? La risposta viene spontanea. Di colui che provocò la guerra. Di sicuro non l'hanno provocata né la Jugoslavia, né Tito, né i comunisti.

Approfitto dell'occasione per consigliare a Codarin di studiarsi la storia della seconda guerra mondiale.

Leonildo Rasman

Slataper al teatro sloveno

Portare in scena il testo di Slataper, prorompente di pensieri e immagini come un torrente in piena, non deve essere stata un'impresa facile. Il Teatro Stabile Sloveno ci è riuscito, regalandoci uno spettacolo di altissima poesia.

Il testo poetico in cui Slataper racconta il suo viaggio interiore viene dal regista Marko Sosic' sapientemente calato nell'alveo di un monodramma: l'interpretazione del protagonista è affidata ad un attore unico che rimane sulla scena per tutta la durata dello spettacolo; gli fanno eco solo alcune voci fuori campo, quelle dei personaggi di contorno. A ricoprire il ruolo del giovane Scipio è stato chiamato da Lubiana il ventiseienne Primoz Forte, vera rivelazione del teatro sloveno, che il pubblico triestino ha avuto modo di applaudire in gennaio nella «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino. Un attore che con Scipio Slataper s'identifica per l'età e non solo: ne ricrea anche la candida ingenuità, l'indomabile slancio vitale, l'animo tormentato da continue contraddizioni. La sua recitazione è a tutto tondo, plastica, intelligente e forte; convincente e coinvolgente fin dalle prime battute. Pur avendo alle spalle sono pochi anni di esperienza teatrale, Primoz', tutto compreso nella parte che sente profondamente sua, è in grado di reggere da solo l'intero peso dello spettacolo, conservando intatto fino alla fine lo smalto della sua voce fresca e vigorosa.

Si tratta del vero teatro della parola, nel senso più nobile del significato. Nulla disturba lo spettatore che mentalmente ed emotivamente si accinge a seguire la vicenda slataperina: la scenografia, i costumi, le luci, gli effetti speciali sonori, le musiche, tutto è ridotto all'essenziale, tutto è funzionale alla parola; parola che risuona lucida nell'oscurità dello spazio illuminato da opportuni coni di luce e da sola riempie la scena, evocando ora la selvaggia boscaglia carsica, ore le desolate pietraie, ora le viuzze della città vecchia, ora le banchine del porto... L'unico elemento scenografico una lunga pedana di un grigio pietra in cui lo spettatore può intuire ora il molo sul mare, ora il ciglio carsico, ora il bordo di una cavità sotterranea da cui la voce di Scipio riecheggia cavernosa, ora una boscaglia in fiamme. Agli effetti sonori è affidata la voce della bora, alle musiche di Luca Demicheli il commento lirico che accompagna la tragica morte di Anna/Gioietta e quella dello stesso Slataper. Veramente geniale poi il colpo di scena finale: ingrandito sullo schermo del fondale appare il volto del protagonista che, assunta una postura fissa, recita per intero la prima pagina del romanzo «Vorrei dirvi: sono nato in Carso...», quasi a voler chiudere nella perfezione di un cerchio l'intera vicenda scenica. Ci si augura che un tale gioiello di produzione teatrale possa avere l'espansione che merita.

Duja Kaucic Cramer

Un reparto che funziona

Ricoverato con il 118 d'urgenza il 15 febbraio scorso all'ospedale di Cattinara ho vissuto quanto di seguito vado a descrivere. Nonostante il susseguirsi di urgenze proprie, penso, ad ogni pronto soccorso, devo dire di essere stato seguito con competenza, spirito di sacrificio ed umanità da tutte/i coloro che si sono prodigati per alleviare le mie sofferenze ed individuarne l'esatta provenienza. Lo stesso trattamento mi è stato riservato in tutte le postazioni dove sono stato sottoposto ad esami urgenti, sia al pian terreno dove mi è stata fatta una colonscopia, sia alla Tac, sia successivamente per il clisma opaco.

Ricoverato al 15.o piano in clinica chirurgica ho trovato una unità operativa di medici, infermieri ed operatori sociosanitari eccellenti, ho trovato in questo reparto non solo operatori preparatissimi, ma anche un clima che secondo me è molto importante, un ambiente (per quanto possibile in un ospedale) di tipo famigliare. Tutte/i coloro che si sono alternati al mio capezzale avevano sempre il sorriso, la battuta pronta per sollevarmi il morale, questo deriva sicuramente da una buona preparazione, ma non solo, io penso che derivi dalla volontà di tutte/i di svolgere al meglio il loro lavoro, non solo con me ma con tutti i degenti.

Nei 25 giorni di degenza non ho notato solamente quanto descritto fino ad ora, ma mi preme di sottolineare alla dirigenza del personale che secondo il mio modesto avviso, e non solo mio, l'organico attualmente impiegato al 15.o piano è spesso insufficiente a sopperire al carico di lavoro ivi presente. Devo sottolineare che tutti gli addetti si prodigano al massimo, ma non sempre ciò è sufficiente a soddisfare le legittime esigenze degli operati che chiedono assistenza, questo aspetto si acutizza in modo particolare quando si trova ad operare un solo addetto per turno. Mi permetto pertanto di suggerire alla dirigenza del personale di rivedere la organizzazione del personale onde evitare carenze d'organico che si riversano inevitabilmente in momenti di criticità verso i degenti. Nel ribadire che per quanto da me vissuto nel periodo della mia degenza confermo la professionalità, lo spirito di sacrificio, la consapevolezza di svolgere un lavoro particolarmente delicato, da parte di tutte/i coloro che si sono prodigati attorno alla mia persona. Pertanto a tutte/i un grazie di cuore.

Darij Brajnik

Poste, ricordo di Gaetano Spina

Se n'è andato in punta di piedi, a soli 46 anni, nel giro di pochi giorni, stroncato da un malattia che non perdona. Gaetano Spina, personaggio di spicco della Filiale triestina di Poste Italiane, era arrivato da Catania e si era subito inserito a Trieste per il suo atteggiamento franco e positivo che gli aveva fatto conquistare l'amicizia e la fiducia di tanti colleghi. Già presidente e primo animatore del Dopolavoro di Poste Italiane, Gaetano era solito «volare» lungo i piani dell'austero palazzo centrale di piazza Vittorio Veneto a coadiuvare e sostenere interessi e passioni di impiegati e portalettere. Negli ultimi anni la puntuale voglia di solidarietà e di appoggio al prossimo lo avevano portato ai vertici del Sindacato provinciale SLP-CISL, a adoperarsi per i diritti e le necessità di colleghi e colleghe. Lascia la figlia Ludovica. L'ultimo saluto si terrà oggi, alle 15.30, nella Chiesa dei Frati Cappuccini di Montuzza, prima del definitivo ritorno in Sicilia.

I colleghi di Poste Italiane

L'ALBUM

IL PICCOLO

Visita al Piccolo dei liceali di Graz ospiti della Corsi

I liceali del Körösi di Graz, in questi giorni a Trieste per lo scambio culturale con la scuola media Guido Corsi hanno visitato il nostro giornale. Eccoli fotografati da Lasorte: Amela Ahmicic, Lea Baumgartner, Isabella Deutsch, Michael Dominek, Maximilian Domittner, Ivana Ferlin, Christine Frühwirth, Niklas Heller, Gloria Janjic, Sabine Kager, Kevin Kaltenbeck, Antonia Keler, Sandra Kolak, Alexandra Kozel, Samira Lex, Sophie Meinitzer, Romana Mohapp, Paul Thomas, Silvia Poglitsch, Julia Sattlegger, Alexandra Schönegger, Anna Nina Tretter, Cornelia Tüchler, Julian Zollneritsch.

LABORATORIO TRIESTE

«Grid», rete di supercalcolo aperta anche al Terzo mondo

di **Fabio Pagan**

Sono tempi grami per i fisici delle particelle. Dopo l'esplosione di scoperte negli anni Settanta e Ottanta, che avevano riempito tante caselle del puzzle affascinante rappresentato dal Modello standard della fisica (ovvero la descrizione delle particelle e delle forze che tengono in piedi la materia dell'Universo), ora è come se la spinta propulsiva si fosse rallentata fin quasi a fermarsi.

La grande speranza dei «particellari» è oggi riposta nel super-acceleratore in costruzione al Cern di Ginevra, «mecca» europea e mondiale della fisica delle alte energie: LHC il suo nome, dalle iniziali di Large Hadron Collider, grande collisionatore adronico. Dall'estate dell'anno prossimo farà scontrare tra loro fasci di protoni, e dagli scontri dovrebbe finalmente saltar fuori il bosone di Higgs, quella particella che «dà la massa» a tutte le particelle. Una specie di Santo Graal del micromondo.

Ma l'argomento che qui si vuole accennare non ha tanto a che fare con la fisica delle particelle elementari, quanto con la rete telematica che si sta mettendo a punto per gestire l'enorme quantità di dati attesi dagli esperimenti con LHC. Grid è il nome ufficiale di questa potentissima rete che al momento mette in comune dodici grandi centri di calcolo sparsi per il mondo, oltre a una ventina di dimensioni minori.

Insomma. Come nel 1989 i fisici del Cern crearono il World Wide Web, ossia quella rete di risorse di informazioni basata sull'infrastruttura di Internet, oggi dal Cern arriva una nuova potenziale rivoluzione informatica. Perché la tecnologia Grid avrà prestazioni molto superiori a quelle del Web, permettendo di condividere ingenti risorse di calcolo e di accedere a banche dati di ogni tipo e dimensione. Non solo in fisica delle particelle, ovvio: ma anche per modellizzare il clima, per studiare l'avvolgimento delle molecole proteiche, per simulare la previsione dei terremoti. E nel mondo della finanza.

«Grid in Finance in 2006» era infatti il titolo di un workshop organizzato a Palermo ai primi di febbraio che aveva tra gli organizzatori – e qui veniamo al versante triestino della vicenda – anche il nostro Centro internazionale di fisica teorica, che si è messo sulle piste della Grid da ormai tre anni. Magari la finanza non sarà al vertice dell'interesse dei paesi in via di sviluppo, che rappresentano il target dell'attività del Centro triestino. Ma non si possono tagliar fuori dalla tecnologia Grid le nazioni del Sud del mondo.

Precisa Alvise Nobile, per lungo tempo responsabile del Centro di calcolo dell'Ictp, che ha preso parte alla conferenza di Palermo: «Siamo coinvolti in un paio di progetti europei che puntano a diffondere la Grid nei paesi del bacino del Mediterraneo e in India. Per questo abbiamo messo in moto un certo numero di attività di training – non solo qui a Trieste, ma anche in America Latina e in Africa – per addestrare gli scienziati dei paesi in via di sviluppo a utilizzare la nuova tecnologia».

TEMPERATURE

HELSINKI -3 / 1 · OSLO -1 / 1 · STOCCOLMA 1 / 1 · MOSCA -11 / 2 · COPENAGHEN 5 / 11 · LONDRA 7 / 12 · AMSTERDAM 8 / 16 · BERLINO 8 / 19 · VARSAVIA 4 / 11 · PRAGA 8 / 20 · PARIGI 8 / 19 · VIENNA 9 / 22 · GINEVRA 8 / 19 · LUBIANA 5 / 14 · ZAGABRIA 8 / 22 · BELGRADO 11 / 23 · BUCAREST 5 / 19 · MADRID 7 / 19 · LISBONA 11 / 19 · BARCELLONA 10 / 19 · ROMA 8 / 17 · SOFIA 6 / 21 · ISTANBUL 4 / 11 · ALGERI 14 / 27 · TUNISI 13 / 26 · ATENE 10 / n.p. · LARNACA 9 / 20 · IL CAIRO 14 / 23

	Min.	Max.
BANGKOK	26	35
BOGOTA	9	18
BOMBAY	23	33
BOSTON	3	10
BRUXELLES	8	13
BUDAPEST	8	16
BUENOS AIRES	8	23
CARACAS	24	32
CHICAGO	2	13
C. DEL CAPO	12	28
C. DEL MESSICO	9	23
DUBLINO	3	9
FRANCOFORTE	7	13
HONOLULU	23	24
JOHANNESBURG	8	18
LA PAZ	9	14
LIMA	20	27
LOS ANGELES	np	np
MANILA	27	33
MIAMI	np	np
MONTEVIDEO	12	21
MONTREAL	np	np
NAIROBI	15	27
NEW YORK	np	np
PECHINO	3	15
RIO DE JANEIRO	19	31
SAN FRANCISCO	np	np
S. PIETROBURGO	-3	4
SAN PAOLO	17	27
SANTIAGO	4	20
SEOUL	1	9
SINGAPORE	25	32
SYDNEY	19	24
TEL AVIV	12	19
TOKYO	2	11
WASHINGTON	np	np

IL TEMPO OGGI

2000 m -1 °C · 1000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 14/17 · Tmin. 5/8

Costa: Tmax. 11/14 · Tmin. 6/9

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 28 marzo 2006

OGGI (attendibilità 70%). Di primo mattino avremo ancora qualche nube residua sulla fascia orientale ma poi tornerà ovunque il sereno. Sarà possibile qualche locale banco di nebbia nelle valli e nel Pordenonese. Nel pomeriggio il cielo potrebbe tornare ad annuvolarsi per la formazione di qualche temporale sparso.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo poco nuvoloso o velato da nubi alte. In giornata progressivo aumento della nuvolosità.

TENDENZA. Al mattino cielo nuvoloso e forse qualche debole pioggia. Poi variabile.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 1 °C · 1000 m 7 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 14/17 · Tmin. 3/6

Costa: Tmax. 12/15 · Tmin. 6/9

	MIN.	MAX.
VERONA	9	15
VENEZIA	9	13
MILANO	n.p.	12
TORINO	10	13
GENOVA	12	13
BOLOGNA	10	19
FIRENZE	8	14
PISA	11	14
ANCONA	9	17
PERUGIA	7	18
PESCARA	7	13
L'AQUILA	8	20
CIAMPINO	8	17
FIUMICINO	10	17
CAMPOBASSO	10	17
BARI PALESE	8	21
NAPOLI	9	20
POTENZA	10	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	10	23
PALERMO	12	24
MESSINA	15	22
CATANIA	8	26
CAGLIARI	13	21
ALGHERO	14	20

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso al mattino sul Friuli-Venezia Giulia con residue locali piogge, in miglioramento rapido dalla tarda mattinata. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente velato sulla Sicilia, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.

TEMPERATURA in aumento i valori massimi.

VENTI generalmente deboli, moderati o forti su Liguria e alta Toscana.

MARI molto mossi o agitati il Ligure e il medio Tirreno; mossi gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima 9,1 · massima 11,8
Umidità 84%
Vento 7 km/h da N-O
Pressione in diminuzione 1010,2
Mare 8,1 gradi
Marea Alta 9.18 +44 cm · 21.33 +59 cm
Bassa 3.21 -50 cm · 15.17 -52 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 9,9 · massima 12,1
Umidità 93%
Vento 1,1 km/h da Ovest
Marea Alta 9.23 +44 cm · 21.38 +59 cm
Bassa 3.26 -50 cm · 15.22 -52 cm

GORIZIA
Temperatura minima 7,1 · massima 12,5
Umidità 96%
Vento 3 km/h da N-O

UDINE
Temperatura minima 10,1 · massima 11,1
Umidità 99%
Vento 4 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 10,0 · massima 11,4
Umidità 92%
Vento 0,7 km/h da Ovest

PORDENONE
Temperatura minima 10,0 · massima 11,0
Umidità 99%
Vento 6 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

TORO 21/4 – 20/5
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma indispensabile in questi casi.

GEMELLI 21/5 – 20/6
In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in sé stessi.

CANCRO 21/6 – 22/7
Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.

LEONE 23/7 – 22/8
Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi sono vicino. Siate più malleabili e condiscendenti. Serata movimentata.

VERGINE 23/8 – 22/9
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Siete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente di lavoro. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e superiori. Riceverete un regalo.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

AQUARIO 20/1 – 18/2
La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative, ma dopo lunghe riflessioni.

PESCI 19/2 – 20/3
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti. Riposo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il numero che sta sotto nelle frazioni - **13** Gare che precedono le finali - **14** Lo è il test valutativo - **15** Agghindata con fronzoli - **16** Venne cacciata da Zeus dall'Olimpo - **17** Il fiume di Tivoli... nella versione classica - **18** Li merita chi è bravo - **20** Intimazione che arresta - **22** Il paese governato dagli ayatollah - **23** Possono permetterseli i benestanti - **25** Dichiarare che non è vero - **27** Esortazione che incoraggia - **28** Tutt'altro che accesa - **29** Principio di ermeneutica - **30** Anche se è grave... non impensierisce - **33** Gli atleti più... disinteressati - **35** Che viene prima del tempo - **37** Proprio del Mongibello - **38** La cantante di «Grande grande grande».

VERTICALI: 1 Lo era Afrodite - **2** Un John della canzone - **3** Si odono nella scuderia - **4** Persona piccola - **5** L'attrice Medici - **6** Senza alcun vantaggio - **7** Niente... per la señorita - **8** Aero Trasporti Italiani - **9** Ogni musica ha la propria - **10** Parlano pubblicamente - **11** Restaurare un libro - **12** Poema attribuito a Esiodo - **17** Ha cura di strade (sigla) - **19** Incapace di qualunque reazione - **20** Si modifica camuffandosi - **21** Fare un esperimento - **24** Eventi molto seri - **26** Personaggio de «I Malavoglia» di Verga - **28** Suddividono l'atto - **31** Gruppo etnico di famiglie - **32** Si percorrono in pista - **33** Un numero al totip - **34** L'attore Cruise - **36** Le prime dell'entourage.

INDOVINELLO
L'ambizioso James Bond

Quando s'impegna a testa bassa in
quelle azioni a ritmo sì movimentato,
lo sai?, tiene a un brillante risultato
assai di più che a salvare la pelle.

L'Angelo

SCIARADA (7/4=11)
Gita scolastica memorabile

Non solo per chi è bravo è destinata
e all'aria aperta svolgasi: è evidente...
Ma bisogna riandar molto lontano
per ricordare un tale precedente.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico: *PAVONE, PANE*

Cambio di consonante: *FOGLIA, FOLLIA*

LOTTO

BARI	57	76	23	72	17
CAGLIARI	53	14	44	21	70
FIRENZE	24	74	70	56	45
GENOVA	44	6	43	29	3
MILANO	25	53	30	3	26
NAPOLI	42	35	88	49	34
PALERMO	33	35	46	73	64
ROMA	89	85	60	7	74
TORINO	89	28	73	24	4
VENEZIA	20	45	66	39	21
NAZIONALE	68	38	86	15	19

SuperEnalotto (Concorso n. 37 del 28/3/2006)

24 25 33 42 57 89 — JOLLY 20

Montepremi €	3.819.475,47
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	30.892.533,04
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 8 vincitori con 5 punti €	95.486,89
Ai 1562 vincitori con 4 punti €	489,04
Ai 63.248 vincitori con 3 punti €	12,07

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE CR

■ MERCOLEDÌ 29 MARZO 2006

Le 7 domande ai candidati

1. Faccia un bilancio di quello che è stato fatto finora per i giovani, anche in termini di spazi, in questa città anagraficamente anziana. Quali sono le sue proposte per il futuro?
2. Sarebbe favorevole a portare a Trieste una serie di eventi per i giovani durante tuttol'anno e non soltanto d'estate? Se sì, potrebbe garantire entro ottobre un calendario di concerti dal vivo a prezzi popolari organizzati dal Comune, magari con la partecipazione di sponsor privati?
3. Edilizia scolastica: la situazione è drammatica. Cosa può fare il Comune per migliorarla?
4. Molti giovani si avvicinerebbero di più allo sport se ci fossero strutture e incentivi adeguati. Quali sono le sue proposte?
5. A piedi, in motorino o con i bus, per i giovani muoversi a Trieste è un problema. Soprattutto quando devono andare a scuola (autobus sovraffollati, mancanza di parcheggi per i ciclomotori) o se devono rientrare a casa la sera (corse limitate alle prime ore della serata). Cosa può fare il Comune?
6. Il disinteresse dei giovani nei confronti della politica è un dato di fatto. Come coinvolgerli?
7. Nel bilancio sociale del Comune la maggior parte delle risorse sono rivolte alla terza età. Ai giovani viene dedicata solo una minima parte. Perché?

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

▶ REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
▶ TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
▶ E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

■ ROBERTO DIPIAZZA (CASA DELLE LIBERTA')

«Ho fatto una città per i giovani»

Una volta se ne andavano, adesso li vedo vivere qui

■ **1.** Quando giro per la città mi rendo conto che Trieste è vissuta dai giovani. Una volta era un classico dei giovani cercare di allontanarsi almeno 50 chilometri, mentre adesso li vedo che vivono la città, soprattutto nella zona attorno a piazza Hortis e piazza Cavana, che grazie agli investimenti fatti all'interno del progetto Urban diventerà una specie di luogo-simbolo, come ce ne sono nelle altre città europee e del mondo. Abbiamo realizzato tanti campi di calcio, abbiamo messo a disposizione impianti sportivi, la piscina di S. Giovanni, il Polo natatorio, e abbiamo investito 7 milioni di euro nel castello di San Giusto per trasformarlo in un nuovo luogo adatto a varie manifestazioni, dedicato ai giovani. Spero inoltre che il prossimo anno, con la caduta del confine con la Slovenia, Trieste diventerà un punto d'arrivo e non più di partenza. Non credo ci sia bisogno di discoteche, poichè mi sembra che la discoteca non sia il punto d'arrivo dei giovani, i quali oggi vogliono socializzare in maniera diversa, e secondo me stanno bene all'interno del tessuto cittadino.

Sento di aver fatto molto per questa città, ma ricordo che sto parlando di un percorso non ancora concluso, un percorso che continuerà con i lavori a San Giusto, in primo luogo. Ma abbiamo anche un progetto finanziato per l'università, per costruire attrezzature sportive e tutta una serie di locali e ristoranti da piazzale Europa a via Cologna.

■ **2.** Il problema dei concerti è questo: è da anni che mi batto per trovare degli imprenditori giusti per le nostre squadre di calcio. Se riuscissimo ad unire il calcio e il basket potremmo dare loro in affido l'organizzazione: potremmo usare il Rocco per i grandi eventi, come è accaduto con il concerto di Vasco Rossi, e il Palatrieste per altri 10-12 concerti all'anno. Lì ci sono tantissime potenzialità, ma non possiamo fare le cose a caso, senza organizzazione. Dopo la caduta dei confini, potremo aspirare, con i nostri enormi stadi, a raccogliere pubblico anche dalla Slovenia e dalla Croazia.

Ricordo comunque che abbiamo già avuto in questi anni degli eventi straordinari, come Serestate o Beppe Grillo, e che quindi intendiamo continuare su questa scia. Alcune manifestazioni potremmo anche spostarle a San Giusto, quando sarà completato.

■ **3.** Quando sono arrivato qui c'erano delle scuole che non avevano nemmeno le maniglie: quello che ho trovato era vergognoso, e sì che Illy ha fatto molto. Non oso pensare cos'erano le scuole quindici anni fa. Sono stati stanziati 50 milioni di euro per la ristrutturazione delle scuole, alcuni edifici sono stati restaurati, altri sono stati svuotati e ricostruiti completamente. Prima del nostro intervento alcune scuole, come la Filzi Grego, avevano conosciuto uno stato di abbandono durato ben cinquant'anni. Potete dare anche la colpa a me, ma io dico che la vergogna è di tutti gli amministratori, che in questi cinquant'anni hanno lasciato le scuole in un tale stato. La manutenzione delle scuole superiori spetta alla provincia.

Quello che ci differenziava dal comunismo dell'Est Europa era la manutenzione ordinaria dei nostri edifici. Loro aprivano un albergo, e cinque anni dopo era a pezzi. Poi, però, anche noi abbiamo imparato questa negatività dagli amici dell'Est.

■ **4.** Se mi consentite, abbiamo fatto la piscina di San Giovanni, il Polo Natatorio, 12 campi di calcio in erba, abbiamo rifatto il Draghicchio (il campo di Cologna, ndr), sono state riaperte palestre ed è stata messa la copertura al Polet, dove si allena Tania Romano. Io credo che potete dirmi di tutto su tutto, ma sullo sport, dal punto di vista delle infrastrutture, abbiamo fatto uno sforzo non da poco. E dobbiamo andare avanti, perché lo sport è la base per socializzare e far star bene i ragazzi. Per quanto riguarda lo sport, mi sento a posto con la coscienza.

> **AMOR DI PATRIA**
>
> Bisogna insegnare il senso civico e quello dello Stato, l'amor di Patria che però non deve essere confuso con il nazionalismo

■ **5.** Io ho in mente una città pedonale. Una città dove si possa camminare: appena finiscono i lavori sulle rive voglio chiudere tutte le vie vicino al Municipio. La città è più agibile di quel che pensiamo, il quotidiano «Il Sole 24 ore» ci mette al primo posto in Italia per la qualità del servizio pubblico. Provate ad andare a Verona, a Milano o a Parigi dove bisogna aspettare un'ora e un quarto solo per entrare in città. A Trieste, qua quando mi va male perdo un quarto d'ora per andare da Grignano fino al municipio. Per le automobili e i motorini stiamo costruendo due parcheggi sulle rive, uno vicino all'Università, uno in via Cologna e uno a San Giacomo. I parcheggi e la grande viabilità che eliminerà finalmente le file andavano fatti 30 anni fa. L'importante è che, indipendentemente da chi governi la città, lo faccia con una strategia, non facendo le cose a caso. Io ho cercato in tutte le cose che ho fatto di seguire un percorso. L'unica cosa nella vita è l'obbiettivo, in questo paese invece si chiacchiera troppo.

■ **6.** Bisogna insegnare ai giovani il senso civico, l'amore per le cose di tutti, il senso dello Stato e l'amor di patria, che non deve però essere confuso con il nazionalismo. Non dobbiamo dire ai giovani che la politica è solo immondizia, la politica è fare le cose. Devono capire quanto sia bello fare politica o guidare un'azienda, per creare ricchezza per se stessi e per il proprio paese.

■ **7.** Noi riceviamo 3.800.000 euro dalla regione e spendiamo 1.350.000 euro per i minori stranieri che per legge vengono affidati al sindaco e poi li sistemiamo in strutture come la casa del fanciullo: ne abbiamo circa 400. Questo non può essere un problema della città di Trieste, un extracomunitario minore straniero dev' essere un problema nazionale. Quante cose potremmo fare con quei soldi? Noi abbiamo un bilancio corrente di 260 milioni di euro. Ne spendiamo 50 per il sociale e 44 per il mantenimento delle scuole. E questi investimenti nel sociale hanno dato il loro frutto; nel 2003 quando c'è stata la grande siccità in alcune città ci sono stati incrementi di mortalità incredibili, a Trieste invece l'incremento è stato dello 0%. Ma io non faccio queste cose solo per il voto, io me ne sono sempre fregato del voto: è questa la visione che deve avere un politico. Sono un amministratore delegato della città e credo di aver operato con molta attenzione. Sono tre anni che non aumento le tasse, vista la difficile situazione dell'euro. Mi sembra che la città stia cambiando. Noi siamo per il sociale e per aiutare le fasce deboli vogliamo creare ricchezza.

Ragazzi, siete voi il domani di questa nazione, io ormai ho 53 anni, mi sono divertito, ho fatto i soldi, sono stato prima sindaco di Muggia, poi di Trieste, siete voi il domani di questa città. Quello che voglio dirvi, ragazzi, è che bisogna fare.

Federico Osselladore
Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico «G. Galilei» - Trieste)

■ ETTORE ROSATO (UNIONE)

«La priorità è garantire il lavoro»

Per le nuove generazioni si è fatto troppo poco

■ **1.** C'è da dire che è stato fatto poco, molto poco per i giovani. Ma innanzitutto è essenziale la qualità degli istituti scolastici ed investire nelle ristrutturazioni e nell'abbattimento delle barriere architettoniche, problema sul quale quali siamo ancora vergognosamente indietro. È importante che una città offra un buon sistema formativo Anche il tempo libero è importante ma viene dopo queste due altre questioni perché i giovani che hanno un lavoro, in una città che lo garantisce è un luogo dove nascono iniziative imprenditoriali che offrono discoteche e pub. Sul tempo libero è importante riuscire a trovare degli spazi adeguati. Io penso ad una ristrutturazione del Gasometro, ma anche a spazi che possono nascere all'interno del recupero del Porto Vecchio.

■ **2.** Sono d'accordo ad organizzare eventi tutto l'anno. Sono convinto però che non bisogna solo portare a Trieste grandi artisti, ma valorizzare quelli locali che vanno a lavorare a Lubiana e in Austria invece che qui. Penso che la programmazione e un calendario siano essenziali, ma per fare queste cose, poiché le risorse non sono infinite, dobbiamo rendere questa città turisticamente accogliente in maniera che questo diventi motivo d'attrazione e quindi di sviluppo economico. La musica e gli artisti possono essere una leva per far diventare questa città più attrattiva.

■ **3.** L'edilizia scolastica riguarda purtroppo anche le scuole elementari e medie che sono spesso inadeguate e in cui si verificano situazioni di grave disagio. Quello che bisogna fare è definire nuove sedi attraverso un piano che Comune e Provincia devono fare insieme, perché in alcune situazioni è veramente necessario identificare delle nuove strutture. Penso al Nautico per citarne uno, ma parlo di tante scuole che oggi hanno succursali che non sono adeguate ai bisogni degli studenti. Questo dovrebbe far parte di un accordo tra i due enti anche chiedendo maggiori risorse alla Regione perché la nostra situazione è molto grave e richiede maggiori risorse destinate a questo problema.

■ **4.** Allo sport ho dedicato un capitolo del mio programma; noi riteniamo che bisogna sostenere i grandi sport di squadra che militano nelle massime serie. Ma dobbiamo anche puntare molto sullo sport per tutti in cui in questi anni si è investito, e mi fa piacere. Però oltre ai campi di calcio bisogna fare anche gli spogliatoi e inoltre investire nella rete delle palestre che sono ancora troppo poche e troppo costose. È necessario anche dare risposte agli istituti scolastici che spesso non hanno palestre adeguate. Ed inoltre essere vicini alle associazioni sportive, culturali, ricreative, per tutto l'associazionismo abbiamo previsto una serie d'interventi come ad esempio l'esenzione dai bolli per le affissioni. Questo vuol dire stare vicino alle associazioni che svolgono una funzione pubblica e ciò va sostenuto sia con prezzi agevolati per le palestre ma anche con tutti gli strumenti che l'amministrazione può avere a disposizione. Abbiamo previsto anche una consulta dello sport in cui mettere insieme tutte le associazioni per definire insieme le iniziative e coinvolgere direttamente tutti coloro che operano nel settore.

> **VOLONTARIATO**
>
> Ci sono moltissimi ragazzi impegnati in maniera molto seria nel volontariato: questa è una grande fortuna per Trieste

■ **5.** Parlando dei trasporti ci sono competenze da mettere insieme ma parlare di competenze alla gente non serve a niente, bisogna fare le cose. Abbiamo in programma un potenziamento di tutte le corse festive e serali degli autobus, perché il problema è molto sentito dai giovani ma anche da chi va a lavorare con l'autobus. Abbiamo previsto anche abbonamenti agevolati su tutta la rete per le famiglie numerose perché il costo dell'autobus è una voce rilevante nei bilanci delle famiglie. Sono convinto che vadano potenziati i parcheggi in particolare per i motorini che sono un mezzo di trasporto molto utilizzato. Ci sono altre cose che riguardano la mobilità e il piano del traffico, in particolare l'aumento delle aree pedonali e della scorrevolezza delle strade.

■ **6.** Innanzitutto dico che la politica è un grande servizio alla comunità. Ci sono tantissimi giovani, in particolare in questa città, che sono impegnati in maniera molto seria nel volontariato. Questa è una grande fortuna per Trieste. Secondo me la politica è un'attività di volontariato impegnativa, ma importante, perché utilizza le risorse e decide il futuro della città. Mi sono appassionato a pensare che dal mio lavoro la città possa essere migliore e che possa soddisfare i bisogni dei cittadini. Quindi invito i giovani a partecipare alla politica dei fatti, non a quella dei dibattiti e delle idee. La mia coalizione ha costruito il programma ascoltando tantissime persone, promuovendo momenti di confronto che poi diventeranno fatti concreti.

■ **7.** I giovani non sono solo quelli disagiati ce ne sono anche tanti che attendono risposte di tipo aggregativo, culturale, sportivo e questi sono gli investimenti che noi siamo chiamati a fare se vogliamo puntare sulle nuove generazioni. Nonostante le risorse non siano mai infinite, credo che sia importante avere la capacità di progettare insieme, e io voglio coinvolgere i giovani nell'organizzazione delle cose che servono a loro. Vuol dire partire dal mondo della scuola. Ad esempio mi sono molto divertito e mi ha fatto molto piacere quando sono stato invitato al liceo scientifico Oberdan per un confronto col sindaco uscente. Mi ha fatto piacere perché ho avuto conferma che tanti giovani sono interessati ai problemi dello sviluppo di Trieste e non solo alle loro piccole cose. Infatti, nessuno ha domandato: "Cosa ci fate fare la sera?" Mi hanno invece domandato informazioni sull'urbanistica, sul sistema economico, e relative ad una città che deve essere più a misura d'uomo per tutte le generazioni. Questa è una città che rischia a volte di pensare che per fare qualsiasi cosa si debba avere almeno 60 anni. Spesso mi hanno detto che ero troppo giovane per impegnarmi, eppure tutte le cose che ho fatto nella mia vita le ho fatte troppo presto. Eppure le ho fatte.

Martina Pluda
(Liceo linguistico «V. Bachelet» - Trieste)
Nicòle Torriero
(Iistituto tecnico «L. da Vinci» - Trieste)

Una indagine sull'atteggiamento dei neoelettori spiega perché c'è tanto distacco anche a pochi giorni dalle elezioni

Agli studenti la politica interessa poco: troppa diffidenza

Sono giorni intensissimi, l'aria è frizzante. Le giornate iniziano alle sette di mattina con l'infinito elenco di appuntamenti al giornale radio e si snodano in incontri, comizi e caffé. Rosato apre l'infopoint, Dipiazza gironzola per il centro con una bicicletta elettorale, Scoccimarro regala rose griffate col suo volto e Bassa Poropat viaggia per la provincia a bordo di una Citroen d'epoca. La campagna elettorale è un momento interessante perché obbliga il politico a sbizzarrirsi e scendere fra la gente.

Talvolta riesce a regalare degli attimi di sincera illusione. È amaramente bello sapere che sia pure una volta ogni cinque anni, anche «loro» hanno davvero bisogno della gente.

L'attenzione dei media è catturata dallo scontro politico. Ogni virgola vuole sembrare un cambiamento epocale. Ci si gode il basso gioco retorico. Ma cosa pensa la gente, quella che subisce passivamente la marea di informazioni, consigli e inviti? E cosa ne pensano i giovani, quei giovani che sono spesso tirati in ballo da destre e sinistre come strani oggetti del futuro?

Un'indagine Swg di questi giorni può chiarire la situazione. La domanda posta ai 1000 intervistati era: «Quale numero, da 0 a 10, descrive meglio il suo interesse verso la politica italiana e le prossime elezioni?» La risposta più frequente si attesta sul voto 7. Se invece andiamo ad osservare le cifre divise in fasce d'età, il distacco tra giovani(18-24 anni) e campione medio è impressionante: il 16,4%, la quota più rilevante fra i giovani, ha risposto con un secco zero, seguita a 15,4% delle preferenze al voto 5. In media, valutando solo la forbice d'età 18-24, l'interesse si attesta sul voto 5,4.

Si spendono milioni di euro in campagne di comunicazione e non si riesce ad avvicinare i giovani alla politica. Dov'è lo sbaglio? È colpa della troppa tv? Non si direbbe. I ragazzi del duemila hanno troppi impegni, non si trova il tempo per la politica? In novembre Swg e Corecom Fvg hanno presentato un osservatorio sui giovani dal quale emergeva il fattore chiave: è la diffidenza a tenere lontani i giovani dalla politica. Mentre il 63% del campione ha «abbastanza» fiducia nelle persone, il 57% ha «poca» fiducia nella politica in generale e ancora, il 25% non ha alcuna fiducia nella politica. Tra i giovani infatti è alto il tasso di astensione: «Non penso che andrò a votare», «Politica? No grazie, non mi interessa» sono le risposte più comuni. Gli incontri politici sono puntualmente disertati dai giovani. Chi prende il coraggio di andarci è quasi deriso.

La politica non è di moda. Tristemente chi si impegna in qualcosa non è considerato trendy. «Ma guarda quello, che si dia una calmata» è una delle frasi che si sentono dire quei pochi che, destra o sinistra, provano a farsi avanti nel mondo del compromesso. Esistono quelli che pur senza schierarsi in prima persona, hanno una certa ideologia, ma troppo spesso è solo il frutto di un condizionamento da parte della famiglia. «Non mi piace la destra, ma non posso mica votare per la sinistra» ci ha detto una studentessa di 18 anni giustificando la scelta ossequiante alla tradizione. Ma la politica dev'essere altro. Non possiamo anche noi, giovani, futuro e belle speranze, disinteressarci del nostro Paese, e discutere ancora di titini, fascisti e foibe. La gente non ne può più, questo è chiaro.

Una giovane al voto: secondo una indagine sono interessati poco o niente alla politica, soprattutto a causa della diffidenza che nutrono per i politici.

Nulla cambierà finché si parlerà soltanto di temi legati al passato

Piazza della Borsa è un luna park dove tutti corteggiano, e dal quale esci con dieci chili di volantini in più. Bandiere che sventolano, candidati in piazza. È uno slalom. Usciti dalla bolgia in direzione Piazza Unità si respira l'aria candida e spoglia della piazza apolitica, verso Via San Nicolò invece il protagonista è l'incoerente rintocco degli aperitivi continuativi: «Al 9 aprile!»

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico «D. Alighieri» - Trieste)

LA MATTANZA IN CANADA

Cuccioli di foca massacrati: come possiamo fermare la strage

Cuccioli arpionati davanti alle mamme, che spesso muoiono nel tentativo di salvare i loro piccoli. Animali fatti morire dissanguati per non rovinare la pregiata pelle.

Continua così, con scene di rara brutalità che anche quest'anno hanno fatto il giro delle tv di mezzo mondo, la strage delle foche lungo le coste del Canada. Contro la trasformazione delle coste canadesi in un immenso mattatoio a cielo aperto sono partite diverse petizioni on line per chiedere al Primo ministro canadese di non autorizzare la ripresa della caccia, prevista per marzo. Ma, come si è purtroppo visto nei giorni scorsi, senza alcun successo.

L'anno scorso, con la scusa (contestata dagli ambientalisti) che le foche sono in soprannumero e quindi la popolazione va contenuta, il governo canadese ha autorizzato l'uccisione di quasi un milione di foche entro il 2005. Gli animali vengono arpionati, spellati vivi e poi fatti morire dissanguati. I cacciatori catturano soprattutto i cuccioli, la cui pelle è considerata più pregiata.

Bisogna intervenire per fermare il massacro, esternare al governo canadese lo sdegno per la strage autorizzata: inviate mail di protesta (nel seguito due esempi) al primo ministro canadese, all'indirizzo mail pm@pm.gc.cae all'ambasciata del Canada in Italia, agli indirizzi rome@dfait-maeci.gc.cae elisabetta.cugia@dfait-maeci.gc.cae, in copia, alla sede centrale dell'Enpa, all'indirizzo ufficiostampa@enpa.it, che sta organizzando una serie di iniziative per fermare la mattanza dei cuccioli di foca.

Ma la crudeltà dell'uomo nei confronti degli animali non finisce qui e non sembra avere limite. Infatti, non più lontano di quasi due anni fa, gli ambientalisti britannici, insorsero contro i «safari» tra i fiordi a caccia di foche offerti da agenzie di viaggio norvegesi a turisti stranieri in cerca di forti emozioni.

Gli ambientalisti protestarono indignati per quello che venne definito uno tra i nuovi sport estremi di quella stagione, un' attività sportiva che non aveva bisogno nè di preparazione atletica, nè di esperienza ma solamente di una buona dose di sadismo; sadismo perché, come afferma Paul Watson (fondatore e presidente del Sea Sheperd Group) «Non si può certo definire sport, perché l' animale è completamente indifeso».

Per fortuna, l'Italia è in prima linea nell'impegno civile e morale per far capire a tutti che l'uccisione barbara di animali lede i valori fondamentali della nostra civiltà. Ma siamo soprattutto noi giovani a dover denunciare questo massacro e a far valere i diritti degli animali che per loro sfortuna (e per nostra fortuna) non hanno voce.

Francesca Zettin
(Liceo linguistico «V. Bachelet» - Trieste)

Giovani studenti all'uscita dalla scuola: spesso i giovani accusano gli adulti di saperli comprendere poco

UNA STUDENTESSA DI TERZA MEDIA SI RACCONTA

Gli adulti ci capiscono poco: quanti luoghi comuni sui giovani

Colgo al volo l'occasione che il giornale ha presentato, organizzando questa inchiesta sui valori dei giovani d'oggi; scrivo questa lettera per dare il mio contributo e perché credo che nessuno meglio dei giovani possa realizzare qualcosa del genere.

Forse la ia mia lettera sarà scartata, pensando che una persona della mia età non abbia il diritto di dire qualcosa sull'argomento. Mai i giovani vogliono essere ascoltati.

Le persone adulte ricordano i loro vecchi tempi, quando i giovani erano attivi, volenterosi e brillanti; confrontati a loro, noi giovani di oggi sembriamo sfaticati e pigri.

È impossibile negare il fatto che spesso passiamo i pomeriggi davanti alla televisione e che forse la scuola non è così terribile come vogliamo far credere.

Ma tutti i giovani hanno dei valori. Ne abbiamo, anche se a volte, anzi, troppo spesso, vengono offuscati dalla pressione dei media, che ci offrono pacchetti di idee già confezionati, per non farci pensare con la nostra testa, dove basta scegliere un'etichetta colorata. Questa ha un colore uniforme, in base al quale verremo catalogati senza pietà: non esistono sfumature. Bisogna scegliere bene, perché da questo dipenderanno le nostre amicizie. È un valore fondamentale, l'amicizia.

Capita molto spesso di vedere larghi gruppi di ragazzi sciamare per le vie, mi chiedo se quel modo di comportarsi, a parer mio insopportabile, piaccia davvero a chi vi si adatta, o se è dovuto solo al fatto di essere accettati dal gruppo, e se tutte quelle persone si conoscano davvero.

Sembra il caso di dirlo: i valori dei giovani sono pochi e deboli.

È sufficiente vedere le ragazze, vestite tutte uguali e con in bocca le stesse parole, che sembrano non aver altro da fare che commentare l'ultimo telefilm o la coppia del momento.

È difficile vivere, oggi seguendo dei valori, soprattutto per noi giovani Probabilmente la scaletta dei principi più importanti comprenderebbe senza dubbio la famiglia, la scuola, gli amici, la salute e forse lo sport. Sono solo luoghi comuni però.

Se si incontrasse per strada una ragazza e le si chiedesse qual è per lei il valore più importante, io non le crederei se dicesse "La Famiglia". È raro trovare qualcuno che preferisca passare una giornata con i genitori, i nonni e gli zii invece che con l'amica del cuore o la banda di amici. La famiglia è importante, ma non è più il luogo sicuro e confortante di quando si è bambini. I ragazzi cercano di stare il meno possibile con la famiglia, e quando lo fanno sono chiusi in camera con lo stereo ad alto volume e la play-station a portata di mano. La famiglia non è quindi un valore così fondamentale, anche perché spesso è divisa e in casa non si fa altro che urlare e litigare.

La nostra vita si svolge quindi tra scuola e amici, anche se la prima non è così come la si desidera. Molti vanno a scuola solo per obbligo, studiano perché devono. Ma c'è anche chi vede nello studio un' opportunità e una vera ragione d'impegno e orgoglio, anche sono pochi quelli che ne capiscono l'importanza.

Riguardo a questo problema non si può rimproverare nessuno, anche una volta erano tanti i giovani che non studiavano e la maggioranza finiva solo la terza media. Un'altra cosa che si può ritenere giusta è la consapevolezza di vivere in un mondo che cambia di continuo e al quale noi giovani ci sappiamo adattare affrontando nuove situazioni con coraggio. Gli adulti sono invece chiusi nel loro mondo, e accettano con difficoltà i nuovi avvenimenti, come se questi potessero ribaltare in un istante le certezze di una vita.

Noi giovani ci rendiamo anche conto dell'importanza della salute, senza la quale è difficile tirare avanti, però a volte ci si mette in gioco in situazioni pericolose. Ma sbagliando si impara, non è bello sentirsi dire tutto quello che dobbiamo fare ed è per questo che ci ribelliamo. Gli adulti non possono impedirci di sbagliare, ma i loro consigli molto spesso ci salvano anche se non lo vogliamo. Ma i genitori non possono avere la soluzione di problemi che non hanno affrontato, e la cercano ovunque, esasperatamente, per cui in certi casi è meglio fare di testa nostra.

Dobbiamo imparare a scegliere e a confrontarci con gli altri, perché siamo competitivi. Alcuni fanno dello sport una vera e propria ragione di vita, ma la gran parte di noi non arriva a livelli tali. Lo sport ci consente di stare in compagnia, di fare nuove amicizie, di divertirci. A volte gli adulti non capiscono quanto sia importante perché quando avevano la nostra età «non ne avevano l'opportunità».

Questo mondo cambia velocemente, il futuro siamo noi, non c'è nessuno che, in fondo, non abbia delle grandi ambizioni o che non sogni quel tanto scintillante mondo sugli schermi della televisione.

Perché non sognare? Gli adulti non possono capire che cosa significhi per noi.

Hanno dimenticato che cosa si prova essendo ragazzi. Trattano i giovani come fossero colpevoli di avere qualcosa che loro hanno perso.

Il futuro saremo noi. Con i nostri valori, forse, riusciremo a costruire un mondo migliore senza seguire l'esempio che oggi ci viene proposto. Viviamo.

Beatrice Demori
(Scuola Media Statale «V. Locchi» - Gorizia)

PARERI DIVISI SU UN GENERE CHE ORMAI HA INVASO LA TELEVISIONE

I reality, idea geniale o rovina della tv?

Tutti ammettono di guardarli, anche se poi molti li criticano

Sono approdati sui nostri teleschermi solo pochi anni fa e già erano osannati per il successo incredibile che riscuotevano Oltreoceano.

Oggi, sono un successo mediatico,una rivoluzione nel modo di fare televisione, conquistano milioni di telespettatori toccando punte di share talvolta pazzesche, sfornano nuovi personaggi che vanno ad intrufolarsi nei «salotti vip» di decine di trasmissioni, riportano in vita attori dimenticati da tutti, perfino da loro stessi, e li confinano su un'isola sperduta, rinchiudono ragazzi e ragazze in una casa per portarli nelle nostre case,mettono in luce il talento di giovani non troppo «Amici» fra di loro, seguono il sogno-utopia di una squadra di calcio di serie D, fanno lavorare per gioco persone che giocano per lavorare, diventano scuola per cantanti che hanno fatto scuola.

Signore e signori, ecco a voi i reality show. Ne siamo invasi nel vero senso della parola, soffocati dalle cosiddette strisce quotidiane che ci fanno seguire le disavventure dei concorrenti e per cinque sere a settimana dalla puntata in diretta ,dove assistiamo a sfide, pianti, litigi, grandi emozioni ed eliminazioni.

Ma cosa ne pensano i giovani di tutto questo? «Io credo che sia sbagliato invadere la privacy delle persone, anche se loro acconsentono a questo. La vita privata non è spettacolo» è il pensiero di Marco, 19 anni. Francesca,15 anni: «Passo ore a guardare i reality: è interessante seguire l'evolversi delle vicende che si trovano ad affrontare». «Per me, invece, sono la rovina della televisione: mettere venti disgraziati sotto i nostri occhi per intrattenerci vuol dire che la tv, quella vera, divertente ed intelligente, è morta sul serio», dice invece Andrea,20 anni. Secondo Giulia, 14 anni, «È vero che ce sono troppi ultimamente, però l'idea di portare sullo schermo la vita quotidiana con le sue gioie e le sue difficoltà è azzeccata e quantomai riuscita, dati Auditel alla mano».

«Quasi mi fanno pena quelli che partecipano ai reality, alcuni sì sono talentuosi e riescono a dimenticarsi delle telecamere, ma la maggior parte si vede palesemente che sono lì per dar spettacolo e non lo fanno nemmeno tanto bene» è l'opinione di Erica,16 anni. Mentre secondo Enrico, 17anni, «I reality sono una trovata geniale: una ricetta semplice,che funziona e coinvolge,appassiona, piace davvero ed in più regala una fama, magari passeggera ma comunque la regala, a chi decide di mettersi in mostra e rivelarsi per quello che è; lunga vita ai reality, quindi».

Emerge chiaramente una situazione di equilibrio: chi non ama queste trasmissioni fondamentalmente si scaglia contro i concorrenti, quasi assolvendo l'innovazione portata nel grande mondo della televisione da questi programmi d'intrattenimento, mentre chi è favore riconosce che una vena d'inutilità in questo tipo d'intrattenimento da prima serata c'è, eccome. Ma la verità, che ci piaccia oppure no, è che i reality riescono in qualche modo a farsi guardare da tutti almeno per pochi secondi, quanto basta per far schizzare l'indice di gradimento e restare ancora a lungo, molto a lungo nei nostri televisori.

David Bonini
(Liceo linguistico europeo «P. d'Aquileia» - Gorizia)

LA PRIMA AL VERDI

«Cenerentola» di Rossini un capolavoro buffo snobbato dai ventenni

A distanza di dodici anni dall' ultima rappresentazione a Trieste, l'11 marzo è tornata sul palcoscenico del teatro «Giuseppe Verdi» la «Cenerentola» di Gioachino Rossini. Il pubblico, se pur non cospicuo, è stato molto variegato: si sono visti i volti noti della mondanità, ma anche la gente comune; bambini, e persone più mature (mentre i ventenni erano pressoché assenti); dominava uno stile casual, preferito dai più all'eleganza che una prima a teatro richiederebbe. La postazione più affollata è stata la seconda galleria, ove ad un ottimo comfort, non è corrisposta una visuale di qualità, cagionata dalle inferriate, poste proprio sull'apertura del balcone. La recente ristrutturazione, ha infatti privilegiato l'estetica del teatro (a cui l'ornamento di cui sopra è peraltro inessenziale) a scapito della sua funzionalità.

C'erano però ragazzini accompagnati dagli adulti e a loro la musica piaceva

La «Cenerentola» è l'ultimo capolavoro buffo di Rossini, composta in sole tre settimane e all'età di venticinque anni. La trama è mutuata dalla fiaba di Perrault (nota per la versione della Walt Disney in cartone animato), a cui però sono state apportate delle modifiche: è stato soppresso il lato magico, cioè le fate e gli incantesimi; alla matrigna è stato sostituito il patrigno: è Alidoro, precettore regale, non una fata benevola, a permettere a Cenerentola di andare al ballo, da cui i perfidi familiari la volevano escludere (e qui perde un bracciale, non più la scarpina).

Don Ramiro, il principe, per scegliere la futura sposa, mette alla prova le fanciulle, scambiando le vesti con lo scudiero Dandini: le due sorellastre si dimostrano interessate solo al fasto e all'opulenza, mentre Angelina è innamorata autenticamente di lui, già prima di conoscere la sua posizione sociale.

Al Teatro Verdi la scenografia girevole di Fausto Dappiù rappresentava da un lato il palazzo diroccato di Don Magnifico, (i cui panni stesi e i camini fumanti facevano molto Oliver Twist), e dall'altro un salone del castello di Don Ramiro. Zaira De Vincentiis ha vestito gli attori secondo la moda anni '20, assegnando frac e smoking, e alle sorellastre uno stile folk. A dirigere un'orchestra valida ma non impeccabile, tesa soprattutto a mantenere la simultaneità con le voci dei cantanti, c'era l'avvenente canadese Kery-Lynn Wilson, affermata artista, che, a dispetto della sua giovane età, vanta una prestigiosa carriera. In Angelina, fanciulla innocente, sinceramente generosa ed ingenua, che ripaga il male con il bene, si è perfettamente immedesimata Sonia Ganassi, artista dal raro talento, tra le più quotate interpreti di questo ruolo, che si è dimostrata stilisticamente impeccabile. Romina Bace e Tullia Mancinelli hanno magistralmente recitato le sorellastre comicamente litigiose. Don Magnifico, prototipo dell'arrampicatore sociale, ha ottenuto, nella spassosa interpretazione di Di Stefano, i primi applausi a scena aperta dopo l'aria «Miei rampolli femminini».

Tutti i protagonisti, nonché le voci maschili del coro, hanno meritato i sinceri e prolungati consensi, per una linea di canto limpida e agile, per esser riusciti a tratteggiare il proprio ruolo con intelligenza ed eleganza. Alla fine della prima si sono visti applausi, lanci di rose dall'alto dei loggioni, e gli ormai scontati, ma isolati, dissensi all'indirizzo del regista.

Chiara Minzi Cleva
(Liceo classico «F. Petrarca» - Trieste)

UNO SPETTACOLO CRUDO CON EFFETTI ANCHE GROTTESCHI AL TEATRO ROSSETTI DI TRIESTE

Il Marlowe di Latella ci coinvolge. Sfiorando la volgarità

Cosa si aspetta il pubblico del Rossetti da una messa in scena di una tragedia di Marlowe, autore elisabettiano irrequieto e tormentato?

È difficile a dirsi. È infatti uno spettacolo crudo quello propostoci dal regista Antonio Latella: testo fortemente riadattato, recitazione antirealistica, scenografia minimalista, anzi quasi nulla.

I personaggi vestono tutti un abito nero da prete che contrasta con la licenziosa interpretazione. Un uomo nudo s'impone sulla scena a sipario aperto, tutte le luci sono accese. È Edoardo alla sua incoronazione: lo spettatore, immediatamente impressionato, avverte che non si tratta di uno spettacolo che vuole presentarsi come convenzionale.

La vicenda narra della passione omosessuale del re per Gavestone, uomo di estrazione sociale inferiore odiato da tutta la corte per i favori ottenuti dal re. Esiliato, poi richiamato, infine ucciso dai nobili invidiosi.

Il dolore si abbatte su Edoardo come una tempesta di irrazionalità. Il re bacia come un pazzo il suo corpo, emette suoni di primordiale sofferenza, tenta un approccio sessuale rivolto al vuoto involucro del suo amato Gavestone.

Nel secondo atto la stessa sorte toccherà al re. Una congiura organizzata da una nera regina Isabella, isterica e un po' volgare e da un amante sconvolto dall'ambizione (caratteristica che sembra un legame fra numerosi personaggi creati da questo autore), condurrà ad una fine tragica e scabrosa Edoardo.

Piove sulla tomba del re, piove sui colpevoli su cui aleggia un senso di rassegnazione agli eventi che sembrano essere stati inevitabili ed essersi sviluppati autonomamente come creature informi.

L'unico su cui non piove è il figlio del re che, prossimo all'incoronazione, constata la tragicità della situazione con una lucidità che diventa la conclusione della tragedia.

Gli effetti grotteschi, l'alternanza di brumosa oscurità e di luce accecante, le urla degli attori , i rumori che disturbano e le musiche che straziano, non danno pace allo spettatore continuamente stimolato. Stravolgendo l'opera originale, che pure ammetteva toni foschi e crudi, lo coinvolge iniettandogli paura e compassione, sentimenti che costituiscono lo scopo stesso della tragedia greca antica, fino a condurre il suo animo sospeso e trepidante allo scioglimento finale.

Per quanto il senso di alcune scelte paia oscuro, è indubbio che il regista abbia raggiunto il suo obiettivo, quello cioè di scuotere il pubblico, che probabilmente né una messa in scena fedele e improntata allo storicismo, né una forte attualizzazione avrebbero toccato tanto.

Sembra che egli percepisca la distanza fra il nostro mondo e quello di cui parla e a cui parla Marlowe e li voglia rappresentare a confronto in un'opera stridente che non può suscitare indifferenza.

Certamente fa riflettere considerare di quanti effetti e di che tipo di effetti che rasentano la volgarità e contrastano con l'idea del bello della quale secondo studiosi e artisti del passato l'arte dovrebbe farsi portatrice, abbiamo oggi bisogno per provare un certo coinvolgimento.

Eleonora Zeper
(Liceo classico «D. Alighieri» - Trieste)

SPORT

SERIE B Il presidente spiega la metamorfosi della Triestina nelle ultime settimane e quale sia la situazione attuale nell'ambiente alabardato

De Falco: ci salveremo, ora sì che siamo l'Unione

«Adesso ognuno ha un ruolo ben chiaro nel gruppo. E da un mese a questa parte si parla soltanto di calcio»

di **Matteo Contessa**

VISOGLIANO «Da un mese a questa parte, doppo l'arrivo di Agostinelli e tutto quel che è successo, alla Triestina si è ripreso a parlare solo di calcio. Adesso ognuno in squadra e in società ha un ruolo preciso e definito ed è più tranquillo». Per il presidente Franco De Falco la repentina metamorfosi dell'Alabarda, fino a un paio di settimane fa incapace di tirarsi fuori da una situazione che stava facendosi pericolosa e oggi in pieno colpo d'ala, sta tutta qui. «Oggi la Triestina è una squadra che ha coraggio e lo mostra apertamente».

Un concetto spot, tanto sintetico nell'espressione quanto capiente come contenitore di elementi fondanti. C'è tutto un lavoro, dietro questo coraggio. Tutta una serie di esperienze forti, dietro questa rinascita alabardata. «Io e Andrea (Agostinelli, *ndr*) ci siamo impegnati per dare tranquillità alla squadra e all'ambiente - spiega il commissario-presidente De Falco - e oggi si respira un'altra aria. Le grandi difficoltà incontrate nell'ultimo periodo hanno cementato il gruppo e questo mi fa piacere sottolinearlo. Non solo la squadra, ma tutti quelli che fanno parte della Triestina. Da dicembre nessuno di noi riceve lo stipendio e molti nel gruppo, lasciamo perdere i giocatori, di quei soldi hanno bisogno per arrivare alla fine del mese. Eppure qui nessuno parla dei soldi che non arrivano, tutti stiamo dando il massimo con un unico obiettivo: salvare la società e mantenere la Triestina in serie B. Mai come stavolta stiamo facendo onore al nome della società, ora siamo davvero l'Unione».

Da dicembre nessuno riceve lo stipendio eppure tutti lavorano con grande impegno

Da quando la squadra chiese e ottenne, nell'albergo di Soverato subito dopo la partita col Catanzaro, l'allontanamento di Tonellotto (si era ai primi di febbraio, non era ancora scoppiato in pieno il putiferio giudiziario per l'allora presidente), l'atmosfera è cambiata nell'ambiente alabardato. E tutto quello che è successo dopo non ha intaccato la tranquillità ritrovata, ma ha finito anzi per creare un'entità granitica. Ci sono tanti piccoli segnali che spiegano bene come effettivamente sia diversa oggi l'aria che si respira rispetto all'era Tonellotto. In segno di gratitudine e affetto per il pareggio ottenuto a Catania il club «I ragazzi del muretto» ha offerto alla Triestina la scorsa settimana i pasticcini. Ieri pomeriggio, invece, è stato tagliato un prosciutto, accompagnato da vino rosso del Carso. E un altro prosciutto è già appeso in taverna, pronto per quando la salvezza sarà matematica.

E sulla salvezza anche De Falco è pronto a giurare: «Ci mancano 5-6 punti, ma anche quota 46 potrebbe bastare. A Catania e Verona la squadra ha mostrato di essere un gruppo solido, che vuole restare in serie B e soprattutto che può giocarsela alla pari con tutti. Un segnale importante - sottolinea il presidente - soprattutto per tutte quelle altre formazioni che a un certo punto, quando eravamo in difficoltà evidente, avevano iniziato a fare la corsa su di noi per la salvezza, puntando a risucchiarci in basso. Adesso sanno che la corsa devono farla su altri». Ma potrebbe bastare ancora meno, se chi sta dietro non riesce a cambiare marcia. «L'errore più grande sarebbe proprio quello di contare sulle disgrazie altrui - ribatte Totò - noi dobbiamo pensare solo a noi e portare a casa i punti che ci servono per salvarci». Anche perchè la giustizia sportiva potrebbe toglierne qualcuno con una eventuale penalizzazione per la vicenda della presidenza di Tonellotto non consentita. «Non credo che ci toglieranno punti, nessuno sapeva di quella pena accessoria di Tonellotto e comunque la Triestina non ha compiuto nessuna irregolarità amministrativa o finanziaria nella gestione dell'attività. Ad ogni modo, se pure ci penalizzassero noi andremo a guadagnare sul campo tutti quei punti che ci servono per salvarci, state sicuri». Adesso però l'attenzione di tutti è fissata su un obiettivo molto ravvicinato: la giornata di domani, quando si conoscerà il destino della Triestina. «Sentire di avere alle spalle una società che garantisca il futuro è indispensabile per continuare. Una delle motivazioni più forti a Catania e Verona è stata proprio quella di ottenere risultati positivi per invogliare i possibili acquirenti a sciogliere i dubbi, fornendo loro garanzie di affidabilità e dimostrando quanto tutti tengano a raggiungere la salvezza».

Cinque, sei punti al massimo e poi si potrà brindare alla permanenza

Agostinelli osservava il lavoro dei giocatori ieri pomeriggio sul campo di Visogliano

QUI PESCARA

La squadra adriatica viaggia tre punti sopra gli alabardati

Biancazzurri al Rocco senza Baù

TRIESTE La sconfitta casalinga dell'ultimo turno contro il Crotone per 2-1 ha confermato l'andamento negativo del Pescara nell'ultimo mese e mezzo: in sei gare disputate ne ha pareggiate due, perse tre e vinta una nell'ultima trasferta di Rimini. Nonostante i tifosi dopo alcuni risultati importanti sognassero i play-off, il Pescara sta confermando i propositi di inizio campionato: una tranquilla salvezza dopo il ripescaggio avvenuto lo scorso agosto.

La squadra è stata quindi creata in questa prospettiva dal presidente Dante Paterna, a capo di una delle più prestigiose realtà nel campo della distribuzione della telefonia cellulare. In classifica i biancoazzurri si trovano a quota 45 punti, tre in più della Triestina e vantano complessivamente 12 vittorie, 9 pareggi e 13 sconfitte. Sono 37 le reti subite e 33 quelle segnate; miglior realizzatore l'attaccante Matteini con 9 reti, 2 delle quali su rigore, seguito dalla punta Cammarata e dai centrocampisti Croce e Jadid con 5 gol.

Eder Baù

Il Pescara, dopo due giorni di libertà, ha ripreso ieri gli allenamenti e i ragazzi hanno dimostrato di aver già lasciato alle spalle la sconfitta di sabato e di pensare ora unicamente alla gara con la Triestina.

Lunedì al Rocco la squadra del tecnico Maurizio Sarri sarà chiamata a rialzare la testa e mostrare quell'orgoglio smarrito contro il Crotone. L'obiettivo dichiarato è far dimenticare un'ingiusta sconfitta contro una squadra che è riuscita a capitalizzare al massimo le occasioni che ha creato.

Nell'allenamento di ripristino di ieri, ha lavorato sempre a parte l'attaccante Fabrizio Cammarata che ancora per una decina di giorni dovrà restare fermo. La risonanza magnetica effettuata ha infatti evidenziato una lesione di circa un centimetro al flessore della coscia destra. Salterà quindi la partita contro la Triestina.

Problemi di formazione per il Pescara che dovrà fare a meno anche di altri tre giocatori squalificati: i centrocampisti Cinelli e Croce e l'attaccante, ex alabardato, Baù. Dopo una giornata di stop rientrerà invece Jadid. Unica certezza il modulo: non si tocca il solito 4-2-3-1.

Silvia Domanini

Ad assistere alla ripresa degli allenamenti a Visogliano l'ex presidente Tonellotto

Kyriazis s'infortuna alla caviglia

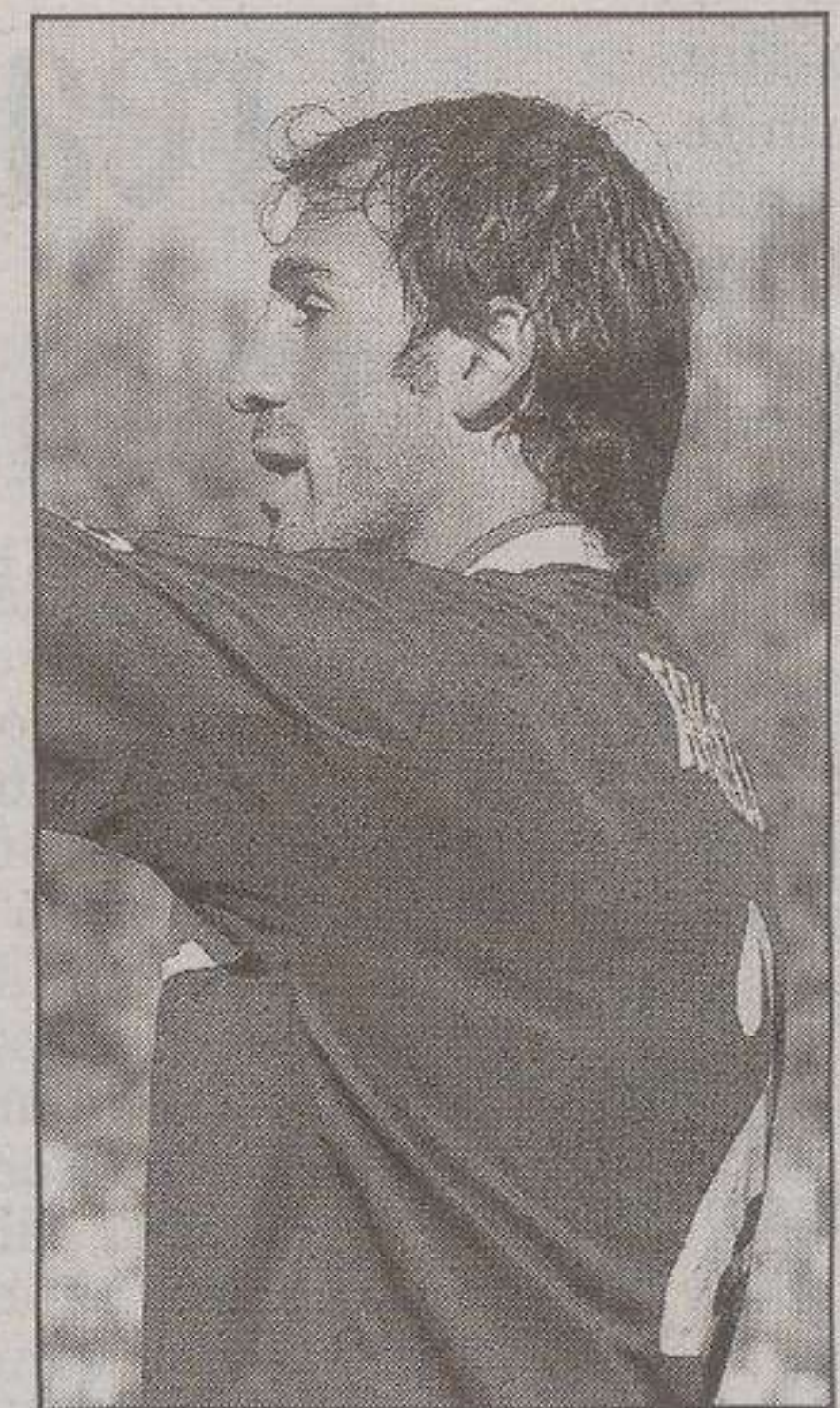
Ancora costretti a curarsi Zeoli, Gorgone e anche Mignani

TRIESTE Quando lo hanno visto comparire sulla tribuna del campo di Visogliano sono rimasti allibiti. «Tonellotto? Ma è proprio lui? Se viene in campo ce ne andiamo noi» - hanno intonato all'unisono i giocatori alla ripresa degli allenamenti dopo la vittoria di Verona.

Si, era proprio l'ex presidente alabardato. Ma in campo Tonellotto non è sceso, vista l'inibizone giuntagli dagli attuali commissari di avvicinarsi alla squadra. A un certo punto sugli spalti è arrivata pure una pallonata, scesa fatalmente proprio dalle sue parti. Oltre a qualche improperio da parte dei pochi tifosi presenti. L'ex presidente, colpito più dal suo ricorso respinto in mattinata dal tribunale che da tutto quel can can, ha fatto spallucce alzando i tacchi. Non senza lasciarsi però dietro un po' di malasorte.

Solo qualche minuto dopo si è infortunato Georgos Kyriazis. Una caduta a terra probabilmente sul piede già infortunato, appoggio mancatogli all'improvviso e una caviglia slogata. Il giocatore è stato trasportato all'ospedale in ambulanza, radiografie immediate e per fortuna nessuna frattura. Solo una distorsione. Ma la sua presenza nel match di lunedì sera contro il Pescara è decisamente in forse. Una tegola che va ad aggiungersi alle altre, soprattutto per quanto riguarda il reparto difensivo.

La gara di Verona ha lasciato più di qualche scoria sotto il profilo fisico, mentre non ha portato in casa alabardata nessun provvedimento disciplinare. Qualche preoccupazione desta il piede di Michele Mignani, che presenta una fascite plantare che lo costringe a un paio di giorni di riposo, il primo scontato già ieri. I medici alabardati sono comunque abbastanza fiduciosi sul recupero del giocatore, tenendo anche conto del fatto che la prossima partita si giocherà appena lunedì. Allarme rientrato invece per Davide Marchini, uscito anzitempo dal campo sabato pomeriggio al Bentegodi di Verona causa un problema muscolare. Una semplice contrattura all'adduttore, quindi Marchini ha potuto riprendere subito gli allenamenti.

Notizie positive arrivano anche da Gorgone, trattenuto all'ospedale di Verona dopo essersi lussato in campo la spalla destra. Attualmente il giocatore si trova a Roma e dovrà portare un tutore protettivo per tre settimane prima di riprendere il lavoro in campo.

Georgos Kyriazis

Non risulta però che nell'infotunio siano stati lesi legamenti o altri organi articolari, si spera quindi di potere rivedere il giocatore in campo almeno per le ultime due o tre partite di questo campionato.

Non rientrerà lunedì sera in campo nemmeno Zeoli, ritornato comunque a lavorare a pieno ritmo nel gruppo. Ma quando ci sono di mezzo infortuni muscolari, come nel suo caso a un polpaccio, è sempre meglio procedere con cautela. Quasi certo quindi che il suo utilizzo tra i titolari sia rinviato alla partita di Arezzo. L'assenza certa di Gorgone e Zeoli, quelle, possibili, di Mignani e Kyriazis, aprirebbero comunque una nuova emergenza difensiva in vista della gara contro il Pescara. Al momento, Agostinelli può contare solo su Lima, Landaida, Azizou e Di Venanzio in qualità di difensori abili e arruolati.

Restano a disposizione di Agostinelli soltanto quattro giocatori sani per la difesa: Azizou, Lima, Landaida e Di Venanzio

Un reparto ancora una volta completamente rivoluzionato. La probabile ripresa di Mignani, comunque, porterebbe Landaida a destra e Di Venanzio a sinistra. Un'ipotesi già studiata dal tecnico alabardato. Ci sono comunque ancora parecchi giorni a disposizione del tecnico alabardato prima di prendere le decisioni finali.

Quest'oggi doppio allenamento palestra del Rocco - campo di Visogliano. Nessuna amichevole invece ancora messa in calendario.

Alessandro Ravalico

LACRIMOGENI A PIACENZA

È di dodici arresti e diciannove denunce il primo bilancio stilato dalla questura in relazione agli incidenti avvenuti prima, durante e dopo il derby tra Piacenza e Cremonese. Già al termine dell'incontro la polizia ha individuato alcuni degli ultras delle opposte tifoserie che hanno dato vita agli scontri con le forze dell'ordine. Scontri che hanno causato il ferimento di dieci agenti e che hanno coinvolto anche un'anziana donna finita per caso in mezzo al parapiglia. Uno dei lacrimogeni sparati dalla polizia ha raggiunto un'abitazione al primo piano di un palazzo. Nella ripresa l'arbitro è stato costretto a sospendere l'incontro per 20 minuti a causa delle esalazioni che avevano raggiunto il terreno di gioco. La questura di Piacenza parla di attacchi premeditati nei confronti delle forze dell'ordine.

FIORI D'ARANCIO

Chioggia, matrimonio di Erpen

CHIOGGIA Il centrocampista della Triestina Horacio Erpen (con in braccio la figlioletta Chiara) si è unito ieri in matrimonio con l'uruguaiana Ines Vazquez davanti al sindaco di Chioggia. Testimoni sono stati due giocatori che hanno giocato con lui a Chioggia, Ferretti e D'Amico.

Tre ex alabardati assicurano che la squadra resterà certamente in serie B e mostrano rimpianti per aver dovuto emigrare lontano

«Altro che salvezza! Senza Tonellotto avremmo giocato i play-off»

TRIESTE La Triestina che si risolleva e si tira fuori dalle brutte acque della classifica, non è assolutamente una sorpresa: parola degli ex alabardati che hanno lasciato Trieste durante la tempesta di gennaio. Per loro l'Unione non rischia più, anzi, molti di loro stanno peggio e sono in piena lotta salvezza.

Tra loro chi sta meglio è William Pianu, che sabato si è trasformato in goleador dando la vittoria al suo Bari contro il Rimini. «In effetti è stato un gol fondamentale – racconta il difensore – con questi tre punti contro il Rimini abbiamo fatto un passo avanti importantissimo. Ora respiriamo, sulla carta abbiamo partite abbordabili, ma dovremo fare attenzione a chi ha ancora un barlume di speranza».

E l'Unione che dopo gennaio sembrava ormai una squadra alla deriva? Pianu non aveva dubbi sulla rinascita: «Ho avuto sempre fiducia nei miei ex compagni di squadra e, lo dico con tutto il cuore, sono contentissimo per loro: se in classifica si sono tirati fuori da una situazione pesante, è solo perché sono delle grandi persone. Il tutto malgrado Tonellotto, un personaggio che invece ha rovinato l'immagine della società, di noi giocatori e della città».

Pianu ha ancora dei rimpianti per quella che poteva essere questa stagione alabardata: «Se Tonellotto non rovinava tutto, con la squadra che avevamo, in questa serie B finivamo dritti ai play-off, ne sono certo. Visto come va la squadra ora? Bastava avere un allenatore che potesse lavorare in pace».

A proposito di salvezza, Pianu vede male il Vicenza: «Secondo me fa la fine dello scorso anno. Rischia molto, l'ho visto davvero male. Anche il Rimini non sta andando bene, ma è una squadra più organizzata».

A proposito del Rimini, parla l'altro ex centrale della difesa alabardata, Maurizio Peccarisi: «Quando sono arrivato qui in Romagna la squadra era già un po' in crisi. In effetti non riusciamo più a vincere, il problema è che qualche volta dovremmo almeno non perdere: la quota salvezza si sta abbassando e anche qualche punticino sarebbe utile. Spero davvero di lasciare dietro Ternana e Avellino, ma noi abbiamo un calendario difficile».

Anche Peccarisi non è per nulla sorpreso della Triestina: «Non avevo dubbi che si sarebbe risollevata: conosco i compagni che sono rimasti, è una squadra dal grande carattere e sapevo che avrebbe fatto bene anche nella difficile situazione societaria, forse proprio da questa ha trovato ulteriori motivazioni».

Anche per Peccarisi, i rimpianti sono tanti: «Se la Triestina di inizio anno fosse stata lasciata tranquilla, avremmo potuto fare una stagione alla grande».

Marco Rigoni, con la sua Ternana, è in piena bagarre: «Ma a Catania non meritavamo di perdere, abbiamo pagato 5 minuti iniziali di follia. Però prima avevamo ottenuto due importanti vittorie: io sono fiducioso, per noi vedo un futuro roseo, sono convinto che ci tireremo fuori. Chi rischia di più? Bisogna aspettare un paio di giornate, con i tre punti cambia tutto in fretta».

Anche da Rigoni complimenti agli alabardati: «La Triestina, per le condizioni che ha sopportato quest'anno, è come se avesse fatto il triplo dei punti che ha ora in classifica. Sono contento per chi è rimasto, ma spero si risolva anche la situazione societaria».

Antonello Rodio

SERIE A Il tecnico punta sull'attaccante per sfruttare le occasioni da gol che il centrocampo propone

Galeone ha un'arma in più: Iaquinta

«Adesso è nervoso ma sta facendo i movimenti giusti e ha anche tanta buona volontà»

UDINE L'arma in più per la salvezza? Nella testa di Giovanni Galeone non ci sono dubbi: Vincenzo Iaquinta. Galeone del suo centravanti si fida ciecamente, e non solo perché è da sempre un suo pallino: «Vincenzo – dichiara il tecnico – è il terminale offensivo al quale l'Udinese non può rinunciare. Dobbiamo cercare di servirlo meglio, di proporre le soluzioni offensive più adatte alle sue qualità».

La fiducia di Galeone è più forte di ogni critica, più forte della crisi che ha colpito Iaquinta prima e dopo il lungo infortunio all'alluce. Una crisi che nessuno avrebbe potuto prevedere dopo il folgorante avvio di stagione: 3 gol allo Sporting nelle due sfide dei preliminari, altri 3 al Panathinaikos nella memorabile serata dell'esordio in Champions. Cosmi sembrava re Mida e Iaquinta il suo tocco dorato, poi la discesa. Rovinosa. Per l'Udinese, per Cosmi e per Iaquinta.

Dopo il Panathinaikos è iniziata la grande carestia: per lui, da quella serata in poi, solo un gol in Champions League – sempre ai greci, nella gara di ritorno – e altri 7 in campionato. Una foglia di fico, però, perché 6 di quelle reti sono arrivate su rigore, l'unica specialità nella quale Iaquinta è rimasto Iaquinta. Di gol su azione, in serie A, ne è arrivato solo uno, e per giunta inutile, l'8 febbraio nella partita persa in casa contro la Reggina.

«Le critiche nei confronti di Iaquinta – lo difende Galeone – sono eccessive, lui è uno che sa anche fare un lavoro oscuro, uno che allunga la squadra avversaria. I movimenti che fa sono quelli giusti e sta migliorando anche nella volontà. Certo è nervoso, ma è chiaro che sta pagando la lunga assenza per l'infortunio. In più c'è anche la tensione per il Mondiale».

Già, il Mondiale. Iaquinta per la Germania è ancora in corsa, segno che pure Lippi ha fiducia in lui, ma la concorrenza, soprattutto quella di Pippo Inzaghi, si fa sempre più pressante. Se il commissario tecnico intende difendere il gruppo che ha conquistato la qualificazione, sarà comunque costretto a tener conto delle indicazioni del campionato. E il campionato per ora dice malissimo, sia a Iaquinta che all'Udinese.

Saranno le ultime sette partite a decidere tutto, per il Mondiale di Iaquinta e soprattutto per la salvezza. La più importante, e non è un luogo comune, quella di domenica prossima contro il Parma.

All'andata bastò uno dei rari pomeriggi ispirati dell'Udinese di Cosmi per conquistare al Tardini un 2-1 molto più agevole di quanto non dicesse il risultato, ma nel girone di ritorno gli emiliani hanno decisamente cambiato faccia e risultati: 23 punti in 12 partite, gli stessi conquistati dall'Inter, addirittura 18 in più dell'Udinese. Allora era il Parma a navigare in piena zona B, adesso è l'Udinese a chiedere punti salvezza a un avversario che ormai viaggia tranquillamente a metà classifica.

Le motivazioni saranno tutte per l'Udinese, che in campionato non vince dal 21 dicembre 2005 (Udinese-Sampdoria 2-0). Galeone dovrebbe poter schierare la formazione migliore, non così il Parma, che a Udine non potrà contare su Corradi: il centravanti, che era in diffida, è stato ammonito sabato contro l'Inter e la squalifica è arrivata automatica.

Beretta, in compenso, potrebbe recuperare Morfeo, il suo uomo di maggior talento.

Riccardo De Toma

Iaquinta ha tutta la fiducia di Galeone

IN BREVE

Stasera le milanesi in campo

Il Milan l'avrà dura contro il Lione Inter senza alibi

MILANO «Sarà una partita delicata contro una squadra forte, che considero tra le più temibili in Europa. Il Milan deve avere la forza e il coraggio di giocare al meglio delle sue possibilità. Sarà una gara spettacolare tra due squadre che hanno la caratteristica precisa di giocare per cercare di imporsi sull'avversario»: così Ancelotti presenta la sfida di stasera contro il Lione. Stasera a San Siro l'Inter ospiterà il Villareal e Mancini si affida, e responsabilizza, i tanti campioni in maglia nerazzurra che ogni tanto si estraneano dal gioco.

Blatter dichiara guerra ai club più ricchi d'Europa

LONDRA Il presidente della Fifa, Sepp Blatter si è detto pronto a dichiarare guerra al G14 se i 17 club più ricchi d'Europa si rifiuteranno di lasciare liberi i loro giocatori per gli impegni delle nazionali. La querelle si è accesa dopo che il G14 si è schierato con il Charleroi nella sua richiesta di indennizzo alla Fifa per l'infortunio subito da un suo calciatore, Abdelmajid Oulmers, mentre giocava con il Marocco nel 2004. «Se il G14 vuole la guerra, l'avrà», ha avvertito Blatter nel corso di una visita alla federcalcio tunisina.

Lotito ribatte a Chinaglia: non tratto con intermediari

ROMA Lotito ribadisce che non è nei suoi programmi la cessione della Lazio e che, in ogni caso, non è disposto a trattare con intermediari, ma solo con l'interlocutore diretto. Le precisazioni sono contenute in una lettera inviata, tramite l'amministratore unico di Lazio Events, la società di Lotito che detiene il 29% del pacchetto azionario della società romana, a Chinaglia, rappresentante del gruppo farmaceutico che avrebbe intenzione di acquisire la Lazio. «La Lazio - è detto nella lettera - è società quotata in borsa con un azionariato che va tutelato».

Henry esulta dopo aver realizzato il secondo gol dell'Arsenal

CHAMPIONS LEAGUE *L'Arsenal segna due gol in scioltezza con Fabregas ed Henry*

Londra, brutta sconfitta della Juventus

LONDRA Finisce molto male la Juventus nello stadio di Higjbury contro l'Arsenal. Sotto di due gol, i bianconeri hanno ceduto sul piano nervoso e della concentrazione: Camoranesi e Zebina in qualche minuto hanno fatto falli plateali e sono stati giustamente ammoniti ed espulsi. Così salteranno il ritorno, ma lo salterà anche Vieira ammonito. E siccome non ci sarà Del Piero, Capello avrà i suoi bravi problemi per eliminare l'Arsenal che Wenger ha preparato a puntino.

I Gunners non hanno sbagliato una mossa, con Reyes e Fabregas in auge, con i giovani difensori che non hanno sbagliato un colpo. La Juve non ha crwato nemmeno un'occasione da gol perchè Nè Camoranesi e nè Mutu hanno mai saltato i loro avversari per andare al cross.

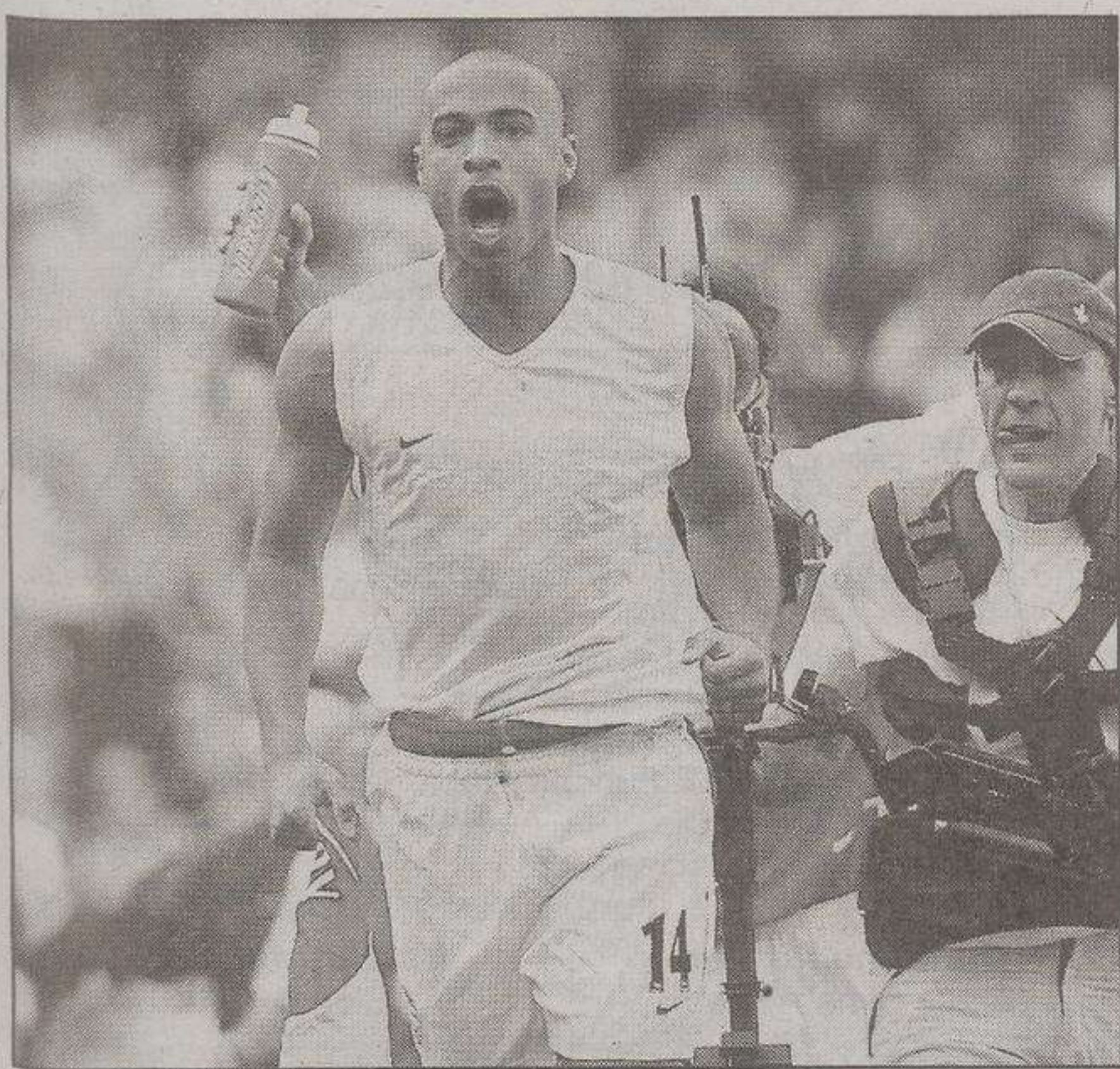
Così Pires ha contrastato Vieria a centrocampo, toccando per Henry che ha smistato rapidamente per l'inserimento di Fabregas: tiro di piatto che ha spiazzato Buffon.

La Juve non è riuscita a reagire e nella ripresa si credeva che i bianconeri avrebbero mostrato qualcosa di nuovo e più consistente. Gli inglesi hanno palleggiato con acume, obbligando la Juve a manovrare lentamente e, dal canto loro, provando l'accelerazione quando in possesso di palla. Buffon ha sbrigato da campione qual'è alcune situazioni difficili su Hleb, Fabregas e Henry. Poi lo stesso franco-antillano, su appoggio di Gilberto Silva ha potuto far secco Buffon per impinguare un risultato che, sinceramente, rende molto difficile la partita di ritorno.

Nel finale, mentre l'Arsenal ha manovrato con cautela e sempre in sicurezza, i bianconeri hanno avuto falli di frustrazione scalciando come muli, magari senza far troppo male agli avversari. Ma falli da ammonizione erano e falli sono stati giudicati dall'arbitro che ha sanzionato Camoranesi e Zebina.

A Lisbona, il Benfica ha tenuto il Barcellona sullo 0-0.

Arsenal	2
Juventus	0

MARCATORI: pt 39' Fabregas, st 23' Henry
ARSENAL: Lehmann, Eboué, Tourè, Senderos, Flamini, Hleb, Fabregas, Gilberto Silva, Pires, Reyes (st 36' Van Persie), Henry. All. Wenger
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Vieira, Emerson, Mutu (st 26' Chiellini), Ibrahimovic, Trezeguet (st 34' Zalayeta). All. Capello
ARBITREO: Froejdfeldt (Svezia)
NOTE: Espulsi Camoranesi e Zebina. Ammoniti Camoranesi, Trezeguet, Vieira, Zebina.

ATLETICA

Partenza e arrivo a Sesana

Bis della Bonanni nella galoppata transfrontaliera

TRIESTE Una folla di atleti si è presentata a Sesana per partecipare alla VI Maratonina del Carso, classica transfrontaliera organizzata dall'Istituto Sport, turismo e tempo libero di Sesana con la collaborazione tecnica del Novice Extreme di Lubiana e del Gs Amici del Tram di Opcina di Trieste. Sui 21,097 chilometri del percorso, la triestina Valentina Bonanni ha bissato il successo dello scorso anno, confermadosi così la reginetta della manifestazione italoslovena. In campo maschile vittoria del lubianese Roman Kejzar.

La gara ha visto al via oltre mille atleti agonisti, circa altrettanti hanno partecipato alla corsa non competitiva di 8 chilometri che ha accompagnato la maratonina. Folta la partecipazione degli atleti triestini che hanno affrontato il tracciato partendo da Sesana, transitando per il confine di Lipiza e proseguendo poi verso Basovizza, Padriciano e Trebiciano. Rientro quindi in Slovenia attraverso il valico di Orlek e arrivo piazzato a Sesana, dove Roman Kejzar (Mass Ljubljana) ha bruciato tutti con il tempo di 1h 09'39".

Valentina Bonanni

Tra i triestini il migliore è risultato Fabrizio Francioli (Marathon) con il tempo di 1h 24'44", seguito da Antonio Sacchi (Federclub) in 1h 26'19" e da Fulvio Zucca (Atletica Altopiano) con 1h 26'40".

Nella gara femminile, la gazzella dell' Altopiano carsico, Valentina Bonanni, oltre a riconfermarsi campionessa della corsa, ha pure migliorato il suo stesso record fissato nella precedente edizione fissandolo a 1h 25'09". Alla fine l'atleta ha dimostrato tutta la sua soddisfazione dichiarando che sull'impegnativo percoso, la gradevole temperatura primaverile l'ha aiutata a correre al meglio. Il podio delle atlete triestine è stato completato da Monica Candiani (Tram) che ha corso in 1h 38'00" e da Laura Lizier (Atletica Brugnera) con 1h 40'23".

L'appuntamento per gli atleti triestini è ora fissato con il Trofeo Provincia di Trieste edizione 2006, che si aprirà il 9 aprile con il X Trofeo Papi Sport, partenza dal Centro Commerciale Lanza di Prosecco.

al. rav.

HOCKEY SU PRATO

Presentato da Tommasini presidente del Trieste. Il primo passo sarà la gestione della palazzina ora in disuso

Nascerà a Prosecco un Centro federale

In programma la messa a punto di due campi in erba e di una palestra

TRIESTE Una struttura polifunzionale da destinare all'hockey su prato e all'attività sportiva in generale, che possa essere completata entro cinque anni nella zona di Prosecco. È questa l'ambiziosa ipotesi di progetto realizzata dal presidente dell'Hockey club Trieste, Dante Tommasini, e dai suoi collaboratori. Alla fine dei lavori, il panorama dovrebbe essere così composto da due campi da gioco in erba, una palestra dotata di tutte le migliori attrezzature per un'adeguata preparazione fisica e una palazzina destinata a diventare, nel tempo, il fulcro logistico dell'attività del sodalizio biancorosso. Il tutto su quell'area che oggi ospita un solo campo per hockeisti da outdoor, accanto al diamante di baseball, al comprensorio «Ervatti», una volta di proprietà del Portuale calcio, e alla palestra utilizzata oggi dal Kontovel per gare di basket e pallavolo.

«Abbiamo già ottenuto il favore dei massimi esponenti della federazione, compreso quello del presidente Di Mauro – ha spiegato Tommasini durante l'incontro per illustrare il progetto –: gli ingredienti per creare un Centro federale di interesse nazionale ci sono tutti. Ora, dobbiamo ragionare un passo per volta: per prima cosa vogliamo ottenere la gestione della palazzina, già esistente ma attualmente in disuso».

In programma, sull'altopiano, più partite di hockey su prato

L'obiettivo iniziale è infatti quello di avere entro un mese il beneplacito per l'accesso alla struttura da parte dell'Amministrazione separata dei Beni civici di Prosecco, referente per il Comune di Trieste. La priorità spetterebbe poi al rifacimento interno degli spogliatoi: particolare non da poco di cui, per ora, le squadre dell'Hockey Club Trieste non dispongono. Più avanti, si creerebbe al primo piano dell'edificio addirittura una foresteria per ospitare nazionali, squadre e comitive provenienti da fuori città durante raduni o tornei.

Di strutture del genere, in Italia, ce ne sono a oggi solo quattro: a Padova, l'unica nel Nordest del Paese. Ecco perché la zona di Prosecco diverrebbe molto importante dal punto di vista strategico per la propria collocazione geografica: facilmente raggiungibile con ogni mezzo di trasporto, è anche vicina a Slovenia, Crozia e Austria.

Nel raggio di 20 chilometri, poi, l'ampio parco di alberghi e luoghi di ristorazione non farebbe mancare alcun comfort. La Federazione italiana hockey su prato ha a disposizione, per l'inizio dei lavori, 100mila euro stanziati dal Fondo Trieste: questa somma potrà essere utilizzata presumibilmente all'inizio della prossima estate.

Per chiudere il cerchio, ci vorranno poi altre entrate: «Anche per questo motivo – ha concluso Tommasini -, speriamo sempre nell'ingresso di nuovi soci. Inoltre, sarà importante sfruttare questi spazi affittandoli a pagamento ad altri sportivi e creando un vero punto di aggregazione», ha concluso il presidente. Sulla stessa lunghezza d'onda, al suo fianco, il nuovo delegato regionale della Federazione, Fulvio Alberi, nell'occasione presentatosi ufficialmente agli addetti ai lavori.

Matteo Unterweger

BOCCE

Varato il calendario delle manifestazioni 2006

Si parte con la gara nazionale a coppie di categoria A messa a punto dal Portuale

TRIESTE Il Comitato provinciale Fib di Trieste ha varato il calendario completo con tutte le manifestazioni in programma per l'anno 2006.

Due sono gli appuntamenti di spicco che attendono i bocciofili triestini, la gara nazionale a coppie di categoria A messa in cartellone dal Portuale Bocce domenica 7 maggio e la poule regionale di promozione alla serie B che si svolgerà domenica 2 luglio alla quale parteciperanno le quattro squadre, una per provincia, vincenti il rispettivo campionato di serie C.

Ci sono naturalmente tanti altri appuntamenti diurni e serali dedicati a tutte le categorie che impegneranno da aprile a ottobre tutti i tesserati.

Oltre alle gare, è sul piede di partenza anche il Campionato di società di serie C al quale si sono iscritte tredici società triestine che, divise in due gironi, si daranno battaglia con incontri d'andata e ritorno dal 27 aprile fino al 26 giugno con la finalissima che determinerà la squadra vincente la quale avrà diritto a partecipare alla poule di promozione del 2 luglio.

Si tratta di un'occasione da sfruttare in pieno, giacché si svolge a Trieste, per prendere al volo questo treno per la serie B che questo anno passa nella nostra provincia.

In ogni modo in regione le gare sono già iniziate e a Conegliano alla società Pontese, gara nazionale di serie A, la quadretta del Portuale con Balos, Bratoni, Trevisan e Trentin si è piazzata al quinto posto, mentre a Romans, gara regionale di categoria C con ottanta formazioni iscritte, il Gaja di Padriciano con Skupek e Zagar ha pure conquistato la quinta piazza.

Aldo Iacobini

IPPICA

Non è successo nulla nel primo giro della corsa intitolata a Gino e Vanes Benfenati, poi è venuto fuori il colpaccio del figlio di Indro Park

Montebello, nella maratonina l'outsider Big Winnerst beffa Creonte Dei

TRIESTE Big Winnerst era calcolato l'ultimo cavallo in corsa ma, Todaro, dal figlio di Indro Park ogni tanto sa tirare fuori il colpaccio, evenienza che si è puntualmente verificata in questo «tre giri». Cavallo che gradisce le corse tirate, Big Winnerst si è fatto indicare la strada dal via da Classica Matto che era stata precisa nel mantenere la pole position, mentre Balcon si metteva terzo, con i due alleati Creonte Dei e Diecimar che seguivano più staccati davanti a Elvis, il più ratto di penalizzati.

Non accadeva nulla per un giro, al termine del quale rompeva gli undugi lo svedese Gigolo Horda che risaliva dalle retrovie prontamente seguito da Carpino Holz, Burgues Claro, e poi anche da Erika Bi. Con questi movimenti Elvis rimaneva in penultima posizione seguito dal solo Escobar Jet, e il carosello non subiva ulteriori scossoni. Tutto veniva demandato alla penultima dirittura dove il primo a muoversi era Carpino Holz che usciva dalla scia dall'ormai spento Gigolo Horda per superarlo di scatto, mentre anche Erika Bi arroccava Burgues Claro.

A quel punto pareva che i penalizzati potessero avere buon gioco, quando si vedeva Totaro spostare Big Winnerst dalla scia di Classica Matto. Il figlio di Indro Park scattava come unamolla e la difesa di Classica Matto aveva termine verso la conclusione della piegata che immetteva nella retta d'arrivo. Non progrediva a quel punto Carpino Holz, e sia Balcon che Creonte Dei si liberavano di Classica Matto, con Erika Bi unica a proporsi al largo di tutti. Sul palo, Big Winnerst concludeva ancora con buon vantaggio, mentre, per il secondo posto, il biondo Creonte Dei aveva la meglio su Erika Bi e Balcon.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Scuderia Tavolozza (metri 2060): 1) Girdan (D. Del Cielo). 2) Gardenia Brazzà. 3) Gingol. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 5,42; 3,13, 1,80; (13,65). Trio: 106,47 euro.
Premio Parix (metri 1660): 1) Ciclone Jet (L. Degrassi). 2) Canadian King. 3) Century Chip Rl. 7 part. tempo al km 1.18.5. Tot.: 14,10; 2,34, 2,02, 1,74; (33,41). Trio: 276,57 euro.
Premio Dolfin (metri 1660): 1) Fedoragal (M. De Luca). 2) Festoso Matto. 3) Fearless Matto. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 3,78; 2,17, 3,24; (16,61). Trio: 31,27 euro.
Premio Orgoglio (metri 1660): 1) Gwineth Duke (R. Vecchione). 2) Gast. 3) Guadalquivir. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 8,74; 2,27, 2,58, 1,66; (45,57). Trio: 470,64 euro.
Premio Lhavis (metri 1660): 1) Enzo Mammato (R. Vecchione). 2) Donatello Box Db. 3) Di Brazzà. 10 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2,94; 1,42, 1,27, 1,49; (e,62). Trio: 40,76 euro.
Premio Agnano (metri 1660): 1) Fluoro du Kras (F. Pisacane). 2) Fit Aas. 3) Fraise Bi. 8 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 2,06; 1,39, 1,36, 2,04; (3,73). Trio: 30,53 euro.
Premio «Gino e Vanes Benfenati» (metri 2480): 1) Big Winnerst (R. Totaro). 2) Creonte Dei. 3) Erika Bi. 11 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 75,43; 13,62, 4,51, 1,84; (230,82). Trio: 8363,33 euro.
Premio Voto (metri 1660): 1) Eolomix (P. Leoni). 2) Cipria. 3) CAponetti Mac. 10 part. Tempo al km 1,17.7. tot.: 1,53; 1,27, 1,78, 2,62; (4,50). Trio: 43,32 euro.

PALLAMANO SERIE A1 Nel posticipo casalingo di ieri sera Gaeta vince e raggiunge i biancorossi al sesto posto a quota 21

Lo Duca: dobbiamo battere Bressanone

Trieste giocherà martedì con già noto il risultato di Gaeta, impegnato sabato a Prato

TRIESTE La vittoria di misura del Gaeta nel posticipo casalingo contro il Gammadue Secchia, un 30-29 più largo di quanto non racconti l'esiguo margine finale, riapre i giochi per il sesto posto a una giornata dal termine della fase a orologio. Trieste, al momento ancora in vantaggio in virtù del 3-0 negli scontri diretti, dovrà guardarsi dal ritorno della formazione laziale in campo nell'ultimo turno sul parquet di Prato. Un risultato fondamentale in vista dei play-off e, in caso di sconfitta nei quarti, dei play-out perché chiudere davanti a Gaeta consentirebbe alla formazione di Brzic di giocarsi l'eventuale spareggio salvezza con il fondamentale vantaggio del fattore campo nella bella.

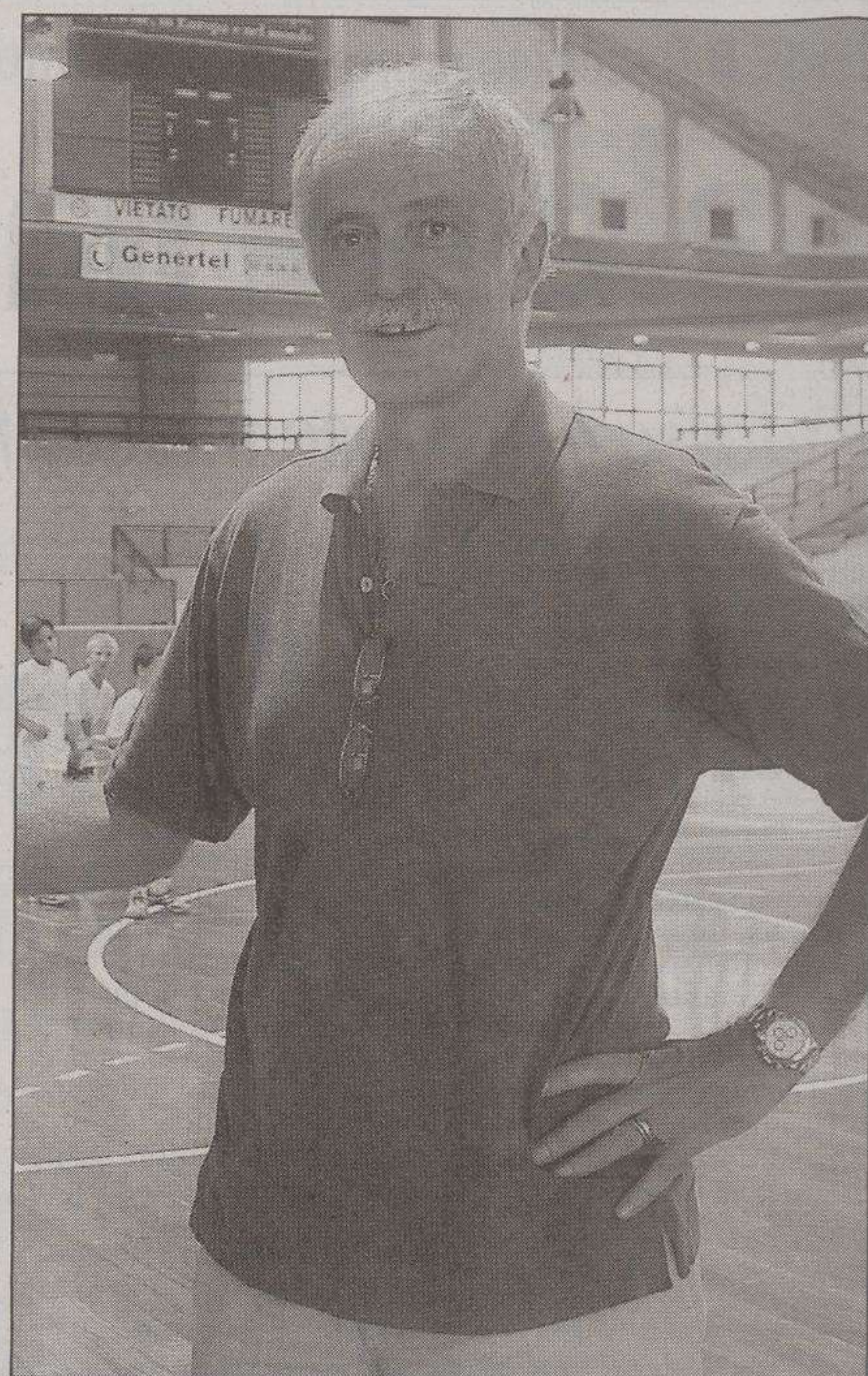
Consapevole di questo, Trieste starà alla finestra in attesa dei risultati dell'ultima giornata e del posticipo che martedì prossimo alle 19, sul campo di Chiarbola, la vedrà in campo contro la Forst Bressanone. Se Gaeta sabato prossimo perde a Prato, la gara contro gli altoatesini diventa una semplice formalità, se i laziali riusciranno ad uscire imbattuti dal campo toscano, Trieste dovrà necessariamente fare risultato. Di positivo, in questo momento, c'è il fatto che nelle prime quattro posizioni tutto è ormai già deciso. Perdendo in casa contro Bologna, infatti, la Forst si è giocata la possibilità di puntare al secondo posto, così come, essendo in vantaggio negli scontri diretti con Merano, non rischia di essere raggiunta e superata al terzo. Per questo Bressanone arriverà a Chiarbola senza l'assillo del risultato a ogni costo, un fattore che potrebbe favorire i biancorossi nel caso in cui dovessere scendere in campo con la necessità di fare risultato a ogni costo.

«Credo che qualsiasi sarà il risultato di Gaeta - il commento del presidente Giuseppe Lo Duca - martedì prossimo contro Bressanone andremo in campo per vincere. Non siamo una squadra abituata a fare calcoli, questo gruppo, nel bene e nel male, ha sempre giocato per fare risultato pieno. Vogliamo fare bene per una nostra esigenza e, non dimentichiamolo, anche perché saremo in diretta su Rai Sport Satellite con la voglia di ben figurare davanti a un pubblico vasto. Credo che avremo bisogno di dare il massimo e avremo anche bisogno dell'apporto del nostro pubblico. Per questo, se sarà possibile, cercheremo di garantire ai nostri tifosi l'ingresso gratuito».

Squadra che lavora, dunque, in vista di un'ultima giornata che si prospetta decisiva. Rispetto alle ultime uscite, il tecnico Brzic potrà contare sulla squadra al completo, dal momento che in questi giorni è tornato ad allenarsi col gruppo anche il centrale Graziano Tumbarello.

RISULTATI DELLA VI GIORNATA DELLA FASE OROLOGIO. Forst Bressanone-Bologna 24-26; Indeco Conversano-Alpi Prato 36-27; Torggler Group Merano-Trieste 34-32; Gaeta-Gammadue Secchia 30-29.

CLASSIFICA. Indeco Conversano 42; Bologna 41; Forst Bressanone 38; Torggler Group Merano 35; Alpi Prato 25; Trieste e Gaeta 21; Gammadue Secchia 6.

Lorenzo Gatto

Il presidente Lo Duca: non siamo abituati a fare calcoli

GIOVANILI

Play-off: i ragazzi del 1994 colgono due affermazioni

TRIESTE Bilancio tutto sommato positivo per le compagini giovanili della Pallamano Trieste impegnate nei campionati sloveni di categoria. Sia gli allievi sia i ragazzi 1994 disputano due partite nel contesto di due triangolari «consumatisi» nel giro di poche ore. Gli allievi hanno ragione dapprima del Ribnica con una certa autorevolezza: la gara finisce infatti 17-9. Poi i triestini accusano la stanchezza e cedono di misura per 18-20 all'Ormoz (che aveva perso con il Ribnica per 12-25). Il miglior marcatore è Zampollo, autore di cinque reti nella prima partita e di sette centri nella seconda. Pur privi del bravo Kerpan, i ragazzi 1994 colgono due affermazioni nel secondo turno dei play-off. Battono il Crnomelj per 11-10 e il Cerklje per 16-12 al termine di due partite intense. Ringraziano in particolare De Petris e Dapiran: il primo realizza cinque gol in entrambe le circostanze, il secondo ne fa rispettivamente quattro e cinque.

m. la.

PALLAVOLO

Kante dello Sloga e Piazza del Rigutti nel sestetto ideale maschile della settimana

Donne: Cieffe Sima e Altura, volata per i play-off

TRIESTE La Cieffe Sima Apigas è sconfitta dal Chions dopo cinque set, ma il punto ottenuto le consente l'aggancio al quarto posto nella serie C femminile di volley. La squadra di Sparello, ora, ha gli stessi punti dell'Altura: per entrambe, le ultime cinque giornate saranno un'autentica volata con l'obiettivo play-off. Al momento, viste le condizioni di forma strepitose di Spela Petrac e Marianna Puzzer, è proprio il gruppo biancorosso a sembrare maggiormente in ascesa. In D, la Virtus batte il Teor nel girone promozione e ritorna prepotentemente in corsa per uno dei primi tre posti (porte d'accesso alla categoria superiore): Valentina Dapiran dirige a dovere le proprie attaccanti, specie nei primi due set, mentre il concitato finale del terzo parziale è firmato tutto da Marta Ceccotti. Dal raggruppamento salvezza, invece, arrivano buone notizie sia dallo Sloga sia dalle Onoranze Funebri Alabarda. Le bianocorosse piegano Reana e volano in testa, con la solita Irina Pertot infermabile dall'ala e il libero Roberta Chirani che regala la migliore prova stagionale. Nel successo interno del sestetto di Grossmar contro Villesse, brilla il gioco al centro e in particolare l'efficacia a rete di Alice Zelco. Il magro bilancio della C maschile, con le tre formazioni alabardate tutte kappaò per 0-3 nell'ultimo weekend, non rende giustizia al buon momento dello Sloga. Vasilij Kante soprattutto regge ottimamente l'urto della capolista Vbu e si esprime alla pari con i più quotati attaccanti avversari. L'Hammer Rigutti cede nettamente al Prata, ma al centro Enrico Piazza non demerita affatto, mostrando i frutti del lavoro svolto in allenamento. D come Dinoconti verrebbe da dire nel secondo campionato regionale: i biancoblù proseguono il loro volo in vetta (alla pari con Mortegliano) e, a Reana, sono Stefano Cella e Fabrizio Fragiacomo i migliori di un assieme che funziona in ogni reparto. L'Altura strappa il primo punto della stagione: funziona la soluzione con Eugenio Quasimodo unico regista. Il derby Cpi Eng-Tnt, infine, incorona Dario Sancin e Giulio Sema quali leader nelle rispettive formazioni.

ma. un.

Volley - I top della settimana

palleggiatore: Eugenio Quasimodo (Altura)
ala: Stefano Cella (Dinoconti)
centrale: Dario Sancin (Cpi Eng)
opposto: Giulio Sema (Tnt Volley)
ala: Vasilij Kante (Sloga)
centrale: Enrico Piazza (Hammer Rigutti)
libero: Fabrizio Fragiacomo (Dinoconti)

Volley - Le top della settimana

palleggiatrice: Valentina Dapiran (Virtus)
ala: Spela Petrac (Cieffe Sima Apigas)
centrale: Alice Zelco (On. Funebri Alabarda)
opposta: Marianna Puzzer (Cieffe Sma Apigas)
ala: Irina Pertot (Sloga)
centrale: Marta Ceccotti (Virtus)
libero: Roberta Chirani (Sloga)

CALCIO DILETTANTI

Domenica trionfale per le formazioni triestine di Promozione: vincono San Luigi, San Sergio, San Giovanni e Costalunga

Longo, Bussani e De Bosichi, bomber in salute

Lotti allenatore dei lupetti: «Mi aspetto grandi cose nei play-off, nostro obiettivo primario»

TRIESTE Domenica trionfale per le triestine in Promozione. San Luigi e San Sergio provocano un terremoto in vetta alla classifica giocando a «forza quattro» con Fincantieri e Juventina, non propriamente le ultime della classe, mentre San Giovanni e Costalunga vincono di misura in trasferta, e se per i rossoneri questi tre punti servono di fatto a blindare la salvezza, per i ragazzi di Biloslavo sono utili per tenere vive le speranze matematiche di una salvezza che avrebbe dell'incredibile.

Firme d'autore su questi successi, come quella di Longo dei «Ventura boys», uomo del match a tempo ormai scaduto, o quelle di Bussani e De Bosichi, bandiere di un San Sergio rigenerato e pronto a dar battaglia nei play-off; ma anche firme come quella di Scrigner, emblema di un Costalunga tutto cuore e carattere, o quella di Cano, il diciannovenne biancoverde giunto a quota 11 in classifica marcatori.

La vittoria del San Sergio, a fianco della legittima gioia per un successo così roboante ai danni dell'ex capolista, ha lasciato qualche rimpianto per un torneo che non è andato come nelle previsioni: «In effetti - incalza Lotti - alla luce di quanto visto domenica pomeriggio è evidente che avremmo potuto fare qualcosa di più in campionato, ma quest'anno soprattutto dal punto di vista degli infortuni siamo stati molto penalizzati.

Adesso però, con il recupero di Di Donato, Bussani, De Bosichi e con i miglioramenti costanti di giovani come Kurdi e Besic, mi aspetto grandi cose nei play-off, nostro obiettivo primario dal momento che per la promozione diretta reputo San Luigi e Juventina ormai irraggiungibili».

Se la Juventina è uscita ridimensionata dalla sfida di Borgo San Sergio, il San Luigi sembra invece essersi lasciato alle spalle il momento-no, demolendo la Fincantieri grazie ad una ripresa da urlo e mettendo la freccia in vetta alla classifica. Per qualità di gioco, costanza nei risultati e giovani lanciati alla ribalta, questo San Luigi merita ampiamente il ritorno in Eccellenza, anche se mister Pozzecco tiene i piedi per terra: «Ci sono ancora quattro partite impegnative, e soprattutto lo scontro diretto con la Juventina alla penultima giornata potrebbe rivelarsi decisivo.

Certo è che domenica ci siamo nuovamente espressi ad altissimi livelli dopo un periodo nel quale la squadra aveva pagato la tensione per l'importanza della posta in palio, una tensione ingiustificata visto che i ragazzi non hanno più niente da dimostrare, dato che quanto fatto finora va oltre ogni più rosea aspettativa. Anche il presidente Peruzzo ha cercato di farglielo capire durante la settimana, e per quanto visto direi che il messaggio è stato recepito».

San Luigi e San Sergio lanciati verso un finale da protagonisti: sognare un doppio salto in Eccellenza, a questo punto, non è semplice utopia.

Marco Caselli

I TOP UNDICI (Modulo 3-5-2)

DARIS (Muggia)
FADI (Muggia) — CAMPO (Costalunga) — POCECCO (San Sergio)
SCRIGNER (Costalunga) — BUSATTO (Muggia) — POHLEN (Kras) — DE BOSICHI (San Sergio) — VERONELLI (San Luigi)
LONGO (San Giovanni) — CANO (San Luigi)

Allenatore: LOTTI (San Sergio)

IN BREVE

Trentatreesima giornata

Serie D in campo: Gradisca in Veneto derby a Rivignano

TRIESTE Si gioca oggi il trentatreesimo turno di serie D, ultimo dei 4 infrasettimanali previsti dal calendario a inizio stagione. Le partite in programma nel girone D (inizio alle 15) sono Sacilese-Mezzocorona (arbitro Lunardon), Rovigo-Sambonifacese (Coccia), Eurocalcio Cassola-Este (Andolfi), Montebelluna-Chioggia Sottomarina (Baronti), Manzanese-Cordignano (Ostinelli), Belluno-Itala San Marco (Grazioli), e Cologna Veneta-Tamai. Alle 16 inizierà invece il derby regionale fra Rivignano e Sanvitese (arbitro Giacomelli), mentre nell'altro derby altoatesino fra Bolzano e Trentino l'arbitro Aureliano fischierà l'avvio alle 20.

Juniores: ad Aquileia Toneatto e non Granà

TRIESTE Per arbitrare Aquileia-Pro Cervignano, partita del campionato regionale Juniores in calendario per lo scorso weekend, era stato designato in origine l'arbitro Daniele Granà di Trieste. Ma venerdì si è accidentalmente fratturato lo scafoide del piede destro e dunque non ha potuto arbitrare. La partita in questione non è stata poi portata a compimento giacchè il collega che ha sostituito Granà, Toneatto della sezione di Udine, ha espulso 5 giocatori della Pro Cervignano. Nel riferire della gara è stato erroneamente citato Granà come protagonista di questa vicenda. Ci scusiamo con l'arbitro Granà e con i lettori.

La Tris a Milano e Torino Ades e Fromming Bi favoriti

TRIESTE Oggi si corre a Milano (i purosangue) e a Torino (i trottatori). A San Siro dovrebbe essere Ades il cavallo in maggiore evidenza. Pronostico base: **4) Ades, 5) Dr Formidable, 3) Carmyda.** Aggiunte: **14) Don Czar, 12) Nardis, 9) Ally Boy.** A Stupinigi c'è Fromming Bi in prima fila. Pronostico base: **5) Fromming Bi, 10) Fabri Gre, 20) Falabella Soup.** Aggiunte: **11) Fungo K Jet, 4) Ferdy d'Asti, 16) Fanfarone Park.** I 121 che hanno indovinato la Tris di Montegiorgio (4-8-5) hanno vinto 3477,99 euro; i 256 che hanno centrato la terna di Roma (14-3-12) intascano 2796,59 euro.

ENDURO

Si è aperta la stagione triveneta. In evidenza numerosi piloti giuliani. Moto club Romans primo nella classifica a squadre

A Buia è ritornato alla vittoria il monfalconese Crivellari

Gianfranco Crivellari vincitore a Buia

TRIESTE La stagione enduristica triveneta si è aperta a Buia. Fra i 420 concorrenti il migliore è stato il professionista pordenonese Maurizio Micheluz, oggi fra i migliori specialisti al mondo. Anche tre piloti giuliani sono stati fra i protagonisti assoluti della giornata: sono due piloti blasonati quali il monfalconese Gianfranco Crivellari, il romanese Andrea Cabass, cui si può aggiungere il giovanissimo goriziano Francesco Spanghero.

Per Crivellari è l'ennesimo ritorno alla vittoria; stavolta l'eclettico Gianfranco è sceso in campo nella classe 450 4T, centrando subito la vittoria fra un centinaio abbondante di concorrenti. Crivellari è anche giunto secondo nella Coppa Motosport. Andrea Cabass è invece giunto «soltanto» terzo nella classe expert, ma anche nella classifica assoluta, battuto soltanto da Micheluz e dal campione in carica Marco Feltracco. La vera sorpresa, sia pure limitata alla classe 50 riservata ai più giovani, è arrivata da Francesco Spanghero, alla sua prima vittoria dopo la scorsa stagione di apprendistato. Spanghero ha dominato, staccando di un minuto il secondo, e potrebbe aver imboccato la strada verso la vera crescita tecnica e agonistica.

Di grande significato appare anche la vittoria del Moto Club Romans fra le squadre. Assente il triestino Fabrizio Hriaz, fra gli altri nostri piloti hanno raccolto buoni piazzamenti soltanto Stefano Grion (ottimo quarto all'esordio nella classe Expert) e il sorprendente goriziano Luca Marassi, quarto nella combattuta classe Cadetti 125.

Classifiche **Expert:** 1. Micheluz; 2. Feltracco; 3. Cabass; 4. Grion; 5. Favero. **125:** 1. Pizzutti; 2. Fiorio; 3. M. Rebellato; 4. Dei Rossi; 5. Fachin. **500:** 1. Zoppas; 2. Molon; 3. Cavalli; 4. Scantamburlo; 5. Miani. **250 4T:** 1. Dal Bello; 2. Morettin; 3. Zanon; 4. D. Rebellato; 5. Pederiva. **450 4T:** 1. Crivellari; 2. Cecchetto; 3. Righetti; 4. Ballestrin; 5. Rossi. **Oltre 450 4T:** 1. Basso; 2. Brollo; 3. Masat; 4. Marconato; 5. Sant. **Cadetti 125:** 1. Coppola; 2. Taviano; 3. Zannier; 4. Marassi; 5. Ponchio. **50:** 1. Spanghero; 2. Massolin; 3. Lauzzana; 4. Del Conte; 5. Dri. **Coppa Motorsport:** 1. Dal Bello; 2. Crivellari; 3. Ballestrin; 4. Corrent; 5. Di Bernardo. **Squadre:** 1. Romans; 2. Gaerne; 3. Albatros; 4. Morena; 5. Variano. **Assoluta:** 1. Micheluz; 2. Feltracco; 3. Cabass; 4. Feltracco; 5. Grion.

Roberto Zei

TENNISTAVOLO

Campionato di A1

Il Kras guadagna la salvezza nonostante due sconfitte

SGONICO Cala il sipario sul massimo campionato femminile di tennis tavolo e per le ragazze del Kras Banca di Credito Cooperativo del Carso è già arrivato il tempo per dedicarsi alla preparazione dei campionati italiani assoluti, a fine aprile. Il confortante sesto posto finale garantisce una sicura permanenza in A1. «Abbiamo probabilmente raccolto meno di quanto seminato – ha commentato Katia Milic, visibilmente soddisfatta – con le grandi siamo uscite sempre a testa alta e non abbiamo sbagliato l'approccio negli scontri diretti, qualche neo potremmo rilevarlo nell'atteggiamento con le compagini di media caratura, ma in generale vogliamo goderci l'ottimo risultato e ringraziare la società della fiducia».

Nel consuntivo, tra gli obiettivi centrati, si può aggiungere la maturazione di Martina Milic, che ha fornito un prezioso apporto di punti, e l'esperienza nella gestione dei carichi di lavoro dal ponderato coach Liang Feng nel settore rosa. A Sant Vincent, (5-4) le carsoline cedono nel finale alla determinazione dell'ostica Petroli al termine di un incerto scontro, che tuttavia aveva scarso significato per entrambe, matematicamente salve. Partono male le triestine che subiscono le stoccate della Zancaner, imprevedibile nel singolo con Katia e della cinese Wang, quest'ultima letale per entrambe le Milic. A tenere a galla la nave ci pensa Juan Juan che si assicura tre punti giusti per riportare i conti in equilibrio. Martina si supera battendo la Franchiolla e firma il sorpasso: il finale però riserva ulteriori sorprese. La valdostana si rifà contro Katia e la Zancaner la spunta nel singolare decisivo ai danni di Martina. Poi, in casa, il cappotto, 5-0, subito dal Castel Goffredo.

h.d.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CASAPROGRAMMA euro 115.000 largo Niccolini pari primingresso: soggiorno, cucina abitabile arredata, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 75.000 Conti adiacenze epoca luminoso piano alto: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, buone condizioni, 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 165.000 Paisiello ultimo piano panoramico: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, rip., terrazza, posto auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA Madonnina primingressi consegna autunno 2006 varie tipologie, mono-bilocali, bicamere, attici, con terrazza, box o posto auto. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Rittmeyer epoca condizioni molto buone: cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno, termoautonomo, anche uso ufficio/ambulatorio, 040366544.

CASAPROGRAMMA Settefontane soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, rip., posto auto, pari primingresso, 040366544.

CASAPROGRAMMA via di Vittorio primingressi, cucina, soggiorno + 1 o 2 stanze, bagno, terrazze, 39-100 mq, cn, posti auto, box, 040366544.

CASAPROGRAMMA zona Pam rinnovato soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, studiolo, rip., prezzo interessante, 040301066.

CENTRALE appartamento molto luminoso di ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno e cantina. Termoautonomo. 0402158112. (A00)

FRESCOBALDI piano alto salone cucina due camere bagno terrazza posto macchina soffitta euro 180.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 vicinanze via Tigor, in stabile d'epoca, appartamento al secondo piano composto da ingresso, cucina con dispensa, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio euro 170.000.

GABETTI Op. Imm. 040 763325 Barcola, in stabile signorile, recente, nel verde, appartamento al terzo piano con ascensore di ampie dimensioni. Salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio e grande terrazza. Parco condominiale con area attrezzata per bambini e campo da tennis. (C00)

GALLERY Monfalcone - Miniappartamento ristrutturato composto da soggiorno - angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. Cod. 220/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone Aris - In posizione tranquilla appartamento al secondo piano in ottima palazzina composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno ripostiglio, due terrazze. Ottime finiture interne. Cod. 129/P 0481790679.

GALLERY Opicina nuova costruzione villa con giardino tre livelli ampio box. Cod. 98/P 040213294.

GALLERY Turriaco - In piccola palazzina miniappartamento, ultimo piano: soggiorno-cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina e garage. Parzialmente arredato. Cod. 54/P 0481790679.

GIARDINO pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270.

GORIZIA colline panoramica casa accostata 2 piani più soffitta (mansardata) soggiorno con caminetto 185.000 euro. La Loggia 0432743172. (Fil 47)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Burlo piano alto luminoso e tranquillo: saloncino cucinino due camere bagno terrazzino posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze strada di Fiume recente: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzino posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centrale ultimo piano silenzioso ristrutturato: salone matrimoniale con bagno interno cucina bagno spogliatoio ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Coroneo ottavo piano panoramico: doppio salone due stanze stanzino cucina con veranda doppi servizi terrazzino.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 largo Mioni penultimo piano panoramico: saloncino due stanze cucina doppi servizi verande poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro luminoso vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggioli euro 125.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Rozzol Melara ultimo piano salone due matrimoniali camera cucina doppi servizi poggioli posto auto condominiale.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 semiperiferico ultimo piano soleggiato e panoramico: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale Sanzio piano alto soleggiato con ascensore composto da soggiorno camera cucina bagno terrazzino cantina. (A00)

LARGO Barriera appartamento ca. 85 mq soggiorno, ampia cucina, due camere, bagno, servizio, termoautonomo, in ottime condizioni. Cod. 167/P Gallery Trieste Gretta. 0404528358. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste zona Stadio appartamento semi-ammobiliato, panoramico, come prima entrata, zona giorno con cucinino, matrimoniale, singola, veranda, cantina. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 165.000 Muggia via dei Berzulla appartamento perfetto cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due poggioli, cantina.

LA Chiave 040272725 euro 310.000 Muggia Lazzaretto appartamento fronte mare ampia metratura, con giardinetto, enormi terrazze, tavernetta e box. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia, villetta di testa, perfetta, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, tavernetta, giardino, garage, posto macchina.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via dei Lloyd 1 appartamento occupato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466-3397838352. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera, cucina e bagno ottimo per uso investimento. Tel. 040/3476466 3397838352. (A00)

NOVA investimento immobiliari Spa vende a Trieste via Scussa 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature, ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 0113402811. (A00)

PERIFERICO luminoso appartamento ristrutturato di ingresso, ampio salone, cucinino, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo e p.m. condominiale. 0402158112.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista aperta soggiorno zona cottura balcone due matrimoniali parcheggio condominiale. Cod. 492/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico bilivelli soggiorno zona cottura terrazzo due camere servizi box. Cod. 596/P 040368283.

RABINO 040368566 Alberti ultimo piano soggiorno due camere bagno poggioli ripostiglio euro 155.000. Rif. 0706.

RABINO 040368566 Galilei tinello cucinotto camera studio ripostiglio cantina euro 148.000. Rif. 3206. (A00)

RABINO 040368566 Miani ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone luminoso euro 143.000. Rif. 1506. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca euro 40.000. Rif. 2306.

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno due matrimoniali singola bagno due balconi euro 170.000. Rif. 1606.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000. Rif. 8805.

RABINO 040368566 Rismondo ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio euro 115.000. Rif. 1706.

RABINO 040368566 Santa Barbara villa singola su quattro livelli due appartamenti indipendenti più taverna e mansarda giardino, euro 775.000. Rif. 3806. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000. Rif. 12205. (A00)

SAN Giacomo primo ingresso con finiture di pregio composto da: ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno e rip. 0402158112.

SAN Luigi appartamento di 90 mq vista mare soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo. Termoautonomo. Il Caminetto 040639425. (A00)

SAN Luigi appartamento luminoso di ca. 110 mq ampio salone, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, vista aperta mare / città, box auto possibilità seconda camera. Cod. 168/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

SETTEFONTANE appartamento di mq 46 piano alto con ascensore, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio. Il Caminetto 040639425. (A00)

SIT Alfonso Valerio occasionissima! Alloggio luminoso in buonissime condizioni interne: ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, bicamere, bagno, 2 ripostigli. Termoautonomo. 040636828. (A00)

SIT Foraggi bellissimo, luminoso alloggio eventualmente arredato: ingresso, cucina abitabile, poggiolo, soggiorno, matrimoniale, terrazzino, bagno, ripostiglio. Grandissima cantina finestrata. 040636222.

SIT Lucio vero bellissimo appartamento soleggiato tranquillissimo in bellissimo palazzo con ascensore: atrio, cucina abitabile, poggiolo, soggiorno, bicamere, bagno. Cantina. 040636618.

SIT paraggi Costalunga panoramicissimo ultimo piano in palazzo recente: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiolo, bagno, ripostiglio, grande posto macchina coperto. 040633133.

SPAZIOCASA 040369950 attico-superattico nuovo (zona) Università di cucina salone 3 vani studio 3 bagni terrazzone possibilità box/posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 nuovi o ristrutturati disponiamo (zona) Mazzini di cucina saloncino 1/2 stanze 1/2 bagni.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano nel verde palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 box comodissimi per 1/2 auto da 32.000 (zona) Stadio, altro box (zona) Bonomea da euro 25.000. Altri.

SPAZIOCASA 040369960 casetta completamente rinnovata e rifinita (zona) Ippodromo di cucina saloncino 2 vani 2 bagni.

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino camera bagno ottimo per coppia.

VENDE - Gorizia Gabetti Op. Imm. 048144611, villa indipendente con giardino piantumato, grande salone con caminetto e ampie vetrate, cucina abitabile, studio, due camere matrimoniali, due guardaroba, doppi servizi, piano seminterrato taverna, lavanderia, cantina, bagno, garage. Trattative riservate presso nostro ufficio. (C00)

VENDE - Grado Gabetti Op. Imm. 048144611, luminoso appartamento al quinto piano con splendida vista laguna ampio soggiorno cucina abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, due poggioli. (C00)

VENDE - Ronchi, Gabetti Op. Imm. 048144611, a due passi dal centro, ampio giardino piantumato, villa bifamiliare curata nei minimi particolari e ottimamente rifinita, composta da due spaziosi appartamenti, entrambi con ingresso indipendente. (C00)

VIA Corridoni appartamentino pari primo ingresso, arredato con riscaldamento autonomo di ingresso, cucina abitabile, ampia stanza e bagno. 0402158112.

VIA della Tesa piano alto ascensore soggiorno cucinino due camere bagno balcone. Cheni & Tutta 040767270.

VIA di Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi varie tipologie soggiorno due/tre camere. Terrazze. Ampio locale d'affari. Ottime finiture. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Ponzanino casetta unico ambiente con soppalco. Cortile proprio. Termoautonomo aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Rossetti appartamento mq 125 in villa epoca ultimo piano termoautonomo giardinetto di proprietà. Casaffari 040213366.

ZONA D'Annunzio perfetto ultimo piano soggiorno cucina tre camere bagno terrazza poggiolo euro 210.000. Casaimmedia 0405705709.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10 2

APPARTAMENTO 80-100 mq, ascensore e poggiolo, zone: Roiano, Commerciale, Gretta disponibilità cliente euro 190.000. Equipe Immobiliare 040764666.

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa 040/369950 - 369960.

GABETTI Op. Imm. 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

RABINO 040368566 ns. cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti.

URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, zona rionale / centrale per nostro cliente referenziato, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A1266)

VILLA o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino in contesto residenziale. Assicuriamo massima discrezione. Disponibilità cliente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10 3

ARREDATO strada per Cattinara composto da camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Canone euro 235. Immobiliare Borsa 040368003.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati, garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369950 - 369960.

PROGETTOCASA Barcola sul mare affittasi appartamento in villa soggiorno terrazzo cucina balcone 2 stanze stanzino 2 p. auto arredato. Cod. 545/P 040 368283.

PROGETTOCASA centralissimo appartamento due livelli doppio ingresso cucina tre stanze terrazza a vasca euro 1500. Cod. 599/P 040368283.

S. VITO-S. Giacomo-Cavana arredati soggiorno una/due camere bagno. Da 400 euro. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 380 mensili Vespucci alloggio di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 560 mensili Gambini alloggio di cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 720 mensili centro città alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (libero da 5/6).

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 280 mensili Commerciale piccolo alloggio di cucinotto soggiorno/letto bagno per single.

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 37.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affitta box nuovissimi (zone) piazza Vittorio Veneto da euro 130 mensili, altri posti auto (zona) Severo-Tribunale da euro 110 mensili.
SPAZIOCASA 040369960 affitta vuota euro 600 mensili mansardina di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino (zona) Rive.
SPAZIOCASA 040369960 affitta vuoto euro 380 mensili Roiano alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza bagno terrazzo.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19. (FIL47)
AZIENDA Bassa Friulana cerca ragioniera con esperienza. Inviare curriculum vitae allo 0431970088. (C00)
AZIENDA leader settore servizi ricerca abili motivati venditori provincia Gorizia. Inviare curriculum Casella Postale 50 34070 San Pier d'Isonzo. (C00)
AZIENDA specializzata in giardinaggio cerca addetti alla vendita. Inviare curriculum vitae allo 0481720164. (C00)
A Trieste sono aperte le selezioni 2006 per personale commerciale settore assicurativo inviare curriculum a SELEZIONE 2006 c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, e-mail formazione@friuli-project.it. (A1570)
IMMOBILIARE Borsa cerca per ampliamento proprio organico apprendista da avviare alla professione immobiliare. Richiedesi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico. Consegnare curriculum in piazza della Borsa n. 13.
IMPORTANTE regista televisivo di passaggio a Trieste cerca volti nuovi 25-40 anni per ruoli comprimari ottimo trattamento economico indispensabili barba e baffi presentarsi sabato 1 aprile ore 11 -13 Bar Illy via delle Torri. (A1850)
LA casa di cura Igea cerca con urgenza un'animatrice sociale con buona conoscenza uso computer portare personalmente il curriculum in via Valdirivo 29 in primo piano cap 34122. (A1944)
MANPOWER Gorizia ricerca impiegato contabile, analista programmatore, responsabile produzione, addetti cnc, manutentore elettromeccanico, periti chimici, promoter. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. MANPOWER S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilascata in data 26 novembre 2004. (B00)

PRIMARIA AZIENDA regionale ricerca persona ambiziosa motivata a cui affidare negozio/attività interessante e remunerativa settore sanitario e ospedaliero. Per colloquio telefonare 3357866184.

PRIMARIA azienda di produzione sedie ricerca magazziniere provetto esperto stoccaggio, movimentazione merci e utilizzo carrello elevatore. Telefonare ore uff. al 3492384766. (Cf2047)
RISTORAZIONE cerca aiuto in cucina si richiedono serietà disponibilità. Telefonare dopo le 14 cell. 3920731208. (A1953)
SOCIETÀ operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni con sede a Trieste ricerca sviluppatori software di alto livello ed ingegneri da destinare allo sviluppo di algoritmi di signal processing inviare dettagliato curriculum ad info@innovatrieste.it. (A00)
STUDIO commercialista cerca ragioniera con esperienza per sostituzione maternità, orario flessibile. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA008970. (A1962)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AIXAM 500 Diesel senza patente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005 da euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.300 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.900 garanzia Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, full optional, navigatore, anno 2002, nero metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 11.600 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar via Forti 4/1 040828655.
ALFA Spider 2.0 Jts 16v, grigio met., 2003, clima, abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car Tel. 040637484.
AUDI A3 1.8 20v 125 Hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant 2.0 Tdi. A3 2.0 Tdi Ambition aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 040.2610000.
AUDI A4 Avant Tdi 110 Hp anno 1997 blu scuro met, full optionals. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(B00)
AUTOSANDRA concessionaria ufficiale microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc vari colori anno 2006 Km zero. Pagamento rateale fino a 72 mesi.
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar via Forti 4/1 040828655.
BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas Tel. 040307710.
DAIHATSU 1000cc modello Cuore full optional km zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.
DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 anno 2000 full optional verde met. euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A rate interessi zero.
FIAT Brava 1.6 16v EL 1996 bianco ss clima abs Concinnitas Tel. 040307710.
FIAT Brava 1.6 16v El anno 1998 verde met. km 57.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.
FIAT Bravo 1.6 16v Sx anno 2001 argento Km 45.000 euro 5.000. Dino Conti 0402610000.
FIAT Ducato Panorama 9 Posti 1.9 Tdi anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 040828655.
FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active anno 2004 azzurro met. km 24.000 euro 11.800. Dino Conti 0402610000.
FIAT Multipla Jtd anno 2000 blu met. km 130.000 euro 9.900. Dino Conti 0402610000.
FIAT Punto 1.2 16v Hlx Anno 2001 colore argento metallizzato full optionals perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
FIAT Punto vari anni e colori da euro 1.500. Dino Conti 0402610000.
FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore grigio met., 34.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia, euro 3.300 Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met., clima, abs, a.bag, r.lega, cd, euro 7.600, garanzia, Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Focus 1.8 16v S.W Trend anno 1999 argento km 100.000 euro 7.200. Dino Conti 0402610000.
FORD Fusion 1.4 Tdci Collection anno 2004 argento Km 27.000 euro 11.500. Dino Conti 0402610000.
FORD Galaxy 2.3 16v 6 posti anno 2001 argento Km 47.000 euro 10.900. Dino Conti 0402610000.

AVVISO DI GARA

1. Ente appaltante: Casa di Riposo "Giuseppe Sirch", via Del Klancic 2, 33049 San Pietro al Natisone (UD), Tel. e fax 0432/727013, e-mail: crsirh@excite.it. **2.** Oggetto: "Lavori di adeguamento funzionale, igienico-sanitario, prevenzione incendi e sicurezza, superamento barriere architettoniche" - 1° lotto", appalto mediante procedura aperta, Comune di San Pietro al Natisone (UD). Importo € 2.042.500,00 compresi oneri per la sicurezza. Categoria prevalente OG 1 Classifica IV € 1.700.220,51, scorporabili OS 30 Classifica I € 190.690,64 e OS 28 Classifica I € 151.588,85. Richiesta attestazione SOA per le categorie in appalto, e possesso del sistema di qualità o degli elementi del sistema di qualità. **3.** Criterio di aggiudicazione: offerta in ribasso sull'elenco dei prezzi unitari. **4.** Temine ricezione offerte: ore 12.00, del 27 aprile 2006, all'indirizzo di cui al punto 1, nelle forme previste nel Capitolato prestazionale. **5.** Elaborati di gara: visionabili ed acquistabili previo appuntamento presso lo Studio dell'Arch. Renato Simoncig, Via IV Novembre n. 2/I/2, tel. 0432/730311, Cividale del Friuli. **6.** Il Bando di gara è pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it).

Il Presidente del C.d.A.
Giuseppe Chiabudini

FORD Ka 1.3, anno 2001, blu met., clima, a.bag, autoradio, 34.000 chilometri, perfette condizioni, con garanzia euro 5.200, Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento f.opt Concinnitas Tel. 040307710.
FORD Puma 1.7 16v anno 1999 rosso Km 78.000 euro 6.500. Dino Conti 0402610000.
HONDA Civic 1400 anno 2000 a/clima interno pelle 66.000 km originali garanzia euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale senza anticipo e senza interessi.
HYUNDAI Santamo 2.0 16v Max anno 2000 argento Km 135.000 euro 5.600. Dino Conti 0402610000.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met v.el. ch.centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Delta Hpe 1.6 Anno 1997 verde scuro metallizzato veramente ottima clima automatico. Autocar via Forti 4/1 040828655.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 argento fendi clima autom Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 avorio cd Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 nero met clima cd alcantara 2 air bags c.lega Concinnitas Tel. 040307710.
(B00)
LANCIA Y 1.2 Ls anno 2002 argento Km 50.000 euro 6.600. Dino Conti 0402610000.
(B00)
LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met alcantara 2 air bags clima c.lega fendi ss Concinnitas Tel. 040307710.
(B00)
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr.verde met Concinnitas Tel. 040307710.
(B00)
MALAGUTTI F12 50 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
(B00)
MAZDA 121 anno 1996 uniproprietario km 80.000 buone condizioni euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.
(B00)
MERCEDES Classe A 170 Cdi Eleg. L 2002 argento cd c lega Concinnitas Tel. 040307710.
(B00)
MERCEDES Nuova Classe A 150 170 180 cdi aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 0402610000. (B00)
MINI Mini Cooper S 2004 argento/nero chili cd pelle Concinnitas Tel. 040307710.
(B00)
NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, aziendale, ottobre 2005, full optional, navigatore, chilometri 4.200, grigio chiaro metallizzato, finanziabile euro 30.700 compreso passaggio, Aerre Car Tel. 040637484.
NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5 porte, azzurro met. 2005 clima, abs, 2 a.bag, aziendale, km 14.700 garanzia Fiat, con finanziamento euro 8.300 Aerre Car Tel. 040637484.
OPEL Astra 1.8 Cabrio anno 1996 rosso met. Km 80.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.
OPEL Frontera 2.5 Tdi Sw anno 1998 blu met Km 84.000 euro 9.600. Dino Conti 040 2610000.
PEUGEOT Vivacity 100 Cc anno 2003 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
(B00)
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met clima ss Concinnitas Tel. 040307710.
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt Concinnitas Tel. 040307710.
SAAB 9.5 2.0 T SE 1998 nero met pelle cd Concinnitas Tel. 040307710.
SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.
SUZUKI Wagon r+ 1.300 Cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 Km perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Attila 125 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Joride anno 2005 km 500 in garanzia completa euro 2.700. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione unica anche rateale.
SYM Shark 125 anno 2001 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.200, Aerre Car Tel.040637484.
VOLVO 460 Turbo Cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni a/clima abs c.c. v. elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.
VW Golf 1.6 Highline Iv Serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full Optionals. Autocar via Forti 4/1 040828655.
VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, abs, autoradio cd, ottima! Autocar via Forti 4/1 040828655.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 112 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg 13,03%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (AFIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300. (A00)
A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284.
A.A.A.A.A.A.A. ORIGINALE massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)
A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6 misura naturale 3899945052. (A1941)
A.A.A.A.A.A. DIANA 7.a naturale s/m anche domenica 3200821695. (A/1960)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684. (A1122)
A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne 7.a misura senza fretta 3349289759.
A.A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia caldissima 20enne preliminari da paura. 3807959680. (A2211)
A.A.A. maliziosa trasgressiva italiana molto femminile con grossa sorpresa 3331798203. (A1952)
A.A.A. MONFALCONE prima volta splendida olivastra snella tenera sensuale 3487152389. (C00)
A.A.A. TRIESTE Adriana biondissima 6.a misura scultur ale 3337701827. (A1934)
A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona 6.a misura naturale formosa dolcissima 3205735185. (A/1957)
A.A. TRIESTE bella alta mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222. (A2132)
A.A. TRIESTE nuovissima argentina alta 5.a completa giocherellona vero relax 3385003967. (A/1959)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta 3388072885.
A. RAGAZZA mulatta dolcissima sensibile 1,70 magra per momenti caldi passionali 3473553553. (A1949)
A Monfalcone bellissima ragazza giovane esegue massaggi rilassanti svedesi tutto corpo. Per appuntamento chiamami 3343894192.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A1950)
BELLA e maliziosa cerca uomo discreto per amicizia tel. 3389839980.
BELLA gattina calda spumeggiante ti aspetta per giocare. Chiama 3403924912. (A2121)
BELLA pantera molto disponibile ti aspetta per giocare con te. Monfalcone 3804384923.
GIOVANE statuaria sirenetta, creola, indimenticabile super trasgressiva, diversa, emozioni, grossa sorpresa 3339378179. (A1914)

KATIA ALTA giovane accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia 3492428858.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi estetici-rilassanti a donne, uomini. Astenersi richieste particolari. 3356949696. (A1674)

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto magra bocca focosa mulatta 3338826483.

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)
TRIESTE 20.enne brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limiti ti aspetta 3284357590. (A/1956)
TRIESTE novità completissima sensualissima 6.a m. grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A/1753)
TRIESTE scatenata coniglietta mexicana 20enne completissima sesta naturale piccantissimi preliminari! 3349334635. (A1948)
VICINANZE Monfalcone incontrollabile insaziabile completissima seno XXL ti aspetta anche domenica 3391952445. (C00)
VIETATISSIMO 899 544539 capricex 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

MERCATINO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525 orario negozio da martedì a sabato. (A1892)